UNIPOL
ASSICURAZIONI

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.

SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA STALINGRADO 45
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO PARI A EURO 965.513.627
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N. 00284160371

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI AZIONI ORDINARIE E DI AZIONI PRIVILEGIATE

DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 5 OTTOBRE 2005
IL PROSPETTO INFORMATIVO È DISPONIBILE PRESSO LA SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA STALINGRADO N. 45,
NONCHÉ SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ WWW.UNIPOL.IT

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI

GRUPPO UNIPOL

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.
SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA STALINGRADO 45
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO PARI A EURO 965.513.627
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N. 00284160371

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI

DI AZIONI ORDINARIE E DI AZIONI PRIVILEGIATE

DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 5 OTTOBRE 2005
IL PROSPETTO INFORMATIVO È DISPONIBILE PRESSO LA SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA STALINGRADO N. 45,
NONCHÉ SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ WWW.UNIPOL.IT

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB
SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI

Pagina volutamente lasciata bianca

INDICE

1. FATTORI DI RISCHIO - AVVERTENZE PER L'INVESTITORE 17

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 17
A.1 ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTEGRAZIONE TRA IL GRUPPO UNIPOL E IL GRUPPO BNL 17
A.2 DICHIARAZIONI PREVISIONALI E DATI PRO-FORMA 17
A.3 RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO DERIVANTE DALL'OPA 19
A.4 RISCHIO DI MANCATO OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN RIFERIMENTO ALL'OPA 20
A.5 PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI E AMMINISTRATIVI 21
A.6 OGGETTO SOCIALE: EVENTUALE CONTENZIOSO CONNESSO ALLA MANCATA MODIFICA DELL'OGGETTO SOCIALE 22
A.7 RISCHI CONNESSI A FRODI 22
A.8 RISCHI CONNESSI ALLA FORMAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE 22
A.9 RISCHI CONNESSI AL RATING DI UNIPOL 23
B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE 23
B.1 ANDAMENTO DEL MERCATO 23
B.2 REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AI SETTORI DI RIFERIMENTO 24
C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI 25
C.1 LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI 25
C.2 RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 25
C.3 EFFETTI DILUITIVI 25
C.4 CONSORZIO DI GARANZIA 26
C.5 MANCANZA DI TUTTI GLI ELEMENTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE 26
D INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE DI BNL 27

2. NOTA DI SINTESI 29

A. STORIA E ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 30
Premessa 30
A.1. Storia del Gruppo Unipol 30
A.2. Organigramma del Gruppo Unipol 32
A.3. Attività e settori di attività in cui opera il Gruppo Unipol 32
A.4. Ripartizione fatturato dell'ultimo triennio per settori di attività e per area geografica 34
A.5. Composizione percentuale del fatturato dei primi tre e dei primi dieci clienti 34
A.6. Grado di autonomia gestionale da fornitori e finanziatori 34
A.7. Programmi futuri e strategie 34
A.8. Indicazione sintetica degli investimenti effettuati e programmati correlati alla strategia di sviluppo dell'Emittente 36
B. L'OFFERTA 39
B.1 Finalità dell'Offerta 39
B.2 Dati relativi all'operazione 40
B.3 Calendario dell'Offerta 40
B.4 Consorzio di Garanzia 41
B.5 Azionariato 42
C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI 43
C.1 Applicazione dei Principi Contabili Internazionali 45
C.2 Embedded Value ed Appraisal Value relativi all'attività nei rami vita del Gruppo Assicurativo Unipol 46

SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI 51

CAPITOLO 1 REVISORI LEGALI DEI CONTI 51

1.1. SOCIETÀ DI REVISIONE 51
1.2. FATTI RILEVANTI CONCERNENTI LA SOCIETÀ DI REVISIONE 51

CAPITOLO 2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 52

2.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2002, 2003 E 2004 52
2.2. SITUAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI 53

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 55

3.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 55
3.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 55
3.1.2. Iscrizione al Registro delle Imprese 55
3.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente 55
3.1.4. Ulteriori informazioni relative all'Emittente 55
3.1.5. Eventi significativi nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 55
3.2. INVESTIMENTI 70
3.2.1. Principali investimenti effettuati 70
3.2.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione 71
3.2.3. Descrizione dei principali investimenti programmati 71

CAPITOLO 4 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 75

4.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ 75
4.1.1. Descrizione dell'attività del Gruppo dell'Emittente nei principali settori e mercati 75
4.1.2. Indicazione di nuovi prodotti o servizi forniti dal Gruppo dell'Emittente 79
4.2. PRINCIPALI MERCATI 80
4.3. EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA 84
4.4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI O NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE 84
4.5. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE 84

CAPITOLO 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 85

5.1. STRUTTURA DEL GRUPPO UNIPOL 85
5.2. ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 85
5.3. DIREZIONE E COORDINAMENTO 85

CAPITOLO 6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 87

6.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 87
6.2. AMBIENTE 87

CAPITOLO 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 88

7.1. SITUAZIONE FINANZIARIA 88
7.2. GESTIONE OPERATIVA 88
7.2.1. Fattori rilevanti che hanno influenzato il reddito dell'Emittente 88
7.2.2. Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite e delle entrate nette 88
7.2.3. Ulteriori fattori con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente 88

CAPITOLO 8 RISORSE FINANZIARIE 89

8.1. RISORSE FINANZIARIE A BREVE E LUNGO TERMINE 89
8.2. FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE 91
8.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE 91
8.4. LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE 92
8.5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI 93

CAPITOLO 9 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE 95

CAPITOLO 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 96

10.1. TENDENZE SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 96
10.2. FATTORI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE 96

CAPITOLO 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 97

11.1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATE LE PREVISIONI DELL'EMITTENTE 97
11.2. RELAZIONE DEI REVISORI SULLA CORRETTEZZA DELLE PREVISIONI DELL'EMITTENTE 97
11.3. PREVISIONE E STIMA DEGLI UTILI PROSPETTICI 97
11.4. AGGIORNAMENTO DI PRECEDENTI INFORMAZIONI 98

CAPITOLO 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 99

12.1. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE 99
12.1.1. Consiglio di Amministrazione 99
12.1.2. Collegio Sindacale 107
12.1.3. Alta Dirigenza 110
12.2. INDICAZIONE DI EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI 112
12.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri degli organi sociali e degli alti dirigenti 112
12.2.2. Accordi o intese dei membri degli organi sociali o degli alti dirigenti con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente 112
12.2.3. Accordi di lock up stipulati dai membri degli organi sociali e dagli alti dirigenti 112

CAPITOLO 13 REMUNERAZIONE E BENEFICI 113

13.1. REMUNERAZIONE DEGLI ESPONENTI AZIENDALI 113
13.2. ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI 115

CAPITOLO 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 116

14.1. DURATA DELLA CARICA 116
14.2. CONTRATTI DI LAVORO SOTTOSCRITTI CON GLI ESPONENTI AZIENDALI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO 116
14.3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 116
14.4. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO 117

CAPITOLO 15 DIPENDENTI 118

15.1. DIPENDENTI 118
15.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION 118
15.3. ALTRI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE 119

CAPITOLO 16 PRINCIPALI AZIONISTI 120

16.1. ELENCO PRINCIPALI AZIONISTI 120
16.2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI 120
16.3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE 120
16.4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO 121

CAPITOLO 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 122

CAPITOLO 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 125

18.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI 125
18.1.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati del Gruppo Unipol relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 126
18.1.2. Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Unipol 128
18.1.3. Rendiconto finanziario del Gruppo Unipol relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 129
18.1.4. Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 129

18.1.5. Stato patrimoniale e conto economico consolidati del Gruppo Unipol Banca relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 130
18.1.6. Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Unipol Banca 132
18.1.7. Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004 132
18.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA 133
18.2.1. Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario pro-forma e note esplicative di accompagnamento dell'ultimo semestre chiuso il 30 giugno 2005 133
18.2.2. Principi contabili e criteri di valutazione 142
18.2.3. Dichiarazione della società di revisione 145
18.3. BILANCI 145
18.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI 146
18.4.1. Dichiarazione dei revisori 146
18.4.2. Altre informazioni sottoposte a revisione 146
18.4.3. Altre informazioni non sottoposte a revisione 147
18.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE 147
18.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE 147
18.6.1. Informazioni infrannuali 147
18.6.2. Confronto dati finanziari del Gruppo Unipol 147
18.6.3. Confronto dati finanziari del Gruppo Unipol Banca 153
18.7. POLITICA DEI DIVIDENDI 155
18.7.1. Dividendi distribuiti negli esercizi precedenti 155
18.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI 155
18.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE 157

CAPITOLO 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 158

19.1. CAPITALE AZIONARIO 158
19.1.1. Capitale sociale deliberato e sottoscritto 158
19.1.2. Azioni non rappresentative del capitale 158
19.1.3. Azioni proprie 158
19.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o cum warrant 159
19.1.5. Ulteriori diritti/obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non sottoscritto dell'Emittente 159
19.1.6. Ulteriori informazioni relative al capitale sociale di società del Gruppo dell'Emittente 159
19.1.7. Evoluzione del capitale sociale 159
19.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO 160
19.2.1. Oggetto sociale 160
19.2.2. Sintesi delle disposizioni statutarie relative agli organi sociali 161
19.2.3. Diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni 164
19.2.4. Modalità di modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni 165
19.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee 165
19.2.6. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 166
19.2.7. Ulteriori disposizioni statutarie relative ai possessori di ciascuna categoria di azioni 166
19.2.8. Modifiche del capitale sociale 166

CAPITOLO 20 CONTRATTI RILEVANTI 167

20.1. ACCORDI CON AZIONISTI BNL 167
20.2 ACCORDI CON NOMURA INTERNATIONAL PLC., CREDIT SUISSE FIRST BOSTON (EUROPE) LTD. E DEUTSCHE BANK AG LONDON 168

CAPITOLO 21 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 172

21.1. INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 172
21.2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 172

CAPITOLO 22 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 173

CAPITOLO 23 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 174

SEZIONE SECONDA - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI E LA QUOTAZIONE 183

CAPITOLO 24 INFORMAZIONI FONDAMENTALI 183

24.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 183
24.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 183

CAPITOLO 25 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA 185

25.1. CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZARI OGGETTO DI OFFERTA 185
25.2. LEGGE APPLICABILE 185
25.3. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA 185
25.4. VALUTA DI EMISSIONE 185
25.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI ATTRIBUITI AI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA 186
25.6. DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI 186
25.7. DATA DI EMISSIONE 186
25.8. LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA 186
25.9. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO E/O OFFERTE RESIDUALI 187
25.10. PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO PROMOSSE SU AZIONI DELL'EMITTENTE 187
25.11 REGIME FISCALE 187

CAPITOLO 26 CONDIZIONI DELL'OFFERTA 194

26.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 194
26.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata 194
26.1.2. Ammontare totale dell'Offerta 194
26.1.3. Periodo dell'Offerta 194
26.1.4. Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta 194
26.1.5. Facoltà di riduzione dell'Offerta 195
26.1.6. Quantitativo minimo e/o massimo di sottoscrizione 195
26.1.7. Facoltà di ritiro della sottoscrizione 195
26.1.8. Modalità e termini di pagamento e consegna degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 195
26.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta 195
26.1.10. Diritto di prelazione 196
26.1.11. Diritti di sottoscrizione non esercitati 196
26.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE 196
26.2.1. Soggetti ai quali sono stati offerti gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 196
26.2.2. Impegni di sottoscrizione 196
26.2.3. Informazioni che saranno comunicate agli investitori prima dell'assegnazione 196
26.2.4. Modalità e termini di comunicazione 197
26.3. FISSAZIONE DEL PREZZO 197
26.3.1. Prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 197
26.3.2. Procedura di comunicazione del prezzo dell'offerta 197
26.3.3. Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente 197
26.3.4. Ulteriori informazioni relative al prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta 197
26.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE 197
26.4.1. Coordinatori dell'offerta 197
26.4.2. Intermediari autorizzati 197
26.4.3. Consorzio di Garanzia 197
26.4.4. Contratto di Garanzia 199

CAPITOLO 27 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 200

27.1. QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA 200
27.2. MERCATI SU CUI SONO AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CATEGORIA DI QUELLI OGGETTO DELL'OFFERTA 200
27.3. ALTRE OPERAZIONI 200

CAPITOLO 28 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 201

28.1. STIMA DEL RICAVATO NETTO 201

CAPITOLO 29 DILUIZIONE 202

29.1. EFFETTI DILUITIVI 202

CAPITOLO 30 ALLEGATI 203

DEFINIZIONI

Accordi Parasociali	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Accordo Credit Suisse	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Accordo Preliminare	ha il significato indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.4.3.
AGCM	l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
Altri Paesi	gli Stati Uniti d'America o qualsiasi altro Paese nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
Altri Soggetti	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Aumento di Capitale	l'aumento di capitale a pagamento dell'Emittente deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 12 settembre 2005 per massimi Euro 2.600 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e azioni privilegiate, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, da offrirsi in opzione agli azionisti dell'Emittente in conformità con i primi tre commi dell'articolo 2441 del codice civile e con l'articolo 134, primo comma, del Testo Unico.
Aurora	Aurora Assicurazioni S.p.A., società di diritto italiano controllata da Unipol.
Avviso Integrativo	ha il significato indicato nella Nota di Sintesi, Paragrafo C.
Azioni	collettivamente le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate di Unipol oggetto dell'Aumento di Capitale.
Azioni Ordinarie	ciascuna delle nuove azioni ordinarie oggetto dell'Aumento di Capitale.
Azioni Privilegiate	ciascuna delle nuove azioni privilegiate oggetto dell'Aumento di Capitale.

Azioni SIAS	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
BNL	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., società di diritto italiano, con sede in Roma, Via Vittorio Veneto n. 119.
BNL Vita	BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A., società di diritto italiano, *joint-venture* assicurativa paritetica tra Unipol e BNL.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
***Call* sugli Altri Soggetti**	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
***Call* e *Put* SIAS**	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Codice di Autodisciplina	il codice di autodisciplina delle società quotate approvato da Borsa Italiana S.p.A.
Co-Lead Underwriter	i soggetti che, unitamente ai *Joint Global Coordinator*, garantiranno l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale: BNP Paribas London Branch e Bayerische Hypo- und Vereisbank AG.
Co-Manager	Banca Carige S.p.A. e Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la legge 7 giugno 1974, n. 216, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consorzio di Garanzia	ha il significato indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.4.3.
Contratto di Garanzia	ha il significato indicato alla Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.4.4.
Credit Suisse	Credit Suisse, società per azioni di diritto svizzero, con sede legale a Zurigo (Svizzera), 8001 Paradeplatz n. 8.
CSFB	Credit Suisse First Boston International.

Data di Pubblicazione	la data di pubblicazione del Prospetto.
DB	Deutsche Bank AG London.
Direttiva (CE) 71/2003	la Direttiva 2003/71/CE del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla quotazione di strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2001/34/CE.
Documento d'Offerta	il documento d'offerta relativo all'OPA.
Finsoe	FINSOE S.p.A., società di diritto italiano, titolare del 50,79% del capitale sociale ordinario di Unipol.
Giorno Lavorativo	ciascun giorno in cui (i) le banche e i mercati regolamentati sono aperti in Italia per lo svolgimento della loro normale attività, (ii) Monte Titoli S.p.A. è aperta per l'accettazione e l'esecuzione delle istruzioni di trasferimento e liquidazione e (iii) è in funzione il Sistema TARGET.
Gruppo BNL	BNL e le società del gruppo a questa facente capo, ai sensi degli articoli 25 e seguenti del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127.
Gruppo Unipol	Unipol e le società del gruppo a questa facente capo, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, del codice civile.
Gruppo Assicurativo Unipol	il gruppo assicurativo facente capo a Unipol ed in particolare le società incluse nel bilancio consolidato di Unipol con il metodo integrale.
Gruppo Unipol Banca	il gruppo bancario facente capo a Unipol Banca e comprendente, oltre alla medesima, Unipol Merchant, Unipol SGR p.A., Unipol Fondi Ltd, Grecale S.r.l. e Nettuno Fiduciaria S.r.l.
IBES	the Institutional Brokers Estimate System la principale fonte mondiale indipendente che raccoglie le stime degli analisti finanziari.
Istruzioni di Vigilanza	le Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia nell'ottobre 1999 e successive modifiche.
Joint Global Coordinator	i soggetti che, unitamente ai *Co-Lead* Underwriter,

	garantiranno l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale: Nomura International Plc, Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. e Deutsche Bank AG London Branch.
Legge 287/90	la Legge 10 ottobre 1990 n. 287 e successive modifiche.
Mandati	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.
MTA	il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nomura	Nomura International Plc.
Offerta	l'offerta in opzione agli azionisti di cui al presente Prospetto.
OPA	l'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa da Unipol su n. 1.836.325.334 azioni ordinarie BNL al prezzo di Euro 2,70 per ciascuna azione portata in adesione.
Parmalat	Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria
Partecipazione	il 14,89% del capitale sociale ordinario di BNL detenuto da Unipol, direttamente e indirettamente per il tramite della controllata Aurora.
Pattisti	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Patto Parasociale	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Periodo di Adesione	il periodo durante il quale verranno raccolte le adesioni all'OPA.
Periodo di Offerta	il periodo durante il quale potranno essere esercitati i diritti di opzione spettanti agli azionisti in relazione all'Aumento di Capitale.
Piano Industriale	ha il significato indicato alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

Prezzo di Offerta	il prezzo a cui ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione Privilegiata saranno offerte in opzione agli azionisti Unipol e che sarà reso noto attraverso l'Avviso Integrativo.
Principi Contabili Internazionali	gli *International Accounting Standards (IAS), International Financial Reporting Standards (IFRS)* e le relative Interpretazioni (intepretazioni SIC/IFRIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (I.A.S.B.).
Principi Contabili Italiani	i principi contabili derivanti dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* (I.A.S.B.).
Prospetto	il presente prospetto informativo.
Put	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Quotidiani	i quotidiani a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" e "Finanza e Mercati" sui quali l'Emittente pubblicherà gli avvisi previsti nel Prospetto.
Regolamento di Borsa	il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana del 29 aprile 2005 e approvato dalla Consob con delibera n. 15101 del 5 luglio 2005, come successivamente modificato.
Regolamento Emittenti	il regolamento di attuazione del Testo Unico concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) della Commissione del 29 aprile 2004 n. 809 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Rischio Effettivo	ha il significato indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.4.3.
SIAS	ha il significato indicato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.
Statuto	lo statuto sociale vigente di Unipol.
Testo Unico	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche.
Testo Unico Bancario	il Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche.
Unipol ovvero **l'Emittente** ovvero la **Società**	Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A., società di diritto italiano, con sede a Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Unipol Banca	Unipol Banca S.p.A., società di diritto italiano, controllata da Unipol.
Unipol Merchant	Unipol Merchant Banca per le Imprese S.p.A., società di diritto italiano, controllata da Unipol Banca.

IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Unipol assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto.

Unipol dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella stesura del Prospetto, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Pagina volutamente lasciata bianca

1. FATTORI DI RISCHIO - AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

LA PRESENTE OFFERTA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI ANALOGHI E NEGOZIATI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO.

SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO GENERALI O SPECIFICI (LE **AVVERTENZE**) CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI DAGLI INVESTITORI AL FINE DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO DESCRITTO NEL PROSPETTO. IN PARTICOLARE, VENGONO DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AI MERCATI IN CUI ESSO OPERA, INSIEME ALLE PROPRIE SOCIETÀ CONTROLLATE, NONCHÉ ALLE AZIONI OFFERTE.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI NELLE AVVERTENZE DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALL'INTERO CONTENUTO DEL PROSPETTO. I RINVII A SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO.

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1 ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTEGRAZIONE TRA IL GRUPPO UNIPOL E IL GRUPPO BNL

IN DATA 17 LUGLIO 2005, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIPOL HA APPROVATO LE LINEE ESSENZIALI DEL PIANO INDUSTRIALE AVENTE AD OGGETTO L'INTEGRAZIONE DEL GRUPPO UNIPOL CON IL GRUPPO BNL, FINALIZZATA A DAR VITA A UN CONGLOMERATO FINANZIARIO COSTITUITO DA UN GRUPPO ASSICURATIVO E BANCARIO *LEADER* IN ITALIA NEI SERVIZI ASSICURATIVI, BANCARI E DEL RISPARMIO GESTITO. I DETTAGLI DEL PIANO INDUSTRIALE SONO DESCRITTI NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.1.5.

IL PIANO INDUSTRIALE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI SIGNIFICATIVE SINERGIE DI COSTI E DI RICAVI.

SI PRECISA CHE IL DIFFERIMENTO TEMPORALE O LA REALIZZAZIONE DELLE ECONOMIE DI COSTO E DELLE SINERGIE OPERATIVE INFERIORE ALLE ATTESE, DATO IL CARATTERE NON CONCORDATO DELL'ACQUISIZIONE, NONCHÉ IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE, POTREBBE COMPORTARE SIGNIFICATIVI SCOSTAMENTI RISPETTO AI RISULTATI ECONOMICI PREVISTI NEL SUDDETTO PIANO INDUSTRIALE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI, SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.1.5.

A.2 DICHIARAZIONI PREVISIONALI E DATI PRO-FORMA

IL PROSPETTO CONTIENE ALCUNE INFORMAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE CIRCA LE

ATTIVITÀ E I RISULTATI ATTESI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO UNIPOL. TALI INFORMAZIONI SONO SOGGETTE A RISCHI E INCERTEZZE CHE POTREBBERO DETERMINARE UNA VARIAZIONE SIGNIFICATIVA RISPETTO ALLE PREVISIONI RIPORTATE (SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.1.5). LA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A. HA EMESSO UNA RELAZIONE (ALLEGATA AL PROSPETTO) CONCERNENTE LE VERIFICHE SVOLTE SUI DATI PREVISIONALI DEL GRUPPO UNIPOL INSERITI NEL PROSPETTO E CONTENENTE LE SEGUENTI EVIDENZE, RIPORTATE ANCHE NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4.2.:

"3. A CAUSA DELLA RILEVANZA DELLE LIMITAZIONI DESCRITTE NEI PARAGRAFI 2C) E 2D), CONSEGUENTI ALL'IMPOSSIBILITÀ DI POTER AVERE ACCESSO AD ULTERIORI INFORMAZIONI RIFERIBILI AL GRUPPO BNL RISPETTO A QUELLE PUBBLICAMENTE DISPONIBILI DATA LA FATTISPECIE DI OPERAZIONE PROSPETTATA, NON SIAMO IN GRADO DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO SULLA RAGIONEVOLEZZA DELLE IPOTESI E DEGLI ELEMENTI UTILIZZATI NELLA FORMULAZIONE DEI DATI PREVISIONALI,E CONSEGUENTEMENTE SUI DATI PREVISIONALI STESSI, RELATIVI AGLI ESERCIZI DAL 2005 AL 2008 INCLUSI NEL PARAGRAFO 11.3 DENOMINATO "PREVISIONI E STIMA DEGLI UTILI PROSPETTICI" DELL'ALLEGATO PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI AZIONI ORDINARIE E PRIVILEGIATE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.".

IL PROSPETTO CONTIENE INOLTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA (SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.2), ASSOGGETTATE A REVISIONE CONTABILE DA PARTE DI KPMG S.P.A., CHE HA RIPORTATO, ALL'INTERNO DELLA PROPRIA RELAZIONE (ALLEGATA AL PROSPETTO), LE VERIFICHE SVOLTE SU TALI INFORMAZIONI NONCHÉ LE SEGUENTI EVIDENZE, INDICATE ANCHE NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.4.2.:

"4. PER QUANTO ATTIENE AI DATI CONSUNTIVI DI BASE RELATIVI AL GRUPPO BNL, CHE COSTITUISCONO UNA PARTE PREPONDERANTE DEI DATI CONSUNTIVI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEI DATI PRO-FORMA, COME GIÀ ILLUSTRATO NEL PARAGRAFO 1, ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE, NON RISULTANO DISPONIBILI RELAZIONI DI REVISIONE CONTABILE NÉ DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA.

5. DAL LAVORO SVOLTO NULLA È EMERSO CHE CI INDUCA A RITENERE CHE LE IPOTESI DI BASE ADOTTATE DALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A. PER LA REDAZIONE DEI PROSPETTI PRO-FORMA DEL GRUPPO UNIPOL RELATIVI AL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2005, CORREDATI DELLE NOTE ESPLICATIVE, AL FINE DI RIFLETTERE GLI EFFETTI DERIVANTI DALLE IPOTESI DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA PROMOSSA DA UNIPOL NEI CONFRONTI DI BNL NON SIANO RAGIONEVOLI E CHE LA METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'ELABORAZIONE DEI PREDETTI PROSPETTI, DESCRITTA NEL PARAGRAFO 1 E CHE, COME INDICATO, NON HA COMPORTATO L'OMOGENEIZZAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STESSI CON QUELLI UTILIZZATI DAL GRUPPO UNIPOL IN SEDE DI REDAZIONE DEI DATI SEMESTRALI CONSOLIDATI CONSUNTIVI, NON SIA STATA APPLICATA CORRETTAMENTE PER LE FINALITÀ INFORMATIVE DESCRITTE IN PRECEDENZA.

TUTTAVIA, A CAUSA DELLA RILEVANZA DELLA LIMITAZIONE DESCRITTA NEL PRECEDENTE

PARAGRAFO 4, NON SIAMO IN GRADO DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO SE NELLA REDAZIONE DEI MEDESIMI PROSPETTI SIANO STATI UTILIZZATI CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI CORRETTI.".

LE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA E I DATI PREVISIONALI SONO STATI ELABORATI DA UNIPOL, PER QUANTO CONCERNE LA PARTE RELATIVA AL GRUPPO BNL, ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DI INFORMAZIONI PUBBLICHE DISPONIBILI, STANTE L'IMPOSSIBILITÀ DI POTER AVER ACCESSO AD INFORMAZIONI DIVERSE RISPETTO A QUELLE PUBBLICAMENTE DISPONIBILI, DATE LE PECULIARITÀ DELL'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL DESCRITTA NEL PROSPETTO E LA POSIZIONE ASSUNTA DALLA STESSA A SEGUITO DELLE RICHIESTE INFORMATIVE FORMULATE DA UNIPOL.

A.3 RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO DERIVANTE DALL'OPA

PRESUPPOSTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE, È L'ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL. A TAL FINE, UNIPOL HA ACQUISITO LA PARTECIPAZIONE (A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO COMPLESSIVO DI EURO 1,24 MILIARDI) E SUCCESSIVAMENTE, A SEGUITO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI PARASOCIALI (FINALIZZATI AD AGGREGARE LE RISPETTIVE PARTECIPAZIONI DEGLI ADERENTI, PARI COMPLESSIVAMENTE AL 40,69% DEL CAPITALE SOCIALE ORDINARIO DI BNL, SU BASE *FULLY DILUTED* ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI MEDESIMI), È SORTO L'OBBLIGO SOLIDALE DELLA SOCIETÀ E DEGLI ALTRI PARTECIPANTI AGLI ACCORDI PARASOCIALI DI PROMUOVERE L'OPA. TALE OBBLIGO SARÀ ASSOLTO, CONFORMEMENTE ALLE PATTUIZIONI CONTENUTE NEI PREDETTI ACCORDI, ESCLUSIVAMENTE DA UNIPOL, E L'ESBORSO MASSIMO PREVISTO PER LA MEDESIMA È PARI A EURO 4,96 MILIARDI (SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.2.3).

IL DOCUMENTO D'OFFERTA È STATO PUBBLICATO IN DATA 15 SETTEMBRE 2005 A SEGUITO DELLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DA CONSOB IN DATA 31 AGOSTO E 13 SETTEMBRE 2005.

PER FAR FRONTE AGLI ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALL'OPA, SARANNO DISPONIBILI LE SEGUENTI RISORSE PATRIMONIALI E MEZZI ALLE STESSE ASSIMILABILI:

(I) AUMENTO DI CAPITALE DI UNIPOL PER UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 2,6 MILIARDI CIRCA (DI CUI AL PROSPETTO), LA CUI INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE SARÀ GARANTITA DA UN CONSORZIO DI ISTITUZIONI FINANZIARIE ITALIANE ED ESTERE. A TALE RIGUARDO, FINSOE, IN DATA 12 AGOSTO 2005, HA GIÀ VERSATO A FAVORE DI UNIPOL IN CONTO FUTURO AUMENTO CAPITALE L'IMPORTO DI EURO 896 MILIONI, IMPORTO CHE UNIPOL HA GIÀ DEPOSITATO SU UN CONTO CORRENTE AD ESSA INTESTATO PRESSO BNP PARIBAS, FILIALE DI MILANO, QUALE PARTE DELLA GARANZIA PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PAGAMENTO IN RELAZIONE ALL'OPA;

(II) MEZZI PROPRI LIBERI PER EURO 0,2 MILIARDI CIRCA E LIBERABILI - PER EURO 0,8

MILIARDI CIRCA - PRINCIPALMENTE TRAMITE DISMISSIONI DI PARTECIPAZIONI DI MINORANZA A TITOLO DEFINITIVO IN RELAZIONE ALLE QUALI SARANNO DEFINITI I RELATIVI TEMPI E MODALITÀ, ANCHE TENUTO CONTO DELL'ESITO DELL'OPA; ED

(III) EMISSIONE DI PRESTITI SUBORDINATI E/O ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO A LUNGO TERMINE, DA PARTE DEL GRUPPO UNIPOL, PER UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 1,4 MILIARDI, CHE UN CONSORZIO DI PRIMARI ISTITUTI BANCARI SI È DICHIARATO DISPONIBILE A COLLOCARE SUL MERCATO. L'AMMONTARE, LE CARATTERISTICHE, NONCHÉ LE MODALITÀ DI EMISSIONE DI TALI STRUMENTI DI DEBITO SARANNO DETERMINATE ANCHE TENUTO CONTO DELL'ESITO DELL'OPA.

NELL'EVENTUALITÀ IN CUI I PROVENTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE O DELLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO DI CUI SOPRA NON RISULTASSERO, PER QUALSIASI MOTIVO, LIBERI E NELLA DISPONIBILITÀ DI UNIPOL ALLA DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO DELLE AZIONI CONSEGNATE IN OPA, UNIPOL POTRÀ UTILIZZARE I FONDI RIVENIENTI DA LINEE DI CREDITO CONCESSE DA ISTITUTI DI CREDITO, PER UN AMMONTARE MASSIMO DI EURO 4.067.696.013,70. SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.5.

SOTTO IL PROFILO SOSTANZIALE, FERMO RESTANDO QUANTO SOPRA PRECISATO IN MERITO ALL'ESBORSO MASSIMO TEORICO, L'ESBORSO MASSIMO ATTESO DA UNIPOL SI RIDUCE AD UN IMPORTO NON SUPERIORE A EURO 4,53 MILIARDI, CONSIDERANDO NON APPORTATE ALL'OPA LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN BNL DI DB E DI CSFB (PARI RISPETTIVAMENTE AL 4,88% E ALLO 0,31% DEL CAPITALE SOCIALE ORDINARIO SU BASE *FULLY DILUTED*), OGGETTO DI CONTRATTI DI OPZIONE *CALL* A FAVORE DI UNIPOL. INOLTRE, RITENENDO CHE LA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN BNL DA BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. (PARI A CIRCA IL 3,87% DEL CAPITALE SOCIALE ORDINARIO SU BASE *FULLY DILUTED*) POSSA ESSERE CONSIDERATA STABILE ANCHE NELLA FUTURA COMPAGINE AZIONARIA DI BNL, NON SE NE PREVEDE L'ADESIONE ALL'OPA. IN TAL CASO, L'ESBORSO MASSIMO EFFETTIVO ATTESO DA UNIPOL SI RIDURREBBE ULTERIORMENTE A COMPLESSIVI EURO 4,2 MILIARDI.

IL PIANO INDUSTRIALE, SI BASA PERTANTO ANCHE (I) SUL BUON ESITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL QUALE, PERALTRO, SARÀ COSTITUITO IL CONSORZIO DI GARANZIA, (II) SUL PERFEZIONAMENTO DELLA DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI DI MINORANZA A TITOLO DEFINITIVO PER EURO 0,8 MILIARDI CIRCA, NONCHÉ (III) SULL'EMISSIONE DI PRESTITI SUBORDINATI E/O IL REPERIMENTO DI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO A LUNGO TERMINE, DA PARTE DEL GRUPPO UNIPOL, PER UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 1,4 MILIARDI.

A.4 RISCHIO DI MANCATO OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN RIFERIMENTO ALL'OPA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 3, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO EMITTENTI, L'INIZIO DEL PERIODO DI ADESIONE ALL'OPA NON POTRÀ AVERE INIZIO PRIMA DEL VERIFICARSI DEI

SEGUENTI EVENTI:

(I) RILASCIO, DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA, DELL'AUTORIZZAZIONE, RICHIESTA IN DATA 4 AGOSTO 2005, ALL'ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL DA PARTE DI UNIPOL, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DEL TESTO UNICO BANCARIO E DEL TITOLO II, CAPITOLO I, SEZIONE II, PARAGRAFO 4, DELLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA. SI SEGNALA CHE BANCA D'ITALIA, CON PROVVEDIMENTO IN DATA 9 AGOSTO 2005, HA SOSPESO IL TERMINE DI TRENTA GIORNI PER CONOSCERE DALL'ISVAP LE VALUTAZIONI DI COMPETENZA DI DETTA AUTORITÀ;

(II) RILASCIO, DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA, DELL'AUTORIZZAZIONE, RICHIESTA IN DATA 4 AGOSTO 2005, ALL'ACQUISTO INDIRETTO, DA PARTE DI UNIPOL, DELLE PARTECIPAZIONI IN BNL FONDI IMMOBILIARI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. E IN BNL GESTIONI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL TESTO UNICO.

QUALORA PERTANTO UNIPOL NON DOVESSE OTTENERE LE CITATE AUTORIZZAZIONI, OVVERO QUALORA L'OPA NON DOVESSE AVERE L'ESITO ATTESO, L'EMITTENTE UTILIZZERÀ COMUNQUE I PROVENTI DERIVANTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE PROPRIE STRATEGIE E LINEE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE E BANCARIE DEL GRUPPO UNIPOL E, IN PARTICOLARE, AL FINE DI MANTENERE STABILMENTE NEL TEMPO IL PROPRIO POSIZIONAMENTO NEL COMPARTO ASSICURATIVO E SVILUPPARSI NEL COMPARTO BANCARIO (ANCHE ATTRAVERSO ACQUISIZIONI), CON L'OBIETTIVO STRATEGICO ULTIMO DI PRESENTARE SUL MERCATO UN'OFFERTA INTEGRATA DI PRODOTTI ASSICURATIVI, BANCARI, DI PREVIDENZA INTEGRATIVA E SANITARIA E DELLA GESTIONE DEL RISPARMIO E QUINDI CREARE IMPORTANTI SINERGIE DI CLIENTELA E DISTRIBUTIVE, FINALIZZATO AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ECONOMICI CHE IL GRUPPO UNIPOL SI È PREFISSATO DI OTTENERE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI, SI VEDA LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 24, PARAGRAFO 24.2.

A.5 PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI E AMMINISTRATIVI

SI SEGNALA CHE, CON RICORSO DEL 29 LUGLIO 2005, IL BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A. HA CHIESTO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO L'ANNULLAMENTO (I) DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE LA BANCA D'ITALIA HA AUTORIZZATO HOLMO S.P.A. (SOCIETÀ POSTA AL VERTICE DELLA CATENA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO DI CUI FA PARTE L'EMITTENTE) AD ACQUISIRE UNA PARTECIPAZIONE IN BNL PARI AL 9,99%, (II) DEL PROVVEDIMENTO CON CUI LA STESSA HA AUTORIZZATO HOLMO S.P.A. AD INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE IN BNL SINO AL 14,99% DEL CAPITALE SOCIALE, E (III) DI OGNI ALTRO ATTO COLLEGATO E CONNESSO.

A.6 OGGETTO SOCIALE: EVENTUALE CONTENZIOSO CONNESSO ALLA MANCATA MODIFICA DELL'OGGETTO SOCIALE

SI INFORMA CHE AZIONISTI DI MINORANZA DELL'EMITTENTE HANNO CHIESTO ALLA SOCIETÀ DI VALUTARE SE L'ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL A SEGUITO DELL'OPA SIA CONFORME ALL'ARTICOLO 4 DELLO STATUTO E NON RICHIEDA LA MODIFICA DELL'OGGETTO SOCIALE DI UNIPOL AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 2361 DEL CODICE CIVILE.

IN PROPOSITO, UNIPOL RITIENE, ANCHE SULLA BASE DELLE ARGOMENTAZIONI CONTENUTE IN PARERI RILASCIATI DA AUTOREVOLI GIURISTI E DEGLI STUDI ALLO SCOPO EFFETTUATI, CHE LA SUDDETTA OPERAZIONE SIA COMPATIBILE CON IL PROPRIO OGGETTO SOCIALE - ALLA LUCE ANCHE DELLA NORMATIVA SPECIALE APPLICABILE ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE - E CHE PERTANTO NON VI SIA NECESSITÀ DI PROCEDERE AD ALCUNA MODIFICA STATUTARIA.

RESTA COMUNQUE FERMO CHE LA COMPETENZA IN MATERIA, IN CASO DI CONTESTAZIONI, SPETTA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ORDINARIA. SI SEGNALA, INOLTRE, CHE NELL'IPOTESI IN CUI L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ORDINARIA DOVESSE ACCERTARE L'ESISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2437 DEL CODICE CIVILE, L'EMITTENTE DOVREBBE SOPPORTARE GLI EFFETTI PATRIMONIALI CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE ESERCIZIO DELLO STESSO DA PARTE DEI SOCI DI UNIPOL CHE NE AVESSERO DIRITTO. SI VEDA IL CAPITOLO 19, PARAGRAFO 19.2.1.

A.7 RISCHI CONNESSI A FRODI

IL CONTENIMENTO DEI FENOMENI DI FRODE ASSICURATIVA COSTITUISCE UNA PRIORITÀ PER LE IMPRESE DI ASSICURAZIONE.

IL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL HA COSTITUITO UN APPOSITO UFFICIO, INTRODUCENDO SPECIFICHE PROCEDURE DIRETTE A PREVENIRE LE FRODI.

TUTTAVIA NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL POSSA ESSERE ESPOSTA AI RISCHI DERIVANTI DA FALSE DENUNCE O INESATTE RAPPRESENTAZIONI DEI FATTI E DEI DANNI CONSEGUENTI AI SINISTRI DA PARTE DEI CLIENTI.

A.8 RISCHI CONNESSI ALLA FORMAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE

IL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL, ALLO SCOPO DI GARANTIRE NEL TEMPO LA COPERTURA DEI RISCHI ASSICURATI, DEVE ACCANTONARE PARTE DEI PREMI RISCOSSI PER LA FORMAZIONE DELLE COSIDDETTE "RISERVE TECNICHE", LA CUI CONSISTENZA VARIA A SECONDA DEI RAMI E DEL RISCHIO ASSICURATO.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE DANNI, IL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL ADATTA L'AMMONTARE DI TALI RISERVE NELLA MISURA RITENUTA DI VOLTA IN VOLTA NECESSARIA; GLI ADEGUAMENTI SONO RIFLESSI NEI RISULTATI ECONOMICI SIA DELL'ANNO CORRENTE, IN QUANTO LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE RAPPRESENTA UN COSTO D'ESERCIZIO, SIA DEGLI ANNI SUCCESSIVI, QUALORA GLI IMPORTI RISERVATI NON DOVESSERO RISULTARE ADEGUATI ALL'EFFETTIVO COSTO ULTIMO DEI SINISTRI. EVENTUALI INSUFFICIENZE NEL LIVELLO DELLE RISERVE TECNICHE CHE DOVESSERO MANIFESTARSI NEGLI ESERCIZI FUTURI POTREBBERO AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL E COMPORTARE PERDITE OPERATIVE E LA RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.

CON RIFERIMENTO ALLE RISERVE VITA, ESISTE UN RISCHIO DI NATURA FINANZIARIA LEGATO ALL'ANDAMENTO DEGLI ATTIVI DI RIFERIMENTO, IN QUANTO ALCUNE DELLE POLIZZE OFFERTE AI CLIENTI DEL GRUPPO UNIPOL NEL RAMO VITA PREVEDONO UN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO. UNA RIDUZIONE NEL RENDIMENTO DEGLI ATTIVI IN CUI SONO INVESTITIE LE RISERVE MATEMATICHE DI TALI POLIZZE VITA POTREBBERO COMPORTARE PERDITE A CARICO DEL GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL, OVE IL RENDIMENTO EFFETTIVO RISULTASSE INFERIORE AL RENDIMENTO GARANTITO.

A.9 RISCHI CONNESSI AL *RATING* DI UNIPOL

LE AGENZIE DI RATING STANDARD & POOR'S E MOODY'S HANNO POSTO SOTTO OSSERVAZIONE, CON IMPLICAZIONI NEGATIVE, I *RATING* SULLA SOLIDITÀ FINANZIARIA ASSICURATIVA E SUL DEBITO DI LUNGO TERMINE DI UNIPOL. TALE DECISIONE È CONSEGUENZA DELL'INVESTIMENTO EFFETTUATO DAL GRUPPO UNIPOL IN BNL. LE AGENZIE ASSUMERANNO DETERMINAZIONI IN ORDINE AI SUDDETTI *RATING* UNA VOLTA COMPLETATA L'ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL E PERTANTO CHIARITI, CON IL *MANAGEMENT* DI UNIPOL, GLI EFFETTI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI DI DETTA OPERAZIONE (E DELLE RELATIVE MODALITÀ DI COPERTURA FINANZIARIA), SULL'EMITTENTE.

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

B.1 ANDAMENTO DEL MERCATO

IL GRUPPO UNIPOL OPERA SUL MERCATO ITALIANO. I RELATIVI ELEMENTI DI RISCHIO SONO CORRELATI (I) ALL'ANDAMENTO DEI SETTORI ASSICURATIVO E BANCARIO IN ITALIA, CARATTERIZZATI DA UN'ELEVATA CONCORRENZA, (II) AL CARATTERE CICLICO DI ALCUNI COMPARTI DEGLI STESSI, NONCHÉ (III) ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

A TAL PROPOSITO SI SEGNALA CHE LA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO UNIPOL DIPENDE, IN PARTE, DALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN CUI SONO ALLOCATI I PREMI RACCOLTI DAGLI ASSICURATI. IL RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO DEL GRUPPO UNIPOL È SOGGETTO AD UNA SERIE DI RISCHI CHE INCLUDONO, FRA GLI ALTRI, I RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE, ALLA VOLATILITÀ DEL MERCATO, ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE, AI RISCHI DI LIQUIDITÀ, DI CREDITO E DI INSOLVENZA. EVENTUALI PERDITE DERIVANTI DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI POTREBBERO INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIPOL, DIMINUENDO I MARGINI SUGLI INVESTIMENTI E, CONSEGUENTEMENTE, LA REDDITIVITÀ.

SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.2.

B.2 REGOLAMENTAZIONE RELATIVA AI SETTORI DI RIFERIMENTO

SETTORE ASSICURATIVO

LE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE OPERANO IN UN AMBITO NORMATIVO CHE HA SUBITO NEGLI ULTIMI ANNI RILEVANTI MODIFICHE PER EFFETTO DEL RECEPIMENTO IN ITALIA DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN TEMA DI ASSICURAZIONI DANNI E VITA. L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA È SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI CONTROLLO E REGOLAMENTARE DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA (ISVAP).

AL RIGUARDO SI RICORDA IL DECRETO LEGISLATIVO, APPROVATO IL 2 SETTEMBRE 2005 DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI, AVENTE AD OGGETTO IL NUOVO CODICE DELLE ASSICURAZIONI, CHE ENTRERÀ IN VIGORE DALL'1 GENNAIO 2006, CHE HA INTRODOTTO NUOVE REGOLE A FAVORE DELL'ASSICURATO.

SETTORE BANCARIO E GESTIONE DEL RISPARMIO

PER QUANTO CONCERNE L'ATTIVITÀ BANCARIA ESERCITATA DAL GRUPPO UNIPOL BANCA, ESSA È REGOLATA DAL TESTO UNICO BANCARIO E DALLE ISTRUZIONI DI VIGILANZA, NONCHÉ DAL TESTO UNICO E DAL REGOLAMENTO EMITTENTI.

CONGLOMERATI FINANZIARI

IL DECRETO LEGISLATIVO 30 MAGGIO 2005 N. 142 HA RECEPITO IN ITALIA LA DIRETTIVA N. 2002/87/CE IN TEMA DI "CONGLOMERATI FINANZIARI", INTRODUCENDO, IN AGGIUNTA ALLE ATTUALI NORME DI VIGILANZA APPLICABILI ALLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE E ALLE BANCHE, ULTERIORI DISPOSIZIONI DI VIGILANZA SUPPLEMENTARE PER QUEI GRUPPI FINANZIARI CHE HANNO LE CARATTERISTICHE, COME IL GRUPPO DI CUI UNIPOL FA PARTE, PER ESSERE QUALIFICATI CONGLOMERATI FINANZIARI.

IN QUESTO CONTESTO, NOVITÀ LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI POTREBBERO INCIDERE SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIPOL, CONDIZIONANDONE I RELATIVI RISULTATI.

C FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI

C.1 LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

LE AZIONI OFFERTE IN OPZIONE PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI QUOTATE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. I TITOLARI DEI TITOLI OGGETTO DEL PROSPETTO POSSONO LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO MEDIANTE VENDITA IN BORSA. POTREBBERO PERALTRO PRESENTARSI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ DEI PREDETTI TITOLI, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE DI ACQUISTO.

C.2 RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

IL PROSPETTO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (GLI **"ALTRI PAESI"**).
NESSUNO STRUMENTO PUÒ ESSERE OGGETTO DI OFFERTA O COMPRAVENDITA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI, IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DI TALI PAESI, OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI.

LE AZIONI NON SONO STATE NÉ SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELL'UNITED STATES SECURITIES ACT DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI; ESSE NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTE O COMUNQUE CONSEGNATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI. AGLI AZIONISTI NON RESIDENTI IN ITALIA POTREBBE ESSERE PRECLUSA LA VENDITA DEI DIRITTI D'OPZIONE RELATIVI ALLE AZIONI E/O ALL'ESERCIZIO DI TALI DIRITTI AI SENSI DELLA NORMATIVA STRANIERA A LORO EVENTUALMENTE APPLICABILE. SI CONSIGLIA PERTANTO AGLI AZIONISTI DI RICHIEDERE SPECIFICI PARERI IN MATERIA PRIMA DI INTRAPRENDERE QUALSIASI AZIONE. QUALORA L'EMITTENTE DOVESSE RISCONTRARE CHE L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE RELATIVI ALLE AZIONI DA PARTE DEGLI AZIONISTI DOVESSE VIOLARE LEGGI E/O REGOLAMENTI IN VIGORE IN ALTRI PAESI, UNIPOL SI RISERVA IL DIRITTO DI NON CONSENTIRNE L'ESERCIZIO (SI VEDA LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 27, PARAGRAFO 27.2).

C.3 EFFETTI DILUITIVI

L'AUMENTO DI CAPITALE POTRÀ AVERE UN EFFETTO DILUITIVO SUGLI ATTUALI AZIONISTI IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DA PARTE DEGLI STESSI DEI DIRITTI DI OPZIONE AD ESSI SPETTANTI RISPETTO ALLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO 29, PARAGRAFO 29.1.

C.4 CONSORZIO DI GARANZIA

IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO PRELIMINARE, UNIPOL HA NEGOZIATO CON NOMURA INTERNATIONAL PLC, CREDIT SUISSE FIRST BOSTON (EUROPE) LTD. E DEUTSCHE BANK AG LONDON BRANCH (I *JOINT GLOBAL COORDINATOR*) E CON BNP PARIBAS LONDON BRANCH E BAYERISCHE HYPO-UND VEREISBANK (I *CO-LEAD UNDERWRITER*) IL CONTRATTO DI GARANZIA LA CUI SOTTOSCRIZIONE È PREVISTA AL TERMINE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNIPOL DEL 6 OTTOBRE 2005, CHE FISSERÀ IL PREZZO DI OFFERTA. L'AVVISO INTEGRATIVO RIPORTERÀ INFORMAZIONI IN MERITO (I) ALL'AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI GARANZIA, (II) ALL'INDICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO ASSUNTO L'IMPEGNO DI GARANTIRE L'INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E (III) LE RISPETTIVE QUOTE DEI DIRITTI D'OPZIONE CONNESSI ALL'OFFERTA CHE DOVESSERO RISULTARE INOPTATI ALL'ESITO DELL'OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI STESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, TERZO COMMA, DEL CODICE CIVILE, RELATIVAMENTE AI QUALI I PREDETTI SOGGETTI SI SONO IMPEGNATI A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI CONNESSE A TALI DIRITTI RIMASTI INOPTATI.

C.5 MANCANZA DI TUTTI GLI ELEMENTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

IL PROSPETTO NON CONTIENE TALUNI ELEMENTI DELL'AUMENTO DI CAPITALE, CHE SARANNO OGGETTO DI DELIBERAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA. AL RIGUARDO, UNIPOL PUBBLICHERÀ SUI QUOTIDIANI, ENTRO IL GIORNO ANTECEDENTE L'INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA, L'AVVISO INTEGRATIVO, CHE CONTERRÀ LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- NUMERO DELLE AZIONI ORDINARIE OGGETTO DELL'OFFERTA
- NUMERO DELLE AZIONI PRIVILEGIATE OGGETTO DELL'OFFERTA
- PREZZO DI OFFERTA
- RAPPORTO DI OPZIONE SPETTANTE AGLI AZIONISTI ORDINARI E AGLI AZIONISTI PRIVILEGIATI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE
- STIMA DEL RICAVATO NETTO DELL'OFFERTA
- INDICATORI PER AZIONE CALCOLATI SULLA BASE DEL PREZZO DI OFFERTA
- EFFETTI DILUITIVI CONNESSI ALL'AUMENTO DI CAPITALE
- AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI GARANZIA, CON INDICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO ASSUNTO L'IMPEGNO DI GARANTIRE L'INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E LE RISPETTIVE QUOTE DEI DIRITTI D'OPZIONE CONNESSI ALL'OFFERTA CHE DOVESSERO RISULTARE INOPTATI ALL'ESITO DELL'OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI STESSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, TERZO COMMA, DEL CODICE CIVILE, RELATIVAMENTE AI QUALI I PREDETTI SOGGETTI SI SONO IMPEGNATI A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI CONNESSE A TALI DIRITTI RIMASTI INOPTATI.

D INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE DI BNL

IN RELAZIONE AL PROGETTO DI ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI BNL E IN PARTICOLARE ALLE SITUAZIONI E AGLI SCENARI EVOLUTIVI RAPPRESENTATI NEL PROSPETTO (IVI COMPRESE LE INFORMAZIONI PRO-FORMA RAPPRESENTATE NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.2, E I DATI PREVISIONALI ILLUSTRATI NEL CAPITOLO 11, DETTAGLIATAMENTE RICHIAMATI NEL CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.1.5), SI PRECISA CHE GLI STESSI VENGONO FORNITI ASSUMENDO A RIFERIMENTO, QUALE CAPITALE SOCIALE ORDINARIO DI BNL, QUELLO RISULTANTE DALLA DOCUMENTAZIONE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE 2005, OVVEROSIA UN CAPITALE SOCIALE ORDINARIO DELIBERATO DI EURO 2.231.780.288,40 (SUDDIVISO IN N. 3.099.694.845 AZIONI ORDINARIE), SOTTOSCRITTO E VERSATO PER EURO 2.185.478.204,40 (RAPPRESENTATO DA N. 3.035.386.395 AZIONI ORDINARIE).

Pagina volutamente lasciata bianca

2. NOTA DI SINTESI

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI È REDATTA IN CONFORMITÀ A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 5, SECONDO COMMA, DELLA DIRETTIVA (CE) 71/2003 E DALL'ARTICOLO 24 DEL REGOLAMENTO (CE) 809/2004, E RIPORTA LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'OFFERTA, NONCHÉ TALUNE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.

LA PRESENTE NOTA DI SINTESI VA LETTA COME SEMPLICE INTRODUZIONE AL PROSPETTO.

QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DEVE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DELL'INTERO CONTENUTO DEL PROSPETTO, INCLUSI I CAPITOLI "FATTORI DI RISCHIO" E "INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE", NONCHE' DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'EMITTENTE COMPLETO DI ALLEGATI.

QUALORA SIA PROPOSTO UN RICORSO DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO, A NORMA DEL DIRITTO NAZIONALE APPLICABILE, A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO.

LA RESPONSABILITÀ CIVILE PER QUANTO CONTENUTO NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, INCOMBE SU UNIPOL, SOLTANTO QUALORA LA NOTA DI SINTESI RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA INSIEME CON LE ALTRE PARTI DEL PROSPETTO.

A. STORIA E ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Premessa

Il Gruppo Unipol opera sia nel settore assicurativo (attraverso il Gruppo Assicurativo Unipol) sia in quello bancario (attraverso il Gruppo Unipol Banca, controllato da Unipol). Stante la diversità delle due attività, in conformità ai Principi Contabili Italiani, Unipol ha incluso nei propri bilanci consolidati (e nella relazione semestrale al 30 giugno 2005), il Gruppo Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto anziché con il metodo integrale, come avverrà a partire dal bilancio consolidato dell'esercizio 2005 in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, dovendo rappresentare all'interno del Prospetto informazioni sul Gruppo Unipol nella sua interezza, ove necessario si è provveduto ad esporre separatamente, dandone opportuna evidenza, i dati relativi al Gruppo Assicurativo Unipol e al Gruppo Unipol Banca.
Unipol detiene, direttamente e indirettamente per il tramite di Aurora, una partecipazione in Unipol Banca pari complessivamente al 92,86% del capitale sociale.

A.1. Storia del Gruppo Unipol

Il Gruppo Unipol è attivo nei settori assicurativo e bancario.

Unipol è la compagnia assicurativa a capo del Gruppo Unipol, nonché la holding operativa nella quale sono concentrate le aree di attività ed i servizi comuni a tutte le società assicurative del gruppo.

Fondata nel 1963 e quotata in Borsa dal 1986, negli anni Novanta Unipol ha avviato una strategia di crescita nel settore assicurativo grazie alla quale è divenuta la capogruppo di uno dei maggiori gruppi assicurativi italiani.

Al fine di implementare la propria strategia di offerta integrata, il Gruppo Unipol ha compiuto negli ultimi anni significativi investimenti sia nel comparto assicurativo che in quello bancario. Vanno menzionate, quanto al comparto assicurativo: (i) l'acquisizione, nel 2003, del controllo delle attività italiane del gruppo Winthertur, confluite in Aurora in seguito alla fusione con le attività della controllata Meieaurora Assicurazioni S.p.A.; e (ii) l'acquisizione, nel 2005, delle attività italiane del gruppo Mutuelles du Mans, costituite dalle società MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.; quanto al comparto bancario, l'acquisizione di 51 sportelli di Banca Intesa nel 2001, di 60 sportelli del gruppo Capitalia nel 2002 e di 22 sportelli del gruppo Banca Antonveneta nel 2004. Tali investimenti e operazioni di acquisizione hanno inciso positivamente sulla struttura del Gruppo Unipol e sui livelli di crescita conseguiti e attesi.

Il Gruppo Assicurativo Unipol, al 31 dicembre 2004, si è posizionato (fonte: Ania) (i) al terzo

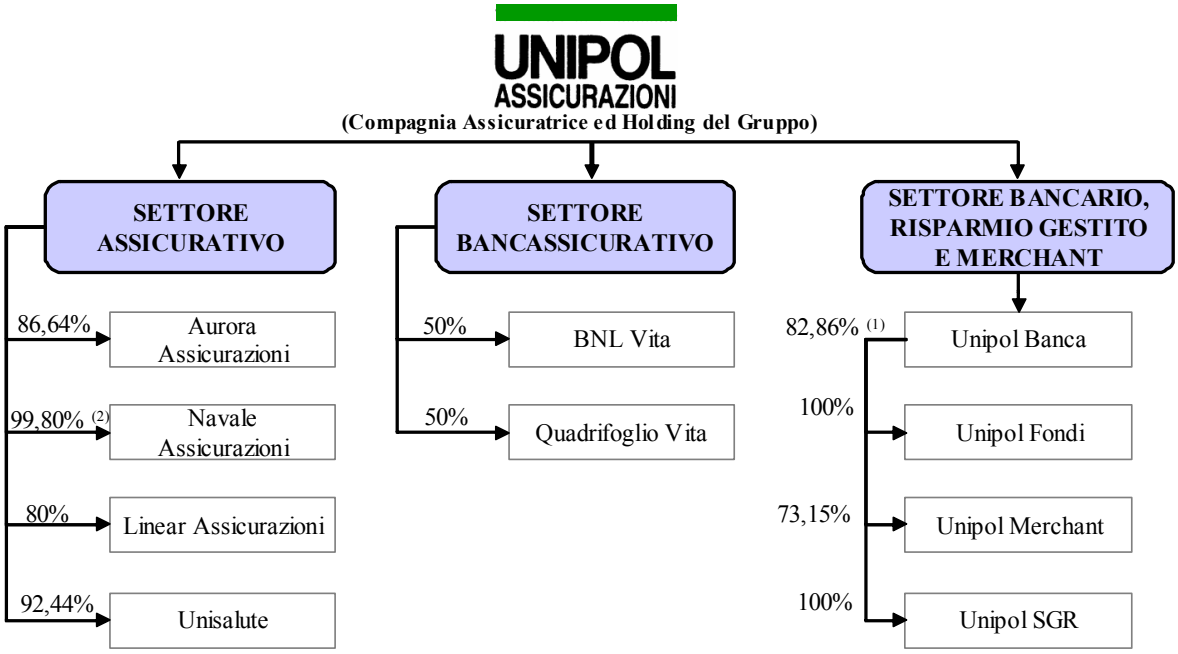
posto tra i gruppi assicurativi operanti in Italia nei rami danni e vita, con una quota di mercato pari al 9,62%, (ii) al quinto posto nel ramo malattia, con una quota di mercato pari al 4,27%, e (iii) al primo posto per quanto riguarda i fondi pensione, con una quota di mercato pari al 26,33%.

Il Gruppo Unipol Banca, al 31 dicembre 2004 si è posizionato (fonte: Atlante 2005 – 1000 Banche leader - MF) (i) al trentottesimo posto per quanto concerne la raccolta diretta da clientela e (ii) al trentasettesimo posto per gli impieghi verso la clientela.

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

A.2. Organigramma del Gruppo Unipol

La configurazione del Gruppo Unipol, alla Data di Pubblicazione, è la seguente:



(1) Il 10% di UNIPOL Banca è inoltre detenuto da Aurora Assicurazioni.

(2) Navale Assicurazioni detiene il 100% di MMI Assicurazioni S.p.A., MMI Danni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.

A.3. Attività e settori di attività in cui opera il Gruppo Unipol

Si descrivono di seguito i principali settori di attività del Gruppo Unipol.

Settore Assicurativo

Il Gruppo Assicurativo Unipol opera secondo una strategia multiramo, attraverso le due società principali, ovvero la capogruppo Unipol e Aurora, attive nei rami vita e danni, nonché attraverso società focalizzate in settori specialistici e innovativi.

Il Gruppo Assicurativo Unipol opera nei rami danni e vita, adottando una strategia di offerta integrata diretta a coprire l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari. A tale proposito, il Gruppo Assicurativo Unipol è particolarmente attivo anche nel settore della previdenza integrativa, individuale e collettiva e della salute disponendo, in aggiunta ai circa 4.500 punti vendita assicurativi, di un *network* distributivo unico tra i gruppi assicurativi italiani, costituito dalle oltre 250 filiali della controllata Unipol Banca.

Il Gruppo Assicurativo Unipol conta attualmente più di 6,3 milioni di clienti.

Settore Bancassicurativo

Il Gruppo Unipol opera nel settore bancassicurativo attraverso le società BNL Vita e Quadrifoglio Vita S.p.A. (*joint venture* paritetica tra Unipol e Banca Agricola Mantovana S.p.A., appartenente al Gruppo Monte Paschi di Siena).

Le suddette compagnie distribuiscono i propri prodotti attraverso la rete di vendita, rispettivamente, di BNL, costituita da 709 filiali, e della Banca Agricola Mantovana S.p.A., costituita da 289 filiali.

Settore Bancario e Merchant Banking

Il Gruppo Unipol Banca opera nel settore bancario, del risparmio gestito e nel *merchant banking* principalmente attraverso Unipol Banca e Unipol Merchant.

Il modello gestionale del Gruppo Unipol Banca è orientato allo sviluppo e all'ottimizzazione di sinergie commerciali sulla clientela *retail* e *small business* delle società del Gruppo Assicurativo Unipol. Tali sinergie si realizzano principalmente attraverso il modello distributivo integrato agenzia-filiale, che prevede l'integrazione fisica dei punti vendita bancari e assicurativi al fine di migliorare il servizio alla clientela e di ottimizzare il *cross-selling* di prodotti bancari su clientela assicurativa e di prodotti assicurativi su clientela bancaria.

Il numero dei clienti di Unipol Banca al 31 dicembre 2004 ha raggiunto circa 260.000 unità ed è stimato in circa 300.000 al 31 dicembre 2005.

L'estensione della rete distributiva di Unipol Banca risulta essere quindi, a oggi, il fulcro principale per lo sviluppo del modello integrato. A tale proposito, Unipol Banca ha proceduto all'apertura di 12 nuove filiali nei primi sei mesi del 2005 (raggiungendo così 233 filiali) e prevede di aprirne altre 40 entro la fine dell'anno solare (di cui 20 già autorizzate e di prossima apertura), portando il totale degli sportelli a 273 contro i 221 di fine 2004. Tra le filiali esistenti al 30 giugno 2005, 115 risultano pienamente integrate con agenzie assicurative.

Il piano triennale 2006-2008 (già presentato alle autorità competenti) prevede inoltre l'apertura di circa 60 nuove filiali nel 2006, 67 nel 2007 e 50 nel 2008, portando il numero totale di sportelli a circa 450 al termine del triennio.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione Prima Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

A.4. Ripartizione fatturato dell'ultimo triennio per settori di attività e per area geografica

Il Gruppo Unipol opera quasi esclusivamente in Italia.

La raccolta premi complessiva del Gruppo Assicurativo Unipol nell'ultimo triennio è riportata nella tabella seguente:

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2004**	**2003(*)**	**2002**
Premi lordi rami danni	3.902,7	2.838,8	2.324,0
Premi lordi rami vita	5.721,0	4.653,5	3.721,8
Premi lordi complessivi	**9.623,7**	**7.492,3**	**6.045,8**

* I premi 2003 comprendono quelli del solo quarto trimestre relativi alle ex società Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita e NewWin Assicurazioni (ora Aurora).

I margini economici del Gruppo Unipol Banca, nell'ultimo triennio, sono riportati nella seguente tabella:

GRUPPO UNIPOL BANCA			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Margine finanziario	76,9	70,7	37,5
Margine servizi	127,0	87,9	47,0
Margine d'intermediazione	203,9	158,5	84,5

Si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2 per un maggiore dettaglio delle informazioni sopra riportate dell'ultimo triennio per settori di attività e per area geografica.

A.5. Composizione percentuale del fatturato dei primi tre e dei primi dieci clienti

Per la natura dell'attività svolta, all'interno della quale non esistono fenomeni rilevanti di concentrazione, il fatturato è frazionato in una moltitudine di clienti (oltre 6,5 milioni). Pertanto i risultati reddituali connessi all'operatività dei primi tre e dei primi dieci clienti non esprimono una rilevanza significativa sui risultati economici del Gruppo Unipol.

A.6. Grado di autonomia gestionale da fornitori e finanziatori

Il Gruppo Unipol opera in condizioni di autonomia gestionale da fornitori e finanziatori.

A.7. Programmi futuri e strategie

I programmi futuri dell'Emittente si fondano su due decisioni strategiche assunte e perseguite già da alcuni anni:

- mantenere stabilmente nel tempo il proprio posizionamento nel comparto assicurativo (tra i primi quattro gruppi assicurativi operanti con una quota intorno al 10% del mercato italiano);
- svilupparsi nel comparto bancario, sia per linee interne che attraverso acquisizioni sino a raggiungere una dimensione della rete di filiali sul territorio nazionale adeguata alla presenza e alla dislocazione della rete assicurativa (4.500 punti vendita di cui 1.819 rappresentato da agenzie generali),

con l'obiettivo di presentare al mercato, un'offerta integrata di prodotti assicurativi, bancari di previdenza integrativa e sanitaria e della gestione del risparmio, e quindi cogliere importanti sinergie distributive e di clientela.

L'attività assicurativa e quella bancaria sono, infatti, ormai attività profondamente connesse, in termini di accessorietà, strumentalità e funzionalità. Aspetti, questi, riconducibili alla realtà dei conglomerati finanziari.

Il piano poliennale del Gruppo Assicurativo Unipol è stato impostato in un'ottica di continuità e di mantenimento delle posizioni attuali. In particolare:

- continuo monitoraggio delle esigenze del mercato al fine di rispondere allo stesso sia in termini di specializzazione che di studio e sviluppo di nuovi prodotti,
- per quanto attiene i premi di gruppo uno sviluppo in linea con il mercato e il consolidamento di una quota dello stesso compresa tra il 9,5% e il 10%,
- *combined ratio* del lavoro diretto intorno al 93%, in linea con l'andamento dell'esercizio in corso,
- redditività finanziaria, stimata sulla base degli scenari prospettici delle variabili finanziarie elaborate dai principali istituti previsivi, in linea con gli esercizi precedenti.

Coerentemente con l'impostazione strategica da tempo comunicata al mercato, oltre a realizzare finalità difensive del proprio posizionamento attuale nel comparto assicurativo (definitivo consolidamento di BNL Vita), l'acquisizione di BNL permetterebbe a Unipol di cogliere un'occasione di particolare rilevanza ai fini del conseguimento del secondo caposaldo della propria strategia.

I caposaldi del Piano Industriale e, in particolare, del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo BNL, sono riassumibili come segue:

a) estensione a BNL del modello di rete integrata Unipol, con il previsto accesso a nuovi clienti bancari *retail* riferibili al consistente bacino assicurativo Unipol (oltre 6 milioni), da parte di BNL, e a nuovi clienti assicurativi riferibili al bacino BNL (oltre 3 milioni) da parte della rete agenziale (e quindi di Unipol stessa);

b) consistente rafforzamento della rete *retail* di BNL, promosso anche per il tramite di un significativo piano di investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento della stessa, finalizzato all'ulteriore miglioramento dei livelli di soddisfazione della clientela e di produttività commerciale;

c) integrazione, con termini e modalità da definire, di Unipol Banca nel Gruppo BNL con le sinergie derivanti dalla combinazione di *asset* bancari nazionali e complementari in diverse aree. In aggiunta alla condivisione di *know how* e *best practice* specifici funzionali ai punti a) e b) che precedono, concrete sinergie sono previste nello sviluppo / razionalizzazione in ottica unitaria della rete territoriale complessiva, nell'ottimizzazione di strutture / servizi comuni, nella combinazione della piattaforma ICT, nell'ottimizzazione delle società prodotto, in relazione ai profili di complementarietà del portafoglio clienti a livello di gruppo; e

d) razionalizzazione di alcune funzioni comuni all'intero Gruppo Unipol-BNL.

Unipol stima che gli effetti congiunti degli interventi nelle singole aree sopra delineate e meglio specificate nel seguito si concretizzeranno in sinergie lorde annue complessive pari a circa Euro 69 milioni nel 2006, Euro 179 milioni nel 2007, Euro 323 milioni nel 2008 ed Euro 540 milioni a regime. Relativamente alle stime effettuate, si precisa che, per BNL, si sono potute utilizzare esclusivamente le informazioni pubbliche disponibili e che pertanto, le assunzioni effettuate da Unipol rappresentano, da parte del *management* di Unipol, la miglior rappresentazione possibile allo stato attuale, sulla base delle informazioni di cui, complessivamente, si dispone, assunzioni che si sono riflesse nelle stime di risultati che Unipol ritiene di poter raggiungere ma che dovranno comunque essere verificate e confermate successivamente all'avvenuta acquisizione.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

A.8. Indicazione sintetica degli investimenti effettuati e programmati correlati alla strategia di sviluppo dell'Emittente

Nella tabella che segue sono riportati gli investimenti e le disponibilità del Gruppo Assicurativo Unipol al 30 giugno 2005, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2004.

Tali investimenti derivano dall'attività caratteristica dell'Emittente e delle società del Gruppo Assicurativo Unipol e risultano adeguati con riguardo alla copertura delle riserve tecniche, ai sensi della normativa vigente.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA' DEL GRUPPO UNIPOL								
(milioni di euro)	30/06/2005 (a)	%	30/06/2004 (b)	%	var. % (a/b)	31/12/2004 (c)	%	var. % (a/c)
Terreni e fabbricati	**657**	**2,5**	**879**	**3,9**	***-25,2***	**895**	**3,8**	***-26,5***
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate								
-Azioni e quote (1)	2.102	8,0	1.290	5,7	*62,9*	1.396	6,0	*50,6*
-Obbligazioni	94	0,4	51	0,2	*85,1*	57	0,2	*65,6*
-Finanziamenti	0	0,0	0	0,0	*0,0*	1	0,0	*-100,0*
Totale	**2.196**	**8,4**	**1.341**	**5,9**	***63,8***	**1.454**	**6,2**	***51,0***
Investimenti finanziari								
-Azioni e quote	1.944	7,4	882	3,9	*120,4*	730	3,1	*166,5*
-Quote di fondi comuni di investimento	101	0,4	127	0,6	*-20,3*	133	0,6	*-24,2*
-Obbligazioni e altri titoli (a reddito fisso e variabi	18.197	69,3	17.235	76,1	*5,6*	17.690	75,5	*2,9*
-Finanziamenti	84	0,3	87	0,4	*-3,6*	84	0,4	*-0,2*
-Depositi presso enti creditizi (2)	0	0,0	11	0,0	*-98,4*	11	0,0	*-98,4*
-Investimenti finanziari diversi (3)	1.952	7,4	1.390	6,1	*40,4*	1.306	5,6	*49,4*
-Disponibilità liquide	1.084	4,1	657	2,9	*65,0*	1.088	4,6	*-0,3*
-Depositi presso imprese cedenti	25	0,1	27	0,1	*-5,6*	25	0,1	*0,7*
Totale	**23.388**	**89,1**	**20.416**	**90,2**	***14,6***	**21.068**	**90,0**	***11,0***
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	**26.241**	**100,0**	**22.636**	**100,0**	***15,9***	**23.416**	**100,0**	***12,1***
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione								
-Fondi di investimento e indici di mercato	6.008	94,9	5.832	98,7	*3,0*	5.867	98,0	*2,4*
-Fondi pensione	322	5,1	77	1,3	*318,2*	119	2,0	*171,4*
TOTALE	**6.331**	**100,0**	**5.909**	**100,0**	***7,1***	**5.986**	**100,0**	***5,8***

(1) di cui Euro 649 milioni relativi a Unipol Banca.
(2) depositi con prelevamenti soggetti a vincoli temporali superiori a 15 giorni.
(3) comprendono titoli pronti contro termine (per la quasi totalità) e premi per operazioni su prodotti derivati.

Al riguardo, si segnala che al 30 giugno 2005 Unipol deteneva (anche per il tramite di Aurora) una partecipazione pari al 9,95% del capitale sociale ordinario di BNL a fronte di un investimento complessivo di Euro 803 milioni. Tale partecipazione si è poi incrementata sino al 14,89% a fronte di un investimento complessivo di Euro 1,24 miliardi.

Si segnala inoltre, nell'ambito degli investimenti in imprese del gruppo, la partecipazione detenuta da Unipol in Unipol Banca, il cui valore ammonta, al 30 giugno 2005, a complessivi Euro 649 milioni.

Tra gli investimenti programmati, si segnala la possibile acquisizione di una partecipazione di controllo in BNL a seguito dell'OPA, che prevede un esborso massimo di Euro 4,96 miliardi. Sotto il profilo sostanziale, l'esborso massimo atteso si riduce a Euro 4,2 miliardi, come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3.

Nella tabella che segue sono riportati gli investimenti e le disponibilità del Gruppo Unipol Banca al 30 giugno 2005, con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2004.

Tali investimenti derivano dall'attività caratteristica delle società del Gruppo Unipol Banca.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA' DEL GRUPPO UNIPOL BANCA								
(milioni di euro)	30/06/2005 (a)	%	30/06/2004 (b)	%	var. % (a/b)	31/12/2004 (c)	%	var. % (a/c)
Cassa e liquidità	**44,7**	**5,0**	**34,9**	**5,2**	***28,3***	**52,7**	**6,4**	***-15,2***
Titoli non immobilizzati	**205,3**	**23,0**	**126,1**	**18,9**	***62,8***	**118,8**	**14,4**	***14,8***
Immobilizzazioni								
- Titoli immobilizzati	181,8	20,3	91,8	13,8	*98,0*	177,5	21,5	*54,8*
- Partecipazioni	23,0	2,6	35,9	5,4	*-35,8*	29,4	3,6	*-21,8*
- Immobilizzazioni immateriali	418,1	46,8	360,0	54,0	*16,2*	426,8	51,6	*-2,0*
- Immobilizzazioni materiali	18,7	2,1	16,2	2,4	*15,0*	19,0	2,3	*-2,2*
- Differenze positive di condolidamento	2,6	0,3	1,4	0,2	*80,2*	2,5	0,3	*1,7*
Totale	**644,2**	**72,0**	**505,3**	**75,8**	***27,5***	**655,2**	**79,2**	***8,2***
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	**894,2**	**100,0**	**666,3**	**100,0**	***34,2***	**826,7**	**100,0**	***8,1***

Per ulteriori informazioni sugli investimenti del Gruppo Unipol, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 8, Paragrafo 8.5.

B. L'OFFERTA

L'Offerta descritta nel Prospetto, ha per oggetto le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate, da emettersi al servizio dell'Aumento di Capitale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione (godimento 1 gennaio 2005), da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile e dell'articolo 134 del Testo Unico, per un controvalore complessivo di massimi Euro 2,6 miliardi.

L'assemblea straordinaria dei soci di Unipol, tenutasi in data 29 agosto 2005, ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile che prevede la facoltà di aumentare a pagamento, per un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione dell'assemblea, il capitale sociale per massimi Euro 2,6 miliardi.

La medesima assemblea straordinaria ha altresì deliberato di modificare lo Statuto, eliminando l'indicazione del valore nominale delle azioni.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 settembre 2005, avvalendosi della delega conferitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, dalla assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ha deliberato l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

Il numero di Azioni Ordinarie e di Azioni Privilegiate, il Prezzo di Offerta, il conseguente esatto ammontare massimo dell'Offerta e il rapporto di opzione spettante agli azionisti, saranno resi noti mediante apposito avviso integrativo che sarà pubblicato sui Quotidiani almeno un giorno prima dell'inizio del Periodo di Offerta (l'**Avviso Integrativo**) e contestualmente comunicati a Consob.

B.1 Finalità dell'Offerta

L'Aumento di Capitale è parte del piano di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente in funzione dell'acquisizione del controllo di BNL e del conseguente progetto di integrazione del Gruppo Unipol con il Gruppo BNL (si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5) e consente altresì di mantenere un livello di *ratios* patrimoniali in linea con le prescrizioni normative e regolamentari in materia. Il rafforzamento patrimoniale dell'Emittente sarà attuato, oltre che con l'Aumento di Capitale, ove necessario, attraverso l'emissione, da parte del Gruppo Unipol, di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza per un importo massimo di circa Euro 1,4 miliardi, nonché attraverso la liberazione di mezzi propri, principalmente tramite cessioni a titolo definitivo di partecipazioni di minoranza, per massimi Euro 0,8 miliardi (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 24, Paragrafo 24.2).

B.2 Dati relativi all'operazione

I dati relativi all'Offerta, non contenuti nel Prospetto, saranno resi noti mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

B.3 Calendario dell'Offerta

Il calendario previsto dell'Offerta è il seguente:

Deposito del Prospetto e pubblicazione dell'avviso relativo all'Offerta ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Emittenti	5 ottobre 2005
Pubblicazione dell'Avviso Integrativo	8 ottobre 2005
Inizio del periodo di Offerta	10 ottobre 2005
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	21 ottobre 2005
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle Azioni	28 ottobre 2005
Comunicato stampa con i risultati dell'Offerta al termine del periodo di opzione	1 novembre 2005

I diritti di opzione sono rappresentati dalla cedola n. 22, in riferimento alle azioni ordinarie Unipol e dalla cedola n. 28, in riferimento alle azioni privilegiate Unipol.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 10 al 21 ottobre 2005 compresi.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 10 al 28 ottobre 2005 compresi, presso la sede sociale di Unipol nonché presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

I diritti di opzione non esercitati entro il 28 ottobre 2005 saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito della stessa presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del codice civile. Qualora, quindi, non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui Quotidiani.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante la sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., secondo le modalità meglio specificate nella Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.1.6.

L'adesione all'Offerta è irrevocabile.

Trattandosi di un'offerta in opzione non sarà nominato il responsabile del collocamento.

B.4 Consorzio di Garanzia

In data 22 luglio 2005, Unipol ha sottoscritto con Nomura International Plc, Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. e Deutsche Bank AG London Branch (i *Joint Global Coordinator*) e con BNP Paribas London Branch e Bayerische Hypo-und Vereisbank (i *Co-Lead Underwriter*) l'Accordo Preliminare che prevede l'impegno di questi ultimi, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni (ed in particolare che tutti i permessi, i consensi e le autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'Aumento di Capitale non siano sospesi, revocati o annullati, ovvero che il provvedimento con cui viene consentita la pubblicazione del Documento d'Offerta non venga annullato entro la data di esecuzione del Contratto di Garanzia per intervento dell'autorità amministrativa o giudiziaria), a sottoscrivere con Unipol il Contratto di Garanzia in base al quale, rispettivamente, i J*oint Global Coordinator*, ciascuno per una quota pari e non superiore al 22% del Rischio Massimo, e i *Co-Lead Underwriter*, ciascuno per una quota pari e non superiore al 17% del Rischio Massimo, dovranno garantire l'integrale sottoscrizione dell'Offerta, mediante la costituzione del Consorzio di Garanzia per la sottoscrizione dell'Offerta in opzione fino a un controvalore complessivo pari al Rischio Massimo. Attraverso il Contratto di Garanzia verrà pertanto garantita la sottoscrizione delle Azioni che risultassero inoptate all'esito dell'offerta in Borsa di cui all'articolo 2441, comma 3 del, codice civile, al netto delle Azioni Ordinarie oggetto del diritto di opzione spettante a Finsoe e delle Azioni eventualmente oggetto di garanzia di sottoscrizione fornita dalle istituzioni finanziarie e dalle altre società reperite da Unipol Merchant.

In tal senso, Unipol ha conferito a Unipol Merchant l'incarico di: (i) *Joint Arranger* per la promozione della garanzia dell'Offerta; e di (ii) *Joint Advisor* nel fornire supporto a Unipol per l'articolazione dell'Aumento di Capitale, in esecuzione del quale Unipol Merchant si adopererà per ricercare istituzioni finanziarie e altre società disponibili ad assumere nei confronti di Unipol, dei *Joint Global Coordinator* e dei *Co-Lead Underwriter* l'impegno di sottoscrizione di una quota dell'Offerta.

Si segnala che, rispettivamente in data 18 e 22 agosto 2005, Banca Carige S.p.A. e Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. si sono dichiarate disponibili a partecipare al Consorzio di Garanzia in qualità di *Co-Manager*.

In esecuzione dell'Accordo Preliminare, Unipol ha negoziato con i *Joint Global Coordinator* e con i *Co-Lead Underwriter* il Contratto di Garanzia la cui sottoscrizione è prevista al termine del Consiglio di Amministrazione di Unipol che fisserà il Prezzo di Offerta. L'Avviso Integrativo riporterà informazioni in merito (i) all'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Garanzia, (ii) all'indicazione dei soggetti che hanno assunto l'impegno di garantire l'integrale

sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e (iii) le rispettive quote dei diritti d'opzione connessi all'Offerta che dovessero risultare inoptati all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti stessi ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, relativamente ai quali i predetti soggetti si sono impegnati a sottoscrivere le relative azioni.

Si segnala infine che Finsoe ha effettuato in data 12 agosto 2005 a favore di Unipol, un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 896 milioni, da utilizzarsi a liberazione delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dei diritti d'opzione ad essa spettanti.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo 26, Paragrafo 26.4.3.

B.5 Azionariato

Il seguente schema indica gli azionisti che, alla Data di Pubblicazione, risultano detenere, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, azioni Unipol in misura superiore al 2% dell'intero capitale sociale:

UNIPOL						
Azionisti	Azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	Azioni privilegiate	% sul capitale privilegiato	Totale azioni	% sul capitale sociale
FINSOE S.p.A.	303.435.367	50,79			303.435.367	31,43
P & V Assurances	34.331.979	5,75	719.120	0,2	35.051.099	3,63
HOPA S.p.A.	25.883.115	4,33	320.264	0,09	26.203.379	2,71
Società Reale Mutua di Assicurazioni	26.050.415	4,36			26.050.415	2,7
Banca Popolare Italiana S.c.a r.l.	22.537.780	3,77			22.537.780	2,33
Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.A.	8.767.733	1,47	10.669.169	2,9	19.436.902	2,01

Unipol è controllata, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico e dell'articolo 2359, primo comma, n. 1, del codice civile, da Holmo S.p.A. che possiede il 60,74% del capitale sociale di Finsoe, la quale detiene, a sua volta, il 50,79% del capitale sociale ordinario di Unipol e il 31,43% dell'intero capitale sociale.

L'azionariato di Holmo S.p.A. è costituito da 32 società cooperative, alcune delle quali *leader* nei propri mercati di riferimento, e dalla finanziaria di partecipazioni Ariete S.p.A., anch'essa controllata interamente da società cooperative, per la maggior parte già azioniste di Holmo S.p.A. (si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3).

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 26.

C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Unipol e del Gruppo Unipol Banca, che derivano dai prospetti contabili inclusi e pubblicati nei rispettivi bilanci annuali consolidati.

Si precisa al riguardo che i risultati economici del Gruppo Unipol comprendono (esclusivamente a livello di Risultato ordinario, Risultato netto consolidato e Risultato netto di competenza del gruppo) anche i risultati realizzati dal Gruppo Unipol Banca, le cui società sono state incluse nel bilancio consolidato di Unipol con il metodo del patrimonio netto.

Non si riportano i dati civilistici della Società, in quanto essi non forniscono significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate su base consolidata, del Gruppo Unipol.

GRUPPO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Premi lordi rami danni	3.902,7	2.838,8	2.324,0
Premi lordi rami vita	5.721,0	4.653,5	3.721,8
Premi lordi complessivi	**9.623,7**	**7.492,3**	**6.045,8**
di cui raccolta indiretta	*40,5*	*29,5*	*39,5*
Premi di competenza rami danni	3.866,0	2.746,7	2.271,4
Premi di esercizio rami vita	5.721,0	4.653,5	3.721,8
Premi di competenza complessivi	**9.607,0**	**7.400,2**	**5.993,2**
Risultato della gestione tecnica rami danni	204,0	136,4	83,8
Risultato della gestione tecnica rami vita	71,4	33,6	36,8
Risultato della gestione tecnica	**275,4**	**170,0**	**120,6**
Risultato ordinario	**354,7**	**252,5**	**192,4**
Risultato netto consolidato	**272,9**	**177,4**	**121,0**
Risultato netto di competenza del gruppo	**211,3**	**147,5**	**102,1**
Totale attivo	**32.939,3**	**30.166,6**	**20.013,0**
Riserve tecniche nette rami danni	6.234,1	5.936,8	3.404,3
Riserve tecniche nette rami vita	21.415,1	18.843,4	13.187,4
Totale riserve tecniche nette	**27.649,2**	**24.780,2**	**16.591,7**
***Cash flow* operativo**	**3.186,7**	**3.372,6**	**3.068,8**
Patrimonio netto	**2.602,9**	**2.493,8**	**1.338,5**

Il cash flow operativo del 2003 è stato ricalcolato includendo i valori relativi alle nuove società acquisite nell'anno 2003.

GRUPPO UNIPOL BANCA			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Margine finanziario	76,9	70,7	37,5
Margine servizi	127,0	87,9	47,0
Margine d'intermediazione	203,9	158,5	84,5
Risultato di gestione	52,3	29,3	7,0
Utile dell'attività ordinaria	38,9	20,5	1,8
Utile netto d'esercizio	22,1	13,9	5,2
Totale attivo	5.336,8	3.586,5	3.176,8
Patrimonio netto	641,2	492,7	328,9

Si riportano di seguito i principali indicatori per azione, sulla base dei dati consolidati del Gruppo Unipol.

GRUPPO UNIPOL			
	2004	**2003**	**2002**
Numero di azioni ordinarie (1)	577.680.327	576.978.584	321.260.314
Numero di azioni privilegiate (1)	338.778.638	329.251.547	184.435.749
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate) (1)	**916.458.965**	**906.230.131**	**505.696.063**
Totale numero azioni (ordinarie + privilegiate) rettificato IAS 33	**910.708.377**	**673.701.250**	**495.473.757**
Dividendo per azione ordinaria (Euro)	0,1400	0,1250	0,1104
Dividendo per azione privilegiata (Euro)	0,1452	0,1302	0,1156
Risultato della gestione tecnica per azione (Euro) (2)	0,302	0,252	0,243
Risultato economico ordinario, dopo il prelievo fiscale, per azione (Euro) (2)	0,277	0,265	0,264
Risultato netto consolidato per azione (Euro) (2)	0,300	0,263	0,244
Risultato netto di competenza del Gruppo per azione (Euro) (2)	0,232	0,219	0,206
Cash flow operativo per azione (Euro) (2)	3,499	5,006	6,194
Patrimonio netto per azione (Euro) (3)	2,840	2,752	2,647
Capitalizzazione della Società in milioni di Euro (4)	2.635	2.555	1.620

(1) Il numero di azioni, variato nei periodi indicati per effetto dell'esercizio degli warrant abbinati alle azioni emesse con l'aumento di capitale sociale a pagamento del giugno 2000, si riferisce a quello di fine periodo.

(2) Dati calcolati sul numero totale delle azioni (ordinarie + privilegiate) rettificato sulla base del principio contabile internazionale IAS 33.

(3) Calcolato come rapporto tra patrimonio netto del Gruppo Unipol di fine periodo e numero di azioni totali emesse di fine periodo.

(4) Calcolata tenendo conto della quotazione ufficiale media ponderata di Borsa del periodo per il numero di azioni di fine periodo.

C.1 Applicazione dei Principi Contabili Internazionali

Il Gruppo Unipol ha scelto di redigere la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 continuando ad applicare i Principi Contabili Italiani, avvalendosi del regime opzionale transitorio previsto dall'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Si precisa inoltre che i prospetti di riconciliazione riportati nella predetta Relazione semestrale sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005. Tali prospetti, essendo stati redatti ai fini della transizione ai Principi Contabili Internazionali, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Unipol in conformità ai Principi Contabili Internazionali. Conseguentemente, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2005, primo bilancio completo redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali.

Tra le principali variazioni connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unipol sulla base dei Principi Contabili Internazionali, si segnala l'inclusione del Gruppo Unipol Banca con il metodo integrale, anziché con il metodo del patrimonio netto, come invece è avvenuto, in applicazione del Principi Contabili Italiani, sino al bilancio consolidato di Unipol redatto al 31 dicembre 2004.

Gli effetti dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sono i seguenti:

GRUPPO UNIPOL			
(milioni di euro)	**Principi nazionali**	**Principi IAS/IFRS**	**Variazioni**
Patrimonio Netto al 31/12/2004	2.602,9	2.635,5	32,6
Risultato dell'esercizio 2004	211,3	244,3	33,0
Patrimonio Netto al 30/06/2005	2.755,1	2.894,1	139,0
Risultato del primo semestre 2005	192,1	201,2	9,1

Per le tabelle concernenti le riconciliazioni quantitative tra patrimonio netto al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2004 e del risultato economico al 30 giugno 2005, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.6.2.

Per maggiori informazioni, si rinvia inoltre alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, disponibile nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo 22.

C.2 *Embedded Value* ed *Appraisal Value* relativi all'attività nei rami vita del Gruppo Assicurativo Unipol

Embedded Value

Al fine di individuare il valore intrinseco di una società di assicurazioni sulla vita o della componente vita di un gruppo assicurativo viene solitamente fornito, secondo una consolidata prassi internazionale, il cosiddetto *Embedded Value*.

Nella determinazione di tale valore, Unipol si è avvalsa dell'assistenza di un attuario esterno, incaricandolo di calcolare al 30 giugno 2005 il valore tecnico del portafoglio "*in force*" e il valore tecnico di un anno di nuova produzione del Gruppo Assicurativo Unipol.

L'*Embedded Value* è la stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una società di assicurazioni sulla vita, escludendo quanto si possa attribuire alla nuova produzione futura (*goodwill*) ed è determinato come somma del patrimonio netto rettificato e del valore tecnico del portafoglio delle polizze in vigore (*in force value*) alla data di valutazione, determinati come di seguito illustrato.

1. **Il patrimonio netto rettificato** è pari alla somma tra il patrimonio netto di bilancio e le rettifiche necessarie per considerare al valore di mercato le attività sottostanti. Per compagnie di assicurazioni operanti sia nei rami vita che danni, come Unipol ed Aurora, sono state prese in considerazione le voci del bilancio civilistico che attengono alla sola attività di assicurazione nei rami vita.

   Il patrimonio netto di bilancio della gestione vita di Unipol, esercitando questa il ruolo di *holding* di Gruppo, è stato ulteriormente rettificato, eliminando il valore di carico nelle società del Gruppo Assicurativo Unipol.

   Le rettifiche al patrimonio netto riguardano inoltre:
   - l'impatto, dopo le imposte, derivante dal considerare tutte le attività, inclusi gli immobili, ai valori di mercato, tenendo conto degli eventuali interessi impliciti che dovrebbero essere riconosciuti, a seguito di tale rivalutazione, agli assicurati Vita;
   - l'eliminazione di attività intangibili, compreso l'avviamento, le provvigioni da ammortizzare ed altre rettifiche minori dopo le imposte.

2. **Il valore tecnico del portafoglio Vita** *(in force value)* è il valore attuale attuariale degli utili futuri del portafoglio e cioè: degli utili di interesse, di mortalità, di storno e di caricamento. Gli utili futuri del portafoglio sono stati considerati al netto delle imposte.
   Tra gli utili futuri viene considerato anche il valore attuale attuariale medio delle quote d'ammortamento delle spese di acquisizione pagate in via precontata, detto

"zillmeraggio"[1].

Per determinare l'utile è stato proiettato il portafoglio futuro (capitali, riserve matematiche e premi) tenendo conto delle probabilità di morte degli assicurati, delle frequenze di storno dei contratti e delle rivalutazioni dei capitali assicurati.

Il portafoglio da valutare è stato suddiviso in tariffe all'interno di ciascuno dei rami operativi delle compagnie. Per ciascuna tariffa, sulla base dei capitali assicurati, delle riserve matematiche, dei premi emessi, delle età degli assicurati, delle durate contrattuali, dei caricamenti di gestione e di quelli relativi alle provvigioni di acquisto ed infine dell'aliquota media di retrocessione agli assicurati del tasso certificato, si è proceduto alla proiezione e successiva attualizzazione degli utili futuri, mediante una procedura che utilizza la formula di contribuzione all'utile di Homans.

Per BNL Vita è stato inoltre determinato l'effetto dei rapporti riassicurativi. Per le altre compagnie tale componente non è stata determinata poiché ritenuta non significativa o inesistente.

Le ipotesi per la determinazione degli utili futuri di interesse, mortalità, storno e caricamento, sono state le seguenti:

- **Tasso di rendimento medio delle attività destinate alla copertura delle riserve matematiche**: si è ipotizzato costante nel tempo e pari a 4,5%. Tale tasso corrisponde ad una valutazione di quelli ottenuti e che si potranno ottenere dai fondi a gestione speciale delle polizze vita rivalutabili. Anche relativamente alle polizze di ramo III, si è ipotizzato un tasso di rendimento del 4,5% lordo imposte.
- **Utile di interesse**: è stato determinato sulla base della differenza tra il tasso di rendimento medio delle attività destinate alla copertura delle riserve matematiche ed il relativo tasso tecnico retrocesso agli assicurati. Per le polizze rivalutabili, attribuite alle gestioni separate, si è tenuto conto delle percentuali di retrocessione[2].
- **Tasso di attualizzazione**: è stato posto pari al 6,5%, ed è pari al tasso di rendimento medio delle attività a copertura delle riserve matematiche più un differenziale legato alla necessità di tener conto del "rischio" che le previsioni adottate non siano rispettate.
- **Utile di mortalità**: differenza tra le probabilità di morte utilizzate nella tariffa con copertura caso morte e quelle dedotte dalla tavola S.I.m. 1992 scontate del 10% e variate per tener conto di alcuni picchi di mortalità annuale su certe fasce d'età. Per la sopravvivenza degli assicurati è stata ugualmente utilizzata la tavola S.I.m. 1992 con probabilità di morte ridotte del 10%.

[1] Il valore dello zillmeraggio deriva dal fatto che la compagnia, per alcuni prodotti a premio annuo, anticipa in un'unica soluzione le provvigioni alla rete commerciale all'atto della stipulazione del contratto di assicurazione e recupera tali spese dai caricamenti ottenuti sui premi che incasserà sui contratti pluriennali già in essere.

[2] Nel caso in cui la compagnia retroceda alle predette polizze l'85% del rendimento del fondo, si è considerato utile della compagnia il residuo 15%.

- **Utile da storno**: è stato considerato pari ad una percentuale della riserva matematica calcolata dalla compagnia come valore medio per raggruppamento tariffario. Per la probabilità di storno è stata utilizzata una opportuna tavola di coefficienti dedotta dall'esperienza storica delle compagnie del gruppo e del mercato. Relativamente ai prodotti di ramo III, le stesse percentuali di probabilità sono state aumentate del 30%.
- **Utile o la perdita di caricamento**: si sono confrontate le spese effettive di gestione del portafoglio con il caricamento predeterminato nei premi di tariffa.
- **Caricamento annuo per spese d'acquisizione**: è stato utilizzato per valutare il cosiddetto "zillmeraggio" ed è stato calcolato come valore attuale dei caricamenti ottenuti sui premi da incassare sui contratti pluriennali già in essere (vedi nota 1).
- **Età degli assicurati, durate contrattuali, antidurate, capitali assicurati, caricamenti per provvigioni, incasso e gestione**: sono state determinate sulla base dei dati medi rilevati dagli archivi gestiti dal centro elaborazione dati delle società del Gruppo Assicurativo Unipol.
- **Costo del capitale** (costo dell'impegno finanziario per la costituzione del margine di solvibilità): è dato dall'attualizzazione della differenza tra il valore del margine da costituire meno gli interessi sul margine meno il valore del margine alla scadenza delle polizze.
- **Aliquota fiscale**: gli utili futuri del portafoglio sono stati considerati al netto delle imposte forfetizzate nella misura del 35%, su un periodo di tempo futuro pari a circa la durata residua delle polizze in portafoglio.

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL EMBEDDED VALUE *(milioni di euro)*	**30/06/2005**
Patrimonio netto rettificato	1.049
valore del portafoglio dopo il costo del capitale	478
Embedded Value di competenza del Gruppo	**1.528**

* Il valore sopra esposto si riferisce alle compagnie Unipol, Aurora, Quadrifoglio Vita e BNL Vita ed è al netto delle quote di terzi, delle imposte e del costo di capitale.

Appraisal Value

In linea con l'interpretazione diffusa presso le società di analisi finanziaria, l'*Appraisal Value*, viene calcolato come somma dell'*Embedded Value* e del *Goodwill* (che rappresenta la capacità di una compagnia o di un gruppo assicurativo di acquisire potenziali nuovi contratti nel settore vita).

Il *Goodwill* è generalmente calcolato applicando un moltiplicatore al valore tecnico di un anno di nuova produzione.

Il valore tecnico di un anno di nuova produzione è determinato sulla base delle stesse ipotesi utilizzate per la stima del valore tecnico del portafoglio *in force*. La nuova produzione Vita consiste nelle nuove polizze emesse nell'anno.

La scelta del moltiplicatore tipicamente varia in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future, e pertanto è il risultato di un processo valutativo non determinabile in via oggettiva.

Di seguito viene riportato il valore della nuova produzione al 30 giugno 2005 del Gruppo Assicurativo Unipol.

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL	
VALORE DELLA NUOVA PRODUZIONE	
(milioni di euro)	**30/06/2005**
Valore aggiunto della nuova produzione durante il 2004	100,1

* Il valore sopra esposto si riferisce alle compagnie Unipol, Aurora, Quadrifoglio Vita e BNL Vita ed è al netto delle quote di terzi, delle imposte e del costo di capitale.

A titolo esemplificativo si riporta *l'Appraisal Value* ottenuto utilizzando moltiplicatori del valore di un anno della nuova produzione pari a 5, 10, 15.

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL	
APPRAISAL VALUE	
(milioni di euro)	**30/06/2005**
Valore con moltiplicatore = 5	2.028
Valore con moltiplicatore = 10	2.529
Valore con moltiplicatore = 15	3.029

* Il valore sopra esposto si riferisce alle compagnie Unipol, Aurora, Quadrifoglio Vita e BNL Vita ed è al netto delle quote di terzi, delle imposte e del costo di capitale.

Pagina volutamente lasciata bianca

Sezione Prima - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI

CAPITOLO 1 REVISORI LEGALI DEI CONTI

1.1. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano - Via Vittor Pisani n. 25, ha svolto la revisione completa dei conti annuali della Società e consolidati del Gruppo Unipol per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 esprimendo, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi, nonché una revisione contabile limitata delle relazioni semestrali relative a tali esercizi e al 30 giugno 2005.

L'incarico per il controllo contabile sull'Emittente conferito a KPMG S.p.A. scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2005.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma - Via G.D. Romagnoli n. 18/a, ha svolto la revisione completa dei conti annuali di Unipol Banca e consolidati del Gruppo Unipol Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 esprimendo, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi, nonché una revisione contabile limitata delle relazioni semestrali relative a tali esercizi e al 30 giugno 2005.

L'incarico per il controllo contabile su Unipol Banca conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2005.

1.2. FATTI RILEVANTI CONCERNENTI LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Non vi sono fatti rilevanti da segnalare concernenti le società di revisione del Gruppo Unipol riportate nel Paragrafo 1.1.

CAPITOLO 2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si precisa che, nei prospetti riportati nei Paragrafi 2.1 e 2.2, i risultati economici del Gruppo Unipol comprendono (esclusivamente a livello di Risultato ordinario, Risultato netto consolidato e Risultato netto di competenza del gruppo) anche i risultati realizzati dal Gruppo Unipol Banca, le cui società sono state incluse nel bilancio consolidato di Unipol con il metodo del patrimonio netto.

2.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2002, 2003 E 2004

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Unipol relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, comparati con i dati relativi agli analoghi periodi dei due esercizi precedenti, che derivano dai prospetti contabili inclusi e pubblicati nei rispettivi bilanci annuali.

GRUPPO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Premi lordi rami danni	3.902,7	2.838,8	2.324,0
Premi lordi rami vita	5.721,0	4.653,5	3.721,8
Premi lordi complessivi	**9.623,7**	**7.492,3**	**6.045,8**
di cui raccolta indiretta	*40,5*	*29,5*	*39,5*
Premi di competenza rami danni	3.866,0	2.746,7	2.271,4
Premi di esercizio rami vita	5.721,0	4.653,5	3.721,8
Premi di competenza complessivi	**9.607,0**	**7.400,2**	**5.993,2**
Risultato della gestione tecnica rami danni	204,0	136,4	83,8
Risultato della gestione tecnica rami vita	71,4	33,6	36,8
Risultato della gestione tecnica	**275,4**	**170,0**	**120,6**
Risultato ordinario	**354,7**	**252,5**	**192,4**
Risultato netto consolidato	**272,9**	**177,4**	**121,0**
Risultato netto di competenza del gruppo	**211,3**	**147,5**	**102,1**
Totale attivo	**32.939,3**	**30.166,6**	**20.013,0**
Riserve tecniche nette rami danni	6.234,1	5.936,8	3.404,3
Riserve tecniche nette rami vita	21.415,1	18.843,4	13.187,4
Totale riserve tecniche nette	**27.649,2**	**24.780,2**	**16.591,7**
***Cash flow* operativo**	**3.186,7**	**3.372,6**	**3.068,8**
Patrimonio netto	**2.602,9**	**2.493,8**	**1.338,5**

Il *cash flow* operativo del 2003 è stato ricalcolato includendo i valori relativi alle nuove società acquisite nell'anno 2003.

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del

Gruppo Unipol Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, comparati con i dati relativi agli analoghi periodi dei due esercizi precedenti, che derivano dai prospetti contabili inclusi e pubblicati nei rispettivi bilanci annuali.

GRUPPO UNIPOL BANCA			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Margine finanziario	76,9	70,7	37,5
Margine servizi	127,0	87,9	47,0
Margine d'intermediazione	203,9	158,5	84,5
Risultato di gestione	52,3	29,3	7,0
Utile dell'attività ordinaria	38,9	20,5	1,8
Utile netto d'esercizio	22,1	13,9	5,2
Totale attivo	5.336,8	3.586,5	3.176,8
Patrimonio netto	641,2	492,7	328,9

2.2. SITUAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Assicurativo Unipol e del Gruppo Unipol Banca, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2005, comparati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente, che derivano dai prospetti contabili inclusi e pubblicati nelle rispettive relazioni semestrali.

GRUPPO UNIPOL		
(milioni di Euro)	**30/06/2005**	**30/06/2004**
Premi lordi rami danni	1.973,4	1.978,1
Premi lordi rami vita	3.357,4	3.124,5
Premi lordi complessivi	**5.330,8**	**5.102,6**
di cui raccolta indiretta	*18,9*	*28,5*
Premi di competenza rami danni	1.835,6	1.718,2
Premi di esercizio rami vita	3.339,9	3.097,8
Premi di competenza complessivi	**5.175,4**	**4.816,0**
Risultato della gestione tecnica rami danni	48,0	72,8
Risultato della gestione tecnica rami vita	60,6	32,0
Risultato della gestione tecnica	**108,5**	**104,8**
Risultato ordinario	**204,7**	**160,4**
Risultato netto consolidato	**221,0**	**100,0**
Risultato netto di competenza del gruppo	**192,1**	**80,2**
Totale attivo	**35.912,0**	**32.278,0**
Riserve tecniche nette rami danni	6.671,0	6.140,8
Riserve tecniche nette rami vita	23.734,9	20.677,3
Totale riserve tecniche nette	**30.405,9**	**26.818,1**
Patrimonio netto	**2.755,1**	**2.465,8**

GRUPPO UNIPOL BANCA		
(milioni di euro)	**30/06/2005**	**30/06/2004**
Margine finanziario	51,2	36,0
Margine servizi	71,5	46,6
Margine d'intermediazione	122,7	82,6
Risultato di gestione	28,8	12,1
Utile dell'attività ordinaria	21,7	9,4
Utile netto d'esercizio	11,2	5,0
Totale attivo	6.028,0	4.729,6
Patrimonio netto	689,2	487,7

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

3.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. La denominazione sociale può essere usata nella forma abbreviata "Unipol Assicurazioni S.p.A." ad ogni effetto di legge.

3.1.2. Iscrizione al Registro delle Imprese

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00284160371.

3.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita, con Atto notaio Morone, in data 25 gennaio 1961, omologato con decreto 27 gennaio 1961 del Tribunale di Torino. La durata della società è fissata sino al 30 giugno 2100, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

3.1.4. Ulteriori informazioni relative all'Emittente

La società ha sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45, n. di telefono: 051-5077111.

La Società è costituita in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

3.1.5. Eventi significativi nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il gruppo facente capo a Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi italiani. È attivo nei rami danni e vita e adotta una strategia di offerta integrata, diretta a coprire l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari. In tale contesto, il Gruppo Unipol è particolarmente attivo anche nel settore della previdenza integrativa, individuale e collettiva, della salute, attraverso la compagnia specializzata Unisalute S.p.A. che conta circa 2 milioni di clienti, e in quello bancario, dove dispone di un network distributivo unico tra i gruppi assicurativi italiani, costituito dalle oltre 250 filiali della controllata Unipol Banca.

Al fine di implementare tale strategia di offerta integrata, il Gruppo Unipol ha compiuto negli ultimi anni significativi investimenti sia nel comparto assicurativo che in quello bancario. Vanno menzionate, quanto al comparto assicurativo: (i) l'acquisizione, nel 2003, del controllo delle attività italiane del gruppo Winthertur, confluite in Aurora in seguito alla fusione con le attività della controllata Meieaurora S.p.A.; e (ii) l'acquisizione, nel 2005, delle attività italiane

del gruppo Mutuelles du Mans, costituite dalle società MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.; quanto al comparto bancario, l'acquisizione di 51 sportelli di Banca Intesa nel 2001, di 60 sportelli del gruppo Capitalia nel 2002 e di 22 sportelli del gruppo Banca Antonveneta nel 2004. Tali investimenti e operazioni di acquisizione hanno inciso positivamente sulla struttura del Gruppo Unipol e sui livelli di crescita conseguiti e attesi.

Il Gruppo Unipol conta oggi più di 6,5 milioni di clienti.

Al 31 dicembre 2004, il Gruppo Assicurativo Unipol si è posizionato (fonte: Ania) (i) al terzo posto tra i gruppi assicurativi operanti in Italia nei rami danni e vita, con una quota di mercato pari al 9,62%, (ii) al quinto posto nel ramo malattia (tramite Unisalute S.p.A.), con una quota di mercato pari al 4,27%, e (iii) al primo posto per quanto riguarda i fondi pensione, con una quota di mercato pari al 26,33%.

Il Gruppo Unipol Banca, al 31 dicembre 2004 si è posizionato (fonte: Atlante – 1000 Banche leader - MF) (i) al trentottesimo posto per quanto concerne la raccolta diretta da clientela e (ii) al trentasettesimo posto per gli impieghi verso la clientela.

Programmi futuri e strategie

I programmi futuri dell'Emittente si fondano su due decisioni strategiche assunte e perseguite già da alcuni anni:

- mantenere stabilmente nel tempo il proprio posizionamento nel comparto assicurativo (tra i primi quattro gruppi assicurativi operanti con una quota intorno al 10% del mercato italiano);
- svilupparsi nel comparto bancario, sia per linee interne che attraverso acquisizioni sino a raggiungere una dimensione della rete di filiali sul territorio nazionale adeguata alla presenza e alla dislocazione della rete assicurativa (4.500 punti vendita di cui 1.819 rappresentato da agenzie generali),

con l'obiettivo di presentare al mercato, come sopra menzionato, un'offerta integrata di prodotti assicurativi, bancari di previdenza integrativa e sanitaria e della gestione del risparmio, e quindi cogliere importanti sinergie distributive e di clientela.

L'attività assicurativa e quella bancaria sono, infatti, ormai attività profondamente connesse, dove per connessione si intende l'esistenza di relazioni di accessorietà, strumentalità e funzionalità, tutti aspetti riconducibili alla realtà dei conglomerati finanziari.

Una delle più importanti evoluzioni dei mercati finanziari è rappresentata dall'affermarsi in tale contesto di gruppi finanziari polifunzionali (i conglomerati finanziari appunto), presenti sul mercato con servizi e prodotti che coprono l'intero spettro delle esigenze finanziarie dei propri

clienti: nel settore bancario, in quello assicurativo e nei servizi di investimento su scala mondiale. A tale categoria appartengono ormai molti dei maggiori operatori finanziari mondiali.

Coerentemente con l'impostazione strategica da tempo comunicata al mercato, oltre a realizzare finalità difensive del proprio posizionamento attuale nel comparto assicurativo (definitivo consolidamento di BNL Vita), l'acquisizione di BNL permetterebbe a Unipol di cogliere un'occasione di particolare rilevanza ai fini del conseguimento del secondo caposaldo della propria strategia.

Le valutazioni industriali effettuate nella prospettiva di tale acquisizione hanno messo in evidenza come tale operazione costituisca una straordinaria occasione per accelerare la formazione di un grande comparto bancario all'interno del Gruppo Unipol, al fine di rendere ancor più efficace l'originale modello distributivo che Unipol ha sviluppato con Unipol Banca.

Le sinergie di distribuzione conseguibili sono infatti in questo caso di ordine bilaterale, poiché grazie al rilevante patrimonio di clienti (3 milioni tra *retail* e *corporate*) di BNL, quest'ultima non solo beneficerà del possibile accesso (tramite un concreto modello di rete integrata) a oltre 6 milioni di clienti Unipol, ma anche le attività assicurative del Gruppo Unipol beneficeranno di rilevanti flussi di *cross selling* di segno opposto.
D'altra parte, come detto, il modello del conglomerato finanziario non rappresenta certo una novità nel panorama finanziario internazionale (Fortis e ING in Europa solo per citare alcuni esempi). Ciò che rende originale l'impostazione di Unipol è che la stessa non si limita a forme di raccordo di tipo societario, ma mira soprattutto a realizzare una concreta integrazione dell'attività sul territorio, cioè al livello di punto vendita.

Le peculiarità delle reti distributive di BNL e del Gruppo Unipol, tra le quali:

1. la notevole coerenza nella distribuzione territoriale delle filiali BNL e delle agenzie assicurative del Gruppo Assicurativo Unipol (focus sui capoluoghi / maggiori centri ed in alcune regioni, tra cui Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio);
2. la significativa dimensione delle filiali BNL (mediamente superiori ai 300 mq), e quindi particolarmente idonee ad accogliere un'agenzia assicurativa del Gruppo Unipol e realizzare il punto vendita integrato;
3. l'elevato numero di clienti della maggior parte delle filiali BNL (mediamente superiori ai 3.000 unità), con risvolti positivi circa la possibilità di indirizzare i clienti bancari verso l'agenzia assicurativa, oltre che viceversa;

insieme ai minori vincoli all'uscita esistenti per i clienti del settore assicurativo rispetto a quello bancario (imposti dalla normativa specifica del settore), favoriscono un fenomeno di particolare rilievo ai fini dell'ulteriore sviluppo del comparto assicurativo del Gruppo Unipol.

Infatti, rispetto alle precedenti esperienze di integrazione tra agenzie Unipol/Aurora e filiali Unipol Banca di nuova istituzione, dove il beneficio in termini di acquisizione di nuovi clienti è stato prevalentemente a favore delle filiali di Unipol Banca, laddove sono state acquisite filiali sul mercato e successivamente integrate con agenzie assicurative il *cross selling* di prodotti assicurativi sui clienti bancari è risultato favorito rispetto al flusso inverso.

In questo contesto si segnala che il piano industriale del Gruppo Unipol 2006-2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 agosto 2005 e comprensivo degli effetti derivanti dall'acquisizione del controllo di BNL, già esaminati e approvati, nelle loro linee essenziali, dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 17 luglio 2005 (il **Piano Industriale**), misura in maniera prudente i benefici derivanti al comparto assicurativo da questa acquisizione.

Per quanto attiene al Piano Industriale, in particolare per quanto attiene al comparto assicurativo è opportuno ricordare che:

- nel corso del 2004 è stata completata la complessa operazione di integrazione societaria e gestionale che ha coinvolto le compagnie Winterthur Assicurazioni S.p.A., Meieaurora Assicurazioni S.p.A., NewWin S.p.A. e Winterthur Vita S.p.A., oltre a quattro società di entità minore, e che ha portato alla nascita di Aurora terza compagnia multiramo italiana (fonte: Ania);
- tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 si è dato corso al progetto di riposizionamento strategico di Navale Assicurazioni S.p.A. con la sua specializzazione nel canale distributivo costituito dagli agenti plurimandatari e dai piccoli broker, In tale contesto si inserisce l'acquisizione formalizzata nel mese di febbraio 2005 delle controllate italiane del Gruppo Mutuelles du Mans (MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.) e il successivo avvio del processo di incorporazione, da parte di Navale Assicurazioni S.p.A., delle due compagnie danni.

Tali processi di razionalizzazione hanno influito positivamente sull'andamento economico del Gruppo Unipol anticipando gli effetti delle sinergie individuate dal piano triennale 2004-2006 portando a ritenere, alla luce degli andamenti dei primi otto mesi dell'anno, di poter raggiungere nel 2005 un ROE superiore all'11% anticipando di un anno l'obiettivo previsto dal suddetto piano (calcolato con i medesimi principi).

Sulla base di tali risultati il piano poliennale del Gruppo Assicurativo Unipol è stato impostato in un'ottica di continuità e di mantenimento delle posizioni attuali, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- continuo monitoraggio delle esigenze del mercato al fine di rispondere allo stesso sia in termini di specializzazione che di studio e sviluppo di nuovi prodotti;
- per quanto attiene i premi di gruppo uno sviluppo in linea con il mercato e il consolidamento di una quota dello stesso compresa tra il 9,5% e il 10%;

- *combined ratio* del lavoro diretto intorno al 93% in linea con l'andamento dell'esercizio in corso;
- redditività finanziaria, stimata sulla base degli scenari prospettici delle variabili finanziarie elaborate dai principali istituti previsivi, in linea con gli esercizi precedenti.

Accanto ai suddetti elementi, una possibile discontinuità rispetto al piano del Gruppo Unipol è rappresentata dall'ingresso nello stesso del Gruppo Bancario BNL e dalla successiva ridefinizione dei ruoli: distinzione tra gruppo assicurativo e gruppo bancario con Unipol che continuerà a svolgere il duplice ruolo di compagnia operativa e di holding di gruppo.

E' opportuno, comunque, segnalare che l'impatto, a livello di risultati economici, che l'acquisizione della partecipazione di controllo in BNL determinerà sul Gruppo Unipol potrà essere effettivamente valutato solo una volta acquisito l'effettivo controllo della medesima, infatti, allo stato:

- il piano del Gruppo Unipol assume come ipotesi che, a seguito dell'OPA, la quota detenuta direttamente e indirettamente sia pari al 64,76% del capitale sociale ordinario di BNL su base *fully diluted*,
- Unipol non dispone, relativamente alle prospettive reddituali del Gruppo Bancario BNL, di informazioni diverse da quelle di pubblico dominio, pertanto ai fine dell'elaborazione del piano poliennale sono state adottate le proiezioni di risultati economici al 2007 desunte sulla base del Consensus IBES. In particolare è stata utilizzata la media derivante dalle stime di utili, elaborate nel periodo febbraio-luglio 2005, relative a 18 contributori per gli anni 2005 e 2006 e a 12 contributori per l'anno 2007 che, pertanto, costituiscono una simulazione di prima approssimazione. Per il 2008, non disponendo di tali informazioni, si è ipotizzato un incremento del 10% sul risultato IBES 2007.

Di conseguenza alcune delle scelte future nell'ambito delle strategie sopra indicate potranno essere puntualizzate una volta meglio definito il quadro di riferimento e dopo aver avviato una collaborazione diretta con il *management* di BNL.

In tale contesto assume quindi un ruolo centrale la realizzazione del Piano Industriale, e in particolare il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo BNL.

Tale Piano Industriale sarà oggetto, come detto, di ulteriore affinamento a seguito della conclusione dell'OPA e dell'avvio della fattiva collaborazione con il *management* di BNL, al fine di ancor meglio dettagliarne e precisarne le caratteristiche e le modalità di implementazione, ivi inclusi i termini di eventuali operazioni societarie che potrebbero coinvolgere società dei due gruppi. In tale fase sarà presa in esame anche l'eventuale quantificazione delle possibili ulteriori aree di sinergia sopra menzionate (ad esempio nel segmento *corporate*, grandi istituzioni e associazioni di categoria, nella distribuzione di prodotti di previdenza integrativa e nella fornitura di prodotti tipicamente congiunti, quali ad esempio le polizze vita legate a mutui ipotecari), sin qui prudenzialmente non considerate in attesa di una definizione congiunta con il *management* di BNL.

I caposaldi del Piano Industriale possono essere sintetizzati come segue:

a) estensione a BNL del modello di rete integrata Unipol, con il previsto accesso a nuovi clienti bancari *retail* riferibili al consistente bacino Unipol (oltre 6 milioni), da parte di BNL, e a nuovi clienti assicurativi riferibili al bacino BNL (oltre 3 milioni) da parte della rete agenziale (e quindi di Unipol stessa);

b) consistente rafforzamento della rete *retail* di BNL, promosso anche per il tramite di un significativo piano di investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento della stessa, finalizzato all'ulteriore miglioramento dei livelli di soddisfazione della clientela e di produttività commerciale;

c) integrazione, con termini e modalità da definire, di Unipol Banca nel Gruppo BNL con le sinergie derivanti dalla combinazione di *asset* bancari nazionali e complementari in diverse aree. In aggiunta alla condivisione di *know how* e *best practice* specifici funzionali ai punti a) e b) che precedono, concrete sinergie sono previste nello sviluppo e razionalizzazione in ottica unitaria della rete territoriale complessiva, nell'ottimizzazione di strutture / servizi comuni, nella combinazione della piattaforma ICT, nell'ottimizzazione delle società prodotto, in relazione ai profili di complementarietà del portafoglio clienti a livello di gruppo; e

d) razionalizzazione di alcune funzioni comuni all'intero Gruppo Unipol-BNL.

Unipol stima che gli effetti congiunti degli interventi nelle singole aree sopra delineate e meglio specificate nel seguito si concretizzeranno in sinergie lorde annue complessive pari a circa Euro 69 milioni nel 2006, Euro 179 milioni nel 2007, Euro 323 milioni nel 2008 ed Euro 540 milioni a regime. Relativamente alle stime effettuate, si precisa che, per BNL, si sono potute utilizzare esclusivamente le informazioni pubbliche disponibili e che pertanto, le assunzioni effettuate da Unipol rappresentano, da parte del *management* di Unipol, la miglior rappresentazione possibile allo stato attuale, sulla base delle informazioni di cui, complessivamente, si dispone, assunzioni che si sono riflesse nelle stime di risultati che Unipol ritiene di poter raggiungere ma che dovranno comunque essere verificate e confermate successivamente all'avvenuta acquisizione.

In maggiore dettaglio, le principali previsioni di sinergia di ricavo riflettono i seguenti elementi.

- Con riferimento all'estensione a BNL del modello di rete integrata su vasta scala, vanno considerati in primo luogo i rilevanti fattori di complementarietà tra le caratteristiche della rete di agenzie Unipol-Aurora (presenza estesa e capillare in tutto il territorio nazionale e capillare, *focus* su principali città ed elevato numero di clienti medi per agenzia) e le caratteristiche della rete BNL (presenza distribuita sul territorio con maggior focalizzazione sui grandi centri e filiali di dimensione media elevata e ampia

dimensione media per filiale propedeutica alla realizzazione di filiali integrate con agenzie assicurative).

In tale contesto, avvalendosi del *know how* già maturato negli ultimi anni (ad esempio, nell'individuazione di criteri per il superamento di eventuali vincoli logistici, per la modulazione di meccanismi incentivanti appositamente individuati, formazione sulla rete, ecc), è intenzione di Unipol procedere ad una più dettagliata individuazione delle filiali BNL che dispongono di un più immediato potenziale di integrazione con agenzie assicurative e di quelle più idonee almeno in prima battuta all'adozione del modello della filiale "di prossimità" (cioè baricentrica tra 2 o 3 agenzie).

Mediamente, è previsto prudenzialmente di coinvolgere nel modello circa i 3/4 delle filiali BNL nell'arco complessivo di 4 anni, (tenendo conto delle filiali BNL dislocate nelle aree geografiche di maggiore presenza delle reti UNIPOL e Aurora e di considerazioni di ordine prudenziale), di cui circa il 50% quali filiali "di prossimità" (caratterizzate da ritorni di *cross selling* mediamente più contenuti rispetto alle filiali integrate) e il 50% quali filiali integrate.

Sulla base dei tassi di *cross selling* assunti - gradualmente crescenti e ipotizzati a regime (sia sui clienti assicurativi che sui clienti bancari) nell'ordine del 20-22% per le filiali integrate e inferiori al 10% per le filiali "di prossimità" - si prevede la migrazione di circa 310 mila clienti assicurativi come clienti bancari (circa il 12% dei clienti raggiungibili dalle filiali BNL coinvolte nel modello) e di circa 330 mila clienti bancari come clienti assicurativi (circa il 16% dei clienti bancari coinvolti nel modello integrato). I ricavi derivanti da rapporti di clientela sono stati dunque valorizzati sulla base dei margini netti di Unipol (ramo danni) e Unipol Banca, tenendo anche conto dei costi vivi di acquisizione e ritenzione dei nuovi clienti in oggetto.

La realizzazione delle filiali integrate sarà sostenuta da significativi investimenti, previsti nel Piano Industriale tra i costi non ricorrenti, legati sia agli interventi di separazione / ristrutturazione del relativo *lay-out* dei locali destinati a filiale integrata, sia agli interventi di formazione sul campo, mediante il distacco temporaneo di personale esperto di Unipol Banca. In coerenza con i più ampi obiettivi di rafforzamento commerciale della rete BNL, il Piano Industriale prevede altresì che gli interventi di ristrutturazione si estendano all'intera filiale integrata (e non solo alla porzione di spazio direttamente interessata dalla presenza attigua tra filiale bancaria e agenzia assicurativa) nei casi in cui sia opportuno cogliere l'occasione per un più ampio rinnovamento della stessa.

Si prevede che tali interventi possano condurre al conseguimento di sinergie di ricavo quantificabili in circa Euro 239 milioni a regime (di cui quasi 189 su clienti assicurativi e/o prodotti bancari e il residuo su clienti bancari e/o prodotti assicurativi). Tale previsione assume, come già sopra accennato, (i) che le filiali BNL non coinvolte nel modello siano in numero superiore al 20%, (ii) una significativa incidenza (circa 50%) di filiali "di prossimità" sul totale delle filiali BNL coinvolte, (iii) un numero di clienti

Unipol e BNL stabile nel tempo sui livelli attuali e (iv) tassi di *cross selling* a regime inferiori a quelli già sperimentati nelle filiali Unipol Banca di più consolidato insediamento.

- Con riferimento agli interventi di rafforzamento della rete BNL a prescindere dalla suddetta estensione del modello di rete integrata, il Piano Industriale si propone di realizzare un ulteriore apprezzabile recupero nei livelli di produttività commerciale della rete (sia in termini di numero di clienti che di margine per cliente *retail*) rispetto ai più elevati livelli raggiunti dai migliori concorrenti sul mercato e dalla stessa esperienza maturata all'interno del Gruppo Unipol con Unipol Banca.

  Si fa quindi riferimento ad una serie articolata di interventi, che coinvolgono anzitutto profili di tipo organizzativo e qualitativo, prevalentemente incentrati sulla rivisitazione dei modelli organizzativi di riferimento, sulla riqualificazione del personale, in particolare nel senso della maggiore focalizzazione su attività di *front office* (anche mediante specifici investimenti in formazione), sulla condivisione delle *best practice* a livello di gruppo, sul potenziamento e la condivisione dei supporti informativi di rete, ecc. (si veda anche oltre in merito alla combinazione delle piattaforme ICT).

  A supporto degli interventi organizzativi sopra richiamati, oltre che con valenza di efficacia autonoma, il Piano Industriale prevede inoltre significativi investimenti volti al completamento del processo (in parte già intrapreso da BNL negli ultimi anni) di ammodernamento delle strutture e del *lay out* (secondo logiche coerenti con il processo di segmentazione della clientela e il maggior *focus* su attività di tipo più propriamente *retail*), oltre che investimenti di marketing a supporto del marchio BNL e della più articolata formula di business proposta sul mercato.

  Si prevede che tali interventi possano condurre al conseguimento di sinergie di ricavo quantificabili in circa Euro 40 milioni a regime, stima che, si segnala, corrisponde incidentalmente ad ipotizzare un recupero pari soltanto al 2,5% dell'attuale margine di intermediazione per cliente *retail* stimabile per BNL (cioé circa Euro 13 l'anno per cliente *retail*), il che tra l'altro corrisponde al 50% del divario di marginalità per cliente attualmente stimabile tra BNL e Unipol Banca e ad una percentuale ancora inferiore se tale divario viene riferito ad un confronto tra BNL e i migliori concorrenti sul mercato.

Le principali previsioni di sinergia di costo riflettono i seguenti elementi.

- Per quanto concerne le sinergie previste nello sviluppo / razionalizzazione in ottica unitaria della rete territoriale complessiva, si fa anzitutto riferimento al piano di sviluppo della rete accennato in precedenza.

  In particolare, si segnala che sulla base del piano di apertura di nuove filiali (prevalentemente integrate) per il periodo settembre 2005-dicembre 2008, e tenendo

conto dell'organico medio delle nuove filiali previsto dal modello distributivo (6 persone), si perviene alla possibile valorizzazione del ruolo di circa 1.500 risorse professionali.

Più precisamente, le stime effettuate conducono all'individuazione di un numero di risorse coinvolgibili in filiali integrate di nuova apertura pari nel complesso a 1.690 persone. La quantificazione dei risparmi inseriti nel piano industriale, peraltro, assume un abbattimento prudenziale pari al 30%.

Dal momento che tale logica di sviluppo beneficia dei vantaggi legati al presidio di un nuovo e diverso bacino di clientela (nonché del volano aggiuntivo di ricavi apportato dal modello di distribuzione integrato bancario – assicurativo) che conseguono all'apertura mirata di nuove filiali integrate in aree già individuate e con interessanti prospettive commerciali, Unipol ritiene che quanto sopra integri in modo particolarmente efficace le azioni di miglioramento considerate a livello dell'attuale rete BNL di cui al punto precedente e allo stesso tempo prefiguri un contesto più motivante e concretamente più promettente rispetto a quanto ravvisabile in piani di recupero di produttività di rete ipotizzati a parità di strutture e bacino di clientela interessato.

Si prevede che tali interventi possano condurre al conseguimento di sinergie di costo quantificabili in circa Euro 77 milioni a regime.

- Con riferimento all'ottimizzazione delle strutture centrali e delle fabbriche prodotto su base combinata a livello di Gruppo Bancario (sinergie tra BNL e Unipol Banca), opportunità consistenti derivano in primo luogo dall'allineamento dei livelli di produttività alle *best practice* di settore, nel contesto favorevole derivante dalla maggior massa critica e dalle economie di scala / scopo conseguibili.

  In particolare, per quanto attiene all'ottimizzazione delle strutture centrali, si sono considerati gli effetti di possibili azioni di utilizzo del naturale *turnover*, al fine di riallineare gradualmente l'organico verso i livelli di struttura ottimali che saranno consentiti dalla maggior massa critica e dalle sinergie conseguibili nell'ambito del progetto, coerentemente con la progressività temporale di tali effetti.

  In relazione alle società prodotto, inoltre, si evidenziano i benefici connessi alla complementarietà del portafoglio prodotti / attività (in particolare nel risparmio gestito, BNL Fondi / Unipol Fondi, nelle attività di finanza strutturata e servizi *corporate*, BNL e Unipol Merchant, e nel parabancario, grazie al forte posizionamento di BNL). Ciò, sia in termini di completamento della gamma di prodotti offerta al cliente (e quindi anche sul piano della relativa fidelizzazione), sia in termini della possibile internalizzazione dei margini relativi a forniture di prodotti (ad esempio, alcuni prodotti di risparmio gestito e leasing) attualmente oggetto di acquisizione all'esterno da parte di Unipol Banca e invece realizzabili all'interno del Gruppo BNL.

Si prevede che tali interventi possano condurre al conseguimento di sinergie di costo quantificabili in circa Euro 49 milioni a regime, di cui circa il 75% riferito all'ottimizzazione delle strutture centrali ed il residuo all'ottimizzazione delle società prodotto / internalizzazione di margini su prodotti realizzati dal Gruppo BNL.

- Con riferimento all'*IT*, il Piano Industriale prevede l'integrazione e l'omogeneizzazione dei *data base* a livello del gruppo bancario che si caratterizzeranno per livelli di funzionalità (anche in relazione all'impegnativo piano di sviluppo obiettivo) e scalabilità ritenuti di particolare interesse nell'ottica in esame.

  Accanto a vantaggi sul piano operativo in termini di uniformità di sistemi e di applicativi (anche sulla base della condivisione delle *best practice* su base combinata), la natura di struttura a prevalente costo fisso della piattaforma comune considerata pone le premesse per rilevanti risparmi di costi ricorrenti, oltre che per la razionalizzazione dei costi di sviluppo a venire.

  Gli interventi previsti seguono una logica di internalizzazione selettiva delle principali attività di IT (elaborazione dati e maggior controllo sull'evoluzione degli applicativi strategici) secondo un *trend* di crescente affermazione sul mercato per gruppi di rilevante dimensione. Tale capitolo del progetto è dunque volto al contemporaneo conseguimento dei fondamentali obiettivi di efficacia e di efficienza del sistema, nel contesto dell'ancor maggiore massa critica acquisita dal comparto bancario (BNL e le attività bancarie di Unipol) per effetto dell'inserimento nel Gruppo Unipol.

  Le caratteristiche puntuali del progetto sono naturalmente soggette ad approfondimento successivamente all'acquisizione del controllo di BNL da parte di Unipol ed al compimento delle relative analisi di dettaglio. Ciò al fine di tener conto adeguatamente delle specificità proprie di BNL ed ottimizzare ulteriormente le caratteristiche degli interventi ipotizzati.

  Sul piano economico, la logica del progetto, essendo orientata all'internalizzazione selettiva di attività rilevanti secondo quanto richiamato, conduce alla razionalizzazione dei costi esterni ed alla riorganizzazione delle attività coerentemente con il nuovo modello.

  In particolare, il progetto di internalizzazione delle principali attività IT ed omogeneizzazione delle stesse all'interno del comparto bancario del Gruppo fa leva sui significativi investimenti pianificati, relativi prevalentemente all'acquisizione delle licenze per l'uso e lo sviluppo di applicativi in aree strategiche, e sull'ottimizzazione dei modelli organizzativi nell'ottica del raggiungimento di un adeguato grado di autonomia sulle aree menzionate.

  Nel quadro delineato, la quota maggioritaria delle sinergie attese a valle degli investimenti e del percorso di *insourcing* richiamato concerne il conseguente risparmio

di canoni per il noleggio e la manutenzione di applicativi, gestiti a regime in buona misura autonomamente dalla banca.

Sempre sulla scorta degli interventi considerati, la parte residua delle sinergie previste fa riferimento ai risparmi attesi dall'ottimizzazione mirata delle risorse IT esterne ed interne, in quest'ultimo caso in misura significativa anche per il tramite del riassorbimento presso le strutture BNL (che assumono valenza centrale all'interno del comparto bancario del Gruppo) delle esigenze di rafforzamento delle strutture IT che si sarebbero in prospettiva presentate autonomamente presso Unipol Banca, oltre che degli effetti del naturale *turnover*.

Si prevede che tali interventi possano condurre al conseguimento di sinergie di costo quantificabili in circa Euro 64 milioni a regime.

- Per quanto concerne la razionalizzazione di alcune funzioni comuni all'interno del Gruppo Unipol, obiettivo del Piano Industriale è quello di capitalizzare su alcune sinergie naturali a beneficio di tutte le società del gruppo, tenendo anche conto dei punti di forza specifici di Unipol in aree nelle quali la stessa dispone (per natura dell'attività svolta e caratteristiche proprie del gruppo) di livelli di *expertise*, efficienza e potere di acquisto di assoluto rilievo.

  Accanto alle possibili razionalizzazioni perseguibili nell'area della gestione immobili, si considerano in particolare i vantaggi relativi alla condivisione a livello di gruppo di pratiche di acquisto e contratti quadro dalle condizioni competitive, nell'ambito della maggiore massa critica e delle possibile economie di scala aggiuntive su base combinata.

  Trattasi peraltro di categorie di efficienza nelle quali Unipol ha già maturato recenti esperienze confortanti in occasione di un'altra recente operazione di combinazione industriale di grande rilevanza, cioè l'acquisizione delle attività *ex* Winterthur, oggi Aurora.

  Sulla base di raffronti mirati di *benchmarking* effettuati sulle principali voci di costo esterne e approfondimenti di merito condotti alla luce dell'esperienza del Gruppo Unipol in relazione alle medesime voci di costo, tenendo conto di abbattimenti prudenziali rispetto alle analisi di dettaglio compiute (30%), si prevede che le sinergie di costo conseguibili siano quantificabili in circa Euro 71 milioni a regime.

La realizzazione del complesso degli interventi industriali previsti comporterà costi di integrazione e investimenti consistenti a supporto dello sviluppo e del miglioramento della redditività di BNL. Tali costi *una tantum* sono stati nel complesso stimati in circa Euro 206 milioni, dei quali circa il 25% da imputare a conto economico nell'esercizio di competenza. Essi si compongono per oltre il 50% di interventi a supporto degli obiettivi di rafforzamento e

integrazione della rete BNL e per la restante parte di interventi a supporto del conseguimento di sinergie di costo.

Si segnala come, per la natura stessa degli interventi industriali previsti e la valenza centrale ricoperta da BNL nell'ambito del progetto, la maggior parte (oltre il 90%) delle sinergie quantificate nel Piano Industriale si prevede emerga all'interno del settore bancario e quindi con diretto beneficio di BNL e dei suoi azionisti. Unipol partecipa pertanto al processo di crescita del valore delineato significativamente anche in quanto azionista di controllo di BNL.

Sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Industriale, si sono quindi elaborate altresì delle proiezioni di utile netto del settore bancario del Gruppo Unipol per il periodo 2006-2008, nella nuova configurazione del medesimo successiva alla prevista acquisizione del controllo di BNL.

Tale configurazione tiene conto della chiara ripartizione prevista tra le attività dei due comparti del Gruppo Unipol (assicurativo e bancario), la quale comporterà, nel primo semestre 2006, la cessione al Gruppo BNL di tutte le attività del Gruppo Unipol nel campo bancario (Unipol Banca e le relative partecipazioni in Unipol Merchant - Banca per le Imprese, Unipol Fondi e Unipol SGR) e la cessione del 50% di BNL Vita attualmente posseduto da BNL a Unipol Assicurazioni (la cui partecipazione salirà così al 100%). Nell'ambito della struttura del Gruppo Unipol sopra delineata, Unipol continuerà quindi a svolgere il duplice ruolo di capogruppo e compagnia assicurativa operativa.

I controvalori per la realizzazione di tali operazioni sono allo stato ipotizzabili in un intorno compreso tra Euro 950 milioni ed Euro 1.050 milioni, per quanto concerne l'acquisizione del 100% di Unipol Banca e delle controllate sopra menzionate, e in un intorno compreso tra Euro 150 milioni ed Euro 200 milioni per quanto concerne la cessione del 50% di BNL Vita. Tali stime saranno comunque oggetto di aggiornamento a seguito di perizie che verranno effettuate da primarie società indipendenti all'uopo incaricate in sede di esecuzione delle rispettive operazioni.

Sulla base delle stime effettuate, BNL dispone dei mezzi finanziari necessari per realizzare l'operazione di acquisizione del 100% di Unipol Banca. E' stato in ogni caso valutato anche sulla base della situazione prospettica, l'eventualità di incrementare il patrimonio supplementare sino ad un massimo di Euro 1 miliardo, nel rispetto dei limiti normativi regolamentari vigenti.

Più precise valutazioni in merito potranno essere effettuare solo successivamente alla conclusione dell'acquisizione del controllo di BNL in funzione di fattori quali la migliore conoscenza di BNL che potrà essere maturata da Unipol.

In tale quadro ad esempio, non si esclude, anche in ragione della definita intenzione di Unipol di

mantenere quotate le azioni di BNL, la possibilità di realizzare un'operazione mista, nella quale parte dell'importo di Euro 1 miliardo summenzionato sia costituito da un aumento di capitale di BNL (sino a un massimo del 50%). In tal caso, si ipotizza che tale componente di aumento di capitale verrebbe riservata al mercato; Unipol garantirebbe comunque l'intera sottoscrizione dell'eventuale quota inoptata.

Nel contesto sopra delineato, le proiezioni di risultato economico del comparto bancario del Gruppo Unipol per l'arco temporale sopra menzionato sono state dunque elaborate tenendo conto (i) dei risultati ipotizzabili per BNL (derivanti dai dati di *consensus* IBES), su base *stand alone,* (ii) dei risultati del gruppo facente capo a Unipol Banca come indicati nel relativo piano triennale d'azienda e (iii) degli effetti differenziali derivanti dal progetto di integrazione di tutte le attività bancarie del Gruppo Unipol nel Gruppo BNL, nel più ampio contesto rappresentato dal Gruppo Unipol, tenendo conto delle sinergie quantificate nel Piano Industriale.

Si ricorda ancora che, stante l'indisponibilità di un piano industriale del Gruppo BNL per il periodo considerato, date le peculiarità dell'operazione di acquisizione del controllo di BNL descritta nel Prospetto che hanno impedito a Unipol di utilizzare informazioni diverse rispetto a quelle pubblicamente disponibili, le proiezioni di risultato netto relative al Gruppo BNL ante operazione sono state tratte da informazioni di mercato di pubblico dominio (*consensus* IBES) e rappresentano quindi una simulazione di prima approssimazione. Tali dati segnalano la previsione media di un utile netto consolidato di BNL su base *stand alone* pari a circa Euro 430 milioni nel 2005, Euro 490 milioni per il 2006 e Euro 567 milioni nel 2007. Per il 2008, in mancanza di riferimenti di mercato significativi, si è assunto a titolo indicativo un incremento del 10% rispetto al citato dato di *consensus* per il 2007 (e quindi Euro 625 milioni).

Sulla base di tali proiezioni e considerando le previsioni di risultato del gruppo facente capo a Unipol Banca su base *stand alone* risultante dal piano interno consegnato nel maggio 2005 all'Autorità di Vigilanza (i cui principali presupposti sono (i) l'espansione della rete delle filiali Unipol Banca dalle 273 previste a fine 2005 a circa 450 a fine 2008, (ii) lo sviluppo del *cross-selling* con la clientela assicurativa con il raggiungimento al 2008 di un numero di clienti superiore ai 650.000 e una crescita della raccolta diretta del 18,7% medio annuo e (iii) uno *stock* di finanziamenti 2008, per quanto attiene alla controllata Unipol Merchant, pari a Euro 1,3 miliardi), la porzione delle sinergie considerate nel Piano Industriale riferibile al comparto bancario del Gruppo, nonché alle ipotesi assunte internamente relativamente alla quota massima acquisibile di BNL, pari al 64,76% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted* (corrispondente a una quota consolidata del 62,5%, considerando anche le previste dismissioni a titolo definitivo di partecipazioni di minoranza), ed all'arco temporale considerato, si segnalano i seguenti risultati netti consolidati e la quota di pertinenza del Gruppo Unipol degli stessi:

STIME RISULTATI ECONOMICI NETTI ATTESI DEL GRUPPO BANCARIO				
(milioni di euro)	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Utile BNL consolidato (stime IBES)	**430,4**	**489,6**	**567,7**	**624,5**
Utili da società del Gruppo Unipol Banca acquisite pro quota (*)		27,0	90,3	126,8
Plusvalenza cessione 50% BNL Vita ad Unipol (*)		59,9	0,0	0,0
Finanziamento acquisizione Unipol Banca netto imposte		-12,5	-24,9	-24,9
Utile di BNL Vita ceduto (*)		-8,1	-18,8	-20,9
Impatto delle sinergie netto imposte e costi integrazione		29,6	86,2	167,9
Altri effetti (ricalcolo liquidità, esercizio stock options)		2,7	3,9	3,9
Utile Gruppo BNL post acquisizione		**588,2**	**704,5**	**877,3**
Quota utile di pertinenza del Gruppo Unipol (62,5%)		**367,0**	**440,0**	**548,0**

(*) nel 2006 è stato considerato solo l'impatto sul secondo semestre.

Nel prospetto sopra riportato, si è ipotizzato che l'acquisizione del Gruppo BNL si completi alla fine dell'esercizio 2005. Conseguentemente, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, gli utili del Gruppo BNL non sono di pertinenza del Gruppo Unipol.

Questo valore, peraltro, non tiene conto del pieno impatto delle sinergie individuate nel Piano Industriale sui risultati del comparto bancario. Infatti, l'espressione a regime di tali sinergie (con una conseguente ulteriore significativa crescita attesa nei risultati economici) è prevista negli anni immediatamente successivi, così come indicato anche in precedenza.

Il rapporto di distribuzione di dividendi (*pay out*) ipotizzato per BNL è stato mantenuto stabile per l'intero periodo di piano. Tale *pay out ratio*, pari al 55% dell'utile civilistico stimato della banca, è inferiore alla media dei pay out di un campione rappresentato da 14 fra le principali banche quotate (60% circa).

Si tenga inoltre presente che ai fini della redazione del piano poliennale del Gruppo Unipol sono state assunte le seguenti ipotesi:

- cessione di una quota di minoranza di Aurora pari al 35%,
- cessione dell'intera partecipazione detenuta in Quadrifoglio Vita S.p.A.

La tabella che segue riepiloga le stime di risultato netto consolidato per l'intero Gruppo Unipol (comprensivo cioè del risultato del Gruppo BNL di pertinenza del Gruppo Unipol) nel triennio considerato:

RISULTATI ECONOMICI NETTI ATTESI DEL GRUPPO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2006**	**2007**	**2008**
Utile Gruppo Unipol	**590**	**711**	**856**

I risultati attesi tengono conto dell'adozione, a partire dal bilancio consolidato 2005, dei Principi Contabili Internazionali. In particolare i risultati del comparto bancario sono stati stimati sulla base di tali principi contabili per la parte riferibile al Gruppo Unipol Banca, mentre, per quanto concerne il Gruppo BNL, essendo stati desunti da fonti pubbliche (IBES) non è stato possibile desumere lo standard contabile adottato nella redazione di tali dati previsionali.

Con riguardo ai risultati consolidati del Gruppo Unipol, nell'attuale fase di transizione si è considerato, anche alla luce dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2004 ed al primo semestre 2005, che i principali impatti economici dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali sul Gruppo Unipol siano legati alla contabilizzazione degli avviamenti e dei redditi finanziari, mentre gli impatti su altre poste contabili sono da considerarsi marginali. In particolare per quanto concerne gli avviamenti legati alle acquisizioni di partecipazioni già effettuati e da effettuare, si è considerato, anche alla luce dei risultati reddituali attesi dalle stesse negli anni di piano, il mantenimento del valore di acquisto (*impairment test* positivo) e, pertanto, non si è proceduto a rettifiche di valore a conto economico. Conseguentemente, a causa della specificità della metodologia di redazione seguita e delle relative limitazioni, i dati previsionali inclusi nel presente Paragrafo 3.1.5 non intendono rappresentare i dati previsionali secondo principi contabili omogenei con quelli utilizzati dal Gruppo Unipol.

Allo stato attuale, anche tenuto conto delle informazioni contenute nel presente Paragrafo, Unipol ritiene che la politica di dividendi possa essere mantenuta in linea con quella sinora adottata.

In riferimento al piano industriale del Gruppo Unipol 2006-2008, si precisa che il presente Paragrafo riporta affermazioni e contiene ipotesi basate sulle attuali previsioni che comportano una serie di rischi e incertezze tipici della costruzione di piani industriali. I risultati che saranno conseguiti potrebbero comportare pertanto differenze materiali tra i risultati o gli eventi effettivamente verificatisi e quelli espressi o ipotizzati in tali previsioni. Queste comprendono, tra gli altri fattori, i cambiamenti nell'attività o in altre condizioni di mercato, nonchè le prospettive di crescita anticipate dal management di Unipol. Questi elementi, insieme ad altri fattori, potrebbero avere effetti negativi sul risultato economico e sulle implicazioni finanziarie delle previsioni e degli eventi sui quali essi si basano. Il fatto che le previsioni comprendano andamenti o dati storici non implica che questi si realizzeranno anche in futuro.

3.2. INVESTIMENTI

3.2.1. Principali investimenti effettuati

I principali investimenti e disinvestimenti effettuati dal Gruppo Assicurativo Unipol negli ultimi 3 esercizi e nell'esercizio in corso fino alla Data di Pubblicazione sono di seguito riepilogati.

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL				
	INVESTIMENTI			
(milioni di euro)	30/06/2005	2004	2003	2002
Partecipazioni	731,8	156,3	486,1	100,7
Immobili	0	333,2	167,1	33,2
TOTALE	**731,8**	**489,5**	**653,2**	**133,9**

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL				
	DISINVESTIMENTI			
(milioni di euro)	30/06/2005	2004	2003	2002
Partecipazioni	52,6	15,8	2,4	1,3
Immobili	237,5	53,4	37,3	129,7
TOTALE	**290,1**	**69,2**	**39,7**	**131**

Fra gli investimenti sopra riepilogati, si segnalano quelli effettuati (nel corso del triennio in esame) nella controllata Unipol Banca per complessivi Euro 404 milioni, nonchè l'acquisizione della Partecipazione in BNL (che al 30 giugno 2005 rappresentava il 9,95% del capitale sociale ordinario), che ha comportato un esborso complessivo (sostenuto in parte nel 2004 e in parte nel 2005) di Euro 803 milioni. Tale partecipazione è stata successivamente incrementata sino al 14,89% a fronte di un investimento complessivo di Euro 1,24 miliardi.

Si evidenziano altresì i seguenti significativi investimenti non inclusi nella tabella di cui sopra, in quanto relativa a dati tratti dai bilanci consolidati di Unipol:

- acquisizione (da parte di Unipol, nel corso del 2003), delle partecipazioni nelle società del Gruppo Winterthur esercenti attività assicurativa in Italia per in investimento complessivo di Euro 1.319,2 milioni;
- acquisizione (da parte di Navale Assicurazioni S.p.A., nel corso del 2005), delle partecipazioni nelle società del Gruppo Mutuelles du Mans esercenti attività assicurativa in Italia, per un investimento complessivo di Euro 60,2 milioni.

I principali investimenti e disinvestimenti effettuati dal Gruppo Unipol Banca negli ultimi 3 esercizi e nel primo semestre 2005 sono di seguito riepilogati.

GRUPPO UNIPOL BANCA				
	INVESTIMENTI			
(milioni di euro)	30/06/2005	2004	2003	2002
Partecipazioni	0,8	11,3	10,0	4,3

GRUPPO UNIPOL BANCA				
	DISINVESTIMENTI			
(milioni di euro)	30/06/2005	2004	2003	2002
Partecipazioni	8,1	14,6	15,6	0

3.2.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Escludendo quanto citato nel successivo Paragrafo 3.2.3, non vi sono significativi investimenti in corso di realizzazione da parte del Gruppo Unipol.

3.2.3. Descrizione dei principali investimenti programmati

In data 18 luglio 2005 la Società ha sottoscritto con i Pattisti il Patto Parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, un sindacato di consultazione e di blocco relativo alle partecipazioni detenute in BNL. Il Patto Parasociale è finalizzato a consentire alla Società e agli altri paciscenti di aggregare le rispettive partecipazioni in BNL, al fine di individuare comuni strategie industriali e societarie per dare nuovo impulso all'operatività di BNL.

In pari data, la Società ha sottoscritto ulteriori accordi, taluni dei quali di natura parasociale, aventi ad oggetto, tra l'altro, la concessione a favore della Società di un diritto di acquistare (*Call*) e, in alcuni casi, l'obbligo di acquistare (*Put*), le azioni BNL da questi ultimi detenute. La finalità delle opzioni di acquisto sopra citate risiede nella possibilità, per Unipol, di facilitare il raggiungimento di una partecipazione pari ad almeno il 51% del capitale sociale ordinario di BNL, qualora le azioni consegnate in OPA non fossero sufficienti al raggiungimento di tale soglia.

Il numero di azioni ordinarie di BNL sulle quali Unipol può esercitare, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge, i diritti di acquisto (*Call*) di cui sopra rappresenta complessivamente il 31,30% del capitale sociale BNL su base *fully diluted*. Pertanto, Unipol per il solo effetto dell'esercizio di dette opzioni verrebbe a detenere, al verificarsi di determinate condizioni, una partecipazione in BNL pari al 45,88% del capitale sociale BNL su base *fully diluted*.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi i principali termini e condizioni dei contratti di opzione *Call* e *Put* sottoscritti da Unipol con alcuni azionisti BNL.

Controparte delle Call	N. azioni	% su CS *fully diluted*	Prezzo di esercizio	Periodo esercizio		Premio	Tipo	Condizioni di esercizio
				Inizio	Fine			
Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A. Coop Estense Società Cooperativa S.c.a r.l. Coop Adriatica S.c.a r.l. Nova Coop Società Cooperativa Hopa S.p.A. Nomura Securities Co.	30.250.000 30.250.000 30.250.000 30.250.000 151.156.000 150.576.006	0,98% 0,98% 0,98% 0,98% 4,88% 4,86%	Euro 2,70	Inizio Periodo di Adesione	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo Adesione	-	Europeo	Opzioni esercitabili per un quantitativo di azioni non superiore a quello necessario per il raggiungimento della soglia del 51,00% del capitale sociale ordinario di BNL. Unipol si è impegnata a esercitare l'opzione Call nei confronti di Nomura e di Carige solo successivamente all'esercizio delle *call* nei confronti degli altri Pattisti
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	60.130.428	1,94%		Inizio Periodo di Adesione	30-nov-05	-	Europeo	
CSFB	136.313.000	4,40%	Euro 2,70	5° giorno antecedente la chiusura del Periodo di Adesione	15-gen-06	-	Europeo	Opzione esercitabile qualora, entro 5 giorni prima della chiusura del Periodo di Adesione, Unipol dovesse detenere complessivamente, anche per effetto delle azioni apportate all'Offerta, una partecipazione in BNL inferiore al 51% del capitale sociale ordinario
Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni	41.709.533	1,35%	Euro 2,70	Inizio Periodo di Adesione	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione	-	Europeo	Si veda la Nota 1 in calce alla tabella
	77.378.947	2,50%	Euro 2,70	01-gen-06	30-gen-06	-	Europeo	
Banca Popolare Italiana Società Cooperativa a responsabilità limitata	50.550.000	1,63%	Euro 2,70	Inizio Periodo di Adesione	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione	-	Europeo	
Pascotto Alvaro	15.145.000	0,49%	Euro 2,70	Inizio Periodo di Adesione	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione	-	Europeo	
Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	15.132.000	0,49%	Euro 2,70	Inizio Periodo di Adesione	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione	-	Europeo	
Deutsche Bank	65.281.000	2,11%	Euro 2,70	18-lug-05	30° giorno successivo alla chiusura del Periodo di Adesione	Si veda la Nota 2 in calce alla tabella	Americano	
	85.875.629	2,77%	Euro 2,70	18-gen-06	18-gen-06		Europeo	
Totale azioni BNL oggetto di Call	**970.247.543**	**31,30%**						

Nota 1. Con riferimento all'opzione *call* nei confronti di Banca Popolare di Vicenza - S.c.p.a., si precisa che la stessa potrà essere esercitata: (a) laddove il Periodo di Adesione dovesse avere inizio entro il 31 dicembre 2005 con le seguenti modalità (i) quanto a n. 41.709.533 azioni ordinarie BNL, in qualunque momento a partire dalla data di inizio del Periodo di Adesione sino al trentesimo giorno successivo alla data di chiusura dello stesso; (ii) quanto a n. 77.378.947 azioni ordinarie BNL, a partire dal 1° gennaio 2006 sino al 30 gennaio 2006; ovvero (b) laddove il Periodo di Adesione dovesse avere inizio successivamente al 31 dicembre 2005, in qualunque momento a partire dalla data di inizio del Periodo di Adesione sino al trentesimo giorno successivo alla data di chiusura dello stesso, in relazione a tutte o parte delle azioni ordinarie BNL.

Nota 2. Con riferimento alle opzioni *call* nei confronti di DB, si precisa che Unipol, in caso di esercizio delle stesse, corrisponderà a DB, in aggiunta al prezzo di esercizio, (i) un ammontare corrispondente alla somma tra il *Floating Amount* (quale componente del prezzo di esercizio dell'opzione) e gli ulteriori costi sostenuti da DB in relazione al calcolo del *Floating Amount* nel periodo compreso tra il 18 luglio 2005 e il terzo giorno lavorativo successivo alla data di esercizio dell'opzione; e (ii) un ammontare corrispondente al valore attuale dello *Spread* (204 punti base all'anno) calcolato nel periodo compreso tra il terzo giorno lavorativo successivo alla data di esercizio dell'opzione *call* e il terzo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza dell'opzione *put* a favore di DB (*i.e.* 18 luglio 2008). Si precisa altresì che, in caso di esercizio dell'opzione *call* da parte di Unipol, l'opzione *put* a favore di DB perderà efficacia.

AZIONI OGGETTO DI OPZIONI DI VENDITA (PUT)								
Controparte delle Put	N. azioni	% su capitale sociale fully diluted	Prezzo di esercizio	Periodo esercizio		Premio	Tipo	Condizioni di esercizio
				Inizio	Fine			
Hopa S.p.A.	151.156.000	4,88%	Euro 2,70 (+ Euribor 3m + 100 bps - dividendi)	31-ott-07	31-dic-07	-	Europeo	Esercitabile solo in caso di delisting di BNL e di mancato inizio del processo di quotazione entro il 31 ottobre 2007
Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	60.130.428	1,94%	Euro 2,90 (+ 2,25% annuo - dividendi)	18-lug-08	17-ago-08	-	Europeo	
CSFB	136.313.000	4,40%	Euro 2,70 (+ Euribor 3/6m + 100 bps - dividendi)	18-lug-08	07-ago-08	Euro 5.800.000 a favore di Unipol in caso di mancato esercizio della Call ad essa spettante	Europeo	Si veda la Nota 1 in calce alla tabella
Sias - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.	15.132.000	0,49%	Euro 2,70 (+ Euribor 3m + 100 bps - dividendi)	18-lug-08	17-ago-08	-	Europeo	
Deutsche Bank	65.281.000	2,11%	Euro 2,70 (+ Euribor 3m + 204 bps - dividendi)	18-lug-08	18-lug-08	-	Europeo	
	85.875.629	2,77%	Euro 2,70 (+ Euribor 3m + 204 bps - dividendi)	18-lug-08	18-lug-08	-	Europeo	
Totale azioni BNL oggetto di Put	**513.888.057**	**16,58%**						

Nota 1. Con riferimento all'opzione *put* a favore di CSFB, si precisa che la stessa potrà essere esercitata - a fronte di un corrispettivo pari a Euro 2,70 per azione, maggiorato del tasso Euribor a 3/6 mesi più 100 punti base e diminuito degli eventuali dividendi ricevuti da Credit Suisse, in qualità di titolare di azioni BNL (si veda nota 3 al Capitolo 20, Paragrafo 20.1) - nei venti giorni successivi al 18 luglio 2008 al verificarsi di determinate condizioni, tra cui il mancato perfezionamento, entro il 18 luglio 2007, di due o più accordi vincolanti relativi a futuri progetti commerciali e finanziari. L'opzione call di Unipol potrà essere esercitata soltanto nel caso in cui, entro 5 giorni prima del termine del Periodo di Adesione, sia portato in adesione all'OPA un numero complessivo di azioni ordinarie BNL che, sommato alle azioni ordinarie di BNL di proprietà di Unipol, non sia sufficiente a raggiungere una partecipazione in BNL pari ad almeno il 51%. Qualora Unipol decidesse di non esercitare l'opzione call ad essa spettanta, ad Unipol spetterà, in virtù di tutto quanto sopra esposto, un premio di Euro 5.800.000.

A seguito della sottoscrizione degli Accordi Parasociali (i cui contenuti sono stati pubblicati ai sensi di legge), è sorto in capo alla Società e a tutti i soggetti partecipanti (i quali, direttamente e indirettamente, risultano avere la titolarità e/o la disponibilità di una partecipazione in BNL pari complessivamente al 40,69% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*), l'obbligo solidale di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni ordinarie BNL, per effetto del combinato disposto degli articoli 106, comma 1, e 109, comma 1, lett. a) del Testo Unico. Detto obbligo solidale sarà adempiuto, conformemente alle pattuizioni contenute nei predetti accordi, esclusivamente da Unipol che ne sosterrà per intero tutti i relativi costi, ivi incluso il corrispettivo dell'OPA.

L'esborso massimo previsto per far fronte al pagamento del corrispettivo dell'OPA, in caso di adesione alla stessa da parte della totalità degli aventi diritto, ammonta a complessivi Euro 4,96 miliardi.

Sotto il profilo sostanziale, l'esborso massimo atteso da Unipol si riduce ad un importo non superiore a Euro 4,53 miliardi, considerando non apportate all'OPA le quote di partecipazioni in BNL di DB e di CSFB (pari rispettivamente al 4,88% e allo 0,31% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*), oggetto di contratti di opzione *call* a favore di Unipol. Inoltre, ritenendo che la partecipazione detenuta in BNL da Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (pari

a circa il 3,87% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*) possa essere considerata stabile anche nella futura compagine azionaria di BNL, non se ne prevede l'adesione all'Offerta. In tal caso, l'esborso massimo effettivo atteso da Unipol si ridurrebbe ulteriormente a complessivi Euro 4,2 miliardi.

L'OPA è finalizzata alla realizzazione di un progetto d'integrazione industriale tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo BNL di grande interesse e valore per tutti gli azionisti, i clienti e i dipendenti coinvolti. Si veda il Paragrafo 3.1.5.

Per quanto concerne il Gruppo Unipol Banca, nel prossimo triennio sono previsti investimenti connessi all'apertura di nuove filiali di Unipol Banca, pari a 60 nel 2006, 67 nel 2007 e 50 nel 2008. Si stima che l'investimento per l'apertura di ciascuna filiale sia pari a circa Euro 250 mila.

CAPITOLO 4 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

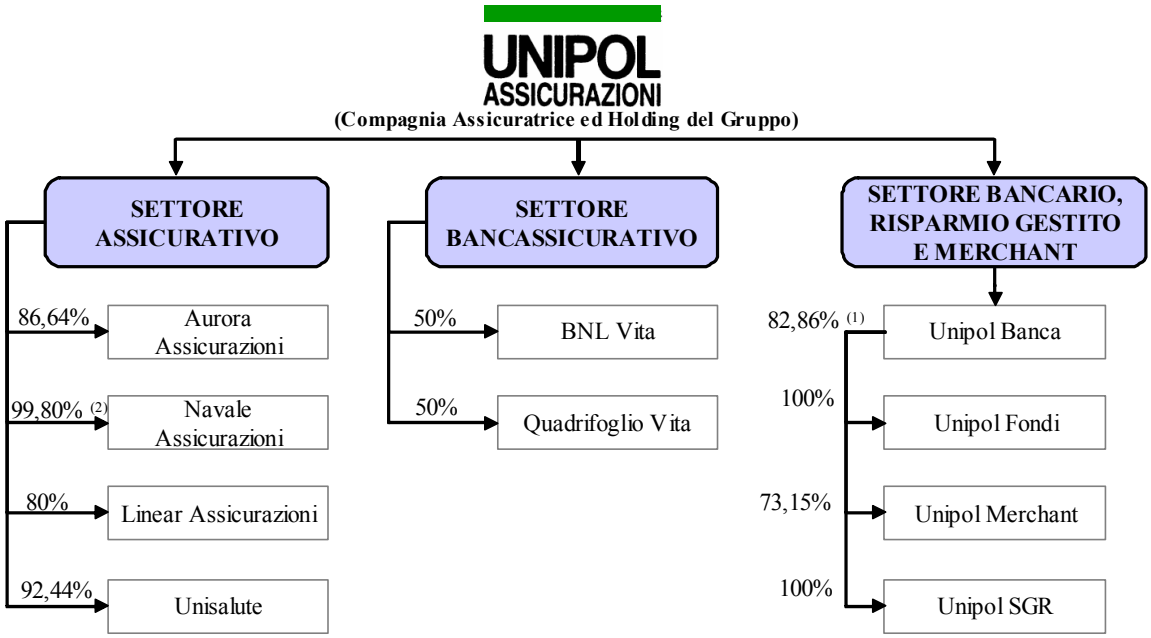
4.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

4.1.1. Descrizione dell'attività del Gruppo dell'Emittente nei principali settori e mercati

Il Gruppo Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi italiani, è attivo nei rami danni e vita e adotta una strategia di offerta integrata diretta a coprire l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari. In tale contesto il Gruppo Unipol è particolarmente attivo anche nel settore della previdenza integrativa, individuale e collettiva, della salute e in quello bancario, dove dispone di un *network* distributivo unico tra i gruppi assicurativi italiani, costituito dalle oltre 250 filiali della controllata Unipol Banca.

Il Gruppo Unipol conta attualmente più di 6,5 milioni di clienti.

Le principali società del Gruppo Unipol, suddivise per settori di attività, alla Data di Pubblicazione, sono le seguenti:



(1) Il 10% di UNIPOL Banca è inoltre detenuto da Aurora Assicurazioni.

(2) Navale Assicurazioni detiene il 100% di MMI Assicurazioni S.p.A., MMI Danni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.

Per maggiori dettagli sulle società partecipate da Unipol, si veda il Capitolo 5 e il Capitolo 23.

Settore Assicurativo

Il Gruppo Assicurativo Unipol opera nel settore assicurativo secondo una strategia multiramo,

attraverso le due società principali, ovvero la capogruppo Unipol e Aurora, attive nei rami vita e danni, nonché attraverso società focalizzate in settori specialistici e innovativi. In particolare:

- Unipol opera in tutti i rami di assicurazione danni e vita (Unipol è inoltre attiva nella gestione di fondi pensione aperti e negoziali). Nel 2004, Unipol ha raccolto complessivamente premi per Euro 2.648 milioni, in crescita rispetto al 2003 di circa il 7,9%. Unipol distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di 577 agenzie e le 253 filiali Unipol Banca, che costituiscono attualmente il riferimento principale del modello distributivo integrato del Gruppo Unipol;
- Aurora, anch'essa operante in tutti i rami di assicurazione danni e vita, è la terza compagnia multiramo, per volume di premi, operante in Italia. Operativa sotto la denominazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. dall'aprile del 2004 a seguito dell'incorporazione mediante fusione di Winterthur Assicurazioni S.p.A., Meieaurora Assicurazioni S.p.A., NewWin Assicurazioni S.p.A. e Winterthur Vita S.p.A., nel 2004 ha raccolto complessivamente premi per Euro 3.277 milioni (in crescita del 3,4% rispetto al 2003), distribuisce i propri prodotti principalmente attraverso 1.243 agenzie;
- Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., specializzata nella vendita di polizze auto attraverso canali alternativi (telefono e Internet). Nel 2004, la compagnia ha raccolto complessivamente premi per Euro 153,4 milioni, in crescita del 17,8% rispetto al 2003, raggiungendo, al 31 dicembre, una quota pari a circa il 18% nel mercato delle compagnie a vendita diretta (fonte: Ania);
- Unisalute S.p.A., specializzata nel ramo malattia e assistenza attraverso la vendita diretta di polizze collettive ad aziende, associazioni ed enti vari, gestite con la tecnica del *"managed care*". Nel 2004, la compagnia ha raccolto premi diretti per Euro 74,4 milioni, in crescita del 15,5% rispetto al 2003, raggiungendo, al 31 dicembre, una quota di mercato nel ramo malattia pari a circa il 4,3% (fonte: Ania); e
- Navale Assicurazioni S.p.A., compagnia multiramo operante nel settore danni che, nel 2004, ha raccolto premi diretti per Euro 97,5 milioni. Nel febbraio 2005, la società ha formalizzato l'acquisizione di MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A. (controllate italiane del Gruppo Mutuelles du Mans), che apporteranno ulteriori premi per circa Euro 150 milioni. La società è destinata a diventare la compagnia del Gruppo Unipol specializzata nella raccolta tramite reti plurimandatarie e piccoli *broker*.

Settore Bancassicurativo

Il Gruppo Unipol opera nel settore bancassicurativo attraverso le seguenti società:

- Quadrifoglio Vita S.p.A. (*joint venture* paritetica tra Unipol e Banca Agricola Mantovana S.p.A., appartenente al Gruppo Monte Paschi di Siena) che, nel 2004, ha raccolto premi per complessivi Euro 813 milioni; e
- BNL Vita (*joint venture* paritetica tra Unipol e BNL) che, nel 2004, ha raccolto premi per

complessivi Euro 2.578 milioni.

Le suddette compagnie distribuiscono i propri prodotti attraverso la rete di vendita, rispettivamente, della Banca Agricola Mantovana S.p.A., costituita da 289 filiali, e quella di BNL, costituita da 709 filiali.

Settore Bancario e Merchant Banking

Il Gruppo Unipol Banca opera nel settore bancario, risparmio gestito e *merchant banking* attraverso le seguenti società:

- Unipol Banca, operante nel settore bancario e del risparmio gestito attraverso 233 filiali, 46 negozi finanziari (180 previsti nel 2008) e 446 promotori finanziari (780 previsti nel 2008), oltre che attraverso 251 punti vendita assicurativi della rete Unipol abilitati alla distribuzione di prodotti bancari *standard* (ossia conti correnti, mutui ipotecari e titoli obbligazionari emessi da Unipol Banca, tutti caratterizzati da modelli contrattuali predefiniti dalla banca e con clausole non modificabili, in conformità a quanto stabilito dalle Istruzioni di Vigilanza). Unipol Banca ha registrato, a fine 2004, una raccolta diretta da clientela di circa Euro 4,3 miliardi (in crescita del 64,4% rispetto a Euro 2,6 miliardi alla fine del 2003) ed una raccolta indiretta pari a circa Euro 15,9 miliardi (contro gli Euro 11,5 miliardi alla fine del 2003), di cui Euro 1,7 miliardi da risparmio gestito contro gli Euro 1,2 miliardi alla fine del 2003. Gli impieghi verso clientela sono stati pari a Euro 3,6 miliardi (di cui Euro 2,6 miliardi al netto delle cartolarizzazioni effettuate, in aumento del 34,1% rispetto al 2003). Tale crescita si riferisce principalmente ai comparti ipotecari a medio-lungo termine: nel corso del 2004, sono stati erogati mutui per oltre Euro 980 milioni. Le sofferenze nette incidono sugli impieghi per lo 0,9%, percentuale sensibilmente inferiore alla media di sistema (attorno al 2%);
- Unipol Merchant, società controllata da Unipol Banca (che ne detiene il 73,15% del capitale sociale), operante nel segmento *corporate* e del credito a medio/lungo termine, oltre che nei settori *merchant banking* e *investment banking*. Il principale canale di vendita dei prodotti/servizi di Unipol Merchant è rappresentato dalla rete di filiali di Unipol Banca. Alla fine del 2004, i crediti verso la clientela ammontano a Euro 129,6 milioni, di cui Euro 109,6 milioni relativi a 27 finanziamenti erogati nel corso dell'anno. Alla stessa data, le fideiussioni rilasciate ammontano a Euro 9,6 milioni. Il rapporto tra finanziamenti deliberati e pratiche istruite è stato pari a circa il 31% in conseguenza della politica di forte selezione dei rischi adottata dalla banca. Per quanto riguarda la qualità degli impieghi, si sottolinea come al 31 dicembre 2004 non sussistano posizioni classificate come crediti di dubbia esigibilità. Il fabbisogno di raccolta al 31 dicembre 2004, pari a Euro 65 milioni, è stato coperto mediante utilizzo di una linea di credito concessa dalla capogruppo Unipol Banca. Nel corso del 2004, sono stati effettuati investimenti in partecipazioni per Euro 13,3 milioni e disinvestimenti per Euro 14,6

milioni, realizzando plusvalenze da cessione pari a Euro 4,4 milioni. L'attività di consulenza ha prodotto ricavi da commissioni per Euro 3,8 milioni attraverso 43 mandati ricevuti;

- Unipol Fondi Ltd. e Unipol SGR S.p.A., operanti nel settore del risparmio gestito principalmente attraverso la gestione di fondi comuni di investimento. Unipol Fondi Ltd. ha raggiunto, alla fine del 2004, una massa gestita pari a Euro 589 milioni, con un incremento dell'11,3% rispetto alla fine del 2003. Per ciò che riguarda Unipol SGR S.p.A. nel corso del 2004 ha riattivato l'operatività con l'attività di gestione in delega dei dieci comparti di Unipol Fondi Ltd.

Il modello gestionale del Gruppo Unipol Banca è orientato allo sviluppo e all'ottimizzazione di sinergie commerciali sulla clientela *retail* e *small business* delle società del Gruppo Assicurativo Unipol. Tali sinergie si realizzano principalmente attraverso il modello distributivo integrato agenzia-filiale, che prevede l'integrazione fisica dei punti vendita bancari e assicurativi al fine di migliorare il servizio alla clientela e di ottimizzare il *cross-selling* di prodotti bancari su clientela assicurativa e di prodotti assicurativi su clientela bancaria.

Tale modello gestionale ha già prodotto notevoli risultati in termini di tassi di crescita e di sinergie, nonché di fidelizzazione e soddisfazione della clientela. In particolare, l'andamento degli ultimi anni ha evidenziato che:

(i) quasi il 19% dei clienti complessivi di Unipol Banca è stato acquisito attraverso l'attività di *cross-selling* sui clienti della rete delle agenzie (ovvero attraverso clienti introdotti e/o presentati da agenzie);

(ii) tale percentuale si incrementa sino al 33% ove si considerino i clienti delle filiali Unipol Banca già integrate con la rete delle agenzie, mentre nelle filiali di più consolidato insediamento territoriale oltre il 30% dei clienti delle agenzie assicurative integrate sono divenuti anche clienti bancari;

(iii) grazie alle sinergie commerciali connesse al modello integrato e all'adozione di strutture e modelli organizzativi efficienti, il periodo di *break even* medio delle filiali integrate di nuova apertura Unipol Banca si è attestato in soli 12 mesi (in alcuni casi in 9 mesi); e

(iv) con riferimento all'attività di *cross selling* di prodotti assicurativi su clienti bancari, oltre il 20% dei clienti delle filiali bancarie integrate è diventato cliente anche dell'agenzia assicurativa attigua.

L'estensione della rete distributiva di Unipol Banca risulta essere quindi, a oggi, il fulcro principale per lo sviluppo del modello integrato. A tale proposito, Unipol Banca ha proceduto

all'apertura di 12 nuove filiali nei primi sei mesi del 2005 (raggiungendo così 233 filiali) e prevede di aprirne altre 40 entro la fine dell'anno solare (di cui 20 già autorizzate e di prossima apertura), portando il totale degli sportelli a 273 contro i 221 di fine 2004. Tra le filiali esistenti al 30 giugno 2005, 115 risultano pienamente integrate con agenzie assicurative.

Il piano triennale 2006-2008 (già presentato alle autorità competenti) prevede inoltre l'apertura di circa 60 nuove filiali nel 2006, 67 nel 2007 e 50 nel 2008, portando il numero totale di sportelli a circa 450 al termine del triennio.

Il numero dei clienti di Unipol Banca al 31 dicembre 2004 ha raggiunto circa 260.000 unità ed è stimato in circa 300.000 al 31 dicembre 2005.

Conseguentemente agli ottimi risultati ottenuti nell'implementazione del modello di rete integrata, Unipol Banca ha fatto registrare nel primo semestre dell'esercizio in corso un risultato netto di oltre Euro 12 milioni, pari a oltre il 66% dell'intero anno 2004, con tassi di crescita previsti per l'intero esercizio 2005 compresi tra il 50% e il 60%, rispettivamente per il risultato lordo di gestione e l'utile netto, e un rapporto *cost / income* atteso inferiore al 60%. I tassi di crescita evidenziati sono inoltre confermati dal piano industriale presentato da Unipol Banca alle autorità competenti e imperniato sull'ulteriore sviluppo del modello commerciale descritto.

4.1.2. Indicazione di nuovi prodotti o servizi forniti dal Gruppo dell'Emittente

Nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo Unipol, il modello distributivo integrato agenzia-filiale, prevede l'integrazione fisica dei punti vendita bancari e assicurativi al fine di migliorare il servizio alla clientela e di ottimizzare il *cross-selling* di prodotti bancari su clientela assicurativa e di prodotti assicurativi su clientela bancaria.

A partire dal mese di maggio 2005, Unipol e Aurora hanno commercializzato due prodotti R.C. Auto innovativi ed unici nel loro genere, ampiamente pubblicizzati nei mesi di febbraio e marzo sui principali mezzi di comunicazione. Entrambi i prodotti sono in grado di abbinare ad un significativo risparmio sulle tariffe R.C.Auto e Incendio/Furto, una maggiore sicurezza per gli automobilisti, anche in termini di assistenza:

- il primo, denominato Unibox per Unipol ed Aurobox per Aurora, sfruttando la tecnologia satellitare, consentirà un maggiore controllo sugli effetti dei sinistri, una maggiore efficienza nella lotta alle frodi, una rapida e puntuale assistenza ai clienti in difficoltà a seguito di un sinistro stradale e lo sviluppo di nuove forme di personalizzazione tariffaria. Il cliente che accetterà di montare il sistema sulla propria vettura potrà usufruire immediatamente di uno sconto sulla propria polizza;
- il secondo, denominato franchigia fruttuosa, attraverso un accordo concluso da Unipol e Aurora con Unipol Banca, consentirà alla clientela di ottenere uno sconto sulla tariffa R.C.Auto usufruendo al contempo degli interessi maturati sulla cifra anticipatamente

depositata, sotto forma di cauzione, per il recupero di parte del costo degli eventuali sinistri provocati; il tutto senza dover sostenere alcuna spesa.

L'offerta dei prodotti Unibox ed Aurobox si è rivelata particolarmente gradita da parte della clientela, riscuotendo fin dai primi mesi dal lancio un ottimo successo.

Nel settore bancario, dopo un'attenta analisi delle esigenze della clientela retail, sono state completamente rinnovate le linee di "Conto Completo" dedicate ai privati ed è nato "Completo di Unipol Banca": il nuovo "abbonamento" alla banca che include molti prodotti e servizi gratuiti a condizioni vantaggiose, oltre al conto corrente. Completo si declina in tre profili per offrire un prodotto innovativo che possa rispondere ai diversi gradi di utilizzo dei servizi offerti da Unipol Banca.
Unipol Banca ha iniziato anche la commercializzazione dei piani sanitari "Buonidea", appositamente creati dalla società del Gruppo Unipol, Unisalute S.p.A.

4.2. PRINCIPALI MERCATI

Il Gruppo Unipol offre una gamma completa di prodotti assicurativi, bancari e di gestione del risparmio, avvalendosi di una rete distributiva diversificata che copre l'intero territorio nazionale, costituta da reti di agenzie (monomandatarie e plurimandatarie), negozi finanziari, canali di vendita diretti, canali on-line (internet e call center) e filiali bancarie. Questa rete è gestita da una molteplicità di figure professionali: agenti, subagenti (mono e plurimandatari), *broker*, promotori finanziari, personale dipendente (filiali bancarie) e personale di direzione (canali *on-line* o di vendita diretta).

Settore Assicurativo

In particolare le Compagnie multiramo del Gruppo Assicurativo Unipol si avvalgono di una rete agenziale che al 31 dicembre 2004 era formata da 1.813 agenzie (570 agenzie Unipol e 1.243 agenzie Aurora). Inoltre sia Unipol che Aurora collocano direttamente prodotti vita tramite reti di sportelli bancari, rispettivamente Unipol Banca e Reti Bancarie Holding.

Per quanto riguarda le compagnie specializzate danni, nel comparto malattia e assistenza, Unisalute opera attraverso la vendita diretta, o tramite *broker*, di polizze collettive ad aziende, associazioni ed enti vari, gestite con la tecnica del "*managed care*". Le polizze individuali vengono invece vendute tramite 70 agenzie (di cui 68 agenzie Unipol con mandato Unisalute), ma anche tramite il sito internet della società e il *telemarketing*.

Nel comparto auto Linear opera attraverso il canale telefonico (*call center*), nel quale sono impegnati 212 dipendenti, e internet.

Navale Assicurazioni si avvale di 41 agenzie plurimandatarie e dell'intermediazione dei *broker*.

La ripartizione della raccolta premi complessiva del Gruppo Assicurativo Unipol, suddivisa per settori di attività, riferita agli ultimi tre esercizi, è riportata nella tabella seguente:

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2004**	**2003 (*)**	**2002**
Premi rami vita (lavoro diretto)	5.717,1	4.649,6	3.716,6
Premi ramo RC autoveicoli terrestri (lavoro diretto)	2.053,4	1.476,2	1.204,3
Premi altri rami danni (lavoro diretto)	1.812,6	1.337,0	1.085,3
Totale premi lavoro diretto	**9.583,1**	**7.462,8**	**6.006,2**
Premi rami vita (lavoro indiretto)	3,9	3,9	5,2
Premi ramo RC autoveicoli terrestri (lavoro indiretto)	7,8	6,3	4,8
Premi altri rami danni (lavoro indiretto)	28,8	19,4	29,5
Totale premi lavoro indiretto	**40,5**	**29,6**	**39,5**
Totale premi (lavoro diretto + lavoro indiretto)	**9.623,6**	**7.492,4**	**6.045,7**

* I premi 2003 comprendono quelli del solo quarto trimestre relativi alle ex società Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita e NewWin Assicurazioni (poi Aurora).

Il Gruppo Unipol opera sostanzialmente in Italia. Si fornisce di seguito la ripartizione dei premi di lavoro diretto per regione geografica realizzati nell'ultimo triennio.

GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Piemonte	449,9	314,9	249,6
Valle d'Aosta	9,6	6,6	5,4
Lombardia	1.910,2	1.489,1	1.219,3
Trentino Alto Adige	88,4	56,0	42,3
Veneto	567,8	412,6	318,1
Friuli Venezia Giulia	124,0	94,3	78,5
Liguria	196,2	171,9	132,2
Emilia Romagna	1.327,5	1.238,0	1.201,3
ITALIA SETTENTRIONALE	**4.673,5**	**3.783,4**	**3.246,7**
Toscana	580,4	456,1	322,6
Umbria	203,1	137,2	81,4
Marche	216,0	184,0	179,5
Lazio	983,4	826,0	704,9
ITALIA CENTRALE	**1.982,9**	**1.603,3**	**1.288,4**
Abruzzo	137,6	96,6	103,9
Molise	16,0	15,7	13,5
Campania	446,6	401,1	334,3
Puglia	280,7	254,5	208,7
Basilicata	32,8	30,3	24,6
Calabria	152,2	132,7	115,0
ITALIA MERIDIONALE	**1.065,9**	**930,9**	**799,9**
Sicilia	324,2	280,4	229,8
Sardegna	149,8	131,9	103,6
ITALIA INSULARE	**474,0**	**412,3**	**333,4**
DIREZIONI GENERALI	**1.386,9**	**733,0**	**337,7**
TOTALE	**9.583,1**	**7.462,8**	**6.006,2**

Settore Bancassicurativo

Le società di bancassicurazione collocano i propri prodotti tramite reti di sportelli bancari. Quadrifoglio Vita si avvale delle 289 filiali della Banca Agricola Mantovana (Gruppo MPS), mentre BNL Vita utilizza i circa 700 sportelli del Gruppo BNL.

Settore Bancario e Merchant Banking

Come già illustrato nel precedente Paragrafo 4.1.1, per quanto concerne il comparto bancario, Unipol Banca al 31 dicembre 2004 contava 221 punti vendita dei quali 109 integrati con agenzie assicurative, 48 negozi finanziari e 448 promotori finanziari. La banca si avvale anche di canali di vendita diretta (bancatelematica) e delle principali agenzie di Unipol e di Aurora Assicurazioni, che distribuiscono prodotti bancari standardizzati.

Unipol Merchant – Banca per le Imprese, società controllata da Unipol Banca, è la banca specializzata nel segmento *corporate* del Gruppo Bancario Unipol Banca per il medio termine, oltre ad essere attiva nel settore del *merchant banking* e *investment banking*. Il principale canale di vendita dei prodotti/servizi di Unipol Merchant è rappresentato dalla rete di filiali di Unipol Banca.
I principali indicatori economici del Gruppo Unipol Banca riferiti agli ultimi tre esercizi sono di seguito riportati:

GRUPPO UNIPOL BANCA			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Margine finanziario	76,9	70,7	37,5
Margine servizi	127,0	87,9	47,0
Margine d'intermediazione	203,9	158,5	84,5
Risultato di gestione	52,3	29,3	7,0
Utile dell'attività ordinaria	38,9	20,5	1,8
Utile netto d'esercizio	22,1	13,9	5,2

Si fornisce di seguito la ripartizione della raccolta diretta e degli impieghi per regione geografica effettuati nell'ultimo triennio da Unipol Banca:

UNIPOL BANCA						
	2004		2003		2002	
(milioni di euro)	Raccolta diretta	Impieghi	Raccolta diretta	Impieghi	Raccolta diretta	Impieghi
Piemonte	66,4	53,3	54,2	51,1	49,3	73,4
Valle D'Aosta						
Lombardia	1.733,7	632,6	519,5	407,3	530,3	408,5
Liguria	82,3	96,5	106,3	80,7	59,6	42,4
Trentino Alto Adige						
Veneto	57,3	33,0	40,9	25,7	35,4	23,7
Friuli	14,1	2,7	8,2	1,5	6,2	1,2
Emilia Romagna	1.058,5	1.114,8	1.019,8	893,9	727,9	681,5
ITALIA SETTENTRIONALE	**3.012,3**	**1.932,8**	**1.749,0**	**1.460,2**	**1.408,7**	**1.230,7**
Toscana	187,4	118,3	191,6	149,4	151,1	111,4
Umbria	30,7	33,8	20,4	32,0	14,8	25,5
Marche	27,8	33,0	10,1	12,9	2,1	2,0
Lazio	572,9	174,3	410,1	150,4	437,7	154,8
ITALIA CENTRALE	**818,8**	**359,4**	**632,2**	**344,7**	**605,7**	**293,7**
Abruzzo	27,0	26,1	16,8	38,9	14,2	32,5
Molise						
Campania	136,9	34,7	106,7	34,8	91,3	20,6
Puglia	12,2	23,0	7,0	13,3	3,6	6,9
Basilicata						
Calabria						
ITALIA MERIDIONALE	**176,1**	**83,8**	**130,5**	**87,0**	**109,1**	**60,0**
Sardegna	147,7	56,2	83,2	38,2	76,2	40,5
Sicilia	167,3	176,1	32,6	16,2	28,6	21,9
ITALIA INSULARE	**315,1**	**232,3**	**115,8**	**54,3**	**104,8**	**62,4**
TOTALE	**4.322,3**	**2.608,3**	**2.627,5**	**1.946,2**	**2.228,3**	**1.646,7**

Unipol Merchant - Banca per le Imprese, società controllata da Unipol Banca, è la banca specializzata nel segmento corporate del Gruppo Bancario Unipol Banca per il medio termine, oltre ad essere attiva nel settore del merchant banking e investment banking. Il principale canale di vendita dei prodotti/servizi di Unipol Merchant è rappresentato dalla rete di filiali di Unipol Banca.

Si fornisce di seguito la ripartizione dei crediti verso la clientela (al netto dei crediti di natura non finanziaria) di Unipol Merchant per regione geografica esistenti alla fine di ciascun esercizio dell'ultimo triennio:

UNIPOL MERCHANT			
(milioni di euro)	2004	2003	2002
Emilia Romagna	91,1	21,8	23,8
Lombardia	13,6	9,2	8,5
Piemonte			1,7
Lazio	11,7		
Toscana	5,6		
Marche	4,2		
Campania	3		
Sardegna	0,3		
TOTALE	**129,6**	**31**	**34**

4.3. EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA

Il Gruppo Unipol ha perseguito, nel corso degli anni, un programma di crescita attuato anche attraverso acquisizioni. In tal senso, nel corso del 2003 è stata perfezionata l'acquisizione delle società assicurative Winterthur Assicurazioni S.p.A. e Winterthur Vita S.p.A. La successiva integrazione delle predette società con Meieaurora S.p.A. (controllata da Unipol), ha dato vita ad Aurora, terza compagnia multiramo, in ordine al volume dei premi, operante in Italia.

Per effetto di tale acquisizione, come evidenziato nel precedente Paragrafo 4.2, il Gruppo Assicurativo Unipol negli esercizi 2003 (che comprende le attività delle società del Gruppo Winterthur acquisite solo con riferimento all'ultimo trimestre) e 2004 ha registrato premi rispettivamente per Euro 7.492 milioni e per Euro 9.624 milioni (contro Euro 6.046 dell'esercizio 2002).

4.4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI O NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

L'attività delle società del Gruppo Unipol non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da procedimenti di fabbricazione.

4.5. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Assicurativo Unipol al 31 dicembre 2004, si è posizionato (fonte: Ania) (i) al terzo posto tra i gruppi assicurativi operanti in Italia nei rami danni e vita, con una quota di mercato pari al 9,62%, (ii) al quinto posto nel ramo malattia (tramite Unisalute S.p.A.), con una quota di mercato pari al 4,27%, e (iii) al primo posto per quanto riguarda i fondi pensione, con una quota di mercato pari al 26,33%.

Il Gruppo Unipol Banca, al 31 dicembre 2004 si è posizionato (fonte: Atlante 2005 – 1000 Banche leader - MF) (i) al trentottesimo posto per quanto concerne la raccolta diretta da clientela e (ii) al trentasettesimo posto per gli impieghi verso la clientela.

CAPITOLO 5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1. STRUTTURA DEL GRUPPO UNIPOL

Unipol è a capo del Gruppo Unipol. Per le informazioni sulle attività del Gruppo Unipol si rinvia al Capitolo 4, Paragrafi 4.1 e 4.2.

5.2. ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella seguente tabella sono indicate le principali società facenti parte del Gruppo Unipol, al 30 giugno 2005.

ELENCO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE DA UNIPOL			
Denominazione	**Sede**	**Possesso**	**Direzione e Coordinamento**
Aurora Assicurazioni S.p.A.	Milano	86,64%	X
Linear S.p.A.	Bologna	80,00%	X
Unisalute S.p.A.	Bologna	92,44%	X
Navale Assicurazioni S.p.A.	Milano	99,80%	X
MMI Assicurazioni S.p.A. (1)	Roma	100,00%	X
MMI Vita S.p.A. (1)	Bologna	100,00%	X
MMI Danni S.p.A. (2)	Bologna	100,00%	X
BNL Vita S.p.A.	Milano	50,00%	
Quadrifoglio Vita S.p.A.	Bologna	50,00%	
Unipol Banca S.p.A. (3)	Bologna	92,86%	X
Unipol Merchant S.p.A. (4)	Bologna	72,75%	
Unipol SGR S.p.A. (4)	Bologna	100,00%	
Unipol Fondi LTD (4)	Irlanda	100,00%	
SRS S.p.A. (3)	Bologna	100,00%	X
Midi S.r.l.	Bologna	100,00%	X
Smallpart S.p.A.	Bologna	100,00%	X
Unifimm S.r.l.	Bologna	100,00%	X

(1) Indirettamente per il tramite Navale Assicurazioni S.p.A. e MMI Danni S.p.A.

(2) Indirettamente per il tramite di Navale Assicurazioni S.p.A.

(3) Indirettamente anche per il tramite di Aurora.

(4) Indirettamente per il tramite di Unipol Banca

5.3. DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di nessun azionista.

Unipol è controllata, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico e dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del codice civile, indirettamente da Holmo S.p.A. che possiede il 60,74% del capitale sociale di Finsoe, la quale detiene, a sua volta, il 50,79% del capitale sociale ordinario di Unipol e il

31,43% del capitale sociale comprensivo anche delle azioni privilegiate. Si veda il Capitolo 16, Paragrafo 16.3.

Unipol, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate come specificato nella tabella riportata nel precedente Paragrafo 5.2.

Unipol Banca, ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile, esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Unipol Merchant e Unipol SGR S.p.A.

L'Emittente non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-ter, comma 1 e 2447-novies, comma 4, del codice civile, nè concesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-decies, comma 2, del codice civile.

CAPITOLO 6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

6.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali detenute dal Gruppo Assicurativo Unipol e dal Gruppo Unipol Banca.

GRUPPO UNIPOL				
(milioni di euro)	**30/06/05**	**2004**	**2003**	**2002**
Terreni e fabbricati	657,3	894,7	647,6	521,0
Attivi materiali e scorte (*)	29,8	29,9	28,6	16,2
TOTALE	**687,1**	**924,6**	**676,1**	**537,2**

(*) Sono composti da mobili, macchine d'ufficio,macchine elettroniche, automezzi, impianti ed attrezzature

Le società del Gruppo Unipol utilizzano in locazione beni immobili a uso uffici, di proprietà di terzi, a fronte dei quali hanno sostenuto, nell'esercizio 2004, canoni per complessivi Euro 6,3 milioni.

GRUPPO UNIPOL BANCA				
(milioni di euro)	**30/06/05**	**2004**	**2003**	**2002**
Attivi materiali e scorte (*)	18,7	19,1	16,2	13,7
TOTALE	**18,7**	**19,1**	**16,2**	**13,7**

(*) Sono composti da mobili, macchine d'ufficio,macchine elettroniche, automezzi, impianti ed attrezzature

Unipol Banca utilizza in locazione beni immobili a uso uffici, di proprietà di terzi, a fronte dei quali ha sostenuto, nell'esercizio 2004, canoni per complessivi Euro 12,5 milioni.

6.2. AMBIENTE

Non vi sono problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

CAPITOLO 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

7.1. SITUAZIONE FINANZIARIA

Per ogni informazione, si veda il Capitolo 18.

7.2. GESTIONE OPERATIVA

7.2.1. Fattori rilevanti che hanno influenzato il reddito dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto riportato nel Capitolo 4, Paragrafo 4.3, non vi sono fattori rilevanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente e del Gruppo Unipol.

7.2.2. Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite e delle entrate nette

Per le ragioni che hanno comportato variazioni sostanziali nei dati economici del Gruppo Unipol, si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.3.

7.2.3. Ulteriori fattori con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del medesimo.

CAPITOLO 8 RISORSE FINANZIARIE

8.1. RISORSE FINANZIARIE A BREVE E LUNGO TERMINE

Il Gruppo Unipol, stante la tipologia di attività esercitata, non utilizza risorse finanziarie a breve termine.

Il Gruppo Unipol dispone di mezzi propri che, al 30 giugno 2005, ammontano complessivamente a Euro 2.755 milioni, così ripartiti:

GRUPPO UNIPOL		
(milioni di euro)	**30/06/05**	**2004**
Capitale sociale	966	916
Riserve patrimoniali	1.596	1.521
Riserva di consolidamento	-19	-55
Riserva differenza valutazione su partecipazioni non consolidate	20	9
Riserva per azioni proprie e della controllante	0	0
Utile dell'esercizio	192	211
TOTALE	**2.755**	**2.603**

I mezzi propri a disposizione dell'Emittente aumenteranno di Euro 2,6 miliardi (pressoché raddoppiandone l'entità) a seguito dell'Aumento di Capitale, tenuto conto del fatto che il Consorzio di Garanzia garantirà l'integrale sottoscrizione dell'aumento medesimo in ipotesi di mancato esercizio di parte dei diritti d'opzione spettanti agli azionisti.

Quali fonti di finanziamento a lungo termine al 30 giugno 2005, il Gruppo Assicurativo Unipol ha in essere prestiti obbligazionari subordinati per un valore nominale complessivo pari a Euro 674 milioni emessi dalle seguenti società:

GRUPPO UNIPOL	
(milioni di euro)	**30/06/2005**
Unipol	600
BNL Vita	50
Quadrifoglio Vita S.p.A.	24
TOTALE	**674**

L'importo di Euro 600 milioni è costituito da 2 prestiti obbligazionari subordinati del valore nominale di Euro 300 milioni ciascuno, scadenza ventennale, quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Il primo, emesso nel mese di maggio 2001 e con scadenza nel maggio 2021, ha un tasso d'interesse fisso del 7% fino alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato (maggio 2011) e, successivamente, un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 2,5% annuo.

Il secondo, emesso nel mese di luglio 2003 e con scadenza nel luglio 2023, ha un tasso fisso pari al 5,66% fino alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato (luglio 2013) e, successivamente, un tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 2,5% annuo.

I prestiti obbligazionari subordinati emessi dalle altre società del Gruppo Assicurativo Unipol ammontano a Euro 74 milioni, non sono quotati, hanno durata quinquennale e scadenze comprese tra il 2007 e il 2009. Di tali prestiti, (i) Euro 4,6 milioni emessi da Quadrifoglio Vita S.p.A., sono detenuti da Unipol Banca, (ii) Euro 7,1 milioni emessi da BNL Vita, sono detenuti da Unipol Banca e (iii) Euro 2 milioni emessi da Unipol Banca, sono detenuti da Aurora.

Unipol Banca ha emesso quattro prestiti obbligazionari subordinati in essere per complessivi Euro 108 milioni, emessi tra il 2001 e il 2005 e aventi scadenze comprese fra il 2007 e il 2011. Si segnala inoltre che Unipol Banca ha emesso in data 1 settembre 2005 un ulteriore prestito obbligazionario di nominali Euro 50 milioni, attualmente ancora in fase di sottoscrizione.

8.2. FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Si riporta di seguito il rendiconto consolidato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2005.

GRUPPO UNIPOL RENDICONTO FINANZIARIO *(milioni di euro)*	30/06/2005
FONTI DI FINANZIAMENTO	
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE	
Utile netto dell'esercizio	192,1
Incremento netto delle riserve tecniche	2.756,7
Svalutazione titoli e partecipazioni	89,7
Aumento (decremento) fondi	(9,0)
Decremento investimenti in immobili	282,7
Decremento finanziamenti	1,2
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	188,6
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale sociale a pagamento	92,3
Variazione riserve di patrimonio netto	0,2
Incremento (decremento) interessi di minoranza	(14,1)
TOTALE FONTI	**3.580,5**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	
Incremento investimenti in titoli	563,8
Incremento investimenti in partecipazioni	1.922,0
Incremento investimenti classe "D"	344,9
Ripristino valori titoli/partecipazioni	30,7
Altri impieghi di liquidità	590,3
Dividendi distribuiti	132,5
TOTALE IMPIEGHI	**3.584,1**
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(3,6)
TOTALE	**3.580,5**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	**1.088,1**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	**1.084,4**

8.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Per quanto concerne i flussi finanziari derivanti dall'attività svolta dal Gruppo Unipol, la tipologia della medesima implica che non vi siano necessità finanziarie di breve termine in quanto le società operano utilizzando la liquidità messa a disposizione dagli assicurati (mediante la corresponsione dei premi) ovvero dei clienti della banca (mediante la costituzione dei depositi).

A tale proposito si segnala che il Gruppo Assicurativo Unipol al 30 giugno 2005 presenta Riserve Tecniche dei rami Danni per Euro 7.256 milioni e sono state costituite nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo del 26 maggio 1997 n. 173. Le riserve tecniche dei rami Vita ammontano a Euro 17.545 milioni. L'ammontare delle riserve tecniche è adeguato agli

impegni del Gruppo Assicurativo Unipol nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari delle polizze. Complessivamente le riserve al 30 giugno 2005 ammontano a Euro 24.801 milioni.

Inoltre il Gruppo Assicurativo Unipol, a fine giugno 2005, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del Decreto Legislativo di cui sopra, presentava Riserve Tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e le riserve derivanti dalla gestione dei Fondi Pensione per complessivi Euro 6.329 milioni.

Come più diffusamente illustrato nel successivo Paragrafo 8.5, Unipol ha individuato le fonti di finanziamento per fare fronte al progetto di integrazione industriale tra il Gruppo Unipol e il Gruppo BNL e in particolare all'OPA.

8.4. LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il Gruppo Assicurativo Unipol è soggetto alle seguenti limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.

Limiti all'acquisizione di partecipazioni di controllo

L'articolo 4 del Titolo II della Legge 9 gennaio 1991 n. 20 dispone che le imprese e gli enti assicurativi non possono assumere partecipazioni di controllo in altre società quando queste esercitino attività diverse da quelle consentite direttamente alle stesse imprese ai sensi della predetta normativa specifica. Le attività che le imprese possono esercitare sono quella assicurativa, riassicurativa, di capitalizzazione e le attività a queste connesse.

Limiti imposti dall'obbligo di copertura delle riserve

Limiti imposti dall'obbligo delle copertura delle riserve tecniche in generale (Classe C)
L'Emittente, ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 174 e dell'art. 27 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 175, deve coprire le riserve tecniche con attivi di proprietà. Nella scelta di tali attivi l'impresa deve tener conto del tipo di obbligazioni assunte e dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la redditività e la liquidità dei propri investimenti, provvedendo a un'adeguata diversificazione e dispersione degli stessi.

Ai sensi degli articoli 3 dei Provvedimenti Isvap n. 147 e n. 148 del 30 gennaio 1996, gli attivi posti a copertura devono essere liberi da vincoli o gravami di qualsiasi natura. Inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 174 e dell'art. 27, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 175 i valori mobiliari non

negoziati in un mercato regolamentato di cui ai punti A1.1b), A1.2b) ed A3.1b) dello schema di bilancio, con esclusione delle azioni emesse da imprese di assicurazione, banche e società di investimento aventi sede legale in uno Stato membro, sono ammesse a copertura delle riserve tecniche solo se realizzabili a breve. Per "realizzabilità a breve" si deve intendere la possibilità concreta di negoziare i suddetti valori in un mercato non regolamentato sufficientemente liquido.

I provvedimenti Isvap n. 147 e n. 148 del 30 gennaio 1996 fissano i limiti massimi ammissibili a copertura delle riserve relativamente alle varie categorie di attivi idonei alla copertura stessa.

Limiti imposti dall'obbligo delle copertura delle riserve tecniche relative a contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e Fondi Pensione (Classe D)
Per ciò che riguarda tali riserve tecniche, gli attivi ammissibili a copertura sono regolati dall'art. 30, comma 2, D.Lgs. 174/95 che sancisce per tali prodotti la necessità di rappresentazione delle stesse con la massima approssimazione possibile dalle quote rappresentanti il valore di riferimento, oppure, qualora le quote non siano definite, da attivi di adeguata sicurezza e negoziabilità che corrispondano il più possibile a quelli su cui si basa il valore di riferimento.

Le attività nelle quali i fondi pensione possono investire le proprie disponibilità, con i rispettivi limiti massimi di investimento, i criteri di investimento nelle varie categorie di valori mobiliari sono regolati dal Decreto del Ministro del Tesoro 21 novembre 1996 n. 703, il quale dispone, all'art. 2, che il fondo pensione deve operare in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente con riguardo agli obiettivi di diversificazione del portafoglio; efficiente gestione del portafoglio, diversificazione dei rischi anche di controparte, contenimento dei costi e massimizzazione dei rendimenti netti.

8.5. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Come illustrato al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.1, precedentemente alla promozione dell'OPA, Unipol ha acquistato la Partecipazione, finanziando l'investimento interamente con mezzi propri.

Con riferimento all'OPA illustrata al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3, che prevede un esborso massimo di complessivi Euro 4,96 miliardi ed effettivo atteso di Euro 4,2 miliardi, le risorse patrimoniali e i mezzi alle stesse assimilabili, disponibili per il perfezionamento dell'operazione, saranno le seguenti:

(i) aumento di capitale di Unipol, di cui al presente Prospetto, per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi circa, la cui integrale sottoscrizione sarà garantita dal Consorzio di Garanzia, in relazione al quale Finsoe, in data 12 agosto 2005, ha già versato in conto

futuro aumento capitale l'importo di Euro 896 milioni, importo che Unipol ha già depositato su un conto corrente ad essa intestato presso BNP Paribas, Filiale di Milano, quale parte della garanzia per l'adempimento degli obblighi di pagamento in relazione all'OPA;

(ii) mezzi propri liberi per Euro 200 milioni circa e liberabili - per Euro 800 milioni circa - principalmente tramite dismissioni di partecipazioni di minoranza a titolo definitivo in relazione alle quali saranno definiti i relativi tempi e modalità, anche tenuto conto dell'esito dell'OPA ; ed

(iii) emissione di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lungo termine, da parte del Gruppo Unipol, per un importo massimo di Euro 1,4 miliardi, che un consorzio di primari istituti bancari, si è dichiarato disponibile a collocare sul mercato. L'ammontare, le caratteristiche, nonché le modalità di emissione di tali strumenti di debito, saranno determinate anche tenuto conto dell'esito dell'OPA.

Nell'eventualità in cui i proventi dell'Aumento di Capitale o delle altre fonti di finanziamento di cui al precedente punto (ii) e dell'emissione dei suddetti prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza non risultassero, per qualsiasi motivo, liberi e nella disponibilità di Unipol alla data di pagamento dell'OPA, Unipol potrà utilizzare i fondi rivenienti dal contratto di finanziamento stipulato in data 12 agosto 2005 tra l'Emittente e primari istituti di credito, per un ammontare massimo pari a Euro 4.067.696.013,70.

CAPITOLO 9 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Stante la tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo Unipol, non vi sono informazioni significative in merito.

CAPITOLO 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1. TENDENZE SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nel periodo successivo al 30 giugno 2005, la raccolta premi del Gruppo Assicurativo Unipol ha mantenuto un tasso di crescita analogo a quello evidenziato nella prima parte dell'anno (pari al 4,5%). L'andamento tecnico dei rami Danni conferma nel suo insieme i positivi risultati conseguiti nel primo semestre.

I costi di acquisizione e di gestione presentano un andamento conforme alle attese.

I proventi derivanti dalla gestione patrimoniale e finanziaria, caratterizzati nel primo semestre da un elevato incremento dovuto alla concentrazione (nel secondo trimestre) dei redditi da partecipazioni, proseguono con un andamento più lineare.

A fronte degli andamenti sinora registrati e della prevedibile evoluzione della gestione, il risultato economico dell'esercizio in corso si prospetta decisamente superiore a quello dello scorso anno.

Per quanto concerne il Gruppo Unipol Banca, successivamente al 30 giugno 2005 sono state aperte quattro nuove filiali, tutte integrate con agenzie del Gruppo Assicurativo Unipol, portandone così la rete distributiva a 237 punti vendita (di cui 119 integrati); inoltre, sono già state approntate ulteriori 6 filiali che stanno rapidamente raggiungendo il volume minimo di clientela secondo le regole da tempo definite e ulteriori 10 filiali per le quali i lavori di approntamento termineranno entro il mese di novembre 2005.

10.2. FATTORI CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Oltre a quanto illustrato nel presente Prospetto in merito all'OPA, non vi sono ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

CAPITOLO 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

11.1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATE LE PREVISIONI DELL'EMITTENTE

Per quanto concerne i principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente, si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

11.2. RELAZIONE DEI REVISORI SULLA CORRETTEZZA DELLE PREVISIONI DELL'EMITTENTE

La società di revisione KPMG ha emesso una relazione relativa alle verifiche svolte sui dati previsionali del Gruppo Unipol riportati nel Prospetto. Copia di tale relazione, è allegata al Prospetto nella Sezione Seconda, Capitolo 30. Si veda, altresì, il Capitolo 18, Paragrafo 18.4.2.

11.3. PREVISIONE E STIMA DEGLI UTILI PROSPETTICI

Come riportato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5, Unipol prevede che, sulla base delle proiezioni e assunzioni ivi indicate, i risultati netti consolidati del gruppo bancario nascente dall'integrazione con il Gruppo BNL, e la quota di pertinenza del Gruppo Unipol degli stessi sono i seguenti:

STIME RISULTATI ECONOMICI NETTI ATTESI DEL GRUPPO BANCARIO				
(milioni di euro)	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Utile BNL consolidato (stime IBES)	**430,4**	**489,6**	**567,7**	**624,5**
Utili da società del Gruppo Unipol Banca acquisite pro quota (*)		27,0	90,3	126,8
Plusvalenza cessione 50% BNL Vita ad Unipol (*)		59,9	0,0	0,0
Finanziamento acquisizione Unipol Banca netto imposte		-12,5	-24,9	-24,9
Utile di BNL Vita ceduto (*)		-8,1	-18,8	-20,9
Impatto delle sinergie netto imposte e costi integrazione		29,6	86,2	167,9
Altri effetti (ricalcolo liquidità, esercizio stock options)		2,7	3,9	3,9
Utile Gruppo BNL post acquisizione		**588,2**	**704,5**	**877,3**
Quota utile di pertinenza del Gruppo Unipol (62,5%)		**367,0**	**440,0**	**548,0**

(*) nel 2006 è stato considerato solo l'impatto sul secondo semestre.

Nel prospetto sopra riportato, si è ipotizzato che l'acquisizione del Gruppo BNL si completi alla fine dell'esercizio 2005. Conseguentemente, in applicazione dei Principi Contabili

Internazionali, gli utili del Gruppo BNL non sono di pertinenza del Gruppo Unipol.

Questo valore, peraltro, non tiene conto del pieno impatto delle sinergie individuate nel Piano Industriale sui risultati del comparto bancario. Infatti, l'espressione a regime di tali sinergie (con una conseguente ulteriore significativa crescita attesa nei risultati economici) è prevista negli anni immediatamente successivi, così come indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5 al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

La tabella che segue riepiloga le stime di risultato netto consolidato per l'intero Gruppo Unipol (comprensivo cioè del risultato del Gruppo BNL di pertinenza del Gruppo Unipol) nel triennio considerato:

RISULTATI ECONOMICI NETTI ATTESI DEL GRUPPO UNIPOL			
(milioni di euro)	**2006**	**2007**	**2008**
Utile Gruppo Unipol	**590**	**711**	**856**

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5.

11.4. AGGIORNAMENTO DI PRECEDENTI INFORMAZIONI

Il Documento d'Offerta contiene le medesime informazioni circa le previsioni degli utili del Gruppo Unipol.

CAPITOLO 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE

12.1.1. Consiglio di Amministrazione

Lo statuto di Unipol prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 15 a un massimo di 25 membri. Gli amministratori durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Alla Data di Pubblicazione, Unipol è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 25 membri, indicati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Consorte	Chieti	16 aprile 1948
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Ivano Sacchetti	Montecchio Emilia (RE)	27 luglio 1944
Amministratore	Antonio Silvano Andriani	Giovinazzo (BA)	31 agosto 1933
Amministratore	Jean Dominique Antoni	Parigi (Francia)	1 febbraio 1950
Amministratore	Francesco Boccetti	Vernio (PO)	5 novembre 1948
Amministratore	Rocco Carannante	Castelvolturno (CE)	31 marzo 1941
Amministratore	Claudio Casini	Fontanelice (BO)	26 aprile 1946
Amministratore	Piero Collina	Bologna	24 febbraio 1946
Amministratore	Bruno Cordazzo	Chiavari (GE)	24 giugno 1943
Amministratore	Pier Luigi Fabrizi	Siena	23 aprile 1948
Amministratore	Jacques Forest	Ecaussinnes d'Enghien (Belgio)	12 aprile 1944
Amministratore	Vanes Galanti	Imola (BO)	15 novembre 1949
Amministratore	Emilio Gnutti	Brescia	6 agosto 1947
Amministratore	Claudio Levorato	Pianiga (VE)	15 febbraio 1949
Amministratore	Ivan Malavasi	Correggio (RE)	21 settembre 1948
Amministratore	Riccardo Margheriti	Chiusi (SI)	4 gennaio 1938
Amministratore	Enrico Migliavacca	Milano	18 aprile 1952
Amministratore	Massimo Pacetti	Sesto Fiorentino (FI)	21 aprile 1947
Amministratore	Marco Pedroni	Montecchio Emilia (RE)	4 febbraio 1959
Amministratore	Aldo Soldi	Piombino (LI)	25 novembre 1951
Amministratore	Giuseppe Solinas	Venaria Reale (TO)	6 giugno 1933
Amministratore	Pierluigi Stefanini	Sant'Agata Bolognese (BO)	28 giugno 1953
Amministratore	Graziano Trerè	Faenza (RA)	27 marzo 1947
Amministratore	Marco Giuseppe Venturi	San Pietro a Maida (CZ)	4 novembre 1947
Amministratore	Mario Zucchelli	Castelfranco Emilia (MO)	23 gennaio 1946

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci di Unipol tenutasi in data 29 aprile 2004 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2006. Ai fini della carica assunta, gli amministratori hanno eletto domicilio presso la sede legale di Unipol.

Non esiste un comitato esecutivo.

Principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Le cariche ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (non facenti parte del Gruppo Unipol), negli ultimi 5 anni, sono di seguito evidenziate:

Cognome e Nome	Società	Qualifica	Durata
Consorte Giovanni	Telecom Italia SpA	Consigliere	2004 – in carica
	Euresa Holding SA	Consigliere	1990 – in carica
	Nuovi Investimenti SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2005 – in carica
	Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici – ANIA	Membro del Comitato Esecutivo	1991 – in carica
	Hopa SpA	Consigliere (dal 2003 Membro del Comitato Esecutivo) (dal 2001 al 2005 Vice Presidente)	1999 – in carica
	Snia SpA	Consigliere	2002 - 2004
	Sorin SpA	Consigliere	2003 - 2004
	Cassa di Risparmio in Bologna SpA	Consigliere (dal 1997 al 2001 Membro del Comitato esecutivo)	1994 - 2004
	Cardine Banca SpA	Consigliere (Vice Presidente dal 1998 al 2002)	1995 - 2002
	Banca Popolare dell'Adriatico SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2001 - 2003
	Finec Holding SpA (ora Ariete SpA)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2002 - 2003
Sacchetti Ivano	Banca Agricola Mantovana SpA	Consigliere e componente del Comitato Esecutivo	1999 – in carica
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Consigliere	2001 – in carica
	Atlantis Seguros SA	Consigliere	1999 – in carica
	Atlantis Vida SA	Consigliere	1999 – in carica
	Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici – ANIA	Membro del Comitato Esecutivo (dal 1998 al 2003 Vice Presidente)	1997 – in carica
	Olivetti SpA	Consigliere	1999 - 2001
	Banca Popolare dell'Adriatico SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1998 - 2001
	Finec Holding SpA (ora Ariete SpA)	Consigliere	2002 - 2003

Andriani Antonio	Montepaschi Vita SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1999 – in carica
	Montepaschi Assicurazioni Danni SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1999 – in carica
	Studio Progetti e Serivzi Finanziari Srl	Consigliere	2000 – in carica
	Centro Studi Politica Internazione – CESPI	Presidente	2001 – in carica
	Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici – ANIA	Consigliere Comitato Direttivo	2001 – in carica
	Strategie Industriali e Finanziarie Srl	Consigliere	2005 – in carica
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Consigliere	1993 - 2003
	Immobiliare Novoli SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1988 - 2001
	Monte Paschi Banque SA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1998 - 2002
	Gruppo Monte Paschi Asset Management SGR	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Consigliere dal 1999)	2002 - 2003
	Ticino Vita SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1999 - 2003
	Global Project Developers SpA	Consigliere	2000 - 2003
	Banque du Sud SA	Consigliere	2000 - 2003
	Banca 121 SpA (ora MPS Banca Personale SpA)	Consigliere	2000 - 2003
	Banca Advantage di Investimenti & Gestioni SpA	Consigliere	2001 - 2004
Antoni Jean Dominique	Altima Assurance SA	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	2000 – in carica
	Delta Auto SA	Consigliere	ante 2000 – in carica
	MAIF SA	Direttore Aggiunto	ante 2000 – in carica
	SA Filia Maif	Direttore	1987 – in carica
	IMA SA	Membro del Consiglio di Sorveglianza	2004 – in carica
	Euresa Holding SA	Consigliere	ante 2000 – in carica
	Atlantis Seguros SA	Consigliere	ante 2000 - 2003
Boccetti Francesco	Coopfond SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1993 – in carica
Carannante Rocco	LABORFIN Srl	Consigliere Delegato	2004 - in carica
	Lavoro Italiano Srl	Consigliere	2003 – in carica
	UIL – Unione Immobiliare Labor SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 - in carica

Casini Claudio	Cefla Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1981 – in carica
	Cefla Capital Services SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 – in carica
	Consorzio Cooperative Costruzioni	Consigliere	1992 – in carica
Collina Piero	Consorzio Cooperative Costruzioni	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo	1998 – in carica
	HERA SpA	Consigliere	2003 – in carica
	Collega Srl	Consigliere	2002 - in carica
	Pegaso Finanziaria SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2005 – in carica
	Finec Holding SpA (ora Ariete SpA)	(2002 – 2003 Consigliere)	2003 – in carica
Cordazzo Bruno	Coop Liguria Società Cooperativa di Consumo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1999 – in carica
	Talea Società di Gestione Immobiliare SpA	Consigliere	2001 – in carica
	Sviluppo Discount SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2002 – in carica
	Coop Consorzio Nord Ovest Società Consortile a rl	Consigliere	2003 – in carica
	Ge.ma. Srl	Consigliere	2005 – in carica
	Ligur Part SpA	Consigliere	1999 - 2004
Fabrizi Pier Luigi	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo (Consigliere dal 1997)	1998 – in carica
	Banca Agricola Mantovana	Consigliere	1999 – in carica
	Banca Nazionale del Lavoro SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Consigliere dal 2001 e Membro del Comitato Esecutivo dal 2001 al 2004)	2002 – in carica
	Banca Monte Parma SpA	Consigliere	1999 - 2003
	MPS Finance – Banca Mobiliare SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 - 2001
	Olivetti SpA	Consigliere	1999 - 2003
Forest Jacques	P&V Assurance scrl	Presidente Comitato Direzione	ante 2000 – in carica
	Vivium SA	Presidente Comitato Direzione	2004 – in carica
	Vivium Life	Presidente Comitato Direzione	2004 – in carica
	P&V Caisse Commune	Presidente Comitato Direzione	ante 2000 – in carica
	P&V Reassurance	Presidente Comitato Direzione	ante 2000 – in carica

	P&V SA	Presidente e Amministratore Delegato	ante 2000 – in carica
	SA Actel	Presidente	ante 2000 – in carica
	Euresa Life SA	Presidente	ante 2000 – in carica
	PNP	Presidente	2004 – in carica
	PSH scrl	Amministratore Delegato	ante 2000 – in carica
	Syneteristiki Insurance Company	Consigliere	ante 2000 – in carica
	Compagnie Nationale à Portefeuille	Consigliere	ante 2000 – in carica
	Euresa Holding SA	Consigliere	1990 – in carica
	Aviabel	Consigliere	ante 2000 – in carica
	Banque Nationale de Belgique	Membro del Consiglio di Reggenza	ante 2000 – in carica
Galanti Vanes	Cesi Società Cooperativa	Direttore Generale e Procuratore Speciale	1994 - in carica
	Coopsud	Consigliere	1987 – in carica
	Cesi Immobiliare Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1989 – in carica
	Fin.Cesi Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2001 – in carica
	Sirecc Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2001 – in carica
	Parcor Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Stores Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
	HBS Immobiliare Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Megalò Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Sunny Village Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2005 – in carica
	Policentro Sviluppo SpA	Consigliere	2005 – in carica
	Eurovie Scarl	Consigliere	2000 – in carica
	Inexo Srl	Amministratore Delegato	2003 – in carica
	Venezia Tronchetto Real Estate SpA	Amministratore Delegato	2005 – in carica
	Ariete SpA (già Finec Holding SpA)	Consigliere	2002 – in carica
	Lexus Srl	Presidente del Collegio Sindacale	1998 – in carica
	Ariete SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2002 - 2005
	Vivaldi Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 - 2004
	Cefla	Sindaco Effettivo	1987 - 2005

Gnutti Emilio	Banca Monte Paschi di Siena SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
	Sorin SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	ASM Brescia SpA	Consigliere	2003 – in carica
	Hopa Spa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1999 – in carica
	SF SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1994 – in carica
	Holinvest SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 – in carica
	GP Finanziaria SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	1986 – 2005
	F. Leasing SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	1989 – in carica
	Progettazioni Finanziarie SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	1984 – in carica
	Markfactor SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	1994 – in carica
	Fingruppo Holding SpA	Amministratore Delegato	1999 – 2005
	5^ G SpA	Amministratore Delegato	1998 – in carica
	Olimpia SpA	Consigliere	2003 – in carica
	Draco SpA	Consigliere	2005 – in carica
	Earchimede SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 – in carica
	Università degli Studi di Brescia	Consigliere	2002 – in carica
	G.P. Line Advertising SpA	Consigliere	2003 – in carica
	Banca Steinhauslin & C. SpA	Consigliere	1996 – 2004
	Lloyd Adriatico SpA	Consigliere	2000 – 2003
	Olivetti SpA	Consigliere	1998 – 2001
	Vemer Siber Group SpA	Consigliere	1993 – 2002
	Telecom Italia SpA	Consigliere	1999 – 2001
Levorato Claudio	Manutencoop Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1984 – in carica
	Manutencoop Servizi Ambientali SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2005 – in carica
	Manutencoop Facility Management SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	2003 – in carica
	Archimede 1 SpA	Consigliere	2002 – in carica
	Servizi Ospedalieri SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
Malavasi Ivan	CNA	Presidente Nazionale	2002 – in carica

	EPASA – CNA Ente di Patronato	Presidente Nazionale	2004 - in carica
	MA.BO. Srl	Vice Presidente	1990 – in carica
	AGART Spa	Vice Presidente	2003 – in carica
Margheriti Riccardo	Banca Agricola Mantovana SpA	Consigliere	2004 – in carica
	Agrisviluppo SpA	Consigliere	2000 - in carica
	Qualivita – Fondazione per la Tutela e Valorizzazione Prodotti Europei di Qualità	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
	MPS – Bancaverde SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1995 - 2004
Migliavacca Enrico	Associazione Lombarda Cooperative Consumatori	Presidente	1984 – in carica
	Editrice Consumatori Società Cooperativa	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Consorzio Coop Fidi – Centro per l'Assistenza Tecnica alle Imprese Società Cooperativa	Consigliere	2001 – in carica
	M.M.Z. Srl	Amministratore Unico	1999 – in carica
Pedroni Marco	Coop Consumatori Nordest Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2001 – in carica
	Società Partecipazioni Editoriali Spa – SOPED	Consigliere	2003 – in carica
	Centrale Adriatica Società Cooperativa	Consigliere	2003 – in carica
	Retesette Emilia Nord SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
	Boorea Società Cooperativa	Consigliere	2003 – in carica
	Omega Srl	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazion (Presidente dal 2002 al 2005)	2005 – in carica
	Essepiù Trieste Srl	Consigliere	2000 - 2002
Soldi Aldo	Unicoop Tirreno Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	2000 – in carica
	Tirreno Logistica Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Tirreno Finanziaria Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Gestincoop Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 – in carica
	Vignale Comunicazioni Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione (Consigliere dal 1999)	2001 – in carica
	Vignale Immobiliare SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente dal 2001 al 2004)	1999 – in carica

	Ipercoop Tirreno SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente dal 2001 al 2004)	1999 – in carica
	Vignale Finanziaria SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2000 - 2004
	Vignale Informatica Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione (Consigliere dal 1999)	2001 - 2002
	Gestione Discount SpA	Consigliere	2000 - 2002
Solinas Giuseppe	Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	Consigliere	1983 – in carica
	Società Reale Mutua di Assicurazioni	Consigliere	1994 – in carica
	Sara Assicurazioni SpA	Consigliere	2004 – in carica
	Assicurazioni Internazionali di Previdenza – A.I.P. SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	2004 – in carica
	Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale SA	Consigliere	2005 – in carica
	Reale Seguros Generales SA	Consigliere	2005 – in carica
	Reale Sum Agrupacion de Interes Economico	Consigliere	2005 – in carica
	Reale Vida Compania de Seguros Y Reaseguros SA	Consigliere	2005 – in carica
	Union Aseguradora Sociedad Anonima de Seguros Generales	Consigliere	2005 – in carica
	Cisalpina Previdenza – Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1997 - 2000
	Unire Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1992 - 2001
	Immobiliare Errecidi SpA	Consigliere	1982 - 2002
	Universo Assicurazioni SpA	Consigliere	1990 –2000
	Universo Vita SpA	Consigliere	1990 –2000
Stefanini Pierluigi	Coop Adriatica Società Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1998 – in carica
	Aereoporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA	Consigliere	2004 – in carica
	Fin.Ad. Bologna SpA	Consigliere	1998 – in carica
	Ariete SpA (già Finec Holding SpA)	Consigliere	2002 – in carica
	Tangram SpA	Consigliere	2003 – in carica
	Centrale Adriatica Società Cooperativa	Consigliere	2003 – in carica
	Camera di Commercio di Bologna	Consigliere	2003 – in carica
	Fondazione Cassa di Risparmio	Consigliere (Componente Collegio di Indirizzo dal 2001 al 2005)	2005 – in carica

	Ariete SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2002 - 2005
Trerè Graziano	IAL CISL – Istituto Addestramento Lavoratori	Amministratore Delegato	2005 – in carica
	CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori	Segretario Confederale Nazionale	1994 - 2003
	FSE – Fondo Sociale Europeo	Componente Comitato Consultivo	1997 - 2004
Venturi Marco Giuseppe	Confesercenti Nazionale	Presidente Nazionale	1998 – in carica
	CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Consigliere	1995 – in carica
Zucchelli Mario	Coop Estense s.c.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1989 – in carica
	SOFINCO SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	1995 – in carica
	Finpar SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1988 – in carica
	Pharmacoop Srl	Consigliere	2001 – in carica
	Finube	Consigliere	1997 – in carica
	Ariete SpA (già Finec Holding SpA)	Consigliere	2002 – in carica
	Coop Italia	Consigliere	1994 - 2005
	Finpro Scarl	Consigliere	1999 - 2002

12.1.2. Collegio Sindacale

Lo statuto di Unipol prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Alla Data di Pubblicazione, il Collegio Sindacale di Unipol, nominato dall'assemblea della società tenutasi in data 29 aprile 2004, è composto come segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Umberto Melloni	Bologna	10 dicembre 1940
Sindaco Effettivo	Carlo Cassamagnaghi	Bresso (MI)	21 agosto 1939
Sindaco Effettivo	Luigi Capè	Milano	13 marzo 1932
Sindaco Supplente	Marco Baccani	Casale Monferrato (AL)	24 febbraio 1945
Sindaco Supplente	Roberto Chiusoli	Bologna	15 settembre 1964

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2006. Ai fini della carica assunta, i sindaci hanno eletto domicilio presso la sede legale di Unipol.

Principali attività svolte dai componenti del Collegio Sindacale

Le cariche ricoperte da ciascun sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (non facenti parte del Gruppo Unipol), negli ultimi 5 anni, sono di seguito evidenziate:

Cognome e Nome	Società	Qualifica	Durata
Melloni Umberto	Manutencoop Scarl	Sindaco Effettivo	2004 – in carica
	Manutencoop Immobiliare SpA	Presidente Collegio Sindacale	1998 – in carica
	C.E.S.I. Scarl	Revisore dei Conti	2004 – in carica
	Azienda Ospedaliera di Parma	Presidente Collegio Sindacale	1994 – in carica
	Cardea Srl	Amministratore Unico	2004 – in carica
	GAL.A. Spa	Sindaco Effettivo	2005 – in carica
	Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Effettivo	2005 – in carica
Capè Luigi	Palmar Finanziaria SpA	Presidente Collegio Sindacale	2003 - in carica
	BPU Assicurazioni SpA	Sindaco Effettivo	1998- in carica
	Deam Italy SpA	Presidente Collegio Sindacale	1996 - in carica
	Helvetia Vita SpA	Presidente Collegio Sindacale	1986 - in carica
	BPU Assicurazioni Vita SpA	Sindaco Effettivo	1998 - in carica
	DWSVITA SpA	Presidente Collegio Sindacale	1996 - in carica
	Munchener Ruck Italia SpA	Sindaco Effettivo	1995 - in carica
	Compagnia di Banche e Assicurazioni Vita SpA	Consigliere	2003 - in carica
	BPU Partecipazioni Assicurative SpA	Sindaco Effettivo	1999 - in carica
	Capital Partners SpA	Presidente Collegio Sindacale	2003 - in carica
	GVFIN SPA	Presidente Collegio Sindacale	2005 - in carica
	Oxon Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	1970 - in carica

	Deutsche Bank SpA	Presidente Collegio Sindacale	1987 - in carica
	Swiss Re Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	1997 - in carica
	U.A.P. Italia Società per azioni	Sindaco Effettivo	1995 – 2000
	AXA Art Assicurazioni SpA	Liquidatore	2002 - 2003
	Unire Srl	Presidente Collegio Sindacale	1990 - 2001
	Helvetia Life SpA	Presidente Collegio Sindacale	2001 - 2005
	B.P.B. Assirema Srl	Sindaco Effettivo	2000 - 2003
	Assifit SpA	Sindaco Effettivo	1999 - 2004
	UAP Vita SpA	Sindaco effettivo	1995 - 2000
	AXA Italia SpA	Sindaco effettivo	1996 - 2001
	AXA Partecipazioni Spa	Presidente Collegio Sindacale	1999 - 2001
	Zurich Life SpA	Presidente Collegio Sindacale	1993 - 2004
Cassamagnaghi Carlo	Prevint SpA	Presidente Collegio Sindacale	2004 – in carica
	RAS Alternative Investments SGR SpA	Sindaco Effettivo	2004 – in carica
	RB Vita Spa	Presidente Collegio Sindacale	2003 – in carica
	Reconta Ernst Young SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Consigliere dal 1996)	2000 - 2002
Baccani Marco	Banca Akros	Presidente del Collegio Sindacale	2003 – in carica
	Akros HFR Alternative Investments SGR SpA	Sindaco Effettivo	2003 – in carica
	Blue Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale	2003 – in carica
	Italtel Holding SpA	Sindaco Effettivo	2003 – in carica
	Fondo di Previdenza BPM	Presidente del Collegio Sindacale	1999 – in carica

	BIPIEMME Gestioni SGR SpA	Presidente del Collegio Sindacale	
	BIPIEMME Private Banking SIM SpA	Sindaco Effettivo	2004 – in carica
	BIPIEMME Private Equity SGR SpA	Presidente del Collegio Sindacale	2002 – in carica
	ABF Factoring SpA	Consigliere	2002 – in carica
	ACC SpA	Presidente del Collegio Sindacale	2003 – in carica
	Banca Popolare di Milano	Presidente del Collegio Sindacale (Sindaco Effettivo dal 2003 al 2004)	2000 – in carica
	Carinord 1 SpA	Sindaco Effettivo	2004 – 2004
Chiusoli Roberto	Granarolo SpA	Presidente Collegio Sindacale	1997 – in carica
	Banca di Bologna	Sindaco Effettivo	1999 – in carica
	Sacmi Scarl	Sindaco Effettivo	2003 – in carica
	HPS Holding di Partecipazioni Sacmi	Sindaco Effettivo	2002 – in carica
	Manutencoop Facility Management SpA	Sindaco Effettivo	2003 – in carica
	Cefla Scarl	Sindaco Effettivo	2002 – in carica
	C.C.F.S. Scarl	Presidente Collegio Sindacale	2003 – in carica
	Coop Adriatica Scarl	Presidente Collegio Sindacale	1998 - 2005

12.1.3. Alta Dirigenza

La società non ha nominato un Direttore Generale.

L'alta direzione di Unipol è composta dagli Amministratori Delegati Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, da due direttori generali di area e da due condirettori generali, che rispondono direttamente agli Amministratori Delegati e concorrono alla definizione delle strategie aziendali.

Direttori Generali di Area

Carlo Cimbri – *Direttore Generale Area Finanza, Immobiliare, Partecipazioni e Controllo di Gruppo* – nato a Cagliari il 31 maggio 1965 – presta l'attività presso il Gruppo Unipol dall'agosto 1991, inizialmente presso la controllante Finsoe e dal febbraio 2001 presso l'Emittente.

Carmelo De Marco – *Direttore Generale Area Assicurativa* – nato a Messina il 24 giugno 1946 – presta l'attività presso l'Emittente dall'ottobre 1973.

Condirettori Generali

Riccardo Laurora – *Condirettore Generale Sistemi Informativi di Gruppo* – nato a Trani (BA) il 17 gennaio 1948 – presta l'attività presso l'Emittente dal marzo 1988.

Salvatore Petrillo – *Condirettore Generale Amministrazione Bilancio e Consolidato di Gruppo* – nato a Napoli il 17 febbraio 1943 – presta l'attività presso l'Emittente dal febbraio 1968.

Principali attività svolte dai principali dirigenti

Le principali cariche ricoperte da ciascuno dei dirigenti sopra elencati in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (non facenti parte del Gruppo Unipol), negli ultimi 5 anni, sono di seguito evidenziate:

Cognome e Nome	Società	Qualifica	Durata
Cimbri Carlo	Ariete Spa (già Finec Holding SpA)	Consigliere	2002 - in carica
	Nuovi Investimenti SpA	Amministratore Delegato	2005 - in carica
	Pegaso Finanziaria SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	2005 - in carica
De Marco Carmelo	Centro Studi Autoriparazioni CESTAR società consortile a rl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2003 - in carica
Petrillo Salvatore	Assicoop Modena SpA	Sindaco Effettivo	1996 – in carica
	Immobiliare Saxum Srl	Sindaco Effettivo	2000 - 2004

12.2. INDICAZIONE DI EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

12.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri degli organi sociali e degli alti dirigenti

I consiglieri Consorte Giovanni, Sacchetti Ivano, Andriani Antonio Silvano, Boccetti Francesco, Casini Claudio, Collina Piero, Forest Jacques, Galanti Vanes, Gnutti Emilio, Levorato Claudio, Pedroni Marco, Soldi Aldo, Stefanini Pierluigi, Zucchelli Mario rivestono la carica di amministratori in Finsoe. In particolare Giovanni Consorte è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Ivano Sacchetti è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.

I consiglieri Stefanini Pierluigi, Galanti Vanes, Boccetti Francesco, Casini Claudio, Collina Piero, Cordazzo Bruno, Levorato Claudio, Pedroni Marco, Soldi Aldo, Zucchelli Mario rivestono la carica di amministratori in Holmo. In particolare Stefanini Pierluigi è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Galanti Vanes è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale rivestono cariche sociali nelle società non appartenenti al Gruppo Unipol, indicate nel Paragrafo 12.1. Conseguentemente, non si può escludere che vi possano essere situazioni di potenziale conflitto di interessi in futuro, qualora dette società effettuino operazioni di carattere non ricorrente (nell'ambito delle attività da esse svolte) e/o concluse a condizioni tali da influenzare significativamente i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Unipol.

12.2.2. Accordi o intese dei membri degli organi sociali o degli alti dirigenti con i principali azionisti, clienti o fornitori dell'Emittente

Come riportato nel successivo Capitolo 16, Paragrafo 16.4, Holmo S.p.A. ha sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto, tra l'altro, un obbligo di consultazione in ordine alla nomina dei componenti gli organi sociali di Finsoe e di Unipol. Al riguardo, tutti i consiglieri sono stati nominati su proposta presentata dal socio Finsoe, ed i sindaci Melloni Umberto, Cassamagnaghi Carlo e Chiusoli Roberto sono stati indicati nella lista presentata dal socio Finsoe.

12.2.3. Accordi di *lock up* stipulati dai membri degli organi sociali e dagli alti dirigenti

Le persone di cui al Paragrafo 12.1 non hanno sottoscritto alcun accordo di *lock up* in ordine al trasferimento delle azioni dell'Emittente dalle stesse detenute, indicate nel successivo Paragrafo 15.2.

CAPITOLO 13 REMUNERAZIONE E BENEFICI

13.1. REMUNERAZIONE DEGLI ESPONENTI AZIENDALI

Si espongono i compensi corrisposti nell'ultimo esercizio (2004) agli Amministratori e ai Sindaci, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche da società controllate.

Soggetto	Descrizione carica		Compensi			
cognome e nome	*carica ricoperta*	*durata della carica nell'esercizio 2004*	*emolumenti per la carica*	*benefici non monetari*	*bonus e altri incentivi*	*altri compensi*
CONSORTE Giovanni	Presidente e Amm.re Delegato	1/1-31/12/04	133.212 (1)	2.975	730.483 (2)	925.532 (3)
SACCHETTI Ivano	Vice Presidente e Amm.re Delegato	1/1-31/12/04	133.212 (1)	2.078	3.233.799 (4)	1.262.410 (5)
ANDRIANI Antonio Silvano	Amministratore	1/1-31/12/04	46.533			
ANTONI Jean Dominique	Amministratore	1/1-31/12/04	47.283 (6)			
BOCCETTI Francesco	Amministratore	1/1-31/12/04	51.898 (7)			
CARANNANTE Rocco	Amministratore	1/1-31/12/04	51.316 (8)			
CASINI Claudio	Amministratore	1/1-31/12/04	48.549 (9)			
COLLINA Piero	Amministratore	1/1-31/12/04	50.098 (8)			12.220 (10)
CORDAZZO Bruno	Amministratore	29/4-31/12/04	37.357			
FABRIZI Pier Luigi	Amministratore	1/1-31/12/04	44.283			
FOREST Jacques	Amministratore	1/1-31/12/04	48.316 (11)			
GALANTI Vanes	Amministratore	1/1-31/12/04	49.299 (12)			25.560 (13)
GILLONE Fabrizio	Amministratore	1/1-29/4/04	12.741 (8)			
GNUTTI Emilio	Amministratore	1/1-31/12/04	46.816			
LEVORATO Claudio	Amministratore	1/1-31/12/04	45.783			
LORENZANI Ermanno	Amministratore	1/1-29/4/04	11.193			
MALAVASI Ivan	Amministratore	29/4-31/12/04	36.607			
MARGHERITI Riccardo	Amministratore	29/4-31/12/04	36.607			
MIGLIAVACCA Enrico	Amministratore	1/1-31/12/04	47.283			
PACETTI Massimo	Amministratore	1/1-31/12/04	49.816 (12)			
PEDRONI Marco	Amministratore	29/4-31/12/04	35.857 (14)			
SANGALLI Gian Carlo	Amministratore	1/1-29/4/04	11.193			
SIBANI Leone	Amministratore	1/1-29/4/04	10.676			
SOLDI Aldo	Amministratore	1/1-31/12/04	48.316 (15)			
SOLINAS Giuseppe	Amministratore	1/1-31/12/04	50.049 (8)			
STEFANINI Pierluigi	Amministratore	1/1-31/12/04	49.816 (12)			1.800 (10)
TRERE' Graziano	Amministratore	1/1-31/12/04	46.016			
VENTURI Marco Giuseppe	Amministratore	1/1-31/12/04	46.016			11.380 (10)
ZUCCHELLI Mario	Amministratore	1/1-31/12/04	46.016 (16)			11.750 (17)
MELLONI Umberto	Pres. Coll. Sindacale	1/1-31/12/04	65.656			64.431 (18)
CAFFAGNI Omer	Sindaco effettivo	1/1-29/4/04	10.164			
CAPE' Luigi	Sindaco effettivo	29/4-31/12/04	33.607			93.359 (19)
CASSAMAGNAGHI Carlo	Sindaco effettivo	29/4-31/12/04	33.607			23.968 (20)
ROFFINELLA Lorenzo	Sindaco effettivo	1/1-29/4/04	10.164			12.430 (10)
BACCANI Marco	Sindaco supplente	29/4-31/12/04				64.108 (21)
CHIUSOLI Roberto	Sindaco supplente	1/1-31/12/04				51.597 (22)

(1) l'importo comprende i compensi ex art. 2389, 3° comma, del codice civile.

(2) l'importo comprende la componente variabile della retribuzione di lavoro dipendente, legata al raggiungimento degli obiettivi di Bilancio 2003 e una tantum per Euro 663.666, nonché il premio di anzianità per Euro 66.817.

(3) l'importo comprende:

- retribuzione da lavoro dipendente per Euro 491.582;
- i compensi per le cariche ricoperte nelle società: Winterthur Vita, Aurora Assicurazioni, Unipol Merchant S.p.A. e Unipol Banca S.p.A. non percepiti, ma versati a Unipol per Euro 433.950.

(4) l'importo comprende la componente variabile della retribuzione di lavoro dipendente, legata al raggiungimento degli obiettivi di Bilancio 2003 e una tantum per Euro 663.666, nonché il premio di anzianità per Euro 66.279 e il corrispettivo erogato al momento della cessazione del lavoro dipendente per Euro 2.503.854.

(5) l'importo comprende:

- retribuzione da lavoro dipendente per Euro 408.927;
- i compensi per le cariche ricoperte nelle società: Winterthur Vita, Aurora Assicurazioni, Unipol Merchant S.p.A., Unipol Banca S.p.A. e Quadrifoglio Vita S.p.A. non percepiti, ma versati a Unipol per 547.416 e percepiti per Euro 306.067.

(6) compensi non percepiti, ma versati alla società MAIF (Francia).

(7) l'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente il Comitato per il Controllo Interno per l'ammontare di Euro 3.282 e i compensi per la carica di Amministratore per Euro 48.316, non percepiti, ma versati alla società Coopfond S.p.A.

(8) l'importo comprende anche i compensi percepiti per la carica di componente il Comitato per il Controllo Interno.

(9) compensi non percepiti, ma versati alla società CEFLA scarl.

(10) compensi per la carica ricoperta nella società Unipol Banca S.p.A.

(11) compensi non percepiti, ma versati alla società P&V (Belgio).

(12) l'importo comprende anche i compensi percepiti per la carica di componente il Comitato per la Remunerazione.

(13) l'importo comprende i compensi per le cariche ricoperte nelle società: Unipol Banca S.p.A. e Unipol Merchant S.p.A..

(14) compensi non percepiti, ma versati alla Coop Consumatori Nordest.

(15) compensi non percepiti, ma versati alla Coop Toscana Lazio.

(16) compensi non percepiti, ma versati alla Coop Estense.

(17) compensi per la carica ricoperta nella società Unipol Merchant S.p.A., non percepiti, ma versati alla Coop Estense.

(18) l'importo comprende i compensi per la carica di Presidente del Collegio sindacale delle società: Navale Assicurazioni S.p.A., Uniservice S.p.A., Unipol Banca S.p.A. e Quadrifoglio Vita S.p.A. e di Sindaco effettivo nelle società: Meieaurora, Unisalute S.p.A., Unipol sgr, Winterthur Vita S.p.A. e Unieuropa S.p.A..

(19) l'importo comprende i compensi per la carica di Presidente del Collegio sindacale delle società: Aurora Assicurazioni, Winterthur Vita S.p.A. e Winterthur Italia Holding S.p.A.

(20) l'importo comprende i compensi per la carica di Sindaco effettivo delle società: Aurora Assicurazioni e Winterthur Vita S.p.A.

(21) l'importo comprende i compensi per la carica di Sindaco effettivo delle società: Aurora Assicurazioni e Winterthur Vita S.p.A.

(22) l'importo comprende i compensi per la carica di Sindaco effettivo delle società: Unipol SGR, Linear

Assicurazioni S.p.A., Unipol Merchant S.p.A., Unipol Banca S.p.A., Unisalute S.p.A. e BNL Vita S.p.A..

Le remunerazioni complessivamente spettanti alle persone indicate nel Capitolo 12, Paragrafo 12.13, ammontano a circa Euro 1 milione annui. Ai medesimi spetta altresì la disponibilità di un'auto aziendale.

13.2. ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI

L'ammontare complessivo degli importi accantonati dall'Emittente per la corresponsione di indennità di fine rapporto a favore degli amministratori è pari a circa Euro 381 mila.

L'ammontare complessivo degli importi accantonati dall'Emittente per la corresponsione di indennità di fine rapporto a favore dell'alta dirigenza indicata nel Capitolo 12, Paragrafo 12.1.3 è pari a circa Euro 337 mila. A tale importo si aggiungono circa Euro 58 mila quale contributo annuo per la previdenza complementare versato al Fondo dei Dirigenti del Gruppo Unipol.

CAPITOLO 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1. DURATA DELLA CARICA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci di Unipol tenutasi in data 29 aprile 2004 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2006.

14.2. CONTRATTI DI LAVORO SOTTOSCRITTI CON GLI ESPONENTI AZIENDALI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, solamente il Presidente Giovanni Consorte ha stipulato un contratto di lavoro con l'Emittente medesimo, che prevede la maturazione di un'indennità di fine rapporto, come precisato nel Capitolo 13, Paragrafo 13.2.

14.3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Comitato per il Controllo Interno

In seno al Consiglio di Amministrazione di Unipol opera dal 10 settembre 2001 un Comitato per il Controllo Interno, composto da tre Amministratori, con funzioni consultive e propositive. Detto comitato svolge, in particolare, le seguenti attività:

(a) valuta l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
(b) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'*internal audit* della Società (Preposto al controllo interno);
(c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
(d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per l'ottenimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione, nonché i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
(e) riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno,
(f) svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dall'organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2004 ha provveduto al rinnovo della composizione del Comitato per il Controllo Interno, designando quali membri i signori Francesco Boccetti, Rocco Carannante e Giuseppe Solinas. In conformità alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, trattasi di Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Comitato per la remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Unipol opera, altresì, un Comitato per la Remunerazione, costituito anch'esso a far data dal 10 settembre 2001.

L'attuale composizione del Comitato per la Remunerazione è stata definita dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2004 ed è coerente con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina: esso è infatti composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, i Signori Vanes Galanti, Massimo Pacetti e Pierluigi Stefanini.

Il presente Comitato ha il compito di formulare proposte all'organo amministrativo in merito alla remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché alla definizione di criteri generali per la retribuzione dei componenti dell'alta direzione della Società e del Gruppo.

Remunerazione dei membri dei suddetti Comitati

Ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2004, compete un gettone di presenza nella misura di Euro 750 (settecentocinquanta) per ciascuna riunione dei suddetti comitati ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

14.4. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Unipol per quanto riguarda la *Corporate governance* ha adottato regole statutarie e di disciplina interna in linea con quelle seguite dal mercato o raccomandate dagli organismi competenti.
Il principale punto di riferimento per la Società è rappresentato dal Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, adottato da Unipol sin dal marzo 2001.

CAPITOLO 15 DIPENDENTI

15.1. DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo Unipol, suddiviso per società e categoria, è esposto nella seguente tabella:

	N° medio 30/06/05	N° medio 2004	N° medio 2003	N° medio 2002
Società				
Unipol	1.521	1.468	1.443	1.375
Aurora Assicurazioni (1)	2.206	2.303	2.404	864
Linear Assicurazioni	301	286	243	201
Unisalute	252	226	191	144
Navale Assicurazioni	98	101	101	98
MMI Assicurazioni	101	0	0	0
MMI Danni	63	0	0	0
MMI Vita	2	0	0	0
BNL Vita	85	85	85	85
Quadrifoglio Vita	19	19	17	14
Noricum Vita (2)	-	0	14	15
Unipol Banca	1.446	1.211	1.120	678
Unipol Merchant	46	42	35	27
Totale	**6.140**	**5.741**	**5.653**	**3.501**
Categoria				
Dirigenti	141	140	150	107
Funzionari	1.110	984	948	570
Impiegati	4.298	3.239	4.047	2.527
Altri dipendenti (3)	591	1.378	508	297
Totale	**6.140**	**5.741**	**5.653**	**3.501**

(1) nel 2002 è compresa la sola società Meieaurora, nel 2003 le società Meieaurora, Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita e NewWin Assicurazioni, successivamente fuse in Aurora Assicurazioni.

(2) ceduta nel 2003.

(3) in prevalenza operatori di centrali specializzate (*call center*).

15.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI *STOCK OPTION*

Nella tabella seguente vengono indicate le azioni di Unipol detenute dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta dirigenza, direttamente o indirettamente (per tramite di società controllate o per interposta persona), così come risultano dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti.

Non risultano partecipazioni detenute dalle medesime persone in società controllate.

Cognome e Nome	Categoria azioni	Numero
GNUTTI Emilio	Privilegiate	279.104
LORENZANI Ermanno	Ordinarie	10.000
ZUCCHELLI Mario	Privilegiate	6.500

Unipol e le società del Gruppo Unipol non hanno in essere piani di *stock option*.

15.3. ALTRI ACCORDI AVENTI AD OGGETTO LA PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO 16 PRINCIPALI AZIONISTI

16.1. ELENCO PRINCIPALI AZIONISTI

Gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, possiedono direttamente o indirettamente, azioni Unipol in misura superiore al 2% dell'intero capitale sociale alla Data di Pubblicazione, sono:

UNIPOL						
Azionisti	Azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	Azioni privilegiate	% sul capitale privilegiato	Totale azioni	% sul capitale sociale
FINSOE S.p.A.	303.435.367	50,79			303.435.367	31,43
P & V Assurances	34.331.979	5,75	719.120	0,2	35.051.099	3,63
HOPA S.p.A.	25.883.115	4,33	320.264	0,09	26.203.379	2,71
Società Reale Mutua di Assicurazioni	26.050.415	4,36			26.050.415	2,7
Banca Popolare Italiana S.c.a r.l.	22.537.780	3,77			22.537.780	2,33
Ingegneria Biomedica Santa Lucia S.p.A.	8.767.733	1,47	10.669.169	2,9	19.436.902	2,01

16.2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Non vi sono azionisti titolari di particolari diritti di voto.

16.3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Unipol è controllata, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico e dell'articolo 2359, comma 1, n.1, del codice civile, indirettamente da Holmo S.p.A. che possiede il 60,74% del capitale sociale di Finsoe, la quale detiene, a sua volta, il 50,79% del capitale sociale ordinario di Unipol e il 31,43% del capitale sociale comprensivo anche delle azioni privilegiate.

L'azionariato di Holmo S.p.A. è costituito da 32 società cooperative, alcune delle quali *leader* nei propri mercati di riferimento, e dalla finanziaria di partecipazioni Ariete S.p.A., anche essa controllata interamente da società cooperative, per la maggior parte già socie di Holmo S.p.A.

I soggetti che direttamente e/o indirettamente, o tramite società fiduciaria o interposta persona, detengono partecipazioni nella controllante diretta Finsoe superiori al 2% del capitale sociale, sono:

FINSOE S.p.A.	
Soci	% di partecipazione
Holmo S.p.A.	60,74%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	27,84%
Hopa S.p.A.	5,40%
Gruppo P&V	4,60%

I soggetti che direttamente e/o indirettamente, o tramite società fiduciaria o interposta persona, detengono partecipazioni nella controllante indiretta Holmo superiori al 2% del capitale sociale, sono:

HOLMO S.p.A.		
Soci	**% diretta**	**% complessiva**
Ariete S.p.A.	17,78%	
Coop Adriatica S.c.a.r.l.	10,54%	12,12%
Coop Nord Est a r.l.	8,69%	9,85%
Coop Estense S.c.a.r.l.	8,29%	9,43%
Unicoop Tirreno (ex Coop Toscana Lazio S.p.A.)	6,65%	7,25%
Coop Liguria	6,45%	7,16%
Coopfond	5,50%	7,05%
Novacoop S.c.a.r.l.	4,16%	4,67%
Cesi S.c.a.r.l.	3,79%	4,37%
Cefla Capital Services S.p.A.	3,36%	3,80%
Manutencoop S.c.a.r.l.	3,30%	3,67%
Coop Lombardia S.c.a.r.l.	2,69%	3,12%
CAMST S.c.a.r.l.	2,28%	2,66%
Coop Sette S.c.a.r.l.	2,04%	2,70%
C.C.C. S.c.a.r.l.		3,06%
Unicoop Firenze S.c.a.r.l.		2,06%

* Tiene conto della partecipazione detenuta dalle cooperative tramite Ariete S.p.A.

16.4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO

Non esiste alcun patto tra gli azionisti di Unipol in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse.

Nel febbraio 2003 è stato perfezionato tra Holmo e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un patto parasociale, avente ad oggetto le azioni Finsoe, disciplinante reciproci vincoli al trasferimento delle azioni ed obblighi di preventiva consultazione. Il patto è stato comunicato a Consob e reso pubblico ai sensi dell'articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Emittenti.

CAPITOLO 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Unipol intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza normali rapporti di coordinamento e di:

- riassicurazione e coassicurazione con le società controllate e collegate che esercitano l'attività assicurativa;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- prestiti finanziari;
- prestazione di servizi di gestione delle risorse finanziarie;
- prestazione di servizi di gestione del patrimonio immobiliare;
- prestazione di servizi informatici;
- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi gestionali e di liquidazione sinistri;
- gestione di c/c;
- servizi di controllo interno (circolare Isvap 366/D/1999).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale e delle prestazioni di servizi, che vengono principalmente fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e determinati in base a criteri di contabilità analitica.

Le suddette prestazioni, peraltro, consentono una migliore razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello dei servizi per le imprese interessate.

Di seguito si riepilogano le principali operazioni effettuate negli esercizi 2002, 2003 e 2004.

Esercizio 2002

Le condizioni contrattuali in essere con le 10 agenzie societarie partecipate, che nel corso del 2002 hanno intermediato premi per Euro 440 milioni, sono sostanzialmente quelle vigenti per l'intera rete agenziale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state effettuate con imprese del Gruppo Unipol le seguenti operazioni, nell'interesse della Società e nel rispetto dell'art.15 della Legge 9 gennaio 1991 n. 20:

- acquisto di n. 939.906 azioni della società Unipol Merchant S.p.A. (già Finec Merchant S.p.A.) dalla collegata Sofimer S.p.A. in liquidazione (contestualmente ceduta a terzi), al prezzo di Euro 0,9 milioni;
- acquisto di n. 118.825 azioni della società Unipol Banca S.p.A. dalla collegata Commerfin Scpa (contestualmente ceduta a terzi), al prezzo di Euro 0,118 milioni;

- acquisto dalla società controllante Finsoe S.p.A. dell'intera partecipazione (100%) detenuta nella società Smallpart S.p.A. (già Unifinass Prestiti S.r.l. in liquidazione), al prezzo di Euro 0,1 milioni;
- cessione alla controllata Smallpart S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in 9 agenzie societarie ed in altre 4 società, al valore di carico, per un prezzo complessivo di Euro 9,2 milioni;
- cessione, alla società controllata Unipol Banca S.p.A., dell'intera partecipazione (100%) detenuta nella società Unipol Fondi LTD, al prezzo di Euro 1,6 milioni, realizzando una plusvalenza di Euro1,4 milioni.

Esercizio 2003

Le condizioni contrattuali in essere con le agenzie societarie partecipate, che nel corso del 2003 hanno intermediato premi per Euro 580 milioni, sono sostanzialmente quelle vigenti per l'intera rete agenziale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state effettuate con imprese del Gruppo Unipol le seguenti operazioni, nell'interesse della Società e nel rispetto degli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 239/2001:

- cessione alla controllata Unipol Banca S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nella società Unipol Merchant S.p.A. (42,54%) al prezzo complessivo di Euro 32,9 milioni;
- acquisto dalla società collegata Finec Holding S.p.A. di n. 850.000 quote della società Unifimm srl, pari all'1% del capitale sociale, al prezzo complessivo di Euro 0,3 milioni;
- acquisto, dalla società controllante Finsoe S.p.A., di n. 7.642.016 azioni della società Unipol Banca S.p.A., pari all'1,79% del capitale sociale, al prezzo complessivo di Euro 12 milioni;
- cessione alla controllata Smallpart S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nelle società Assicoop Ferrara S.p.A., Unieuropa S.r.l., Inarcheck S.p.A., Cooptecnital scarl, Autonomia scarl ai rispettivi valori di carico per un prezzo complessivo di Euro 0,7 milioni.

Esercizio 2004

Le condizioni contrattuali in essere con le agenzie societarie partecipate, che nel corso del 2004 hanno intermediato premi per 617 milioni di Euro, sono sostanzialmente quelle vigenti per l'intera rete agenziale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state effettuate con imprese del Gruppo Unipol le seguenti operazioni, nell'interesse della Società e nel rispetto degli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 239/2001:

- cessione alla controllata Winterthur Assicurazioni S.p.A. (ora Aurora) dell'intera partecipazione detenuta nella società Winterthur Vita S.p.A. (60,22%) al prezzo di Euro 166,1 milioni, pari al valore di carico;

- cessione alla controllata Unipol Banca S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta nella società Unipol SGR S.p.A. (100%), al prezzo di Euro 2,4 milioni.

Si segnala infine che Unipol Banca ha concesso a Finsoe affidamenti di conto corrente per un importo complessivo di Euro 350 milioni.

CAPITOLO 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Unipol opera sia nel settore assicurativo (attraverso il Gruppo Assicurativo Unipol) che in quello bancario (attraverso il Gruppo Unipol Banca, controllato da Unipol). Stante la diversità delle due attività, in ossequio ai Principi Contabili Italiani, Unipol ha sino ad ora incluso, nei propri bilanci consolidati, il Gruppo Unipol Banca con il metodo del patrimonio netto anziché con il metodo integrale.

Si precisa al riguardo che i risultati economici del Gruppo Unipol comprendono (esclusivamente a livello di Risultato ordinario, Risultato netto consolidato e Risultato netto di competenza del gruppo) anche i risultati realizzati dal Gruppo Unipol Banca.

18.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, nonché il rendiconto finanziario consolidato, relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004 del Gruppo Unipol e del Gruppo Unipol Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia:

(i) ai bilanci consolidati di Unipol relativi a tali esercizi, redatti secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile, rilasciata senza eccezioni dalla società KPMG S.p.A. Tali bilanci annuali, unitamente alle relazioni semestrali e trimestrali, sono disponibili presso la sede dell'Emittente, Borsa Italiana e sul sito internet della Società www.unipol.it;

(ii) ai bilanci consolidati del Gruppo Unipol Banca relativi a tali esercizi, redatti secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione contabile, rilasciata senza eccezioni dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. Tali bilanci annuali, sono disponibili presso la sede di Unipol Banca e sul sito internet della società www.unipolbanca.it.

18.1.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidati del Gruppo Unipol relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004

GRUPPO UNIPOL SINTESI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(milioni di euro)*	2004	2003	2002
ATTIVO			
Attivi immateriali	1.153,7	1.213,2	479,4
Investimenti			
Terreni e fabbricati	894,7	647,6	521,0
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	1.453,9	1.422,4	953,9
Altri investimenti finanziari	19.954,4	18.049,4	10.204,5
Depositi presso imprese cedenti	25,1	26,1	27,4
Totale investimenti	**22.328,1**	**20.145,5**	**11.706,8**
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.986,0	5.561,7	5.161,7
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami Danni	567,5	503,3	451,6
Rami Vita	171,2	385,5	309,8
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**738,7**	**888,8**	**761,4**
Crediti	1.349,3	1.344,9	900,1
Altri elementi dell'attivo	1.205,6	800,5	882,7
Ratei e risconti	177,9	212,1	120,9
TOTALE ATTIVO	**32.939,3**	**30.166,6**	**20.013,0**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	916,5	906,2	505,7
Riserve patrimoniali	1.521,3	1.487,7	777,7
Riserva di consolidamento	(54,7)	(48,3)	(46,4)
Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	8,5	0,8	(0,5)
Utile (perdita) dell'esercizio	211,3	147,5	102,1
Patrimonio di pertinenza di terzi	298,5	229,9	163,3
Totale patrimonio netto	**2.901,4**	**2.723,7**	**1.501,8**
Passività subordinate	674,0	666,0	337,0
Riserve tecniche			
Rami Danni	6.801,6	6.440,1	3.855,9
Rami Vita	15.602,6	13.667,7	8.337,4
Totale riserve tecniche	**22.404,2**	**20.107,8**	**12.193,3**
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.983,8	5.561,2	5.159,8
Fondi per rischi e oneri	63,8	46,8	42,0
Depositi ricevuti da riassicuratori	247,0	405,2	342,5
Debiti e altre passività	625,0	618,1	400,1
Ratei e risconti	40,1	37,9	36,6
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**32.939,3**	**30.166,6**	**20.013,0**

GRUPPO UNIPOL			
SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
CONTO TECNICO			
Premi lordi	**9.623,7**	**7.492,3**	**6.045,8**
Premi ceduti in riassicurazione	(472,0)	(315,4)	(292,1)
Variazione netta della riserva premi	(40,8)	(95,1)	(37,3)
Totale premi Vita e premi di competenza Danni	**9.110,9**	**7.081,8**	**5.716,4**
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(8.818,3)	(6.953,4)	(5.264,1)
Spese di gestione	(945,2)	(695,4)	(542,1)
Altri proventi ed oneri tecnici	12,2	24,2	15,2
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D	305,4	314,3	(73,8)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	610,4	398,6	269,0
Risultato del conto tecnico	**275,4**	**170,0**	**120,6**
CONTO NON TECNICO			
Proventi netti degli investimenti	239,9	239,1	266,9
Rettifiche nette di valore	(71,1)	(101,8)	(149,6)
Ammortamento "differenza da consolidamento"	(44,5)	(34,9)	(26,3)
Saldo altri proventi/altri oneri	(45,1)	(19,9)	(19,2)
Risultato dell'attività ordinaria	**354,7**	**252,5**	**192,4**
Proventi straordinari	135,6	72,2	50,3
Oneri straordinari	(28,5)	(21,4)	(14,1)
Risultato prima delle imposte	**461,9**	**303,3**	**228,6**
Imposte sui redditi	(188,9)	(125,9)	(107,6)
Risultato consolidato	**272,9**	**177,4**	**121,0**
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	61,6	29,9	18,9
UTILE DI GRUPPO	**211,3**	**147,5**	**102,1**

18.1.2. Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Unipol

GRUPPO UNIPOL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2002-2003-2004				
(milioni di euro)	**Capitale sociale**	**Riserve**	**Risultato d'esercizio**	**TOTALE**
Saldi al 31 dicembre 2001	**451,27**	**609,04**	**62,34**	**1.122,65**
Ripartizione utile 2001				
-dividendo			(48,80)	(48,80)
-riserve		13,54	(13,54)	
Conversione Warrant	28,11	134,40		162,51
Aumento cap. sociale gratuito	26,32	(26,32)		
Variazione altre riserve		0,07		0,07
Utile dell'esercizio 2002			102,12	102,12
Saldi al 31 dicembre 2002	**505,70**	**730,73**	**102,12**	**1.338,55**
Ripartizione utile 2002				
-dividendo			(56,90)	(56,90)
-riserve		45,22	(45,22)	
Conversione Warrant	3,46	6,57		10,03
Aumento capitale sociale	397,07	657,54		1.054,61
Variazione altre riserve		0,06		0,06
Utile dell'esercizio 2003			147,46	147,46
Saldi al 31 dicembre 2003	**906,23**	**1.440,11**	**147,46**	**2.493,80**
Ripartizione utile 2003				
-dividendo			(115,68)	(115,68)
-riserve		31,77	(31,77)	
Conversione Warrant	10,23	3,25		13,48
Variazione altre riserve		0,02		0,02
Utile dell'esercizio 2004			211,32	211,32
Saldi al 31 dicembre 2004	**916,46**	**1.475,15**	**211,32**	**2.602,93**

18.1.3. Rendiconto finanziario del Gruppo Unipol relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004

GRUPPO UNIPOL			
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
FONTI DI FINANZIAMENTO			
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE			
Utile netto dell'esercizio	211,32	147,46	102,12
Incremento netto delle riserve tecniche	2.869,05	8.188,48	2.820,17
Svalutazione titoli e partecipazioni	88,44	116,94	145,28
Aumento (decremento) fondi	17,94	100,36	1,28
Decremento finanziamenti	1,79	(15,60)	(4,61)
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	(116,21)	12,45	(227,00)
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO			
Aumento capitale sociale a pagamento	13,47	1.064,64	162,51
Variazione riserve di patrimonio netto	0,02	0,06	0,07
Incremento (decremento) interessi di minoranza	68,64	66,59	14,20
TOTALE FONTI	**3.154,46**	**9.681,37**	**3.014,00**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'			
Incremento investimenti in titoli	918,70	8.402,29	716,84
Incremento investimenti in partecipazioni	354,24	579,88	253,55
Incremento investimenti in immobili	245,47	162,40	(109,25)
Incremento investimenti classe "D"	424,34	399,95	1.189,20
Ripristino valori titoli/partecipazioni	27,62	23,96	3,31
Altri impieghi di liquidità	658,32	188,22	641,51
Dividendi distribuiti	115,68	56,90	48,80
TOTALE IMPIEGHI	**2.744,38**	**9.813,61**	**2.743,96**
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	410,09	(132,24)	270,04
TOTALE	**3.154,46**	**9.681,37**	**3.014,00**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	**677,99**	**810,23**	**540,19**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	**1.088,08**	**677,99**	**810,23**

18.1.4. Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004

Per i principi contabili e le note esplicative si rimanda ai bilanci consolidati 2002, 2003 e 2004 del Gruppo Unipol, disponibili nei luoghi indicati nel Capitolo 22.

18.1.5. Stato patrimoniale e conto economico consolidati del Gruppo Unipol Banca relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004

GRUPPO UNIPOL BANCA			
SINTESI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	52,8	40,2	32,8
Titoli non immobilizzati	178,9	160,7	114,8
Crediti verso banche	1.612,6	787,4	898,3
Crediti verso clientela	2.739,1	1.977,6	1.647,0
Immobilizzazioni			
Titoli immobilizzati	117,5	92,2	30,9
Partecipazioni	29,4	29,0	6,9
Immobilizzazioni immateriali	426,8	365,6	368,7
Immobilizzazioni materiali	19,1	16,2	13,7
Differenze positive di consolidamento	2,5	1,6	1,2
Totale immobilizzazioni	**595,4**	**504,5**	**421,5**
Altre attività	158,2	116,1	62,4
TOTALE ATTIVO	**5.336,8**	**3.586,5**	**3.176,8**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	511,6	428,3	286,2
Sovraprezzi di emissione	93,8	42,6	0,0
Riserve	13,7	7,9	37,6
Utile d'esercizio	22,1	13,9	5,2
Totale patrimonio netto	**641,2**	**492,7**	**329,0**
Passività			
Debiti verso banche	108,6	192,6	429,6
Debiti verso clientela	4.239,2	2.625,2	2.226,4
Altre passività	177,4	130,4	124,7
Fondi del personale	17,9	14,4	17,1
Fondi rischi e oneri	23,5	14,4	6,3
Fondo rischi su crediti	2,6	0,6	0,9
Passività subordinate	82,9	65,8	42,8
Patrimonio di terzi	43,6	50,5	0,0
Totale passività	**4.695,6**	**3.093,8**	**2.847,8**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**5.336,8**	**3.586,5**	**3.176,8**

GRUPPO UNIPOL BANCA			
SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**2004**	**2003**	**2002**
Proventi da impieghi	**130,8**	**105,9**	**67,3**
- clientela	106,8	90,9	50,0
- banche	18,6	9,8	12,1
- titoli di debito	5,0	5,1	4,9
- credito d'imposta	0,0	0,1	0,2
- altri proventi	0,4	0,0	0,1
Dividendi	1,1	0,8	0,4
Utile delle partecipazioni a patrimonio netto	0,0	0,0	0,0
Costo della raccolta	**(55,0)**	**(36,0)**	**(30,2)**
- clientela	(41,8)	(26,5)	(24,5)
- banche	(1,6)	(1,7)	(0,4)
- titoli di debito	(11,6)	(7,7)	(5,3)
- altri	0,0	(0,1)	0,0
Margine Finanziario	**76,9**	**70,7**	**37,5**
Commissioni attive	68,9	61,0	30,9
Commissioni passive	(15,7)	(14,0)	(10,7)
Profitti da operazioni finanziarie	4,6	4,8	7,5
Altri proventi netti di gestione	69,2	36,1	19,3
Margine servizi	**127,0**	**87,9**	**47,0**
Margine di intermediazione	**203,9**	**158,5**	**84,5**
Spese per il personale	(71,5)	(63,3)	(37,1)
Altre spese amministrative	(58,4)	(50,2)	(31,0)
Ammortamenti	(21,7)	(15,7)	(9,4)
Costi operativi	**(151,6)**	**(129,2)**	**(77,5)**
Risultato di gestione	**52,3**	**29,3**	**7,0**
Rettifiche di valore su crediti	(8,7)	(8,6)	(5,3)
Riprese di valore su crediti	1,3	0,4	0,4
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(2,0)	(0,6)	0,0
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2,0)	0,0	0,0
Accantonamenti per rischi	(2,0)	0,0	(0,2)
Utile delle attività ordinarie	**38,9**	**20,5**	**1,8**
Proventi straordinari netti	1,6	5,0	5,4
Utile al lordo delle imposte	**40,5**	**25,5**	**7,2**
Imposte sul reddito	(16,5)	(9,5)	(2,0)
Utile di pertinenza di terzi	(1,9)	(2,1)	0,0
UTILE NETTO	**22,1**	**13,9**	**5,2**

18.1.6. Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto del Gruppo Unipol Banca

GRUPPO UNIPOL BANCA PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2002-2003-2004						
(milioni di euro)	**Capitale sociale**	**Sovrapprezzi emissione**	**Riserva legale**	**Altre riserve**	**Risultato d'esercizio**	**TOTALE**
Saldi al 31 dicembre 2001	**286,33**	**0,00**	**0,16**	**1,28**	**1,24**	**289,01**
Ripartizione utile 2001						
- dividendo					(0,04)	(0,04)
- riserve			0,16	1,05	(1,20)	
Versamento in conto aumento capitale sociale				34,97		34,97
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento per direzione unitaria	(0,13)					(0,13)
Altre variazioni				0,01		0,01
Utile dell'esercizio 2002					5,20	5,20
Saldi al 31 dicembre 2002	**286,20**	**0,00**	**0,31**	**37,29**	**5,20**	**329,00**
Ripartizione utile 2002						
- dividendo						
- riserve			0,53	4,66	(5,20)	
Versamento in conto aumento capitale sociale				149,76		149,76
Aumento capitale sociale	142,10	42,63		(184,72)		0,01
Altre variazioni				0,05		0,05
Utile dell'esercizio 2003					13,88	13,88
Saldi al 31 dicembre 2003	**428,30**	**42,63**	**0,85**	**7,04**	**13,88**	**492,70**
Ripartizione utile 2003						
-dividendo					(7,67)	(7,67)
-riserve			1,51	4,70	(6,21)	
Aumento capitale sociale	85,26	51,16				136,42
Variazioni nell'area di consolidamento						
- Unipol SGR	(2,00)		(0,05)	(0,32)		(2,36)
- altre variazioni						
Utile dell'esercizio 2004					22,13	22,13
Saldi al 31 dicembre 2004	**511,56**	**93,79**	**2,31**	**11,42**	**22,13**	**641,21**

18.1.7. Principi contabili e note esplicative relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004

Per i principi contabili e le note esplicative si rimanda ai bilanci consolidati del Gruppo Unipol Banca relativi agli esercizi 2002, 2003 e 2004, disponibili nei luoghi indicati nel Capitolo 22.

18.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma consolidati relativi al 30 giugno 2005 del Gruppo Unipol, redatti al fine di tenere conto degli effetti dell'Aumento di Capitale e dell'OPA, sulla base di due distinte ipotesi di adesione all'offerta medesima. In entrambi i casi si è ipotizzata l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Si segnala che su tali dati sono state svolte procedure di revisione contabile da parte della società di revisione incaricata KPMG S.p.A, come risulta dalla relativa relazione sulle verifiche svolte sui prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata e al conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005.

18.2.1. Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario pro-forma e note esplicative di accompagnamento dell'ultimo semestre chiuso il 30 giugno 2005

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma consolidati relativi al 30 giugno 2005 di Unipol, elaborati sulla base di due distinte ipotesi:

Ipotesi 1

In questa prima elaborazione, è stata ipotizzata l'adesione all'OPA da parte della totalità degli aventi diritto. In detto caso, la partecipazione massima in BNL che Unipol potrebbe venire a detenere al termine dell'OPA sarebbe pari al 73,82% del capitale sociale ordinario di BNL su base *fully diluted*. In applicazione dei Principi Contabili Internazionali, in aggiunta alla quota di partecipazione sopra evidenziata, si è tenuto conto anche degli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle *Put* concesse da Unipol a taluni azionisti BNL (si veda il Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3), relativamente a una partecipazione ulteriore pari al 6,52% del capitale sociale ordinario di BNL su base *fully diluted.* Tale quota si riferisce esclusivamente alle *Put* di cui sono titolari Banca Carige S.p.A. (1,94%), CSFB (limitatamente al 4,09% in quanto lo 0,31% non vincolato a patti parasociali è stato compreso nelle azioni consegnate in OPA) e Sias S.p.A. (0,49%). Per converso, non si è tenuto conto delle *Put* concesse a Hopa S.p.A. (4,88%), in quanto tale opzione prevedeva la possibilità di esercizio da parte di Hopa S.p.A., esclusivamente qualora Unipol avesse deciso di procedere al *delisting* di BNL a seguito dell'OPA (cosa che invece Unipol ha poi escluso, riportando tale decisione nel Documento d'Offerta), e a Deutsche Bank AG , in quanto la partecipazione da essa detenuta è stata compresa nelle azioni consegnate in OPA. La contabilizzazione delle *Put* è avvenuta sulla base del prezzo di esercizio delle medesime previsto dai rispettivi contratti, come indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3, per un controvalore complessivo di Euro 557,3 milioni.

Ipotesi 2

In questa seconda elaborazione, si è assunto che non vengano apportate all'OPA le partecipazioni in BNL di DB e di CSFB (corrispondenti rispettivamente al 4,88% e allo 0,31%

del capitale sociale ordinario), nonché la partecipazione detenuta in BNL da Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (corrispondente a circa il 3,87% del capitale sociale ordinario). In detto caso, la partecipazione massima in BNL che Unipol potrebbe venire a detenere al termine dell'OPA, sarebbe pari al 64,76% del capitale sociale ordinario di BNL su base *fully diluted*. In applicazione dei Principi Contabili Internazionali, in aggiunta alla quota di partecipazione sopra evidenziata, si è tenuto conto anche degli effetti derivanti dalla contabilizzazione delle *Put* concesse da Unipol a taluni azionisti BNL (si veda il Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3), relativamente a una partecipazione ulteriore pari all'11,7% del capitale sociale ordinario di BNL su base *fully diluted*. Tale quota si riferisce alla totalità delle *Put* concesse da Unipol, fatta eccezione per quella concessa a Hopa S.p.A. (4,88%), per le motivazioni illustrate nell'Ipotesi 1. La contabilizzazione delle *Put* è avvenuta sulla base del prezzo di esercizio delle medesime previsto dai rispettivi contratti, come indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3, per un controvalore complessivo di Euro 991,4 milioni.

Ipotesi 1: adesione all'OPA della totalità degli aventi diritto

GRUPPO UNIPOL STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
(dati in milioni di euro)	Gruppo Unipol consolidato al 30/06/2005	Fonti di finanziamento ipotizzate	Acquisizione partecipazione BNL	Rettifiche pro-forma	Totale
ATTIVO					
Attività immateriali	**1.611,3**		**279,1**	**3.038,6**	**4.929,0**
-avviamento	1.591,1		6,7	3.038,4 (1)	4.636,2
-altre attività immateriali	20,2		272,4	0,2 (2)	292,7
Investimenti	**31.481,2**	**(1.371,1)**	**78.795,8**	**3.424,1**	**112.330,1**
-investimenti immobiliari	351,2				351,2
-partecipazioni	14,3		133,3	(119,0) (3)	28,6
-finanziamenti e crediti	6.738,4	(1.371,1) (4)	69.526,6	(0,1) (5)	74.893,8
-investimenti posseduti sino alla scadenza	873,9		9,5	51,7 (2)	935,2
-attività finanziarie disponibili per la vendita	6.527,1		859,7	1.725,0 (6)	9.111,8
-attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	16.976,2		8.266,7	1.766,5 (2)	27.009,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220,9	(200,0) (7)	427,7	(17,3) (8)	431,3
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	683,5			10,5 (2)	694,0
Crediti	**981,8**			**36,6**	**1.018,4**
-crediti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	737,6			3,2 (2)	740,8
-altri crediti	244,2			33,4 (9)	277,6
Attività materiali	**448,4**		**2.340,1**	**0,1** (2)	**2.788,7**
Altri elementi dell'attivo	**413,2**	**18,6**	**6.783,1**	**0,5**	**7.215,4**
-costi di acquisizione differiti	73,5				73,5
-attività fiscali	186,9	18,6 (10)	2.256,6		2.462,2
-attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,9		1.456,6		1.457,5
-altre attività	151,9		3.069,9	0,5 (11)	3.222,2
TOTALE ATTIVO	**35.840,4**	**(1.552,5)**	**88.625,9**	**6.493,1**	**129.406,8**
PASSIVO					
Capitale e riserve	**3.116,3**	**2.568,6**	**4.780,9**	**(3.845,6)**	**6.620,2**
-capitale sociale	965,5	2.600,0 (12)	2.199,2	(2.199,2) (13)	3.565,5
-riserve di capitale e altre riserve	1.727,3	(31,4) (14)	2.260,1	(2.275,3) (15)	1.680,7
-utile (perdita) del periodo	201,2		277,2	(277,2) (16)	201,2
Patrimonio netto di Gruppo	**2.894,1**	**2.568,6**	**4.736,5**	**(4.751,7)**	**5.447,5**
-patrimonio di terzi	222,2		44,4	906,1 (17)	1.172,7
Passività subordinate	763,1	1.390,3 (18)	2.372,8	25,0 (2)	4.551,3
Passività finanziarie	**9.922,0**		**73.509,8**	**2.312,0**	**85.743,8**
-passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.801,9		2.709,4	1.795,4 (2)	8.306,7
-altre passività finanziarie	6.120,1		70.800,4	516,7 (19)	77.437,1
Riserve tecniche	**20.764,4**			**2.464,1** (2)	**23.228,5**
Accantonamenti	**84,9**		**526,4**	**5,3**	**616,6**
-accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	51,5			5,1 (2)	56,5
-altri accantonamenti	33,5		526,4	0,2 (2)	560,1
Debiti	**426,7**		**593,8**	**12,2**	**1.032,6**
riassicurazione	115,3			8,4 (20)	123,7
-altri debiti	311,3		593,8	3,8 (21)	909,0
Altri elementi del passivo	**763,0**		**6.842,1**	**8,6**	**7.613,7**
-passività fiscali	287,5		452,9	7,3 (22)	747,6
-passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			1.338,9		1.338,9
-altre passività	475,5		5.050,4	1,3 (2)	5.527,2
TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	**35.840,4**	**3.958,9**	**88.625,9**	**981,7**	**129.406,8**

GRUPPO UNIPOL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
(milioni di euro)	**Gruppo Unipol consolidato al 30/06/2005**	**Acquisizione partecipazione BNL**	**Rettifiche pro-forma**	**Totale**
Premi di competenza	4.104,3		460,9 [(2)]	4.565,2
Commissioni attive	56,6	559,5	(23,0) [(23)]	593,1
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	270,9	65,9	58,3 [(2)]	395,1
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	15,5	5,7	(5,9) [(24)]	15,4
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	420,3	1.657,6	50,9 [(25)]	2.128,8
Altri ricavi	21,3	104,1	(17,9) [(26)]	107,6
Totale Ricavi	**4.888,9**	**2.392,9**	**523,3**	**7.805,0**
Oneri netti relativi ai sinistri	(3.859,7)		(543,4) [(2)]	(4.403,1)
Commissioni passive	(6,4)	(47,4)	(1,0) [(2)]	(54,8)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)			(0,1)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(106,6)	(896,7)	(50,3) [(27)]	(1.053,6)
Spese di gestione	(566,7)	(986,5)	16,6 [(28)]	(1.536,5)
Altri costi	(28,6)		(0,3) [(29)]	(28,9)
Totale Costi	**(4.567,9)**	**(1.930,6)**	**(578,5)**	**(7.077,0)**
Risultato prima delle imposte	**321,0**	**462,3**	**(55,2)**	**728,1**
Imposte sul reddito del periodo	(100,8)	(184,8)	14,6 [(30)]	(271,0)
Risultato consolidato	**220,2**	**277,5**	**(40,7)**	**457,1**
Risultato di pertinenza di terzi	(19,0)	(0,3)	(57,5) [(31)]	(76,8)
RISULTATO DI GRUPPO	**201,2**	**277,2**	**(98,2)**	**380,3**

NOTE AI PROSPETTI PRO-FORMA *(dati in milioni di euro)*	
(1) Corrisponde all'avviamento derivante dall'acquisizione della partecipazione	2.795,3
e a quello derivante dalla valutazione delle opzioni put, al netto del premio incassato	243,1
(2) Corrisponde al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	vari
(3) Rappresenta lo storno del valore della partecipazione di BNL Vita in BNL	(119,1)
e il consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,1
(4) Rappresenta la liquidità proveniente da pronti/termine utilizzata per finanziare una parte dell'investimento	(1.371,1)
(5) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,4)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,3
(6) Corrisponde alla eliminazione del valore della partecipazione BNL (dal consolidato Unipol)	(860,0)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	2.584,9
(7) Rappresenta la liquidità utilizzata per finanziare una parte dell'investimento	(200,0)
(8) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(41,6)
all'incasso del premio su una opzione put	5,4
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	18,9
(9) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,8)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	34,2
(10) Corrisponde alle imposte differite sulle spese di aumento del capitale sociale	18,6
(11) Corrisponde al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,5
(12) Corrisponde all'aumento del capitale sociale	2.600,0
(13) Corrisponde al capitale sociale di BNL al 30/6/2005 che deve essere eliminato nel processo	
di consolidamento pro-forma	(2.199,2)
(14) Corrisponde ai costi relativi all'aumento del capitale sociale	(50,0)
al netto dell'effetto fiscale	18,6
(15) Corrisponde alle riserve di BNL al 30/6/2005 che devono essere eliminate nel processo di consolidamento pro-forma,	(2.260,1)
allo storno delle riserve di valutazione al fair value per la partecipazione BNL	(35,6)
e al differenziale relativo all'eliminazione della partecipazione BNL Vita in BNL	20,4
(16) Corrisponde all'utile di BNL al 30/6/2005 che deve essere eliminato nel processo di consolidamento pro-forma	(277,2)
(17) Corrisponde alle rettifiche delle quote di terzi relativamente al capitale e riserve	1.214,9
e alla valutazione delle opzioni put	(308,8)
(18) Corrisponde al valore dei prestiti subordinati emessi per finanziare parte dell'investimento	1.400,0
al netto dei costi relativi all'emissione	(9,7)
(19) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo,	(42,0)
al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	1,4
e alla valutazione delle opzioni put	557,3
(20) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,7)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	9,1
(21) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,1)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	3,9
(22) Corrisponde all'effetto fiscale relativo allo storno delle riserve di valutazione al fair value per la partecipazione BNL	(18,9)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	26,2
(23) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(33,5)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	10,5
(24) Corrisponde alla rettifica dell'utile di BNL Vita al 30/6/2005	(5,9)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,0
(25) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,1)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	51,0
(26) Corrisponde ai minori interessi attivi lordi sulla liquidità e sul disinvestimento di pronti/termine,	(15,7)
alla elisione di partite infragruppo	(2,6)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,5
(27) Corrisponde ai maggiori interessi passivi lordi sui prestiti subordinati,	(34,3)
agli interessi passivi sui contratti di opzione put,	(8,2)
alla quota di ammortamento delle spese per l'emissione dei prestiti subordinati,	(0,2)
alla elisione di partite infragruppo	2,5
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(10,1)
(28) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	33,5
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(16,9)
(29) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	0,2
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(0,6)
(30) Rappresenta la rettifica delle imposte sul reddito	17,8
e il consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(3,2)
(31) Corrisponde alle rettifiche relative alle quote di terzi	(57,5)

Ipotesi 2: **adesione all'Offerta da parte della totalità degli aventi diritto, ad esclusione di DB, di CSFB e Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.**

L'ipotesi 2 si basa sul presupposto che:

(i) non vengano apportate all'OPA le quote di partecipazioni in BNL di DB e di CSFB (pari rispettivamente al 4,88% e allo 0,31% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*), oggetto di contratti di opzione *call* a favore di Unipol (per maggiori dettagli, si veda il Documento d'Offerta);

(ii) la partecipazione detenuta in BNL da Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (pari a circa il 3,87% del capitale sociale ordinario di BNL su base fully diluted) possa essere considerata stabile anche nella futura compagine azionaria di BNL, e pertanto non ne prevede l'adesione all'OPA, al verificarsi di quanto sopra indicato sub (i) e (ii), la partecipazione massima in BNL che Unipol potrebbe venire a detenere al termine dell'OPA sarebbe pari al 64,76% del capitale sociale ordinario su base fully diluted.

In tale secondo scenario, i dati pro-forma subiscono le seguenti principali modifiche:

- le fonti di finanziamento si riducono da Euro 5.511,4 milioni a Euro 4.753,6 milioni;
- l'avviamento fa registrare una diminuzione da Euro 3.043,8 milioni a Euro 2.904,3 milioni;
- gli oneri sulle fonti di finanziamento si riducono da Euro 50,2 milioni a Euro 42,7 milioni;
- la contabilizzazione delle opzioni *Put* su azioni BNL ha per oggetto una partecipazione complessiva pari all'11,7% del capitale sociale ordinario di BNL;
- il risultato consolidato pro-forma del Gruppo Unipol al 30 giugno 2005 registra un utile di Euro 368,3 milioni rispetto a un utile di Euro 380,3 milioni.

GRUPPO UNIPOL STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
(dati in milioni di euro)	Gruppo Unipol consolidato al 30/06/2005	Fonti di finanziamento ipotizzate	Acquisizione partecipazione BNL	Rettifiche pro-forma	Totale
ATTIVO					
Attività immateriali	**1.611,3**		**279,1**	**2.898,7**	**4.789,1**
-avviamento	1.591,1		6,7	2.898,5 (1)	4.496,4
-altre attività immateriali	20,2		272,4	0,2 (2)	292,7
Investimenti	**31.481,2**	**(613,3)**	**78.795,8**	**3.424,1**	**113.087,9**
-investimenti immobiliari	351,2				351,2
-partecipazioni	14,3		133,3	(119,0) (3)	28,6
-finanziamenti e crediti	6.738,4	(613,3) (4)	69.526,6	(0,1) (5)	75.651,6
-investimenti posseduti sino alla scadenza	873,9		9,5	51,7 (2)	935,2
-attività finanziarie disponibili per la vendita	6.527,1		859,7	1.725,0 (6)	9.111,8
-attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	16.976,2		8.266,7	1.766,5 (2)	27.009,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220,9	(200,0) (7)	427,7	(16,9) (8)	431,7
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	683,5			10,5 (2)	694,0
Crediti	**981,8**			**36,6**	**1.018,4**
-crediti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	737,6			3,2 (2)	740,8
-altri crediti	244,2			33,4 (9)	277,6
Attività materiali	**448,4**		**2.340,1**	**0,1** (2)	**2.788,7**
Altri elementi dell'attivo	**413,2**	**18,6**	**6.783,1**	**0,5**	**7.215,4**
-costi di acquisizione differiti	73,5				73,5
-attività fiscali	186,9	18,6 (10)	2.256,6		2.462,2
-attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,9		1.456,6		1.457,5
-altre attività	151,9		3.069,9	0,5 (11)	3.222,2
TOTALE ATTIVO	**35.840,4**	**(794,6)**	**88.625,9**	**6.353,6**	**130.025,2**
PASSIVO					
Capitale e riserve	**3.116,3**	**2.568,6**	**4.780,9**	**(3.661,4)**	**6.804,5**
-capitale sociale	965,5	2.600,0 (12)	2.199,2	(2.199,2) (13)	3.565,5
-riserve di capitale e altre riserve	1.727,3	(31,4) (14)	2.260,1	(2.275,3) (15)	1.680,7
-utile (perdita) del periodo	201,2		277,2	(277,2) (16)	201,2
Patrimonio netto di Gruppo	**2.894,1**	**2.568,6**	**4.736,5**	**(4.751,7)**	**5.447,5**
-patrimonio di terzi	222,2		44,4	1.090,3 (17)	1.357,0
Passività subordinate	763,1	1.390,3 (18)	2.372,8	25,0 (2)	4.551,3
Passività finanziarie	**9.922,0**		**73.509,8**	**2.746,1**	**86.177,9**
-passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.801,9		2.709,4	1.795,4 (2)	8.306,7
-altre passività finanziarie	6.120,1		70.800,4	950,8 (19)	77.871,3
Riserve tecniche	**20.764,4**			**2.464,1** (2)	**23.228,5**
Accantonamenti	**84,9**		**526,4**	**5,3**	**616,6**
-accantonamenti connessi ad aspetti fiscali	51,5			5,1 (2)	56,5
-altri accantonamenti	33,5		526,4	0,2 (2)	560,1
Debiti	**426,7**		**593,8**	**12,2**	**1.032,6**
-debiti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	115,3			8,4 (20)	123,7
-altri debiti	311,3		593,8	3,8 (21)	909,0
Altri elementi del passivo	**763,0**		**6.842,1**	**8,6**	**7.613,7**
-passività fiscali	287,5		452,9	7,3 (22)	747,6
-passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			1.338,9		1.338,9
-altre passività	475,5		5.050,4	1,3 (2)	5.527,2
TOTALE PASSIVO, CAPITALE E RISERVE	**35.840,4**	**3.958,9**	**88.625,9**	**1.600,0**	**130.025,2**

GRUPPO UNIPOL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
(milioni di euro)	**Gruppo Unipol consolidato al 30/06/2005**	**Acquisizione partecipazione BNL**	**Rettifiche pro-forma**	**Totale**
Premi di competenza	4.104,3		460,9 [(2)]	4.565,2
Commissioni attive	56,6	559,5	(23,0) [(23)]	593,1
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	270,9	65,9	58,3 [(2)]	395,1
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	15,5	5,7	(5,9) [(24)]	15,4
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	420,3	1.657,6	50,9 [(25)]	2.128,8
Altri ricavi	21,3	104,1	(10,3) [(26)]	115,1
Totale Ricavi	**4.888,9**	**2.392,9**	**530,8**	**7.812,6**
Oneri netti relativi ai sinistri	(3.859,7)		(543,4) [(2)]	(4.403,1)
Commissioni passive	(6,4)	(47,4)	(1,0) [(2)]	(54,8)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)			(0,1)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(106,6)	(896,7)	(59,5) [(27)]	(1.062,7)
Spese di gestione	(566,7)	(986,5)	16,6 [(28)]	(1.536,5)
Altri costi	(28,6)		(0,3) [(29)]	(28,9)
Totale Costi	**(4.567,9)**	**(1.930,6)**	**(587,6)**	**(7.086,1)**
Risultato prima delle imposte	**321,0**	**462,3**	**(56,8)**	**726,5**
Imposte sul reddito del periodo	(100,8)	(184,8)	15,5 [(30)]	(270,1)
Risultato consolidato	**220,2**	**277,5**	**(41,3)**	**456,5**
Risultato di pertinenza di terzi	(19,0)	(0,3)	(68,8) [(31)]	(88,2)
RISULTATO DI GRUPPO	**201,2**	**277,2**	**(110,2)**	**368,3**

NOTE AI PROSPETTI PRO-FORMA *(dati in milioni di euro)*	
(1) Corrisponde all'avviamento derivante dall'acquisizione della partecipazione	2.467,5
e a quello derivante dalla valutazione delle opzioni put, al netto del premio incassato	431,0
(2) Corrisponde al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	vari
(3) Rappresenta lo storno del valore della partecipazione di BNL Vita in BNL	(119,1)
e il consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,1
(4) Rappresenta la liquidità proveniente da pronti/termine utilizzata per finanziare una parte dell'investimento	(613,3)
(5) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,4)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,3
(6) Corrisponde alla eliminazione del valore della partecipazione BNL (dal consolidato Unipol)	(860,0)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	2.584,9
(7) Rappresenta la liquidità utilizzata per finanziare una parte dell'investimento	(200,0)
(8) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(41,6)
all'incasso del premio su una opzione put	5,8
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	18,9
(9) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,8)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	34,2
(10) Corrisponde alle imposte differite sulle spese di aumento del capitale sociale	18,6
(11) Corrisponde al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,5
(12) Corrisponde all'aumento del capitale sociale	2.600,0
(13) Corrisponde al capitale sociale di BNL al 30/6/2005 che deve essere eliminato nel processo di consolidamento pro-forma	(2.199,2)
(14) Corrisponde ai costi relativi all'aumento del capitale sociale	(50,0)
al netto dell'effetto fiscale	18,6
(15) Corrisponde alle riserve di BNL al 30/6/2005 che devono essere eliminate nel processo di consolidamento pro-forma,	(2.260,1)
allo storno delle riserve di valutazione al fair value per la partecipazione BNL	(35,6)
e al differenziale relativo all'eliminazione della partecipazione BNL Vita in BNL	20,4
(16) Corrisponde all'utile di BNL al 30/6/2005 che deve essere eliminato nel processo di consolidamento pro-forma	(277,2)
(17) Corrisponde alle rettifiche delle quote di terzi relativamente al capitale e riserve	1.645,0
e alla valutazione delle opzioni put	(554,6)
(18) Corrisponde al valore dei prestiti subordinati emessi per finanziare parte dell'investimento	1.400,0
al netto dei costi relativi all'emissione	(9,7)
(19) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo,	(42,0)
al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	1,4
e alla valutazione delle opzioni put	991,4
(20) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,7)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	9,1
(21) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,1)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	3,9
(22) Corrisponde all'effetto fiscale relativo allo storno delle riserve di valutazione al fair value per la partecipazione BNL	(18,9)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	26,2
(23) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(33,5)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	10,5
(24) Corrisponde alla rettifica dell'utile di BNL Vita al 30/6/2005	(5,9)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,0
(25) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	(0,1)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	51,0
(26) Corrisponde ai minori interessi attivi lordi sulla liquidità e sul disinvestimento di pronti/termine,	(8,1)
alla elisione di partite infragruppo	(2,6)
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	0,5
(27) Corrisponde ai maggiori interessi passivi lordi sui prestiti subordinati,	(34,3)
agli interessi passivi sui contratti di opzione put,	(17,3)
alla quota di ammortamento delle spese per l'emissione dei prestiti subordinati,	(0,2)
alla elisione di partite infragruppo	2,5
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(10,1)
(28) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	33,5
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(16,9)
(29) Corrisponde alla elisione di partite infragruppo	0,2
e al consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(0,6)
(30) Rappresenta la rettifica delle imposte sul reddito	18,7
e il consolidamento del 50% di BNL Vita acquisito tramite BNL	(3,2)
(31) Corrisponde alle rettifiche relative alle quote di terzi	(68,8)

18.2.2. Principi contabili e criteri di valutazione

I dati pro-forma, predisposti sulla base dei dati semestrali consolidati del Gruppo Unipol al 30 giugno 2005, elaborati in ossequio ai Principi Contabili Internazionali (derivanti dai prospetti di riconciliazione tra Principi Contabili Italiani e i Principi Contabili Internazionali, inclusi nella relazione semestrale consolidata di Unipol predisposta ai sensi dell'articolo 81-bis del Regolamento Emittenti) e quindi, tra l'altro, consolidando con il metodo integrale il Gruppo Unipol Banca, hanno la finalità di illustrare gli effetti derivanti dall'acquisizione della partecipazione di controllo in BNL ottenuta tramite le acquisizioni già effettuate e l'acquisizione delle azioni portate in adesione all'OPA, come se queste fossero avvenute al 30 giugno 2005, con riferimento allo stato patrimoniale, e al 1° gennaio 2005, con riferimento al conto economico.

Trattandosi di una simulazione contabile, si segnala che, qualora le operazioni in oggetto fossero realmente state effettuate alle predette date di riferimento, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti sopra riportati.

Si precisa che, ai fini della predisposizione dei dati pro-forma, si è proceduto a:

- consolidare integralmente (linea per linea) attraverso opportune rettifiche pro-forma, il Gruppo BNL. Conseguentemente, sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti per i bilanci consolidati assicurativi con i principi internazionali IAS/IFRS, predisposti dall'ISVAP (allo stato attuale ancora sotto forma di bozze di consultazione) e, anche trattandosi di dati semestrali, opportunamente semplificati; in tal senso si segnala che i dati relativi al Gruppo Unipol risultano da opportune riclassificazioni ed ulteriori precisazioni rispetto a quanto indicato da Unipol in sede di redazione della relazione semestrale consolidata (redatta in applicazione dei Principi Contabili Italiani e contenente le riconciliazioni dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato con i valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali).

- elidere i rapporti economici e patrimoniali infragruppo ragionevolmente determinabili con il Gruppo BNL sulla base delle informazioni possedute; e

- allocare la differenza di consolidamento pro-forma risultante dal suddetto consolidamento del Gruppo BNL integralmente ad avviamento, in assenza delle necessarie informazioni per una più puntuale allocazione della stessa.

Nella redazione dei dati pro-forma Unipol, sulla base delle informazioni pubbliche disponibili, ha individuato talune differenze tra i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Gruppo BNL e quelli utilizzati dal Gruppo Unipol. Si segnala al riguardo le principali

differenze:

- **Principi contabili IAS 32 e 39 – Strumenti finanziari**
  BNL ha applicato i principi contabili IAS 32 e 39 (Strumenti finanziari) a decorrere dall'1 gennaio 2005, mentre il Gruppo Unipol ha scelto l'adozione anticipata alla data di transizione 1 gennaio 2004. Tale diversa tempistica di adozione, unitamente alla limitatezza delle informazioni contenute nelle note illustrative alla relazione semestrale consolidata di BNL, anche in riferimento agli specifici criteri di valutazione e alla particolare complessità dei principi in questione, non consente di escludere l'esistenza di differenze potenzialmente significative (i) sulla valutazione degli attivi interessati da tali principi al 31 dicembre 2004 (e quindi dei relativi saldi di apertura all'1 gennaio 2005) e conseguentemente (ii) sul patrimonio netto contabile dei due gruppi alle predette date, impatti che si riflettono anche sui valori riportati nelle rispettive Relazioni semestrali al 30 giugno 2005.

- **Operazioni di cartolarizzazione dei crediti**
  BNL ha incluso (consolidandole con il metodo integrale) tutte le società veicolo utilizzate per le operazioni di cartolarizzazione effettuate prima dell'1 gennaio 2005 (data di transizione agli IAS relativamente all'applicazione dello IAS 39 per BNL).
  Unipol Banca ha consolidato con il metodo integrale esclusivamente le società veicolo utilizzate nelle operazioni di cartolarizzazione effettuate a decorrere dall'1 gennaio 2004 (data di transizione agli IAS relativamente all'applicazione dello IAS 39 per il Gruppo Unipol), mentre non ha incluso nei propri conti consolidati le società veicolo utilizzate per operazioni di cartolarizzazione effettuate prima di tale data.

- **Principio contabile IAS 19 – Benefici per i dipendenti**
  Per la contabilizzazione degli effetti derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto con l'utilizzazione di tecniche attuariali, così come previsto dallo IAS 19, BNL ha scelto di applicare il cosiddetto metodo del "corridoio" (che consente di non rilevare a conto economico parte degli utili e delle perdite attuariali). Il Gruppo Unipol non utilizza tale metodo e pertanto rileva integralmente a conto economico gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto.

Si precisa peraltro che non si è potuto procedere a omogeneizzare i suddetti principi e criteri di valutazione dei due gruppi, in quanto le informazioni disponibili, limitate unicamente a quanto rilevabile dalla lettura della relazione semestrale di BNL al 30 giugno 2005, non contenevano sufficienti indicazioni in merito. Inoltre, alla Data di Pubblicazione, non risulta ancora disponibile la relazione di revisione contabile limitata avente ad oggetto la relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2005 del Gruppo BNL.

Di conseguenza, a causa delle peculiarità dell'operazione e delle specificità e limitazioni nella costruzione dei dati pro-forma sopra indicate, non si può escludere che ulteriori rettifiche pro-forma, relative alla omogeneità dei principi contabili e dei criteri di valutazione, avrebbero dovuto essere considerate nella redazione dei dati pro-forma forma, qualora fosse stato possibile effettuare un'analisi più dettagliata, ad esempio tramite colloqui con il *management* di BNL e delle società da questa controllate nonché con le rispettive società di revisione.

La redazione dei dati pro-forma è stata strutturata considerando le quote di partecipazione in BNL che il Gruppo Unipol (tramite Unipol e Aurora) deteneva al 30 giugno 2005 (pari al 9,99% del capitale sociale ordinario), gli acquisti effettuati dal 1° luglio 2005 (pari complessivamente al 4,90% del capitale sociale ordinario) e le azioni rivenienti dall'OPA, comprendendo altresì gli oneri accessori, nelle due ipotesi sopra descritte.

I dati pro-forma sono stati elaborati, in ossequio ai Principi Contabili Internazionali, partendo dai dati semestrali consolidati del Gruppo Unipol (derivanti, come detto, dai prospetti di riconciliazione tra Principi Contabili Italiani e Principi Contabili Internazionali inclusi nella relazione semestrale consolidata predisposta ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti), inserendo (i) gli effetti patrimoniali ed economici sui mezzi propri e sull'indebitamento di Unipol, determinati sulla base delle previste operazioni di raccolta dei mezzi finanziari necessari per l'effettuazione dell'OPA, (ii) i dati al 30 giugno 2005 consolidati di BNL, e (iii) apportando successivamente le opportune rettifiche pro-forma. Tali rettifiche comprendono anche l'ulteriore 50% dei dati di BNL Vita, inclusi con il metodo del patrimonio netto nella relazione semestrale di BNL e con il metodo proporzionale (50%) in quella di Unipol.

Le ipotesi sviluppate assumono che l'OPA sia finanziata attraverso l'Aumento di Capitale, i mezzi propri liberi e disponibili, l'emissione di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza. Più precisamente, (i) per quanto attiene all'Aumento di Capitale, si è assunta l'integrale sottoscrizione del medesimo e cioè per Euro 2,6 miliardi, (ii) con riferimento all'utilizzo di mezzi propri liberi e disponibili, tale assunzione è stata effettuata in quanto, alla data del Prospetto, devono ancora essere definiti i tempi e le modalità della dismissione di partecipazioni di minoranza a titolo definitivo da parte di Unipol e (iii) con riferimento all'emissione di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza, si è assunta l'emissione di strumenti finanziari per complessivi Euro 1,4 miliardi.

La differenza tra il costo della partecipazione BNL e la corrispondente frazione di patrimonio netto è stata iscritta tra gli attivi immateriali come avviamento. Poiché solo successivamente all'eventuale acquisizione del controllo di BNL sarà possibile determinare eventuali differenze valutative in ordine agli elementi attivi o passivi del bilancio di BNL, la suddetta differenza potrebbe essere soggetta a variazioni rispetto alla sua rappresentazione nelle presenti elaborazioni dati pro-forma.

Si è previsto che i contratti di opzione *Put*, aventi ad oggetto azioni ordinarie BNL, siano contabilizzati come passività finanziaria, con contropartita maggior avviamento e minor patrimonio netto di terzi, in analogia a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, paragrafo 23. Il conto economico riflette i correlati impatti relativi agli oneri finanziari e alla quota dell'utile di pertinenza del Gruppo Unipol, proporzionalmente incrementata per effetto della contabilizzazione di dette *Put*, come precedentemente descritto.

Si precisa che, ai fini della elaborazione dei dati pro-forma, è stato inoltre ipotizzato un tasso di interesse annuo:

(i) del 4,9% lordo su base annua (pari al 3,28% al netto dell'effetto fiscale), per il calcolo dei prestiti subordinati;

(ii) del 2% lordo (pari all'1,34% al netto dell'effetto fiscale) per il calcolo dei minori interessi attivi sulla liquidità e sui disinvestimenti di pronti/termine utilizzati per il finanziamento dell'operazione.

18.2.3. Dichiarazione della società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. ha assoggettato svolto apposite verifiche di revisione contabile (come risulta dalla relativa relazione sulle verifiche svolte allegata al Prospetto) i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata e al conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unipol per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005.

18.3. BILANCI

Il Prospetto contiene dati patrimoniali, economici e finanziari tratti dai bilanci consolidati del Gruppo Unipol e del Gruppo Unipol Banca. La documentazione completa di tali bilanci è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nel Capitolo 22.

18.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PRECEDENTI

18.4.1. Dichiarazione dei revisori

La società di revisione KPMG S.p.A. ha svolto la revisione contabile completa dei conti annuali della Società e consolidati del Gruppo Unipol per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 esprimendo, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi, nonché una revisione contabile limitata delle relazioni semestrali relative a tali esercizi.

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma - Via G.D. Romagnoli n. 18/a, ha svolto la revisione contabile completa dei conti annuali di Unipol Banca e consolidati del Gruppo Unipol Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 2003 e 2004 esprimendo, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi, nonché una revisione limitata delle relazioni semestrali relative a tali esercizi.

18.4.2. Altre informazioni sottoposte a revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. ha assoggettato a revisione contabile (come risulta dalla relativa relazione sulle verifiche svolte allegata al Prospetto) i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata e al conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unipol per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 e al 30 giugno 2005. La relazione di KPMG S.p.A. contiene le seguenti evidenze:

"4. Per quanto attiene ai dati consuntivi di base relativi al Gruppo BNL, che costituiscono una parte preponderante dei dati consuntivi utilizzati per la preparazione dei dati pro-forma, come già illustrato nel paragrafo 1, alla data della presente relazione, non risultano disponibili relazioni di revisione contabile né di revisione contabile limitata.

5. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. per la redazione dei prospetti pro-forma del Gruppo Unipol relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2005, corredati delle note esplicative, al fine di riflettere gli effetti derivanti dalle ipotesi di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria promossa da Unipol nei confronti di BNL non siano ragionevoli e che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti, descritta nel paragrafo 1 e che, come indicato, non ha comportato l'omogeneizzazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione degli stessi con quelli utilizzati dal Gruppo Unipol in sede di redazione dei dati semestrali consolidati consuntivi, non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza.

Tuttavia, a causa della rilevanza della limitazione descritta nel precedente paragrafo 4, non siamo in grado di esprimere un giudizio se nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili corretti."

KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato una relazione relativa alle verifiche svolte sui dati previsionali del Gruppo Unipol inseriti nel Prospetto, contenente la seguente evidenza:
"3. A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nei paragrafi 2c) e 2d), conseguenti all'impossibilità di poter avere accesso ad ulteriori informazioni riferibili al Gruppo BNL rispetto a quelle pubblicamente disponibili data la fattispecie di operazione prospettata, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali,e conseguentemente sui dati previsionali stessi, relativi agli esercizi dal 2005 al 2008 inclusi nel paragrafo 11.3 denominato "Previsioni e Stima degli utili prospettici" dell'allegato Prospetto Informativo relativo all'Offerta in Opzione agli Azionisti di Azioni Ordinarie e Privilegiate della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.".

18.4.3. Altre informazioni non sottoposte a revisione

Non vi sono altre informazioni sottoposte a revisione oltre a quelle indicate nei Paragrafi 18.4.1 e 18.4.2.

18.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie annuali riportate nel Prospetto, sottoposte a revisione, sono quelle riferite all'esercizio 2004.

18.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

18.6.1. Informazioni infrannuali

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, relativi al 30 giugno 2005, comparati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente, nonché al 31 dicembre 2004 del Gruppo Unipol e del Gruppo Unipol Banca.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle relazioni semestrali del Gruppo Unipol e del Gruppo Unipol Banca relativi a tali periodi, corredate delle relazioni di revisione contabile limitata emesse, rispettivamente, da KPMG S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A., a disposizione del pubblico presso i luoghi indicati nel Capitolo 22.

18.6.2. Confronto dati finanziari del Gruppo Unipol

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, relativi al 30 giugno 2005, comparati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente, nonché al 31 dicembre 2004 del Gruppo Unipol.

GRUPPO UNIPOL			
SINTESI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**30/06/2005**	**30/06/2004**	**31/12/2004**
ATTIVO			
Attivi immateriali	1.129,5	1.201,2	1.153,7
Investimenti			
Terreni e fabbricati	657,3	878,7	894,7
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	2.196,0	1.340,7	1.453,9
Altri investimenti finanziari	22.278,0	19.732,1	19.954,4
Depositi presso imprese cedenti	25,3	26,8	25,1
Totale investimenti	**25.156,5**	**21.978,3**	**22.328,1**
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.330,9	5.909,2	5.986,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami Danni	584,9	550,4	567,5
Rami Vita	139,9	366,2	171,2
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**724,7**	**916,6**	**738,7**
Crediti	1.137,0	1.324,0	1.349,3
Altri elementi dell'attivo	1.254,3	746,2	1.205,6
Ratei e risconti	178,6	202,1	177,9
TOTALE ATTIVO	**35.911,5**	**32.277,6**	**32.939,3**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	965,5	911,6	916,5
Riserve patrimoniali	1.595,7	1.520,3	1.521,3
Riserva di consolidamento	(18,5)	(57,2)	(54,7)
Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	20,3	10,9	8,5
Utile (perdita) dell'esercizio	192,1	80,2	211,3
Patrimonio di pertinenza di terzi	284,4	248,6	298,5
Totale patrimonio netto	**3.039,5**	**2.714,5**	**2.901,4**
Passività subordinate	674,0	666,0	674,0
Riserve tecniche			
Rami Danni	7.255,8	6.691,2	6.801,6
Rami Vita	17.545,5	15.137,1	15.602,6
Totale riserve tecniche	**24.801,3**	**21.828,3**	**22.404,2**
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.329,3	5.906,4	5.983,8
Fondi per rischi e oneri	88,5	34,5	63,8
Depositi ricevuti da riassicuratori	217,5	397,9	247,0
Debiti e altre passività	730,4	690,5	625,0
Ratei e risconti	30,9	39,5	40,1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**35.911,5**	**32.277,6**	**32.939,3**

GRUPPO UNIPOL SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(milioni di euro)*	30/06/2005	30/06/2004	31/12/2004
CONTO TECNICO			
Premi lordi	**5.330,8**	**5.102,6**	**9.623,7**
Premi ceduti in riassicurazione	(157,0)	(242,0)	(472,0)
Variazione netta della riserva premi	1,6	(44,6)	(40,8)
Totale premi Vita e premi di competenza Danni	**5.175,4**	**4.816,0**	**9.110,9**
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(5.084,8)	(4.653,3)	(8.818,3)
Spese di gestione	(499,9)	(476,7)	(945,2)
Altri proventi ed oneri tecnici	(2,6)	33,4	12,2
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D (1)	192,2	120,9	305,4
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	328,3	264,5	610,4
Risultato del conto tecnico (2)	**108,5**	**104,8**	**275,4**
CONTO NON TECNICO			
Proventi netti degli investimenti (3)	192,7	163,6	239,9
Rettifiche nette di valore	(62,2)	(71,7)	(71,1)
Ammortamento "differenza da consolidamento"	(22,3)	(23,7)	(44,5)
Saldo altri proventi/altri oneri	(12,1)	(12,6)	(45,1)
Risultato dell'attività ordinaria	**204,7**	**160,4**	**354,7**
Proventi straordinari	**133,1**	**31,3**	**135,6**
Oneri straordinari	(4,7)	(7,9)	(28,5)
Risultato prima delle imposte	**333,1**	**183,8**	**461,9**
Imposte sui redditi	(111,6)	(84,1)	(188,9)
Risultato consolidato	**221,5**	**99,7**	**272,9**
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	29,3	19,6	61,6
UTILE DI GRUPPO	**192,1**	**80,2**	**211,3**

(1) Trattasi dei risultati derivanti dagli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, che ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.

(2) Lo schema di conto economico consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(3) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita, e degli ammortamenti sugli avviamenti delle società valutate col metodo del patrimonio netto per euro 1,8 milioni al 30/06/05.

Poiché il Gruppo Unipol ha scelto di redigere la Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 continuando ad applicare i principi contabili nazionali, avvalendosi del regime opzionale transitorio previsto dall'art. 81-bis del Regolamento Emittenti, sono state altresì allegate alla medesima le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e 40 del principio contabile internazionale IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, corredate con le note esplicative dei criteri di redazione e delle voci in esso contenute. Nelle tabelle che seguono vengono riportate le riconciliazioni quantitative tra patrimonio netto al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2004 e del risultato economico al 30 giugno 2005.

Per quanto concerne l'analisi di dettaglio degli effetti dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sulle attività e sulle passività del bilancio consolidato di Unipol, si rimanda al paragrafo "Appendice – Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS", riportata nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 di Unipol, disponibile nei luoghi indicati nel Capitolo 22.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004

	GRUPPO UNIPOL				
(milioni di euro)	**31/12/2004 Principi contabili italiani**	**Rettifiche da valutazioni**	**Rettifiche per variazione metodo di consolid.**	**Differenze per riclassifiche**	**31/12/2004 Principi IAS/IFRS**
ATTIVO					
1 Attività immateriali	1.153,7	91,0	436,0	-71,4	1.609,2
di cui Differenza da consolidamento	*1.007,5*	*57,7*	*24,6*		*1.089,8*
2 Investimenti immobiliari	894,7	24,3		-501,6	417,5
3 Investimenti in strumenti finanziari	27.419,4	996,0	-1.397,9	343,3	27.360,8
4 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	738,7	-36,5	-8,3		693,9
5 Crediti	1.349,3	-5,7	-56,6	-81,3	1.205,7
6 Attività materiali	29,9	-1,5	35,1	323,3	386,9
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.088,1		-871,9	10,6	226,7
8 Altre attività	265,5	83,8	112,0	89,4	550,7
TOTALE ATTIVO	**32.939,3**	**1.151,5**	**-1.751,6**	**112,3**	**32.451,5**
PASSIVO					
Patrimonio netto di Gruppo	2.602,9	32,6			2.635,5
Capitale sociale	916,5				916,5
Riserve di capitale e altre riserve	1.475,1	-0,4			1.474,7
Utile (perdita) dell'esercizio	211,3	33,0			244,3
Patrimonio netto di terzi	298,5	-54,1			244,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.901,4**	**-21,5**	**0,0**	**0,0**	**2.879,9**
9 Passività subordinate	674,0		45,8	20,6	740,4
10 Riserve tecniche	28.387,9	-145,7	-2.812,6	-6.755,3	18.674,4
11 Fondi per rischi e oneri	63,8	-2,8	-1,2	0,4	60,2
12 Passività finanziarie	270,6	1.139,0	899,5	6.757,5	9.066,6
13 Debiti	392,5	1,5	-1,1	-27,6	365,3
14 Altre passività	249,1	181,0	118,0	116,6	664,7
TOTALE PASSIVO	**30.037,9**	**1.173,1**	**-1.751,5**	**112,3**	**29.571,7**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**32.939,3**	**1.151,5**	**-1.751,6**	**112,3**	**32.451,5**

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2005

GRUPPO UNIPOL					
(milioni di euro)	**30/06/2005 Principi contabili italiani**	**Rettifiche da valutazioni**	**Rettifiche per variazione metodo di consolid.**	**Differenze per riclassifiche**	**30/06/2005 Principi IAS/IFRS**
ATTIVO					
1 Attività immateriali	1.129,5	127,7	427,4	-73,4	1.611,3
di cui Differenza da consolidamento	*982,3*	*86,7*	*24,6*		*1.093,6*
2 Investimenti immobiliari	657,3	12,3		-318,3	351,2
3 Investimenti in strumenti finanziari	30.830,2	1.407,3	-1.363,3	255,7	31.129,9
4 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	724,7	-30,7	-10,5		683,5
5 Crediti	1.137,0	-8,3	-49,1	-97,7	981,8
6 Attività materiali	29,8	-3,3	34,6	387,3	448,4
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.084,4		-863,6		220,9
8 Altre attività	318,7	114,8	133,3	-153,7	413,2
TOTALE ATTIVO	**35.911,5**	**1.619,8**	**-1.691,2**	**0,0**	**35.840,3**
PASSIVO					
Patrimonio netto di Gruppo	2.755,1	139,0			2.894,1
Capitale sociale	965,5				965,5
Riserve di capitale e altre riserve	1.597,4	129,9			1.727,3
Utile (perdita) dell'esercizio	192,1	9,1			201,2
Patrimonio netto di terzi	284,4	-62,2			222,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.039,5**	**76,7**	**0,0**	**0,0**	**3.116,3**
9 Passività subordinate	674,0		70,8	18,3	763,1
10 Riserve tecniche	31.130,7	-149,9	-3.316,3	-6.900,0	20.764,4
11 Fondi per rischi e oneri	88,5	-4,2	0,6		84,9
12 Passività finanziarie	305,0	1.459,7	1.249,1	6.908,1	9.921,9
13 Debiti	437,0	-4,7	2,0	-7,7	426,7
14 Altre passività	236,9	242,2	302,7	-18,8	763,0
TOTALE PASSIVO	**32.872,0**	**1.543,1**	**-1.691,1**	**0,0**	**32.724,0**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**35.911,5**	**1.619,8**	**-1.691,2**	**0,0**	**35.840,3**

Prospetto di riconciliazione del Conto Economico consolidato al 30 giugno 2005

GRUPPO UNIPOL					
(milioni di euro)	30/06/2005 Principi contabili italiani	Rettifiche da valutazioni	Rettifiche per variazione metodo di consolid.	Differenze per riclassifiche	30/06/2005 Principi IAS/IFRS
1 Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicuarazione	5.175,4	-431,2	-639,9		4.104,3
2 Proventi da investimenti al netto dei relativi oneri	651,0	-41,8	-73,7	64,3	599,8
3 Altri proventi/oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-1,4			1,4	0,0
TOTALE RICAVI	**5.825,0**	**-473,0**	**-713,5**	**65,7**	**4.704,2**
4 Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-5.084,8	425,1	741,2	58,8	-3.859,7
5 Variazione altre riserve	-1,3	0,4		0,8	
6 Spese di gestione al netto delle cessioni in riassicurazione	-499,9	1,8	-55,9	-12,6	-566,7
7 Altri proventi e oneri	-34,4	33,5	28,3	15,7	43,2
TOTALE COSTI	**-5.620,4**	**460,9**	**713,7**	**62,7**	**-4.383,1**
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	**204,7**	**-12,2**	**0,1**	**128,4**	**321,0**
8 Saldo proventi/oneri straordinari	128,4			-128,4	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**333,1**	**-12,2**	**0,1**	**0,0**	**321,0**
9 Imposte sul reddito dell'esercizio	-111,6	10,8			-100,8
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**221,5**	**-1,4**	**0,1**	**0,0**	**220,2**
Utile (perdita) di terzi	-29,3	10,5	-0,2		-19,0
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	**192,1**	**9,1**	**0,0**	**0,0**	**201,2**

18.6.3. Confronto dati finanziari del Gruppo Unipol Banca

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, relativi al 30 giugno 2005, comparati con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente, nonché al 31 dicembre 2004 del Gruppo Unipol Banca.

GRUPPO UNIPOL BANCA			
SINTESI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**30/06/2005**	**30/06/2004**	**31/12/2004**
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	44,7	34,9	52,8
Titoli non immobilizzati	205,4	126,1	118,8
Crediti verso banche	1.517,6	1.441,3	1.612,6
Crediti verso clientela	3.418,1	2.501,9	2.739,1
Immobilizzazioni			
Titoli immobilizzati	181,8	91,8	177,5
Partecipazioni	23,0	35,9	29,4
Immobilizzazioni immateriali	418,1	360,0	426,8
Immobilizzazioni materiali	18,7	16,2	19,1
Differenze positive di consolidamento	2,6	1,4	2,5
Totale immobilizzazioni	**644,2**	**505,3**	**655,4**
Altre attività	198,1	120,1	158,2
TOTALE ATTIVO	**6.028,1**	**4.729,6**	**5.336,8**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	511,6	426,3	511,6
Sovraprezzi di emissione	93,8	42,6	93,8
Riserve	72,7	13,7	13,7
Utile d'esercizio	11,2	5,0	22,1
Totale patrimonio netto	**689,2**	**487,7**	**641,2**
Passività			
Debiti verso banche	228,7	98,5	108,6
Debiti verso clientela	4.557,0	3.721,1	4.239,2
Altre passività	372,6	259,6	177,4
Fondi del personale	18,8	14,7	17,9
Fondi rischi e oneri	18,9	8,5	23,5
Fondo rischi su crediti	3,6	0,6	2,6
Passività subordinate	107,9	82,9	82,9
Patrimonio di terzi	31,3	56,0	43,6
Totale passività	**5.338,9**	**4.241,9**	**4.695,6**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**6.028,1**	**4.729,6**	**5.336,8**

GRUPPO UNIPOL BANCA			
SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
(milioni di euro)	**30/06/2005**	**30/06/2004**	**31/12/2004**
Proventi da impieghi	**84,4**	**59,8**	**130,8**
- clientela	70,4	47,1	106,8
- banche	10,9	9,5	18,6
- titoli di debito	3,2	3,0	5,0
- altri proventi	0,0	0,1	0,4
Dividendi	0,3	1,0	1,1
Utile delle partecipazioni a patrimonio netto	0,0	0,0	0,0
Costo della raccolta	**(33,6)**	**(24,7)**	**(55,0)**
- clientela	(23,8)	(18,9)	(41,8)
- banche	(1,9)	(0,3)	(1,6)
- titoli di debito	(7,7)	(5,5)	(11,6)
- altri	(0,2)	0,0	0,0
Margine Finanziario	**51,2**	**36,1**	**76,9**
Commissioni attive	46,4	32,6	68,9
Commissioni passive	(7,8)	(7,2)	(15,7)
Profitti da operazioni finanziarie	3,1	1,9	4,6
Altri proventi netti di gestione	29,8	19,3	69,2
Margine servizi	**71,5**	**46,6**	**127,0**
Margine di intermediazione	**122,7**	**82,6**	**203,9**
Spese per il personale	(42,4)	(33,3)	(71,5)
Altre spese amministrative	(37,4)	(26,7)	(58,4)
Ammortamenti	(14,1)	(10,5)	(21,7)
Costi operativi	**(93,9)**	**(70,5)**	**(151,6)**
Risultato di gestione	**28,8**	**12,1**	**52,3**
Rettifiche di valore su crediti	(6,5)	(3,3)	(8,7)
Riprese di valore su crediti	0,5	0,6	1,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0,0	0,0	(2,0)
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1,0)	0,0	(2,0)
Accantonamenti per rischi	0,0	0,0	(2,0)
Utile delle attività ordinarie	**21,7**	**9,4**	**38,9**
Proventi straordinari netti	0,1	1,0	1,6
Utile al lordo delle imposte	**21,8**	**10,3**	**40,5**
Imposte sul reddito	(9,8)	(4,2)	(16,5)
Utile di pertinenza di terzi	(0,9)	(1,1)	(1,9)
UTILE NETTO	**11,2**	**5,0**	**22,1**

18.7. POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.

L'assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destina il residuo utile nel seguente modo:

a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.

Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

18.7.1. Dividendi distribuiti negli esercizi precedenti

I dividendi distribuiti da Unipol agli azionisti negli ultimi tre esercizi sono di seguito riportati:

Esercizio	Data pagamento	Azioni	N. azioni	Dividendo unitario	Dividendo complessivo
2002	22/05/2003	ordinarie	321.797.579	0,1104	35.526.453
		privilegiate	184.877.209	0,1156	21.371.805
2003	20/05/2004	ordinarie	577.637.399	0,1250	72.204.675
		privilegiate	333.943.334	0,1302	43.479.422
2004	19/05/2005	ordinarie	579.079.585	0,1400	81.071.142
		privilegiate	353.957.737	0,1452	51.394.663

18.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Settore Assicurativo

Rimborsi R.C. Auto

Nell'anno 2004, ancora in seguito alla sanzione inflitta nel 2000 dall'Autorità garante a gran parte delle compagnie assicurative operanti in Italia, circa 2500 contraenti hanno richiesto, tramite cause promosse davanti ai Giudici di Pace, il rimborso del 20% dei premi R.C. Auto pagati dal 1995 al 2000. Unipol, che ritiene infondate le richieste, ha deciso di resistere in giudizio, anche proponendo appello avverso le sentenze negative. Il costo complessivo, nell'anno 2004, conseguente alle sentenze pronunciate è stato di circa Euro 1,5 milioni.

Si segnala che, con sentenza n. 2207 del 4 febbraio 2005, le Sezioni Unite della Cassazione, accogliendo un ricorso di Unipol, hanno stabilito che la competenza a decidere tali cause è della Corte d'Appello e non del Giudice di Pace. Tale sentenza ha ridotto la promozione di nuove cause nei confronti di Unipol davanti al Giudice di Pace (passate da 309 nel primo trimestre 2005 a 4 nel secondo trimestre).

Registro dei reclami (Circolare ISVAP 518/D-2003)

Con la Circolare in oggetto l'ISVAP ha richiesto alle compagnie vigilate di istituire il Registro dei reclami indicando le procedure da seguire per gestire le controversie che dagli stessi emergessero.

Le società del Gruppo Assicurativo Unipol ne hanno recepito i contenuti e si sono organizzate per la gestione degli stessi secondo la nuova procedura.

A partire dall'1 aprile 2004, ogni compagnia ha istituito un apposito Registro (in forma elettronica) per la catalogazione dei reclami ricevuti e delle richieste di informazioni effettuate dall'ISVAP in relazione agli stessi.

Nel periodo gennaio-giugno 2005, anche a seguito della maggior diffusione delle note informative aggiornate (e quindi della maggior consapevolezza da parte della clientela di poter disporre di un canale "istituzionale" dedicato alla composizione delle controversie), sono pervenuti al Gruppo Assicurativo Unipol 5.583 reclami, di cui 5.297 relativi ai rami Danni e 286 relativi ai rami Vita. Circa il 79,8% dei reclami relativi ai rami Danni riguarda il ramo R.C. Auto. Le risposte inviate sono state 4.279 ed i reclami in fase istruttoria 1.304.

I reclami accolti sono stati 1.849, i respinti 2.071 ed i transatti 359. Il numero di reclami a cui è stato dato seguito mediante il ricorso all'Autorità Giudiziaria è stato di 166.

Settore Bancario

Crediti in contenzioso

Alla data del 30 giugno 2005, le posizioni relative a crediti in contenzioso erano pari a 1.780, per un importo nominale complessivo di circa Euro 67,4 milioni, così suddivise:

- 1.660 posizioni classificate a "sofferenza";
- 61 posizioni derivanti da giudizi civili (citazioni e procedimenti cautelari convertiti) promossi da clienti nei confronti di Unipol Banca;
- 23 posizioni derivanti da revocatorie fallimentari passive, fra le quali la principale è rappresentata dall'azione revocatoria promossa dal commissario straordinario di Parmalat, di seguito illustrata;
- 36 posizioni già incluse nel conto economico fra le perdite (per Euro 0,2 milioni), ma i cui procedimenti sono tuttora in essere.

A fronte di tale contenzioso, Unipol Banca ha appostato in bilancio un fondo rischi per complessivi Euro 35,8 milioni.

Nel 2004 sono stati incassati oltre Euro 6 milioni da posizioni in sofferenza, di cui il 30% circa derivante da esecuzioni giudiziali, mentre il restante 70% da attività stragiudiziali.

Contenzioso Parmalat

Nel corso del mese di dicembre 2004, è stata notificata a Unipol Banca un'azione revocatoria da parte del Commissario straordinario di Parmalat. L'azione riguarda crediti per complessivi Euro 47 milioni circa, oltre a interessi, in essere presso la filiale di Modena acquisita dal Banco di Sicilia in data 1 gennaio 2003, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di rami d'azienda dal Gruppo Capitalia.

Sebbene non sia possibile prevedere l'esito dei giudizi, Unipol Banca ritiene di avere valide ragioni da opporre in sede giudiziale stante il lasso di tempo intercorso tra la data di rimborso dei crediti da parte di Parmalat (marzo 2003) e la data di dichiarazione della stato di *default*.

Contenzioso fiscale

Alla Data di Pubblicazione, le società del Gruppo Unipol non presentano contenziosi di natura fiscale di importo rilevante.

18.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Successivamente al 30 giugno 2005, fatto salvo quanto riportato nel Prospetto in merito all'OPA, non vi sono cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Unipol.

CAPITOLO 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1. CAPITALE AZIONARIO

Si riportano di seguito le informazioni sul capitale sociale dell'Emittente, riferite al 31 dicembre 2004 e alla Data di Pubblicazione.

19.1.1. Capitale sociale deliberato e sottoscritto

Alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale (31 dicembre 2004), il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava a Euro 916.458.965, costituito da n. 577.680.327 azioni ordinarie e da n. 338.778.638 azioni privilegiate.

Nel corso del primo semestre 2005, sono stati esercitati *Warrant*, abbinati alle azioni e obbligazioni emesse nel mese di luglio 2000, con conseguente sottoscrizione di n. 19.806.992 azioni ordinarie e di n. 29.247.670 azioni privilegiate. In data 20 giugno 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei predetti *Warrant*.

A seguito delle sottoscrizioni sopra descritte, il capitale sociale di Unipol alla Data di Pubblicazione, deliberato, sottoscritto e versato, ammonta a Euro 965.513.627, suddiviso in n. 597.487.319 azioni ordinarie e in n. 368.026.308 azioni privilegiate, prive di valore nominale.

19.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Non vi sono azioni di Unipol non rappresentative del capitale.

19.1.3. Azioni proprie

Alla Data di Pubblicazione, l'Emittente e le società da esso controllate, non detengono azioni proprie.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 29 aprile 2005, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter, del codice civile, ha deliberato:

1) il rinnovo, per la durata di 12 mesi dalla predetta data, dell'autorizzazione ad acquistare e/o a disporre per un massimo di n. 50.000.000 di azioni proprie, sia ordinarie sia privilegiate, entro il limite massimo di Euro 100 milioni. In particolare, il corrispettivo riferito ad ogni singola azione, sia in caso di acquisto sia in caso di vendita, sarà determinato prendendo a riferimento il prezzo medio di mercato che il titolo avrà registrato presso il mercato telematico azionario delle Borsa Italiana nella settimana precedente, con una variazione non superiore al 15% in più o in meno. In ogni caso il

corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalle norme;

2) di rinnovare anticipatamente l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre, in una o più volte, di azioni della società controllante Finsoe, ai sensi dell'art. 2359-bis, del codice civile, per la durata di 12 mesi dalla predetta data, alle seguenti condizioni:
   - numero massimo di azioni: 45.000.000;
   - in ogni caso il valore nominale complessivo delle azioni acquistate, tenuto conto delle eventuali azioni possedute dalla medesima società controllante nonché dalle società controllate, non potrà superare la decima parte del capitale sociale della controllante stessa;
   - corrispettivo unitario minimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,00;
   - corrispettivo unitario massimo, sia in caso di acquisto sia in caso di alienazione: Euro 1,15.

19.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*

Alla Data di Pubblicazione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

19.1.5. Ulteriori diritti/obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non sottoscritto dell'Emittente

Come descritto nel Paragrafo 19.1.1, il capitale sociale dell'Emittente è interamente sottoscritto.

19.1.6. Ulteriori informazioni relative al capitale sociale di società del Gruppo dell'Emittente

Non vi sono ulteriori informazioni al riguardo.

19.1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'evoluzione del capitale sociale di Unipol negli ultimi esercizi è stata determinata dall'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato nel mese di giugno del 2003, e dalla sottoscrizione di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori di *Warrant* abbinati alle azioni e obbligazioni emesse nel mese di luglio 2000.

Il 20 giugno 2005 è terminato il periodo utile per la richiesta di esercizio dei predetti *Warrant*.

Il capitale sociale ha pertanto subito la seguente evoluzione:

	AZIONI ORDINARIE	AZIONI PRIVILEGIATE	CAPITALE SOCIALE
Situazione al 31 dicembre 2001	**273.341.120**	**177.932.356**	**451.273.476,00**
Conversione Warrant 2002	47.919.194	6.503.393	
Situazione al 31 dicembre 2002	**321.260.314**	**184.435.749**	**505.696.063,00**
Conversione Warrant 2003	2.880.446	574.181	
Aumento capitale sociale 2003	252.829.824	144.241.617	
Situazione al 31 dicembre 2003	**576.978.584**	**329.251.547**	**906.230.131,00**
Conversione Warrant 2004	701.743	9.527.091	
Situazione al 31 dicembre 2004	**577.680.327**	**338.778.638**	**916.458.965,00**
Conversione Warrant 2005	19.806.992	29.247.670	
Situazione al 30 giugno 2005	**597.487.319**	**368.026.308**	**965.513.627,00**

L'assemblea straordinaria del 29 agosto 2005 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni (precedentemente fissato in Euro 1), come consentito dalla nuova formulazione dell'art. 2346, del codice civile, introdotta dal Decreto Legislativo n. 6/2003.

Non esiste capitale sociale sottoscritto ancora da liberare.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 29 agosto 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per il periodo di cinque anni a far corso dalla predetta data, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi (duemiliardiseicentomilioni) e, conseguentemente, di determinare di volta in volta il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

Finsoe, in data 12 agosto 2005, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale pari a Euro 896 milioni, rappresentante la quota dell'Aumento di Capitale ad essa spettante in forza del proprio diritto d'opzione.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 settembre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, dalla predetta assemblea, ha deliberato l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

19.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

19.2.1. Oggetto sociale

Come riportato nell'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.
La Società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa

vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 21 aprile 1993 n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni.
Nei limiti di tale attività, e sempre che sia consentito dalle vigenti leggi che disciplinano l'esercizio dell'attività assicurativa, la Società può, anche attraverso la partecipazione in altre società, compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può anche assumere, sia direttamente sia indirettamente, partecipazioni in altre società con particolare riguardo alle imprese assicuratrici e/o riassicuratrici.
Essa può, infine, assumere, sotto qualsiasi forma, la rappresentanza di altre imprese assicuratrici italiane ed estere.

L'Emittente, sulla base anche di autorevoli pareri legali, ritiene che l'acquisizione del controllo di BNL sia compatibile con il proprio oggetto sociale e ciò anche alla luce della normativa speciale applicabile.

19.2.2. Sintesi delle disposizioni statutarie relative agli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto affida l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto di non meno di 15 e non più di 25 membri, nominati dall'assemblea, dopo averne stabilito il numero, ed in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

A conferma della centralità dell'organo amministrativo nella struttura di governo societario dell'Emittente, in conformità a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Unipol è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti utili al conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di quelli riservati espressamente dalla legge all'assemblea.

Le modifiche introdotte nello Statuto dall'assemblea dei Soci del 29 aprile 2004 al fine di recepire la riforma del diritto societario hanno attribuito ulteriori poteri al Consiglio, quali:

1. la facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, nonché di trasferire la sede sociale, ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma, del codice civile;
2. la competenza a deliberare su materie in precedenza di competenza esclusiva dell'assemblea straordinaria, ovvero quelle concernenti:
   - *(i)* la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
   - *(ii)* la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dell'Azionista;

(iii) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
(iv) l'emissione di obbligazioni non convertibili;

3. la facoltà di deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le materie indicate nelle lettere a), b), c), d), g) dell'articolo 1.2 del Codice di Autodisciplina, nonché la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società e del Gruppo Unipol, predisposto dagli Amministratori Delegati.
Secondo quanto si evince dal sistema di attribuzione delle deleghe gestionali, definito con deliberazione consiliare del 29 aprile 2004, sono inoltre riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle operazioni con parti correlate indicate dai relativi "Principi di comportamento" emanati dalla Società, l'esame preventivo e le deliberazioni in merito alle seguenti operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario:

(i) la costituzione di società, consorzi, gruppi europei di interesse economico e il perfezionamento di atti di acquisto, vendita e disposizione a qualunque titolo di partecipazioni di controllo o di collegamento, nonché di aziende o rami di esse, per valori superiori a Euro 50 milioni per ogni singola operazione;
(ii) gli investimenti e i disinvestimenti in strumenti finanziari, diversi dai titoli obbligazionari, dai titoli di stato o garantiti dallo stato o da altri strumenti finanziari in genere aventi natura prevalentemente obbligazionaria, per valori superiori a Euro 150 milioni per ogni singola operazione;
(iii) i mutui e i finanziamenti passivi, nonché l'assunzione di fidi in genere, sia di cassa che di firma, con enti finanziari e banche, nazionali od esteri, e l'ottenimento di fideiussioni e garanzie nell'interesse della Società, per valori superiori a Euro 150 milioni per ogni singola operazione;
(iv) la costituzione di diritti reali su strumenti finanziari di proprietà della Società, per valori superiori a Euro 150 milioni per ogni singola operazione;
(v) la concessione di mutui e finanziamenti a società controllate nonché il rilascio di garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate (ad esclusione di quelle rilasciate nell'espletamento dell'attività assicurativa) per valori superiori a Euro 150 milioni per ogni singola operazione;
(vi) la concessione di mutui e finanziamenti a terzi, per valori superiori a Euro 50 milioni per ogni singola operazione;
(vii) il rilascio di garanzie personali e reali nell'interesse di terzi (ad esclusione di quelle rilasciate nell'espletamento dell'attività assicurativa), a fronte di obbligazioni di importo unitario superiore a Euro 50 milioni;
(viii) l'acquisto, la vendita, la permuta e la costituzione o estinzione di diritti reali su beni immobili, la stipula di contratti di *leasing* immobiliare, per valori superiori a Euro 50 milioni per ciascuna operazione.

Ai fini del calcolo dei limiti di valore innanzi descritti, si intende un'unica operazione l'insieme di operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate, risultino tra di loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino dette soglie di rilevanza.

Ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale vengono comunicate con periodicità almeno trimestrale, di norma in occasione delle riunioni consiliari, le operazioni di maggior rilievo, per le loro caratteristiche o dimensioni, effettuate dalla Società e dalle controllate, con particolare riferimento alle operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate, la cui approvazione non sia riservata allo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché alle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge, può delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, o ad uno o più Amministratori Delegati, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone, sentito il parere del Collegio Sindacale, le relative retribuzioni. Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento revocare tali deleghe.
E' facoltà del Consiglio costituire al suo interno commissioni e comitati utili al buon funzionamento ed allo sviluppo della Società, determinandone le funzioni e la composizione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.
Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale, lo Statuto prevede la procedura del voto di lista, tesa a garantire agli azionisti di minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.
Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di un numero di azioni che rappresenti almeno il 3% del totale delle azioni con diritto di voto.
Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, a disposizione dei soci, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità, oppure che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalle normative applicabili, ovvero ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società italiane emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllate da Unipol, nonché delle società controllanti la stessa e delle società da queste controllate.

Il Collegio Sindacale di Unipol vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Detto organo non esercita il controllo contabile della Società, che compete alla KPMG, cui spetta anche la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché la revisione contabile limitata della relazione semestrale, anche consolidata.

19.2.3. Diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative. Ove la legge lo consenta, se interamente liberate, potranno convertirsi al portatore a cura e spese dell'azionista. In caso di comproprietà, si applicheranno le norme stabilite dall'art. 2347 del codice civile.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società; ogni azione privilegiata dà diritto ad un voto nell'assemblea straordinaria della Società.

Relativamente alla ripartizione degli utili, l'articolo 19 dello Statuto prevede che l'utile netto, previa destinazione del 10% alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, venga destinato dall'assemblea nel seguente modo:

1. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
2. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.

Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale fra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,0206 per ciascuna azione ordinaria.

Fermo quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o razionamenti azionari (così come nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azione menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.

In caso di scioglimento della Società, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale, fino alla concorrenza del loro valore nominale.

I dividendi si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle relative cedole.

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi motivo i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione nella ripartizione del patrimonio sociale fino a concorrenza del pro quota di capitale sociale riferibile alle azioni privilegiate.

19.2.4. Modalità di modifica dei diritti attribuiti a ciascuna categoria di azioni

Lo Statuto non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

19.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee

Le condizioni che disciplinano le modalità di convocazione e di ammissione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti sono regolate dagli articoli 8 e 9 dello Statuto e dall'art. 2 del regolamento assembleare adottato dalla Società.

Le assemblee sono convocate con l'osservanza delle formalità previste dalla legge, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché entro il territorio nazionale. Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il mancato raggiungimento del *quorum* costitutivo previsto dalla legge per ognuna delle precedenti adunanze.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni o comunque, nei casi consentiti dalla legge, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'assemblea ordinaria o straordinaria senza ritardo, quando ne facciano domanda tanti Soci che possiedano un numero di azioni pari ad almeno il 10% del totale delle azioni emesse e sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

La regolarità di costituzione dell'assemblea e la validità delle sue deliberazioni sono disciplinate dalla legge.

Possono intervenire all'assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto, muniti della certificazione rilasciata dall'intermediario di cui all'art. 2370 del codice civile e comunicata alla

Società almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Spetta al Presidente constatare la regolare costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare i lavori assembleari, scegliere il sistema di votazione ed accertare i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento assembleare, la Società o gli enti da questa incaricati rilasciano il biglietto d'ammissione all'assemblea ai soci che a tal fine hanno depositato i titoli azionari nei termini previsti dalla legge.
Sono ammessi all'assemblea, senza alcuna formalità, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Direttori Generali, i Dirigenti e gli altri membri del Consiglio Generale.

I funzionari ed i dipendenti della Società, la cui presenza sia dal Consiglio di Amministrazione ritenuta utile in relazione alle materie da trattare, assistono all'assemblea previa esibizione di attestazione rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre ammessi ad assistere, previa autorizzazione dell'assemblea, esperti, analisti finanziari e giornalisti specializzati, rappresentanti della società di revisione, ed altre persone invitate dal Presidente.

19.2.6. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non vi sono disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19.2.7. Ulteriori disposizioni statutarie relative ai possessori di ciascuna categoria di azioni

Non vi sono disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

I possessori di azioni dell'Emittente sono soggetti agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 del Testo Unico, in riferimento alla detenzione di partecipazioni considerate qualificate sulla base delle soglie individuate dall'articolo 117 del Regolamento Emittenti.

19.2.8. Modifiche del capitale sociale

Nello Statuto, non vi sono condizioni per la modifica del capitale sociale dell'Emittente più restrittive di quelle previste dalla legge.

CAPITOLO 20 CONTRATTI RILEVANTI

Con riferimento agli accordi conclusi dall'Emittente che potrebbero avere un impatto sull'attività del Gruppo Unipol, si segnala quanto segue.

20.1. ACCORDI CON AZIONISTI BNL

Con riferimento all'OPA, di seguito si descrivono sinteticamente le operazioni da cui, ai sensi del combinato disposto degli articoli 106, comma 1, e 109, comma 1, lett. a), del Testo Unico, è sorto in capo a Unipol (e ai sottoscrittori degli accordi sotto dettagliati) l'obbligo di promuovere la stessa. Per maggiori dettagli, si rinvia al Documento d'Offerta messo a disposizione del pubblico, nei luoghi indicati nel Capitolo 22.

In data 18 luglio 2005, Unipol ha sottoscritto:

(i) con Coop Adriatica S.c.a.r.l., Coop Estense Società Cooperativa S.c.a.r.l., Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A., Nova Coop Società Cooperativa, Nomura International Plc., Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Hopa S.p.A. (collettivamente, i **Pattisti**) un patto parasociale (il **Patto Parasociale**) finalizzato, tra l'altro, ad aggregare le rispettive partecipazioni in BNL complessivamente pari al 30,86% del capitale sociale ordinario sottoscritto di quest'ultima alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale;

(ii) con CSFB, titolare di una partecipazione in BNL pari al 4,18% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla predetta data, un altro accordo di natura parasociale, anch'esso finalizzato ad aggregare (i) le rispettive partecipazioni in BNL, nonché (ii) l'ulteriore eventuale partecipazione - rappresentante lo 0,32% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla medesima data - che CSFB dovesse acquisire da terzi[3] (l'**Accordo Credit Suisse**). Inoltre, sempre in pari data, UNIPOL ha sottoscritto con CSFB un accordo separato, disciplinante un'opzione di acquisto a favore di UNIPOL e un'opzione di vendita a favore di CSFB delle suddette partecipazioni di CSFB in BNL;

(iii) con Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi - Società Cooperativa, Banca Popolare di Vicenza - Società Cooperativa per Azioni, e con il Sig. Alvaro Pascotto (gli **Altri Soggetti**) ulteriori e diversi accordi bilaterali aventi natura parasociale e disciplinanti, tra l'altro, la concessione, a favore di UNIPOL, di un diritto di acquistare le azioni BNL da essi detenute, rappresentanti complessivamente il 6,1% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla medesima data (le ***Call* sugli Altri Soggetti**);

[3] A tale riguardo, in data 18 luglio 2005, CSFB ha concluso con Banca Finnat Euroamerica S.p.A. un contratto a termine avente per oggetto la suddetta partecipazione rappresentante lo 0,32% del capitale sociale ordinario di BNL. In pari data e successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo Credit Suisse, CSFB, nel rispetto di quanto convenuto in detto accordo e pur rimanendo a esso vincolata, ha trasferito, con diritto di riacquisto a semplice richiesta di CSFB, la suddetta partecipazione del 4,18% detenuta in BNL a Credit Suisse, che ha aderito all'Accordo Credit Suisse.

(iv) con Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (**SIAS**) un accordo avente natura parasociale e disciplinante, tra l'altro, (a) la concessione a favore di UNIPOL di un diritto di acquistare le azioni BNL detenute da SIAS (le **Azioni SIAS**), rappresentanti lo 0,50% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla medesima data e (b) la concessione a favore di SIAS di un diritto di vendere a UNIPOL, a determinate condizioni e decorsi tre anni dalla sottoscrizione dell'accordo in questione, le Azioni SIAS (la ***Call* e *Put* SIAS** e, collettivamente con il Patto Parasociale, l'Accordo Credit Suisse e le *Call* sugli Altri Soggetti, gli **Accordi Parasociali**); e

(v) con Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Hopa S.p.A. ulteriori e diversi accordi bilaterali aventi natura parasociale e disciplinanti, tra l'altro, la concessione, a favore delle stesse, di un diritto di vendere, a determinate condizioni e decorsi tre anni dalla sottoscrizione dell'accordo in questione, a UNIPOL le azioni BNL da esse detenute, rappresentanti complessivamente il 6,98% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla medesima data (le ***Put***);

Gli Accordi Parasociali e le *Put* sono stati debitamente comunicati alla Consob ed al mercato ai sensi del Testo Unico e del Regolamento Emittenti e, in estratto, si trovano allegati alla Sezione **N**, Appendice **N.1**, del Documento d'Offerta.

Per completezza di informazione, si segnala che Unipol ha sottoscritto, sempre in data 18 luglio 2005, con DB: (i) un contratto di opzione *call* e di opzione *put* avente ad oggetto n. 65.281.000 azioni ordinarie BNL, corrispondenti al 2,16% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla medesima data e (ii) un contratto di opzione *call* e di opzione *put* a termine avente ad oggetto n. 85.875.629 azioni ordinarie BNL, corrispondenti al 2,83% del capitale sociale ordinario sottoscritto di BNL alla summenzionata data.

Per ulteriori informazioni in riferimento alle predette opzioni *Call* e *Put*, si veda il Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3.

20.2 ACCORDI CON NOMURA INTERNATIONAL PLC., CREDIT SUISSE FIRST BOSTON (EUROPE) LTD. E DEUTSCHE BANK AG LONDON

Nell'ambito degli incarichi conferiti a Nomura, Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. e DB quali consulenti finanziari dell'OPA, Unipol si è impegnata a conferire:

1) a Nomura l'incarico di: (i) *Joint Mandated Lead Arranger* e sottoscrittore del contratto di finanziamento finalizzato a garantire l'esatto adempimento dell'OPA; (ii) *Joint Global Bookrunner* e *Co-ordinator* in relazione all'Aumento di Capitale; e (iii) *Joint Financial Advisor* e *Joint Global Bookrunner* e *Co-ordinator* in relazione all'emissione dei prestiti

subordinati di cui al Capitolo 8, Paragrafo 8.5, a termini e condizioni da concordare tra le parti. Inoltre, Unipol ha concesso a Nomura un diritto di prelazione (*right of first refusal*) in merito alla creazione e/o allo sviluppo, a condizioni di mercato, di talune attività e/o prodotti finanziari di BNL o di Unipol stessa nei settori del *consumer finance*, del *merchant banking* e dei mutui ipotecari per aziende e privati, della consulenza finanziaria a privati (da parte di Unipol e BNL), della ristrutturazione aziendale (da parte di Unipol e BNL), delle operazioni di consulenza volte all'ottimizzazione degli investimenti e dei risultati economici d'esercizio (da parte di Unipol e BNL), dell'acquisto o della cessione di crediti in sofferenza, del *consumer finance*, delle cartolarizzazioni, dell'*asset management*, dei fondi pensione, e della gestione dei fondi all'interno di Unipol. Si precisa inoltre che l'eventuale incarico relativo a tali attività (a) con riferimento alle attività di Unipol, ha efficacia immediata e (b) con riferimento alle attività di BNL, avrà efficacia a condizione che Unipol venga a detenere - a seguito dell'OPA ovvero dell'esercizio delle opzioni di acquisto descritte nel Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 - una partecipazione in BNL superiore al 50% del capitale sociale. A tale riguardo, si precisa che, stante l'indeterminatezza dell'intero programma di collaborazione industriale, l'Emittente non è in grado di quantificare puntualmente gli effetti economici degli accordi di cui sopra. Inoltre, si sottolinea che gli stessi accordi, che potranno eventualmente perfezionarsi, non porranno alcun vincolo in relazione alla partecipazione detenuta da Nomura in BNL;

2) a Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. l'incarico di: (i) *Joint Advisor* Finanziario in relazione all'OPA e all'eventuale vendita degli attivi o del capitale di Unipol Banca e/o di Aurora; (ii) *Joint Mandated Lead Arranger* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del contratto di finanziamento finalizzato a garantire l'esatto adempimento dell'OPA; (ii) *Joint Global Coordinator*, *Joint Lead Arranger* e *Joint Lead Underwriter* in relazione all'Aumento di Capitale; (iii) *Lead Manager* e *Bookrunner* in relazione ai prestiti subordinati di cui al Capitolo 8, Paragrafo 8.5, ad altre forme di finanziamento che saranno eventualmente identificate da Unipol; e di (iv) *Lead Manager* e *Bookrunner* in relazione all'eventuale emissione di strumenti di capitale computabili ai fini dei *ratio* patrimoniali indicati da Banca d'Italia come *Tier* 1 o altre forme di debito (collettivamente, i **Mandati**).

La sottoscrizione dell'accordo con CSFB si affianca ad un'ipotesi di collaborazione che prevede, tra l'altro, l'eventualità di sviluppare in Unipol e BNL, a condizioni di mercato, progetti commerciali e finanziari aventi per oggetto (i) la distribuzione, da parte di Unipol e/o BNL, dei fondi comuni di investimento di CSFB per un importo minimo di Euro 500 milioni netti all'anno per tre anni, nonché di un minimo di Euro 100 milioni all'anno per tre anni di un fondo speculativo di CSFB a condizioni di mercato; (ii) la gestione finanziaria degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche di Unipol/BNL Vita, dei fondi d'investimento Unipol/BNL Vita e delle gestioni patrimoniali in titoli e in fondi di Unipol/BNL Vita che preveda l'affidamento a CSFB del ruolo di *advisor* nella gestione; (iii) la cessione a Credit Suisse Italy del ramo d'azienda *private banking* di Unipol e BNL per clienti privati con patrimoni superiori a Euro 1 milione. In proposito, Unipol precisa che non intende procedere ad alcuna delle

cessioni di cui al presente punto; (iv) un accordo per la concessione a CSFB di un diritto di prelazione, avente la durata di tre anni, relativo a tutti gli accordi in materia di *Index Linked* e *Unit Linked* per ammontari nominali superiori a Euro 50 milioni per tutte le società del Gruppo Unipol e del Gruppo BNL; (v) un accordo per la concessione a CSFB di un diritto di prelazione, avente la durata di tre anni, su tutti gli accordi in derivati e titoli strutturati a copertura delle riserve tecniche; e (vi) un accordo per la concessione a CSFB di un diritto di prelazione, avente la durata di tre anni, in materia di *advisory* e *financing* relativo agli accordi di cessione o cartolarizzazione effettuati dal Gruppo Unipol e dal Gruppo BNL. In tale contesto, le parti si sono impegnate a negoziare in buona fede e, in caso di esito positivo della trattativa, a sottoscrivere, entro i dodici mesi successivi alla conclusione dell'accordo (e cioè entro il 18 luglio 2006), accordi che disciplinino i sopra menzionati progetti commerciali e finanziari. A tale riguardo, si precisa che si tratta semplicemente di una pre-intesa a negoziare in buona fede programmi futuri ancora da discutere e da concordare e che, in ogni caso, Unipol non cederà a CSFB l'attività di *private banking* né la relativa clientela. Si precisa altresì che, stante il carattere non vincolante e di mera eventualità, nonché l'indeterminatezza dell'intero programma di collaborazione industriale, l'Emittente non è in grado di quantificare puntualmente gli effetti economici degli accordi di cui sopra. In tale ambito, l'opzione *put* a favore di CSFB ai sensi del contratto sottoscritto dalla stessa con Unipol in data 18 luglio 2005 di cui al Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3, potrà essere esercitata - a fronte di un corrispettivo pari a Euro 2,70 per azione, maggiorato del tasso Euribor a 3/6 mesi più 100 punti base e diminuito degli eventuali dividendi ricevuti da Credit Suisse in qualità di titolare di azioni BNL - nei venti giorni successivi al 18 luglio 2008 in caso di (x) mancato perfezionamento, entro il 18 luglio 2007, di due o più accordi vincolanti relativi ai futuri progetti commerciali e finanziari descritti nei punti da (i) a (vi) che precedono, e/o (y) verificarsi di qualunque operazione societaria che comporti un cambio di controllo o il mutamento dell'attività principale di Unipol e/o dei BNL, e/o (z) risoluzione, per qualsivoglia motivo, di uno o più dei Mandati, a eccezione della risoluzione unilaterale da parte di Unipol dovuta a inadempimento da parte di CSFB e/o della risoluzione unilaterale, da parte di CSFB, non dovuta a inadempimento di Unipol.

Unipol inoltre ha concesso a Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. un diritto di prelazione (right of *first refusal*), a condizioni di mercato, sulle future operazioni sul mercato dei capitali che il Gruppo Unipol dovesse decidere di intraprendere. A tale riguardo, si precisa che, stante il carattere non vincolante e di mera eventualità, nonché l'indeterminatezza di tale diritto di prelazione e delle relative operazioni, l'Emittente non è in grado di quantificare puntualmente gli effetti economici degli accordi di cui sopra; e

3) a DB l'incarico di (i) *Joint Global Coordinator*, *Joint Lead Arranger* e *Joint Lead Underwriter* in relazione all'Aumento di Capitale; (ii) *Mandated Lead Arranger* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del contratto di finanziamento finalizzato a garantire l'esatto adempimento dell'OPA. Unipol ha, inoltre, assunto un impegno di *best effort* a (i) conferire a DB, o a società del gruppo DB, a condizioni di mercato l'incarico di *Bookrunner*, *Global*

Coordinator o *Placement Agent* per eventuali operazioni di finanziamento o rifinanziamento dell'OPA; e (ii) l'incarico di *Financial Advisor* per operazioni di *Merger & Acquisition*, nonché per cessioni di attivi, disinvestimenti e/o altre operazioni di natura straordinaria, che il Gruppo Unipol dovesse porre in essere in relazione alla possibile acquisizione di BNL. A tale riguardo, si precisa che, stante il carattere non vincolante e di mera eventualità, nonché l'indeterminatezza delle relative operazioni, l'Emittente non è in grado di quantificare puntualmente gli effetti economici degli accordi di cui sopra.

CAPITOLO 21 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

21.1. INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il Prospetto non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per le informazioni contabili oggetto di revisione da parte della società di revisione KPMG S.p.A., di cui al Capitolo 11, Paragrafo 11.3 e al Capitolo 18, Paragrafo 18.2.

21.2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI, PARERI E RELAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La stima del valore tecnico del portafoglio *in force* e del *new business* (relativamente al valore di un anno di nuova produzione) utilizzata nella Nota di Sintesi, Paragrafo C, è stata effettuata dall'attuario Dott. Gianluca Ottaviani.

In relazione all'acquisizione della partecipazione di controllo in BNL, il Prof. Renzo Costi, il Prof. Francesco Galgano e il Prof. Piero Schlesinger, hanno rilasciato a Unipol pareri in ordine alla compatibilità di tale operazione con il proprio oggetto sociale. Si veda il Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1.

CAPITOLO 22 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di Pubblicazione e durante il periodo di validità dell'Offerta, possono essere consultati i seguenti documenti:

quanto a Unipol:

a) Statuto;

b) Bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002, 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004, nonché le relazioni semestrali e trimestrali relative a tali esercizi;

c) Relazione semestrale al 30 giugno 2005, comprensiva della relazione della società di revisione KPMG S.p.A. emessa in data 23 settembre 2005;

d) Relazione trimestrale al 31 marzo 2005;

e) Documento d'offerta relativo all'OPA sulle azioni ordinarie BNL, che include l'estratto degli Accordi Parasociali e delle *Put*.

quanto a Unipol Banca:

a) Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2002, 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004, nonché le relazioni semestrali relative a tali esercizi;

b) Relazione semestrale al 30 giugno 2005, comprensiva della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young emessa in data 9 settembre 2005.

I predetti documenti possono essere consultati, quanto a Unipol, presso la sede dell'Emittente a Bologna, Via Stalingrado n. 45, presso la Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari n. 6 e sul sito Internet dell'Emittente www.unipol.it e, quanto a Unipol Banca, presso la sede dell'Emittente a Bologna, Via Stalingrado n. 45 e, per quanto concerne i bilanci annuali, sul sito internet della società www.unipolbanca.it.

CAPITOLO 23 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Il Gruppo Unipol è composto dalle società elencate nel Capitolo 5. Di seguito si riportano talune informazioni relative alle principali società del Gruppo Unipol, riferite all'ultimo esercizio annuale (2004).

AURORA

Aurora, operativa dall'aprile 2004, è la società risultante dall'integrazione tra Meieaurora e le società dell'ex Gruppo Winterthur Italia.

Nell'esercizio 2004, si è infatti completato il delicato processo di fusione societaria che ha riguardato la razionalizzazione della struttura giuridica della nuova società, l'integrazione informatica dei sistemi informativi di Winterthur in quelli della capogruppo Unipol, la definizione della nuova struttura tariffaria e la creazione di un comune listino prodotti.

Strutture, funzioni, ruoli, persone, responsabilità e modi di operare sono state rivisti salvaguardando la continuità operativa di Aurora e ottimizzando le sinergie con il Gruppo Unipol.

Nel 2004, Aurora ha raccolto premi per Euro 3.277,2 milioni, tra lavoro diretto ed indiretto, con un incremento del 3,4% sull'esercizio precedente (Euro 3.170,1 milioni). I rami Danni sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, i rami Vita evidenziano un incremento complessivo del 10,7%, risultato a cui ha contribuito in maniera determinante l'apporto del canale bancario (Euro 233 milioni).

Il rapporto tra sinistri a premi, pari al 72,1% registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (72,3%). Le spese di gestione ammontano complessivamente a 560,8 milioni di Euro (Euro 547 milioni nel 2003) con un'incidenza sui premi diretti che è risultata del 17,1% (17,3% nell'esercizio 2003).

L'organico della società a fine anno è di 2.254 dipendenti (2.378 alla fine del 2003).

Nei rami Danni l'evoluzione positiva dell'andamento tecnico ha permesso di raggiungere un *combined ratio* pari al 92,4% (93,1% nel 2003).

Il risultato complessivo della gestione tecnica risulta positivo per Euro 220,9 milioni (Euro 223,6 milioni nel 2003). In particolare il risultato del conto tecnico dei rami Danni è positivo per Euro 204,2 milioni (Euro 199,8 milioni nel 2003) e quello dei rami Vita è pari a Euro 16,7 milioni (Euro 23,8 milioni nel 2003).

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide a fine esercizio ammonta a Euro 9.790 milioni (Euro 8.864 milioni a fine 2003), con un incremento del 10,4%.

I proventi patrimoniali e finanziari, al netto dei relativi oneri, ammontano a Euro 311,4 milioni (Euro 354,1 milioni nell'esercizio 2003). Nell'ambito degli altri proventi ed oneri, gli interessi attivi sui depositi bancari ammontano a Euro 9,1 milioni (Euro 5,3 milioni nel 2003).

I proventi straordinari di Aurora relativi alle plusvalenze su cessione di immobili di proprietà e su alienazione di investimenti durevoli in titoli ammontano a Euro 36,4 milioni contro Euro 16 milioni dell'esercizio 2003. L'esercizio 2004 ha chiuso con un utile netto di Euro 145,3 milioni (Euro 130 milioni nel 2003), con un incremento dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente.

LINEAR S.P.A.

Linear distribuisce prodotti assicurativi auto utilizzando i canali telefonico e Internet.

Nel 2004 Linear ha raccolto premi per Euro 153,4 milioni con un incremento del 17,8% sull'anno precedente. Lo sviluppo è stato alimentato anche dal significativo apporto del canale Internet che, con oltre Euro 58 milioni di premi, contribuisce per il 38% alla raccolta totale (37% nel 2003).

In questo contesto Linear ha confermato la propria strategia di sviluppo, volta a mantenere buoni risultati tecnici e a contenere i costi di gestione, garantendo al contempo un'elevata qualità del servizio fornito.

La "sinistralità" si mantiene sui valori dei due esercizi precedenti, con un rapporto sinistri a premi di competenza che è risultato pari al 77,8%.

L'incidenza delle spese gestionali sui premi diretti si attesta sul 13,2%, in diminuzione rispetto al 2003 (13,4%), nonostante il rafforzamento operato nelle strutture nel corso del 2004: a fine anno il personale della Società contava 302 unità di cui 201 operatori telefonici (265 unità nel 2003, di cui 180 operatori).

Il risultato del conto tecnico passa da Euro 15 milioni a Euro 17,4 milioni (+16,2% rispetto al 2003).

Gli investimenti e le disponibilità liquide sono risultati pari a Euro 206 milioni (Euro 184 milioni nel 2003) ed i proventi finanziari netti, ordinari e straordinari, sono ammontati a Euro 6,9 milioni, in aumento del 13,4% (Euro 6,1 milioni del 2003), con un rendimento medio del 3,4%.

L'esercizio 2004 chiude con un utile netto di 10,6 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2003), che sconta oneri straordinari legati al trasferimento della sede per 2,5 milioni di euro, avvenuto nel mese di settembre.

UNISALUTE S.P.A.

Unisalute è una compagnia specializzata che opera nei rami Malattia e Assistenza, nonchè, limitatamente a rischi connessi con le predette coperture, nei rami Infortuni e Perdite Pecuniarie.

I premi acquisiti nel corso del 2004 sono stati pari ad Ero 75,1 milioni (+ 15,9% rispetto ai premi relativi all'esercizio 2003), di cui Euro 74,4 milioni nel lavoro diretto (+15,5%). Nonostante un contesto economico di riferimento non favorevole, la posizione della Compagnia nel comparto Malattia (che rappresenta il 92,2% della sua raccolta premi) si è ulteriormente rafforzata e la relativa quota di mercato dovrebbe essere salita intorno al 4,3% (4% al termine del 2003).

Le coperture assicurative nel ramo Malattia, le cui sottoscrizioni riguardano soprattutto polizze collettive, hanno raggiunto le 600.000 unità, mentre nel ramo Assistenza il numero di assicurati, pur con premi limitati, è risultato ancora più elevato (750.000) a seguito di coperture che riguardano grandi comunità, quali ad esempio i cittadini anziani di circa 60 Comuni.

L'andamento del costo dei sinistri ha evidenziato durante l'anno un appesantimento rispetto ai premi di competenza, mentre l'incidenza delle spese di gestione è risultata leggermente più contenuta. Il *combined ratio* è stato pari al 95,2% contro l'87,1% nel 2003.

Il numero di dipendenti di Unisalute è aumentato durante l'anno da 214 a 256 (di cui 15 a tempo determinato), dei quali 164 addetti alle centrali operative malattia e assistenza.

Al 31 dicembre 2004 gli investimenti e le disponibilità liquide risultavano pari a Euro 48,8 milioni (Euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2003) ed i proventi finanziari ordinari e straordinari netti dell'esercizio hanno raggiunto Euro 2,4 milioni (Euro 1,7 milioni nel 2003).

Il bilancio 2004 chiude con un utile netto di Euro 2,5 milioni (Euro 3,7 milioni al termine dell'esercizio precedente).

NAVALE ASSICURAZIONI S.P.A.

Per Navale Assicurazioni il 2004 è stato un anno di svolta sia per gli effetti delle politiche di revisione del portafoglio intraprese negli ultimi anni, che si sono riflessi in un rallentamento produttivo particolarmente significativo nei settori maggiormente a rischio, sia per l'avvio del progetto di rilancio strategico e operativo della Società nell'ambito del Gruppo Unipol.

La politica assuntiva della Compagnia si è infatti ulteriormente orientata al riposizionamento del portafoglio in essere e a un più basso profilo di rischio dei contratti assunti.

I premi diretti raccolti sono ammontati a Euro 97,5 milioni con un decremento del 22,7% sul 2003.

La sinistralità globale raggiunge il 102,3%, con un incremento rispetto al 2003 (83,9%) principalmente per effetto del consistente incremento delle riserve per sinistri di generazioni precedenti, in particolare nei rami di responsabilità civile, ed ha anche risentito di un sinistro incendio assunto in coassicurazione in esercizi precedenti di rilevante importo.

Le spese di gestione, pari a Euro 20,9 milioni (Euro 25,2 milioni nel 2003), incidono sui premi per il 21,4% contro il 20% del 2003. L'organico della Compagnia, a fine 2004, è composto da 99 unità (102 unità a fine 2003).

La consistenza degli investimenti e della liquidità ammonta a Euro 197,6 milioni, con un incremento del 36% rispetto al 2003, che risente positivamente dei versamenti effettuati nel corso del 2004 per rafforzare patrimonialmente la Società.

Gli investimenti hanno generato proventi ordinari netti per Euro 3,6 milioni (Euro 7,9 milioni nel 2003) mentre il risultato dell'attività straordinaria raggiunge gli Euro 9,3 milioni, generati dalla plusvalenza derivante dalla vendita della quasi totalità del patrimonio immobiliare e dallo storno degli ammortamenti immobiliari effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente per fini fiscali per un importo di Euro 2,1 milioni.

Pertanto il bilancio chiude con una perdita di Euro 9,5 milioni.

Nel corso del 2004, è proseguita la fase di studio del piano industriale di riposizionamento strategico della società nel Gruppo Unipol, volto a rilanciarla per ottenere risultati tecnici ed economici positivi modificandone radicalmente il ruolo, il posizionamento di mercato, l'offerta di prodotto, il sistema informativo e la struttura organizzativa. In tale ambito, in data 11 novembre 2004, è stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione delle compagnie MMI Assicurazioni S.p.A., MMI Danni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.

BNL VITA

BNL Vita colloca i propri prodotti attraverso i circa 700 sportelli della Banca BNL.

Il 26 ottobre 2004 è stato sottoscritto con la società RB Vita S.p.A. il contratto di cessione del ramo d'azienda relativo al portafoglio premi collocato dai promotori finanziari della ex BNL

Investimenti. La cessione ha originato una plusvalenza lorda pari a Euro 38,4 milioni.

I premi raccolti nel 2004 ammontano a Euro 2.578,3 milioni con un incremento pari al 24,1%, rispetto al 2003. I premi di nuova produzione raggiungono Euro 2.442 milioni, in aumento del 26,8%. La produzione del 2004 si compone per circa il 48% da prodotti di tipo tradizionale e per il 52% da prodotti finanziari, il cui *mix* è verso una significativa prevalenza di polizze *Index-Linked*.

Le spese di gestione ammontano a Euro 85,4 milioni, evidenziando un'incidenza sui premi del 3,3% contro un 3,8% del precedente esercizio.

Il numero dei dipendenti a fine anno è di 85 unità (invariato rispetto al 31 dicembre 2003).

Gli investimenti, inclusi quelli il cui rischio è a carico degli assicurati e le disponibilità liquide, passano da Euro 7.717,4 milioni del 2003 a Euro 7.997,8 milioni nel 2004 con un incremento del 3,6%. Detto incremento è influenzato dalla cessione del ramo d'azienda che ha comportato il trasferimento a RB Vita di investimenti e liquidità pari a Euro 926 milioni.

I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, sono pari a Euro 186 milioni, con un incremento del 20,8% rispetto al 2003.

Le rettifiche nette da valutazione portafoglio titoli risultano positive per Euro 3,1 milioni contro Euro 12,1 milioni negativi del precedente esercizio.

L'utile netto dell'esercizio 2004 è stato di Euro 66,6 milioni (Euro 31,4 milioni nel 2003) significativamente influenzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda.

QUADRIFOGLIO VITA S.P.A.

Quadrifoglio Vita distribuisce i propri prodotti tramite le 289 filiali della Banca Agricola Mantovana.

Nell'esercizio 2004, ha registrato una raccolta premi pari a Euro 813,2 milioni (Euro 886,9 milioni nel 2003), mentre la nuova produzione ammonta a Euro 802,5 milioni (Euro 876 milioni nel 2003) a fronte di 18.426 contratti emessi (17.206 nel 2003).

Come nell'anno precedente, in un contesto di mercato ancora caratterizzato da una diffusa richiesta di sicurezza da parte della clientela, la Società ha concentrato la raccolta nei prodotti che privilegiano la tutela del capitale assicurato ed il consolidamento dei rendimenti conseguiti. Queste motivazioni si riflettono nella composizione della raccolta di nuova produzione

composta per il 72,9% da prodotti tradizionali, per il 20% da polizze *Index-Linked* ed il rimanente 7,1% da polizze *Unit-Linked*.

I costi complessivi di gestione ammontano a Euro 16,6 milioni (Euro 20,1 milioni nel 2003), con un incidenza sui premi del 2% (2,3% nel 2003).

A fine esercizio 2004, la struttura organizzativa della Società era composta da 19 dipendenti.

Gli investimenti, inclusi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e le disponibilità liquide, sono passati da Euro 2.491,6 milioni del 2003 a Euro 3.197,1 milioni al 31 dicembre 2004 (+28,3%).

I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, ammontano a Euro 93,4 milioni. Al netto delle rettifiche di valore ammontano a Euro 93,1 milioni (Euro 53,9 milioni nel 2003).

Il risultato economico dell'esercizio è pari a Euro 13,4 milioni, contro gli Euro 7,3 milioni dell'esercizio precedente (con un incremento dell'84%).

In data 6 settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dotare la società dei mezzi necessari alla copertura del margine di solvibilità, ha deliberato un aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 16,1 milioni ed un prestito obbligazionario subordinato per Euro 8 milioni, entrambi interamente sottoscritti.

UNIPOL BANCA

L'attività dell'esercizio 2004 è stata rivolta al rafforzamento della rete distributiva che, grazie all'apertura di 14 nuove filiali e all'acquisizione, da Banca Antonveneta, di 22 filiali, ha raggiunto le 221 filiali (185 a fine 2003). La rete commerciale della banca conta anche 48 negozi finanziari e 448 promotori finanziari.

Unipol Banca ha registrato a fine 2004 una raccolta diretta da clientela di circa Euro 4,3 miliardi (in crescita del 64,4% rispetto a Euro 2,6 miliardi a fine 2003) ed una raccolta indiretta di circa Euro 15,9 miliardi (Euro 11,5 miliardi al 2003), di cui Euro 1,7 miliardi da risparmio gestito contro Euro 1,2 miliardi di fine 2003. È proseguito positivamente lo sviluppo del collocamento di polizze vita di Unipol Assicurazioni (Euro 262 milioni). Gli impieghi verso clientela hanno raggiunto Euro 3,6 miliardi (Euro 2,6 miliardi al netto delle cartolarizzazioni effettuate, in crescita del 34,1% rispetto al 2003), crescita incentrata principalmente nei comparti ipotecari a medio lungo termine: nel corso dell'anno sono stati erogati mutui per oltre Euro 980 milioni. Le sofferenze nette incidono sugli impieghi per lo 0,9%, sensibilmente inferiore alla media di sistema (attorno al 2%).

Nel mese di dicembre 2004 si è concluso il programma di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali *"performing"* per un complessivo ammontare di Euro 978 milioni ed è stato avviato un nuovo programma per la cartolarizzazione di mutui ipotecari commerciali *"performing"* con una prima cessione di credito per un controvalore complessivo di circa Euro 570 milioni.
Al 31 dicembre 2004 Unipol Banca contava 1.387 dipendenti, con un incremento di 207 unità rispetto alla data di chiusura dell'esercizio 2003. L'analisi delle principali poste del conto economico evidenzia che il margine di intermediazione si è incrementato del 28,3% a Euro 193,5 milioni, consentendo di ottenere un EBITDA (utile ante imposte, ammortamenti ed accantonamenti) di Euro 66 milioni.
Il *cost/incombe ratio* si riduce al 64,4% dal 72,5% registrato a fine 2003.

L'utile di esercizio 2004, al netto di Euro 15,3 milioni di imposte (Euro 7,8 milioni nel 2003) e dopo aver registrato ammortamenti ed accantonamenti per circa Euro 34 milioni (Euro 24 milionio nel 2003) è risultato pari a Euro 18,1 milioni, con un incremento del 19,9% sul risultato dell'anno precedente (Euro 15,1 milioni).

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.2.

UNIPOL MERCHANT S.P.A.

L'esercizio 2004 è stato il primo esercizio di piena operatività della banca nel settore del medio credito che ha integrato la tradizionale attività nel campo del *Merchant Banking*.

Al 31 dicembre 2004, i crediti verso la clientela ammontano a Euro 129,6 milioni, di cui Euro 109,6 milioni relativi a n. 27 finanziamenti erogati nell'anno. Alla stessa data le fideiussioni rilasciate ammontano a Euro 9,6 milioni.

Il rapporto tra finanziamenti deliberati e pratiche istruite è stato pari a circa il 31% in conseguenza della politica di forte selezione dei rischi adottata dalla banca. A tale riguardo, per quanto riguarda la qualità degli impieghi, si sottolinea come ad oggi non sussistano posizioni classificate come crediti dubbi.

Il fabbisogno di raccolta al 31 dicembre 2004, pari a Euro 65 milioni, è stato coperto mediante l'utilizzo di linea di credito concessa dalla capogruppo Unipol Banca.

Per quanto riguarda l'attività di investimento in partecipazioni, sono stati effettuati investimenti per Euro 13,3 milioni e disinvestimenti per Euro 14,6 milioni, realizzando plusvalenze da cessione pari a Euro 4,4 milioni.

L'attività di consulenza nelle sue varie articolazioni (*Capital Markets*, *Merger* e *Acquisitions* e *Corporate Finance Advisory*) ha prodotto ricavi da commissioni per Euro 3,8 milioni in

relazione ai 43 mandati gestiti.

Il buon esito, in particolare, della consulenza finanziaria fornita ad Hera per l'acquisizione da ENI di uno dei più importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti presenti in Italia ed il successo del collocamento di IGD (Immobiliare Grande Distribuzione) alla Borsa Valori di Milano, eventi ampiamente riportati sulla stampa nazionale, hanno rappresentato un'ulteriore occasione di visibilità per Unipol Merchant.

Nel periodo si è proseguito il processo di rafforzamento della struttura organizzativa; l'organico al 31 dicembre 2004 è composto da 43 dipendenti (erano 40 al 31 dicembre 2003).

In data 30 marzo 2004 è stata versata l'ultima tranche dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2003, sulla base della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 ottobre 2002.

L'esercizio 2004 si è concluso con un risultato netto pari a Euro 4,4 milioni che ha più che raddoppiato il risultato netto 2003 (Euro 2 milioni).

Per maggiori informazioni, si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.2.

Pagina volutamente lasciata bianca

Sezione Seconda - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI E LA QUOTAZIONE

CAPITOLO 24 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

24.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

Si segnala che Nomura, Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. e DB si trovano in una posizione di potenziale conflitto di interessi, in quanto le stesse, direttamente ovvero tramite società facenti parte dei rispettivi gruppi di riferimento, sono al contempo consulenti finanziari di Unipol in relazione all'OPA, azionisti di BNL, *Joint Global Coordinator* in relazione all'Aumento di Capitale, sottoscrittori - unitamente ad altri istituti finanziari - del contratto di finanziamento finalizzato alla concessione a Unipol della garanzia di esatto adempimento dell'OPA, nonché sottoscrittori, unitamente a BNP Paribas, London Branch e Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, dell'Accordo Preliminare.

24.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Unipol è titolare (direttamente ed indirettamente per il tramite di Aurora) complessivamente di n. 451.820.000 azioni ordinarie BNL, pari al 14,58% del capitale sociale ordinario della stessa su base *fully diluted*.

A seguito della sottoscrizione degli Accordi Parasociali descritti nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1, è sorto in capo alla Società e a tutti i soggetti partecipanti, l'obbligo solidale di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni ordinarie BNL, per effetto del combinato disposto degli articoli 106, comma 1, e 109, comma 1, lett. a) del D.lgs. 58/98. Detto obbligo solidale sarà adempiuto, conformemente alle pattuizioni contenute nei predetti accordi, esclusivamente da Unipol che ne sosterrà per intero tutti i relativi costi, ivi incluso il corrispettivo dell'OPA.

L'esborso massimo previsto per far fronte all'OPA ammonta a Euro 4,96 miliardi.

Al fine di dotarsi delle risorse finanziarie necessarie, la Società ricorrerà all'Aumento di Capitale da offrirsi in opzione agli azionisti in misura proporzionale alle rispettive azioni detenute. Le restanti risorse saranno rese disponibili attraverso l'emissione, da parte del Gruppo Unipol, di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza per un importo massimo dell'ordine di Euro 1,4 miliardi nonché attraverso mezzi propri liberi per circa Euro 0,2 miliardi e liberabili, principalmente tramite cessioni di partecipazioni di minoranza a titolo definitivo, per circa Euro 0,8 miliardi.

Sotto il profilo sostanziale, l'esborso massimo atteso da Unipol si riduce ad un importo non superiore a Euro 4,53 miliardi, considerando non apportate all'OPA le quote di partecipazioni in BNL di DB e di CSFB (pari rispettivamente al 4,88% e allo 0,31% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*), oggetto di contratti di opzione *call* a favore di Unipol. Inoltre, ritenendo che la partecipazione detenuta in BNL da Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. (pari a circa il 3,87% del capitale sociale ordinario su base *fully diluted*) possa essere considerata stabile anche nella futura compagine azionaria di BNL, non se ne prevede l'adesione all'OPA. In tal caso, l'esborso massimo effettivo atteso da Unipol si ridurrebbe ulteriormente a complessivi Euro 4,2 miliardi.

L'Aumento di Capitale rappresenta la principale fonte di finanziamento dell'OPA.

Qualora tuttavia Unipol non dovesse ottenere le prescritte autorizzazioni per poter dare avvio all'OPA, la medesima utilizzerà comunque i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per il perseguimento delle proprie strategie e linee di sviluppo delle attività assicurative e bancarie e, in particolare, al fine di mantenere stabilmente nel tempo il proprio posizionamento nel comparto assicurativo e svilupparsi nel comparto bancario (anche attraverso acquisizioni), con l'obiettivo strategico ultimo di presentare sul mercato un'offerta integrata di prodotti assicurativi, bancari, di previdenza integrativa e sanitaria e della gestione del risparmio e quindi cogliere importanti sinergie di clientela e distributive, finalizzato al perseguimento degli obiettivi economici che il Gruppo Unipol si è prefissato di ottenere.

CAPITOLO 25 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

25.1. CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZARI OGGETTO DI OFFERTA

L'Offerta, effettuata in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 12 settembre 2005, consiste nell'offerta di Azioni Ordinarie (godimento 1 gennaio 2005), munite della cedola n. 23 e seguenti e Azioni Privilegiate (godimento 1 gennaio 2005), munite della cedola n. 29 e seguenti.

Ai diritti di opzione necessari per la sottoscrizione delle Azioni, sono stati attribuiti il codice ISIN IT0003928089 in relazione alle azioni ordinarie in circolazione e il codice ISIN IT0003928097 in relazione alle azioni privilegiate in circolazione.

Il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Privilegiate sarà reso noto mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

25.2. LEGGE APPLICABILE

La legge applicabile all'Emittente e alle Azioni è quella italiana.

25.3. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e sono assoggettate alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e della Deliberazione CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Il libro soci è tenuto, a cura di Unipol, presso la sede di Bologna, sita in Via Stalingrado n. 45, la tenuta del libro soci.

25.4. VALUTA DI EMISSIONE

Le Azioni sono emesse in Euro.

25.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI ATTRIBUITI AI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni della Società in circolazione alla data della loro emissione (si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.3).

25.6. DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI

L'assemblea straordinaria di Unipol, tenutasi in data 29 agosto 2005, ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte nell'arco di cinque anni dalla data della delibera assembleare, il capitale sociale dell'Emittente per un importo massimo di Euro 2,6 miliardi.

La citata delibera è stata iscritta al Registro Imprese di Bologna in data 12 settembre 2005, protocollo n. 60617/2005.

Il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 12 settembre 2005, avvalendosi della facoltà delegatagli, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, dalla assemblea dei Soci tenutasi il 29 agosto 2005, ha deliberato l'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

La delibera del Consiglio di Amministrazione è stata iscritta al Registro Imprese di Bologna in data 22 settembre 2005, protocollo n. 61847/2005.

25.7. DATA DI EMISSIONE

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrato di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

25.8. LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni imposta dalle condizioni di emissione.

25.9. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO E/O OFFERTE RESIDUALI

Le Azioni sono assoggettate alle norme previste dal Testo Unico e ai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento Emittenti, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

25.10. PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO PROMOSSE SU AZIONI DELL'EMITTENTE

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state promosse da terzi offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente.

25.11 REGIME FISCALE

Il regime fiscale dell'acquisto, detenzione e cessione di azioni di seguito rappresentato è basato sulla legislazione fiscale italiana vigente alla Data di Pubblicazione, nel presupposto che la stessa potrebbe essere soggetta a cambiamenti con possibili effetti retroattivi.

Quanto segue rappresenta una disamina di carattere generale del regime fiscale applicabile alle azioni di società quotate nei mercati regolamentati, e non costituisce un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti da tale investimento.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti in ogni caso a consultare i professionisti di fiducia per valutare le implicazioni fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni.

Occorre precisare ulteriormente che il regime fiscale applicabile discende dalla considerazione del tipo di partecipazione posseduto, se partecipazione qualificata o non qualificata. Con riferimento ad un emittente le cui azioni siano quotate in un mercato regolamentato, si considerano partecipazioni qualificate le partecipazioni costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio (salvo che non siano convertibili in azioni ordinarie) nonché da titoli e diritti attraverso cui possano essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino (a) una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria superiore al 2% oppure (b) una percentuale superiore al 5% del capitale sociale o del patrimonio. Di converso, sono considerate partecipazioni non qualificate le azioni di risparmio, e quelle ordinarie se le soglie di partecipazione al capitale o al patrimonio non superano i limiti dianzi elencati.

In caso di cessione, per verificare se la partecipazione alienata possa considerarsi qualificata, si

dovrà tenere conto di tutte le cessioni effettuate nell'arco di un periodo di 12 mesi antecedenti o successivi alla cessione, anche se effettuate nei confronti di soggetti diversi. Tale principio è applicabile a partire dal momento in cui la partecipazione posseduta rappresenti una percentuale del capitale o del patrimonio atta a configurarla quale partecipazione qualificata

Tassazione dei dividendi

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999 le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato in regime di dematerializzazione.

I dividendi incassati relativi ad azioni immesse nel sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in base a quanto previsto dall'art. 27 ter del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, se erogati a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. La summenzionata imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli S.p.A.

Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'articolo 27-ter, comma 8, del Decreto n. 600/73 citato (trattasi di banca o SIM residente in Italia, oppure di stabile organizzazione italiana di una banca o di un'impresa di investimento non residenti o di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico).

L'imposta sostitutiva non trova applicazione nell'ipotesi in cui la persona fisica percettore dei dividendi abbia optato, con riguardo alle partecipazioni non qualificate cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (meglio descritto al paragrafo "Imposta sulle Plusvalenze" che segue).

Ai dividendi distribuiti a soggetti non residenti in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazione in Italia si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 27%. La misura della imposta sostitutiva è ridotta al 12,5% nel caso di dividendi pagati ai medesimi soggetti su azioni di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane di idonea certificazione dell'ufficio fiscale dello stato estero. Per tali soggetti sono comunque fatti salvi, in alternativa, i benefici disposti dalle

convenzioni per evitare le doppie imposizioni eventualmente applicabili (dietro presentazione della documentazione eventualmente necessaria). Si evidenzia come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della imposta sostitutiva sopra descritta.

L'imposta sostitutiva trova applicazione in misura pari al 27% in relazione agli utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Non si applica l'imposta sostitutiva:

1. ai dividendi corrisposti a società di capitali od enti residenti di cui all'art. 73 comma 1 lett. b del D.P.R. 917/86 (il **TUIR**). In tal caso gli utili percepiti concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare e saranno tassati con l'aliquota ordinaria IRES del 33%;

2. ai dividendi distribuiti a: (a) organismi di investimento collettivo in valori mobiliari residenti in Italia, (b) fondi d'investimento immobiliare di cui al Decreto Legge 351/2001 (c) fondi pensione soggetti al regime di cui agli art. 14, 14 ter e 14 quater, primo comma del Decreto Legislativo n. 124/93;

3. ai dividendi corrisposti alle persone fisiche residenti titolari di partecipazioni qualificate, ai dividendi incassati da persone fisiche residenti nell'esercizio di attività d'impresa, e ove i percettori siano società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR. In tutti questi casi gli utili percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare.

Imposta sulle plusvalenze

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di impresa, realizzate da persone fisiche residenti, da enti non commerciali, incluse le ONLUS, da società semplici ed associazioni ad esse equiparate o da soggetti non residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società quotate sono soggette ad un trattamento fiscale variabile in relazione all'entità della partecipazione ceduta, come di seguito rappresentato.

(i) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni qualificate conseguite nel periodo d'imposta dai suddetti soggetti residenti e non residenti, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 40% del loro ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze, e dovranno essere distintamente indicate nella dichiarazione dei redditi. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze, come sopra calcolate, può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dello stesso tipo (cioè derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate) dei periodi di imposta

successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che detta eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. Ai soggetti non residenti si applicano comunque, se più favorevoli, le diverse disposizioni previste dalle convenzioni per evitare le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

(ii) Partecipazioni non qualificate

E' applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5% alle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni non qualificate, conseguite da persone fisiche residenti, da enti non commerciali, incluse le ONLUS, da società semplici ed associazioni ad esse equiparate.

Il percipiente può scegliere uno dei seguenti regimi alternativi:

1) regime della dichiarazione: le plusvalenze sono sommate algebricamente alle minusvalenze realizzate nel periodo d'imposta e sono distintamente indicate nella dichiarazione dei redditi. Il risultato di tale somma, se positivo è assoggettato ad imposta sostitutiva del 12,5%, da versare nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Al contrario, l'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze della stessa natura, purché esposta in dichiarazione, può essere computata in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze dello stesso tipo conseguite nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è residuale applicandosi in mancanza di un'opzione espressa del percipiente per l'applicazione di uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3);

2) regime del risparmio amministrato: presuppone l'affidamento in custodia o in amministrazione delle azioni ad un intermediario abilitato (banche o Sim). Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata nella misura del 12,5% su ciascuna plusvalenza effettivamente realizzata e prelevata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario. Qualora siano realizzate minusvalenze, l'intermediario le computa in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze della stessa natura realizzate successivamente nell'ambito del medesimo rapporto nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato allo stesso contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi non oltre il quarto periodo di imposta successivo a quello di realizzo;

3) regime del risparmio gestito: presuppone il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario autorizzato. In tale regime l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario al termine del periodo di imposta nella misura del 12,5% del risultato

della gestione, calcolato sull'incremento del valore del patrimonio gestito, maturato anche se non realizzato, al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi effettuati e diminuito dei conferimenti effettuati nel periodo, dei redditi assoggettati a ritenuta maturati nel periodo, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposte maturati nel periodo, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliari assoggettati a imposta sostitutiva, e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994 n. 86. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Le plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni non qualificate in società italiane quotate conseguite da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale regime di esclusione da imposizione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire documentazione attestante la non residenza in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze conseguite sul realizzo di partecipazioni in società quotata italiana, realizzate da persone fisiche nell'esercizio di attività d'impresa o da società o enti commerciali residenti, o da stabile organizzazione in Italia di società non residente, qualora non rientrino nell'ambito applicativo della *participation exemption* di cui all'art. 87 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettate al regime ordinario di tassazione Ires con l'aliquota del 33%. Per alcuni soggetti e in alcuni casi le plusvalenze realizzate sulla cessione di tali partecipazioni concorrono a formare anche il valore della produzione soggetto ad imposizione IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

Il regime della *participation exemption* con riferimento alle partecipazioni in società quotate italiane trova applicazione ove ricorrano i seguenti requisiti:

1) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

2) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le plusvalenze conseguite sul realizzo di partecipazioni rientranti nel regime di *participation exemption* da società o enti commerciali residenti non concorrono alla formazione del reddito di esercizio. Le minusvalenze e i costi specificamente inerenti il realizzo delle stesse non risultano deducibili.

Le plusvalenze conseguite sul realizzo di partecipazioni rientranti nel regime di *participation*

exemption da persone fisiche nell'esercizio di attività d'impresa concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 40% del loro ammontare. Nella stessa proporzione si deducono le minusvalenze e i costi specificamente inerenti il realizzo delle stesse partecipazioni.

Tassa sui contratti di borsa

In base al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 e successive modifiche, da ultime quelle contenute all'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 435, la "tassa sui contratti di borsa" trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini impositivi, i contratti conclusi tra soggetti residenti e non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. La tassa si applica nelle misure di seguito indicate:

a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di vendita delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati di cui alla lettera (c);

b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di vendita delle azioni, per contratti conclusi tra privati e intermediari autorizzati di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;

c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo di vendita delle azioni, per contratti conclusi tra intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al TUF o agenti di cambio).

Sono esenti tra gli altri i seguenti contratti:

1) i contratti aventi ad oggetto il trasferimento di azioni che sono conclusi in mercati regolamentati;

2) i contratti aventi ad oggetto il trasferimento di azioni quotate nei mercati regolamentati, conclusi al di fuori di tali mercati se sono stipulati:
   - tra i soggetti indicati alla lettera (c) di cui sopra;
   - tra i soggetti di cui alla lettera (c) citata e soggetti non residenti;
   - tra i soggetti di cui alla lettera (c), anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio.

Imposta sulle successioni* e *donazioni

L'imposta sulle successioni è stata abrogata con legge 18 ottobre 2001, n. 383.
I trasferimenti di beni e diritti per donazione, o altra liberalità tra vivi, fatti a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado sono soggetti alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili, limitatamente alla parte del valore della liberalità che eccede Euro 180.759,91.

La legge n. 383/2001 citata ha introdotto inoltre una disposizione antielusiva ai sensi della quale, nel caso di donazione o altra liberalità avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, qualora il beneficiario ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento di un'imposta sostitutiva sulla plusvalenza, calcolata come se la donazione o liberalità non fosse mai stata effettuata (assumendo il valore fiscale dei titoli in capo al donante, e potendo scomputare eventuali imposte assolte sull'atto di liberalità).

CAPITOLO 26 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

26.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

26.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

Non vi sono condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.

26.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in data 12 settembre 2005 per massimi Euro 2,6 miliardi.

Il numero di Azioni Ordinarie e di Azioni Privilegiate, il Prezzo di Offerta, nonché il conseguente esatto ammontare massimo dell'Offerta, saranno resi noti mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

26.1.3. Periodo dell'Offerta

I diritti di opzione - rappresentati dalla cedola n. 22 per le Azioni Ordinarie e dalla cedola n. 28 per le Azioni Privilegiate - dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 10 al 28 ottobre 2005 compresi, presso la sede sociale di Unipol, nonchè presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 10 al 21 ottobre 2005 compresi.

Potranno esercitare il diritto di opzione i titolari di azioni ordinarie e/o privilegiate depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli S.p.A. ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I diritti di opzione non esercitati entro il 28 ottobre 2005 saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 del codice civile.

26.1.4. Facoltà di revoca e/o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito della stessa al Registro delle Imprese di Bologna, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del codice civile. Qualora, quindi, non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sui Quotidiani.

26.1.5. Facoltà di riduzione dell'Offerta

L'Aumento di Capitale è stato deliberato, in forma scindibile, per massimi Euro 2,6 miliardi. Conseguentemente il capitale sociale dell'Emittente sarà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate. Si precisa, peraltro, che l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sarà garantita dal Consorzio di Garanzia.

26.1.6. Quantitativo minimo e/o massimo di sottoscrizione

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti di Unipol, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto che sarà reso noto nell'Avviso Integrativo.

L'adesione avverrà mediante la sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- il richiamo al paragrafo "Avvertenze per l'investitore" contenuto nel Prospetto.

Presso la sede dell'Emittente, nonché sul sito internet del medesimo www.unipol.it, sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un fac-simile di modulo di sottoscrizione.

26.1.7. Facoltà di ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile.

26.1.8. Modalità e termini di pagamento e consegna degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è prevista dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., entro il decimo giorno di Borsa aperto successivo al termine del Periodo di Offerta.

26.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati della sollecitazione è l'Emittente.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta dei diritti d'opzione non esercitati, sarà pubblicato sui Quotidiani un avviso con l'indicazione del numero dei diritti d'opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni, al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, 3° comma, del codice civile, mediante apposito avviso pubblicato sui Quotidiani.

26.1.10. Diritto di prelazione

Lo Statuto non prevedi diritti di prelazione sulle azioni.

Per quanto concerne la negoziabilità e relativa procedura, dei diritti di opzione per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si veda il Paragrafo 26.1.3.

26.1.11. Diritti di sottoscrizione non esercitati

Per quanto concerne il trattamento dei diritti d'opzione per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale non esercitati, si veda il Paragrafo 26.1.3.

26.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

26.2.1. Soggetti ai quali sono stati offerti gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Trattandosi di offerta in opzione, non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.

26.2.2. Impegni di sottoscrizione

Finsoe, in data 12 agosto 2005, ha effettuato a favore di Unipol un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 896 milioni, da utilizzarsi a liberazione della sottoscrizione delle Azioni Ordinarie nell'ambito dei diritti d'opzione ad essa spettanti.

Si veda altresì quanto riportato nel Paragrafo 26.4.3 in merito al Consorzio di Garanzia.

26.2.3. Informazioni che saranno comunicate agli investitori prima dell'assegnazione

Non applicabile.

26.2.4. Modalità e termini di comunicazione

Non applicabile.

26.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

26.3.1. Prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento del corso di Borsa delle azioni ordinarie e privilegiate Unipol negli ultimi 6 mesi, della struttura e dimensione dell'operazione, nonché dell'elevata volatilità e incertezza che caratterizza attualmente i mercati finanziari.

26.3.2. Procedura di comunicazione del prezzo dell'offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

26.3.3. Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente

Non applicabile.

26.3.4. Ulteriori informazioni relative al prezzo degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Non applicabile.

26.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

26.4.1. Coordinatori dell'offerta

Trattandosi di offerta in opzione, non è previsto alcun Consorzio di Collocamento.

26.4.2. Intermediari autorizzati

Non applicabile.

26.4.3. Consorzio di Garanzia

In data 22 luglio 2005, Unipol ha inoltre sottoscritto con Nomura International Plc, Credit Suisse First Boston (Europe) Ltd. e Deutsche Bank AG London Branch (i *Joint Global*

Coordinator) e con BNP Paribas London Branch e Bayerische Hypo-und Vereisbank (i *Co-Lead Underwriter*) un accordo preliminare (l'**Accordo Preliminare**) che prevede l'impegno di questi ultimi, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni (ed in particolare che tutti i permessi, i consensi e le autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'Aumento di Capitale non siano sospesi, revocati o annullati, ovvero che il provvedimento con cui viene consentita la pubblicazione del Documento d'Offerta non venga annullato entro la data di esecuzione del Contratto di Garanzia per intervento dell'autorità amministrativa o giudiziaria), a sottoscrivere con Unipol un contratto di garanzia (il **Contratto di Garanzia**) in base al quale, rispettivamente, i J*oint Global Coordinator*, ciascuno per una quota pari e non superiore al 22% del Rischio Massimo, e i *Co-Lead Underwriter*, ciascuno per una quota pari e non superiore al 17% del Rischio Massimo, dovranno garantire l'integrale sottoscrizione dell'Offerta, mediante la costituzione di un consorzio di istituzioni finanziarie italiane ed estere (il **Consorzio di Garanzia**) per la sottoscrizione dell'Offerta in Opzione fino a un controvalore complessivo pari al Rischio Massimo. Attraverso il Contratto di Garanzia verrà pertanto garantita la sottoscrizione delle Azioni che risultassero inoptate all'esito dell'offerta in borsa di cui all'articolo 2441, terzo comma (il **Rischio Massimo**), del codice civile, al netto delle Azioni Ordinarie oggetto del diritto di opzione spettante a Finsoe e delle Azioni eventualmente oggetto di garanzia di sottoscrizione fornita dalle istituzioni finanziarie e dalle altre società reperite da Unipol Merchant (il **Rischio Effettivo**).

In tal senso, Unipol ha conferito a Unipol Merchant l'incarico di: (i) *Joint Arranger* per la promozione della garanzia dell'Offerta; e di (ii) *Joint Advisor* nel fornire supporto a Unipol per l'articolazione dell'Aumento di Capitale, in esecuzione del quale Unipol Merchant si adopererà per ricercare istituzioni finanziarie e altre società disponibili ad assumere nei confronti di Unipol, dei *Joint Global Coordinator* e dei *Co-Lead Underwriter* l'impegno di sottoscrizione di una quota dell'Offerta.

Si segnala che, rispettivamente in data 18 e 22 agosto 2005, Banca Carige S.p.A. e Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop. si sono dichiarate disponibili a partecipare al Consorzio di Garanzia in qualità di *Co-Manager*.

In esecuzione dell'Accordo Preliminare, Unipol ha negoziato con i *Joint Global Coordinator* e con i *Co-Lead Underwriter* il Contratto di Garanzia la cui sottoscrizione è prevista al termine del consiglio di amministrazione di Unipol che fisserà il Prezzo di Offerta. L'Avviso Integrativo riporterà informazioni in merito (i) all'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Garanzia, (ii) l'indicazione dei soggetti che hanno assunto l'impegno di garantire l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e (iii) le rispettive quote dei diritti d'opzione connessi all'Offerta che dovessero risultare inoptati all'esito dell'offerta in Borsa dei diritti stessi ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, relativamente ai quali i predetti soggetti si sono impegnati a sottoscrivere le azioni connesse a tali diritti rimasti inoptati.

Si segnala infine che Finsoe ha effettuato in data 12 agosto 2005 a favore di Unipol, un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 896 milioni, da utilizzarsi a liberazione della sottoscrizione delle Azioni Ordinarie nell'ambito dei diritti d'opzione ad essa spettanti.

26.4.4. Contratto di Garanzia

Dell'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Garanzia ne sarà data notizia mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

CAPITOLO 27 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

27.1. QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno quotate presso l'MTA.

27.2. MERCATI SU CUI SONO AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CATEGORIA DI QUELLI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le azioni di Unipol in circolazione sono quotate sull'MTA.

Le Azioni saranno emesse e offerte in Italia agli aventi diritto.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti Autorità (gli **"Altri Paesi"**).

Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi; esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Agli azionisti non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti d'opzione relativi alle azioni e/o all'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si consiglia pertanto agli azionisti di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti dovesse violare leggi e/o regolamenti in vigore in Altri Paesi, Unipol si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

27.3. ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

CAPITOLO 28 Spese Legate all'Emissione/all'Offerta

28.1. STIMA DEL RICAVATO NETTO

Il ricavato stimato derivante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Garanzia, sarà reso noto mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

L'ammontare netto ricavato dall'Aumento di Capitale è destinato al rafforzamento patrimoniale dell'Emittente nell'ambito del progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo BNL ed in particolare al finanziamento dell'OPA (si veda al riguardo il Capitolo 24, Paragrafo 24.2).

CAPITOLO 29 DILUIZIONE

29.1. EFFETTI DILUITIVI

Il patrimonio netto consolidato per azione quale risultante dal bilancio al 31 dicembre 2004 (calcolato come rapporto tra patrimonio netto del Gruppo Unipol di fine periodo e numero di azioni totali emesse di fine periodo) è pari a Euro 2,84.

Gli eventuali effetti diluitivi connessi al Prezzo di Offerta e/o al mancato esercizio del diritto di opzione spettante agli attuali azionisti saranno resi noti mediante la pubblicazione dell'Avviso Integrativo.

CAPITOLO 30 ALLEGATI

Si riporta di seguito l'elenco degli allegati al Prospetto Informativo:

1. relazione di KPMG S.p.A. sull'esame della situazione patrimoniale consolidata del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unipol al 30 giugno 2005;
2. Relazione di KPMG S.p.A. sui dati previsionali dell'Emittente.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione sulle verifiche svolte sui prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005

Al Consiglio di Amministrazione della
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

1 Abbiamo svolto le procedure di verifica indicate nel successivo paragrafo 3 sui prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma (di seguito anche "prospetti pro-forma") corredati delle note esplicative del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, redatti ai fini di riflettere gli effetti derivanti dalle ipotesi di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria promossa dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A (nel seguito anche "Unipol") nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (nel seguito anche "BNL").

Come indicato nelle note esplicative, poiché l'operazione è suscettibile di produrre differenti effetti a seconda del grado di adesione alla stessa da parte degli attuali azionisti della BNL, gli amministratori di Unipol hanno provveduto a redigere prospetti pro-forma riferibili all'ipotesi di adesione totalitaria all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria che porterebbe la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. a detenere una partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari al 73,82% del capitale sociale ordinario di BNL. Inoltre, gli amministratori hanno provveduto a redigere prospetti pro-forma riferibili all'ipotesi di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria che porterebbe la Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A a detenere una partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari al 64,76% del capitale sociale ordinario, in quanto tale ipotesi è ritenuta dagli stessi amministratori rappresentativa dell'adesione massima possibile nel caso in cui alcuni soggetti identificati nelle note esplicative non aderiscano all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria.

Tali prospetti derivano: i) dai dati storici consolidati, redatti secondo principi contabili internazionali, rilevabili dalla relazione semestrale consolidata del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, ii) dai dati storici consolidati relativi alla relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, iii) dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate per riflettere retroattivamente gli effetti della sopra indicata Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria.

La relazione semestrale consolidata del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, redatta secondo quanto previsto dall'art. 81 bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, è stata

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.222.011,95 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

da noi assoggettata a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 23 settembre 2005.

La revisione contabile limitata svolta sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo Unipol per il periodo chiuso al 30 giugno 2005 è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste della relazione semestrale consolidata, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale consolidata sopraindicata.

Non risulta disponibile, alla data della presente relazione, alcuna relazione di revisione relativa alla relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, il cui incarico di revisione è affidato da BNL ad altro revisore.

Per quanto attiene alle scritture di rettifica pro-forma, come indicato nelle note esplicative, gli amministratori, in considerazione delle finalità informative proprie dei prospetti pro-forma, hanno:

- proceduto ad esporre la situazione patrimoniale consolidata e la situazione economica consolidata pro-forma secondo schemi riclassificati;

- proceduto ad elidere i rapporti economici e patrimoniali con il Gruppo BNL nei limiti delle informazioni in loro possesso;

- proceduto ad allocare la differenza di consolidamento integralmente alla voce avviamento, in assenza di sufficienti informazioni per una più puntuale allocazione della stessa.

Inoltre, gli amministratori indicano nelle note esplicative che non hanno potuto procedere alla omogeneizzazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione del Gruppo BNL con quelli del Gruppo Unipol in quanto nelle informazioni disponibili, limitate unicamente a quanto rilevabile dalla lettura della relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL per il periodo chiuso al 30 giugno 2005, non erano presenti sufficienti indicazioni quantitative.

A causa della specificità della metodologia di redazione seguita e delle limitazioni sopra descritte i prospetti pro-forma non intendono rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico pro-forma secondo principi contabili omogenei con quelli utilizzati dal Gruppo Unipol.

2 I prospetti pro-forma, corredati delle note esplicative relative al periodo chiuso al 30 giugno 2005 sono stati predisposti ai fini di quanto previsto dall'art. 94 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico") e dal Regolamento n. 809/2004/CE.

L'obiettivo della redazione dei prospetti pro-forma è quello di rappresentare, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo 1, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Unipol dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2005 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2005. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di acquisizione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti pro-forma.

La responsabilità della redazione dei prospetti pro-forma compete agli amministratori della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei dati pro-forma, così come descritte nelle note esplicative e sulla corretta applicazione della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti, così come descritta nelle note esplicative.

3 Il nostro esame è stato svolto effettuando i controlli che nella fattispecie siamo stati nelle condizioni di svolgere per le finalità dell'incarico conferitoci.

In particolare sono state svolte le seguenti verifiche sulla ragionevolezza delle ipotesi di base e sull'applicazione della metodologia di redazione dei prospetti pro-forma, descritta nel precedente paragrafo 1:

- ottenimento di un'adeguata conoscenza dell'operazione e degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari ad essa correlati, tramite l'esame della documentazione disponibile e colloqui con la Direzione di Unipol;

- discussione con la Direzione di Unipol delle ipotesi di base da essa adottate per quanto concerne gli effetti prodotti sul Gruppo dall'operazione e gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa direttamente correlati alla stessa;

- verifica che i dati storici relativi alle relazioni semestrali consolidate per il periodo chiuso al 30 giugno 2005 del Gruppo Unipol e del Gruppo BNL, utilizzati per la redazione dei prospetti pro-forma, corrispondano ai medesimi dati rilevabili dalle relazioni semestrali consolidate delle stesse società per il periodo chiuso al 30 giugno 2005;

- verifica che gli effetti patrimoniali ed economici significativi correlabili all'operazione (emissione di capitale, assunzione di debiti, rilevazione della differenza di consolidamento, interessi), in entrambe le ipotesi di adesione all'Offerta

Pubblica di Acquisto Obbligatoria indicate al precedente paragrafo 1, siano stati rilevati ed abbiano costituito oggetto di apposite rettifiche;

- verifica che le rettifiche pro-forma derivanti dall'elisione dei rapporti economici e patrimoniali di entità significativa tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo BNL, di cui Unipol ci ha informato di essere a conoscenza, siano state considerate;

- esame della documentazione a supporto delle rettifiche effettuate;

- verifica della correttezza aritmetica dei prospetti pro-forma.

Relativamente ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati nella redazione dei prospetti pro-forma, dall'analisi svolta sulla documentazione fornitaci dal Gruppo Unipol, costituita esclusivamente dalla relazione semestrale consolidata del Gruppo BNL al 30 giugno 2005, non sono risultate disponibili le informazioni quantitative sufficienti per procedere alla omogeneizzazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione applicati dal Gruppo BNL rispetto a quelli utilizzati dal Gruppo Unipol in sede di redazione dei bilanci consolidati consuntivi.

4 Per quanto attiene ai dati consuntivi di base relativi al Gruppo BNL, che costituiscono una parte preponderante dei dati consuntivi utilizzati per la preparazione dei dati pro-forma, come già illustrato nel paragrafo 1, alla data della presente relazione, non risultano disponibili relazioni di revisione contabile né di revisione contabile limitata.

5 Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. per la redazione dei prospetti pro-forma del Gruppo Unipol relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2005, corredati delle note esplicative, al fine di riflettere gli effetti derivanti dalle ipotesi di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria promossa da Unipol nei confronti di BNL non siano ragionevoli e che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti, descritta nel paragrafo 1 e che, come indicato, non ha comportato l'omogeneizzazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione degli stessi con quelli utilizzati dal Gruppo Unipol in sede di redazione dei dati semestrali consolidati consuntivi, non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza.

Tuttavia, a causa della rilevanza della limitazione descritta nel precedente paragrafo 4, non siamo in grado di esprimere un giudizio se nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili corretti.

Bologna, 30 settembre 2005

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui dati previsionali del Gruppo Unipol

Al Consiglio di Amministrazione della
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

1 Abbiamo svolto l'esame dei "Risultati Economici Netti Attesi dal Gruppo Unipol" per gli esercizi dal 2006 al 2008 e dell'"Utile BNL Consolidato (stima IBES)" per l'esercizio 2005 (nel seguito i "dati previsionali") inclusi nel paragrafo 11.3 denominato "Previsioni e Stima degli utili prospettici" dell'allegato Prospetto Informativo relativo all'Offerta in Opzione agli Azionisti di Azioni Ordinarie e Privilegiate della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (nel seguito il "Prospetto Informativo") e le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. I dati previsionali riferibili agli esercizi dal 2006 al 2008 derivano dal piano approvato in data 29 agosto 2005 dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (nel seguito anche "Unipol"). La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A..

Per quanto attiene le modalità di costruzione dei dati previsionali, come indicato nel paragrafo 3.1.5 "Evoluzione dell'attività dell'emittente-Programmi futuri e strategie" del suddetto Prospetto Informativo, gli amministratori hanno integrato il piano industriale del Gruppo Unipol al fine di riflettere nel piano stesso gli effetti della prospettata acquisizione del controllo della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e delle sue controllate (nel seguito "Gruppo BNL") ed includendo assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si verificheranno.

In particolare, gli amministratori, come indicato nel Prospetto Informativo, hanno:

a) costruito le previsioni di utile netto del Gruppo BNL per gli esercizi dal 2005 al 2008, utilizzando a tal fine una media delle stime di utile netto predisposte e pubblicate da un ampio numero di analisti finanziari (stime desunte sulla base dell'*IBES consensus*), assumendo che in assenza di informazioni diverse da quelle di pubblico dominio, tale dato rappresentasse una simulazione di prima approssimazione. Inoltre gli amministratori indicano nel Prospetto Informativo che per il 2008, non disponendo di tali informazioni, hanno ipotizzato un incremento del 10% del risultato IBES consensus 2007. Gli amministratori indicano nel Prospetto Informativo inoltre che non è stato loro possibile desumere i principi contabili di riferimento per la predisposizione da parte degli analisti delle citate stime.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Catania
Como Firenze Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo
Parma Perugia Pescara Roma
Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 5.222.011,95 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

b) stimato alcune sinergie di ricavo e di costo riferibili all'ipotizzata integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo Unipol. Gli amministratori indicano inoltre che tali sinergie dovranno essere verificate e confermate successivamente all'effettiva acquisizione.

Inoltre, gli amministratori indicano che non hanno potuto procedere alla omogeneizzazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo BNL con quelli adottati dal Gruppo Unipol in quanto nelle informazioni disponibili, limitate unicamente a quanto rilevabile dalla lettura dei documenti pubblici del Gruppo BNL al 31 dicembre 2004, non erano presenti sufficienti informazioni.

A causa della specificità della metodologia di redazione seguita e delle limitazioni sopra descritte, i suddetti dati previsionali non intendono rappresentare i dati previsionali secondo principi contabili omogenei con quelli utilizzati dal Gruppo Unipol.

2 Il nostro esame è stato svolto effettuando i controlli descritti nel seguito:

a) Per ciò che riguarda i dati previsionali riferibili al comparto assicurativo del Gruppo Unipol:

- discussione con la Direzione di Unipol delle ipotesi da essa adottate per la formulazione dei dati previsionali riferibili al comparto assicurativo;
- analisi dei principali indicatori aziendali quali la redditività storica e prospettica normalizzata, i dati storici e prospettici dei risultati tecnici e dei coefficienti di patrimonializzazione;
- analisi dei risultati emersi dalle attività di revisione contabile e di revisione contabile limitata svolte rispettivamente sui bilanci consolidati consuntivi e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo Unipol;
- verifica della coerenza dei dati previsionali rispetto alle ipotesi, eseguendo sia verifiche di accuratezza dei dati elaborati sia analisi in merito alla coerenza degli stessi ovvero verifica che le azioni che la Direzione di Unipol intende intraprendere siano tra loro compatibili e che non vi siano incongruenze nella determinazione dei dati stimati sulla base di variabili comuni;

b) Per ciò che riguarda i dati previsionali riferibili al comparto bancario del Gruppo Unipol, costituito da Unipol Banca S.p.A. e dalle sue controllate (Gruppo Unipol Banca):

- analisi dei risultati emersi dalle attività di revisione contabile e di revisione contabile limitata svolte rispettivamente sui bilanci consolidati consuntivi e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo Unipol Banca. L'attività di revisione in oggetto è stata svolta da altro revisore (Reconta Ernst & Young S.p.A.);

- ottenimento di una relazione sui dati previsionali della società Unipol Banca S.p.A., che costituisce la parte preponderante del Gruppo Unipol Banca, emessa da Reconta Ernst & Young S.p.A. al solo fine dell'emissione della presente relazione sui dati previsionali; discussione con la Direzione del Gruppo Unipol Banca e con i revisori delle ipotesi da essa adottate per la formulazione dei dati previsionali riferibili al comparto bancario.

c) Per ciò che riguarda i dati previsionali riferibili al Gruppo BNL, comprensivi delle ipotesi effettuate dagli amministratori e costruiti secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo 1a), che costituiscono una parte preponderante dei dati utilizzati per la redazione dei dati previsionali, il nostro lavoro non ha potuto comprendere tutte le procedure normalmente ritenute necessarie per le finalità di tale tipo di incarico ed è stato limitato alla verifica che i dati relativi all'*IBES consensus* siano stati ottenuti dalle informazioni pubblicamente disponibili.

d) Con riferimento alle prospettate sinergie conseguenti al processo di integrazione fra il Gruppo Unipol ed il Gruppo BNL, le cui modalità di costruzione sono indicate nel Prospetto Informativo, abbiamo discusso con la Direzione di Unipol le assunzioni ipotetiche sottostanti. Dall'analisi delle informazioni disponibili riferibili alle sinergie, pur non essendo emersi elementi di irragionevolezza, le medesime si basano anche su presupposti e dati non verificabili, nella fattispecie riferibili al Gruppo BNL, e pertanto il nostro lavoro non ha potuto comprendere tutte le procedure normalmente ritenute necessarie per le finalità di tale tipo di incarico.

Entrambe le limitazioni alle procedure di revisione di cui ai precedenti paragrafi 2c) e 2d) sono conseguenti all'impossibilità, data la fattispecie di operazione prospettata e descritta nel Prospetto Informativo, di poter avere accesso ad ulteriori informazioni rispetto a quelle pubblicamente disponibili con riferimento al Gruppo BNL.

3 A causa della rilevanza delle limitazioni descritte nei paragrafi 2c) e 2d), conseguenti all'impossibilità di poter avere accesso ad ulteriori informazioni riferibili al gruppo BNL rispetto a quelle pubblicamente disponibili data la fattispecie di operazione prospettata, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, e conseguentemente sui dati previsionali stessi, relativi agli esercizi dal 2005 al 2008 inclusi nel paragrafo 11.3

denominato "Previsioni e Stima degli utili prospettici" dell'allegato Prospetto Informativo relativo all'Offerta in Opzione agli Azionisti di Azioni Ordinarie e Privilegiate della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A..

Bologna, 30 settembre 2005

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

COMPAGNIA ASSICURATRICE
UNIPOL S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente del Collegio Sindacale
Ing. Giovanni Consorte	Dott. Umberto Melloni